



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 14 gennaio 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto Consorzio fiori tipici del lago Maggiore

Mostra della Camelia invernale

Eventi culturali in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione	
-	Leggi e regolamenti
-	Decreti del Presidente della Giunta Regionale
-	Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
1	Deliberazioni della Giunta Regionale

238	Deliberazioni del Consiglio Regionale
272	Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
-	Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
273	Determinazioni dei Dirigenti
-	Circolari / Direttive
-	Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato
- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AFFARI INTERNAZIONALI

Deliberazione del Consiglio Regionale 313 - 55618

Legge regionale 17 agosto 1995, n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale", articolo 8: Approvazione delle Direttive di carattere programmatico con validità triennale per gli anni 2009-2011.

pag. 240

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 63-13005

Legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29 "Individuazione, istituzione e disciplina dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità e modifiche della legge regionale 12 maggio 1980, n. 37". Istruzioni attuative - Seconda parte.

pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 91-13031

Approvazione di alcune modifiche delle tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi agevolati in agricoltura e disposizioni per le procedure di assegnazione.

pag. 47

Codice DB1100

D.D. 15 ottobre 2009, n. 1003

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

pag. 326

Codice DB1100

D.D. 15 ottobre 2009, n. 1006

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 326

Codice DB1100

D.D. 15 ottobre 2009, n. 1007

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 327

Codice DB1100

D.D. 15 ottobre 2009, n. 1008

D.D. n. 484 del 8.6.2009 concernente l'approvazione del modello di "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/2006 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/2007". Modifica e integrazione.

pag. 327

Codice DB1100

D.D. 16 ottobre 2009, n. 1009

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla ditta Cantina Terre del Barolo Soc. Coop. Agr.

pag. 339

Codice DB1100

D.D. 16 ottobre 2009, n. 1010

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla ditta Renato Ratti Antiche Cantine dell'Abbazia dell'Annunziata di Pietro Ratti & C. s.a.s. .

pag. 339

Codice DB1100

D.D. 16 ottobre 2009, n. 1011

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - C.I.S.S. Distretto Irriguo Partecipanza Canale Morra - Ripristino spondale del canale in corrispondenza dello scarico del canale F. Olivero in comune di Vignolo - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 59.000,00- Pos. CN_DA11_3683_08_139

pag. 339

Codice DB1100

D.D. 16 ottobre 2009, n. 1012

Affidamento di incarico e approvazione dello schema di convenzione con l'Istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo Ceris-CNR per lo svolgimento di attività di valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Impegno di 50.000,00 euro sul capitolo 123840/2009.

pag. 340

Codice DB1100

D.D. 16 ottobre 2009, n. 1013

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Interventi di assistenza tecnica. Progetto "Sistema informativo gestionale di ARPEA". Impegno di 241.500,00 Euro sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768).

pag. 340

Codice DB1100**D.D. 16 ottobre 2009, n. 1014**

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Interventi di assistenza tecnica. Progetto "Gestione integrata dei finanziamenti e delle agevolazioni fiscali - Piano di sviluppo rurale 2007-2013. Nuova componente funzionale per l'analisi dei dati gestionali". Impegno di 144.912,00 euro sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768).

pag. 341

Codice DB1100**D.D. 16 ottobre 2009, n. 1015**

D.G.R. n. 41-11963 del 4.8.2009. Adesione della Direzione Agricoltura alla Convenzione quadro n. 4720/09 per l'utilizzo dei servizi on line ai fini della riscossione coattiva di entrate regionali.

pag. 341

Codice DB1100**D.D. 19 ottobre 2009, n. 1017**

Parziale rettifica e riduzione impegno determinazione n. 275 del 18.11.2005: "Legge 388/2000. Assegnazione risorse alle Province del Piemonte per l'erogazione di contributi per interventi strutturali e di prevenzione negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata". Euro 1.405.959,86 (Cap. 217327/2005, I. 5489).

pag. 341

Codice DB1100**D.D. 19 ottobre 2009, n. 1018**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per interventi di manutenzione per apparecchiature del Settore Fitosanitario regionale. Impegno di Euro 3.834,90 (Cap. 130890/2009).

pag. 341

Codice DB1100**D.D. 19 ottobre 2009, n. 1019**

Reg. (CE) n. 1698/2005. PSR 2007 - 2013 del Piemonte - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica (Decisione della Commissione 2005/779 CE - Ordinanza del Ministro della Salute del 12.04.2008). Applicazione della DGR n. 30 - 11646 del 22.06.2009. Proroga presentazione domande.

pag. 342

Codice DB1100**D.D. 19 ottobre 2009, n. 1020**

L.R. 17/08 "Norme per il comparto agricolo", art. 11 "Programma di aiuti alle aziende agricole per la realizzazione di interventi di diversificazione". Programma regionale di attuazione approvato con DGR 77-10180/08. Completamento della presentazione delle domande di sostegno presentate in forma incompleta alla scadenza del 21/09/09 per causa di forza maggiore o per motivi non imputabili alla volontà del richiedente.

pag. 342

Codice DB1100**D.D. 19 ottobre 2009, n. 1021**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla ditta Solfrutta Soc. Coop. a r.l.

pag. 342

Codice DB1100**D.D. 19 ottobre 2009, n. 1022**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003 - Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 406.345,80 a favore del Consorzio Irriguo di II grado Maira Buschese Villafallette in Comune di Busca.

pag. 344

Codice DB1100**D.D. 20 ottobre 2009, n. 1023**

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b del D.Lgs 163/06e s.m.i. del servizio per la realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di Sviluppo Rurale da divulgare tramite giornali quotidiani. Nomina Commissione giudicatrice.

pag. 344

Codice DB1100**D.D. 20 ottobre 2009, n. 1024**

Programma ALCOTRA 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - Impegno delegato per trasferimento somme ai soggetti attuatori. Impegno della somma complessiva di euro 94.475,00, di cui euro 69,911,50 sul capitolo 243343/09 e euro 24.563,50 sul capitolo 242568/09.

pag. 344

Codice DB1100**D.D. 20 ottobre 2009, n. 1025**

Affidamento fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario regionale. Impegno di Euro 7.163,10 (Cap. 112158/2009).

pag. 345

Codice DB1100**D.D. 20 ottobre 2009, n. 1026**

Programma ALCOTRA 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - Impegno delegato per trasferimento somme ai partner di progetto. Impegno della somma complessiva di euro 54.750,70 sul capitolo 243343/09;

pag. 345

Codice DB1100**D.D. 20 ottobre 2009, n. 1027**

Art. 58, comma 3, lett. f), l.r. 70/1996. Riparto tra le province del fondo destinato ad interventi in materia di tutela della fauna e disciplina dell'attività venatoria. Impegno della somma di Euro 539.208,00 sul Cap. 176135 del Bilancio di previsione 2009 (UPB DB 11111 - Ass.

101361). Saldo per l'anno 2009 (Euro 502.011,09) e anticipo per l'anno 2010 (Euro 37.196,91). Mandato ad ARPEA a pagare Euro 619.609,00.

pag. 346

Codice DB1100

D.D. 20 ottobre 2009, n. 1028

Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Piemonte (Regolamento (CE) 1698/2005). - Monitoraggio sull'applicazione di misure agroambientali. Adozione di questionari da sottoporre ad agricoltori aderenti alle azioni 214.1 (Applicazione di tecniche di produzione integrata), 214.2 (Applicazione di tecniche di produzione biologica) e 214.8 (Conservazione di razze locali minacciate di abbandono).

pag. 348

Codice DB1100

D.D. 20 ottobre 2009, n. 1029

Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 214 (azioni agroambientali) - Impegno di Euro 45.422,00 per il finanziamento di analisi sui residui di fitofarmaci svolte dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale nell'ambito dei controlli sull'applicazione delle tecniche di produzione integrata e biologica. (Cap. 175969/2009).

pag. 355

Codice DB1100

D.D. 21 ottobre 2009, n. 1030

L.R. 63/78, art. 41. Interventi promozionali - partecipazione della Regione Piemonte al Wine Show - Salone del Vino di Torino 2009. Spesa complessiva di Euro 197.554,40 sul cap. 128317/2009.

pag. 355

Codice DB1100

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1059

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b del D.Lgs 163/06e s.m.i. del servizio per la realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di Sviluppo Rurale da divulgare tramite giornali quotidiani. Aggiudicazione definitiva e impegno di spesa, di € 104.400,00 o.f.i. sul cap. 141029/2009.

pag. 355

CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 16 marzo 2009, n. 40

Approvazione dello schema di convenzione tra il Consiglio Regionale del Piemonte e le strutture dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di una missione valutativa riguardo l'attuazione delle politiche promosse dalle leggi regionali inerenti la tutela della salute mentale in piemonte, ai sensi dell'articolo 71 comma 1 dello Statuto e dell'articolo 9 lettera h) del regolamento interno del Consiglio (FdA).

pag. 272

Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2009, n. 312 - 55617

Bilancio annuale di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2010. Bilancio pluriennale per gli esercizi 2010-2011-2012. Determinazione del fabbisogno finanziario del Consiglio regionale per l'anno 2010, ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7.

pag. 239

Codice DB0330/DB0304

D.D. 21 ottobre 2009, n. 0714/0394

Partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Mignosi Giuseppe al seminario "Organizzare e gestire il magazzino nelle Amministrazioni e Aziende pubbliche" organizzato da Maggioli s.p.a. impegno di spesa di € 651,81 cap. 14030 - art. 10 - es. Finanziario 2009 e autorizzazione.

pag. 273

Codice DB0300/DB0301

D.D. 23 ottobre 2009, n. 0719/0397

Presa d'atto del rimborso spese relativo alle presenze dei Consiglieri ed Assessori regionali autocertificate nel mese di agosto 2009. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di ottobre 2009 (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).

pag. 273

Codice DB0400/DB0401

D.D. 3 novembre 2009, n. 0735/0191

Rettifica alla determina dirigenziale n. 0540/0135 del 23.7.2009 ed incremento impegni di spesa nn. 391 e 392 sui capitoli 13040 art. 2 e 13040 art. 10.

pag. 273

Codice DB0200/DB0203

D.D. 5 novembre 2009, n. 0741/0042

Fornitura di Software Microsoft Visio 2007 Professional - Ditta Bellucci s.p.a.. Impegno di spesa di € 1.624,80 o.f.c. sul cap. 22020 art. 1, es. Finanz. 2009.

pag. 273

Codice DB0400/DB0404

D.D. 5 novembre 2009, n. 0742/0193

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Indennità di missione. Ulteriore impegno di spesa di € 5.000,00 sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale.

pag. 273

Codice DB0400

D.D. 6 novembre 2009, n. 0743/0194

Variazioni compensative nell'ambito del capitolo 13040 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 274

Codice DB0300/DB0303

D.D. 6 novembre 2009, n. 0744/0406

Fornitura e posa di un gruppo di continuità statico (Ups) per il Centro Stella - Palazzo Lascaris - Via Alfieri n. 15

– Torino. Affidamento alla Ditta Imp. Electric s.r.l. impegno di spesa di €. 11.322,82 o.f.c. sul cap. 21030 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 274

Codice DB0100/DB0101

D.D. 9 novembre 2009, n. 0745/0100

Realizzazione dell'Agenzia di Informazione "EuroRegione" con l'Istituto Universitario di Studi Europei. Adeguamento all'indice Istat. Impegno di spesa per l'anno 2009 €. 21.556,04 o.f.c. (capitolo 16010 articolo 1 Bilancio 2009) (SA)

pag. 274

Codice DB0100/DB0103

D.D. 9 novembre 2009, n. 0746/0101

Consulta Europea. XXV Edizione Concorso "Diventiamo cittadini europei". Anno scolastico 2008-2009 Viaggio studio a Bruxelles (29 novembre – 1 dicembre 2009). Affidamento incarico all'Agenzia Hotelplan Italia Spa ed autorizzazione erogazione anticipo. Impegno di spesa di euro 32.608,00 o.f.c. al cap. 16010 art. 5 Bilancio 2009.

pag. 274

Codice DB0400/DB0401

D.D. 9 novembre 2009, n. 0747/0195

Rettifica alla DD n. 0733/0189 DB0401 del 3 novembre 2009 "Realizzazione ristampa n.500 cartoline postvideokard contenente il dvd da 12 mm "Consiglio Regionale Cuore del Piemonte" nella edizione italiana, inglese, francese, tedesca e spagnola. ditta affidataria: La bottega dell'immagine – Impegno di spesa € 1.944,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 12 – es. finanziario 2009". Impegno di spesa di € 2.025,05 sul cap. 13040 art. 12 – Es. Finanziario 2009.

pag. 275

Codice DB0300/DB0304

D.D. 9 novembre 2009, n. 0748/0407

Partecipazione di dipendenti del Consiglio regionale ai corsi di lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco. Impegno di spesa di € 16.237,00= cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009 e autorizzazione.

pag. 275

Codice DB0300/DB0304

D.D. 9 novembre 2009, n. 0749/0408

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Di Napoli Linda e Terrameo Anna al corso "Le novità 2009 nel lavoro pubblico: rilevazione presenze, malattia, assistenza ai disabili, part-time, obblighi dei lavoratori ecc". Organizzato da Ebit srl. Impegno di spesa di € 1.401,81 cap. 14030 - art. 10 - es. Finanziario 2009 e autorizzazione.

pag. 275

Codice DB0100/DB01003

D.D. 9 novembre 2009, n. 0750/0102

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazioni per il centenario della nascita di Galante Garrone. Realizzazione iniziativa pubblica al Teatro Gobetti di Torino. Impegno di spesa € 2.397,04 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 275

Codice DB0300/DB0304

D.D. 9 novembre 2009, n. 0751/0409

Partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Sanguinetti Lucia al corso "I fondi per lo sviluppo e la produttività" del personale degli EE.LL. Le verifiche della Ragioneria generale dello Stato" organizzato da Publiformez. Impegno di spesa di € 291,81 cap. 14030 - art. 10 - es. Finanziario 2009 e autorizzazione.

pag. 276

Codice DB0100/DB0103

D.D. 9 novembre 2009, n. 0752/0103

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazioni per il centenario della nascita di Galante Garrone. Pubblicazione volume "Omaggio ad Alessandro Galante Garrone". Impegno di spesa € 7.173,60 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 276

Codice DB0400/DB0403

D.D. 10 novembre 2009, n. 0754/0196

Organizzazione del Convegno Internazionale "Governi locali e regionali in Europa fra sistemi elettorali e scelte di voto" (Torino, Palazzo Lascaris, 12-13/11/2009) - Autorizzazione all'impegno di spesa di € 12.732,00 sul Cap.13040, Art. 2 esercizio finanziario 2009.

pag. 276

Codice DB0100/DB0103

D.D. 10 novembre 2009, n. 0755/0104

Consulta delle Elette del Piemonte – Percorso formativo per le Amministratrici locali - Impegno di spesa di Euro 528,76 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 4 Bilancio Consiglio Regionale esercizio 2009.

pag. 276

Codice DB0400/DB0401

D.D. 11 novembre 2009, n. 0756/0197

Determinazioni n. 0006/0003 del 15 gennaio 2009 e 0566/0146 del 3/8/2009. Incremento impegno di spesa n. 8 di € 30.000,00 sul cap. 13040 art. 7. Esercizio finanziario anno 2009.

pag. 277

Codice DB0400/DB0401

D.D. 11 novembre 2009, n. 0757/0198

Determinazione n. 0005/0002 del 15/1/2009. Incremento impegno di spesa n. 9 di € 39.779,76. sul cap. 13040. art. 8. Esercizio finanziario anno 2009.

pag. 277

Codice DB0100/DB0102**D.D. 11 novembre 2009, n. 0760/0105**

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2008 del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni. Impegno di spesa di € 4.830,00 sul cap. 16010 art. 1 esercizio finanziario 2009 a favore della dr.ssa Antonietta Forgia.

pag. 277

Codice DB0400**D.D. 11 novembre 2009, n. 0761/0201**

Variazioni compensative nell'ambito dei capitoli 13040 e 11040 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 277

Codice DB0100/DB0103**D.D. 11 novembre 2009, n. 0762/0106**

Comitato Resistenza e Costituzione. Fornitura volumi dalla libreria "La Torre di Abele srl" di Torino. Presa d'atto della variazione della ragione sociale del beneficiario. Integrazione determinazioni dirigenziali DB0103 n. 159/11 del 17/2/2009 e n. 665/90 del 1/10/2009.

pag. 278

Codice DB0300/DB0304**D.D. 11 novembre 2009, n. 0763/0411**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai Gruppi consiliari - budget esercizio 2009 - acconto ottobre 2009.

pag. 278

Codice DB0300/DB0304**D.D. 11 novembre 2009, n. 0764/0412**

Progressioni economiche nella categoria C dalla posizione C.3 alla posizione C.4 al 1.12.2008. Disposizioni.

pag. 278

Codice DB0300/DB0304**D.D. 11 novembre 2009, n. 0765/0413**

Progressioni economiche nella categoria C dalla posizione C.4 alla posizione C.5 al 1.12.2008. Disposizioni.

pag. 281

Codice DB0300/DB0303**D.D. 11 novembre 2009, n. 0766/0414**

Variazione compensativa al documento "Assegnazione delle risorse ai responsabili delle strutture" tra gli articoli 9, 17 e 4 del capitolo 13030 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

pag. 284

Codice DB0400/DB0403**D.D. 12 novembre 2009, n. 0767/0202**

Adempimenti organizzativi relativi alla mostra "Cerami-storo" - Palazzo Lascaris 19 novembre-12 dicembre 2009. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 14.989,54 con imputazione sul cap. 13040 art. 2 - esercizio finanziario 2009.

pag. 284

Codice DB0300/DB0304**D.D. 12 novembre 2009, n. 0768/0415**

Partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Melis Carla, assegnata alla Direzione Amministrazione e Personale, al corso di formazione "Imposte di bollo e registro" organizzato dalla Ita s.p.a. impegno di spesa di € 841,81 - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009 e autorizzazione.

pag. 284

Codice DB0300/DB0304**D.D. 12 novembre 2009, n. 0769/0416**

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Cannone Antonietta e Nieddu Paola, assegnate alla Direzione Amministrazione e Personale, al corso "Le pensioni Inpdap 2009, pa04-passweb" organizzato da Pubbliformez. Impegno di spesa di € 1.101,81 cap. 14030 - art. 10 - es. Finanziario 2009 e autorizzazione.

pag. 284

Codice DB0400/DB0401**D.D. 12 novembre 2009, n. 0770/0203**

Approvazione del verbale relativo alla procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l'affidamento alla ditta Promozeta s.r.l. della fornitura di materiale promozionale - con logo regionale - da destinare agli studenti, agli insegnanti ed ai cittadini in visita a Palazzo Lascaris. Impegno di spesa di €. 50.181,12 o.f.c. sul cap. 13040, art. 12 - Esercizio finanziario 2009.

pag. 284

Codice DB0300/DB0303**D.D. 13 novembre 2009, n. 0771/0417**

Spese varie in economia relative agli interventi (manutenzioni e/o acquisti) del Settore Tecnico e Sicurezza - integrazione impegno n. 33/2009 di € 20.000,00 - capitolo 13030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

pag. 285

Codice DB0100/DB0103**D.D. 13 novembre 2009, n. 0772/0107**

Consulta europea - Concorso Diventiamo cittadini europei anno scolastico 2009/2010. Organizzazione tredicesima edizione corso di aggiornamento per insegnanti. Impegno di spesa euro 7.200,00 o.f.c. cap. 16010 art. 5 bilancio 2009.

pag. 285

Codice DB0400/DB0401**D.D. 16 novembre 2009, n. 0773/0204**

Restauro volumi logorati per la Biblioteca della Regione Piemonte - Affidamento dell'incarico alla legatoria Bottega Fagnola.

pag. 285

Codice DB0100/DB0103**D.D. 16 novembre 2009, n. 0774/0108**

Comitato Resistenza e Costituzione. Ciclo "Filo diretto" 2009/2010. Spettacolo teatrale per il ventesimo anniversario.

sario della caduta del muro di Berlino. Impegno di spesa € 6.960,40 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 286

Codice DB0400/DB0401

D.D. 17 novembre 2009, n. 0775/0205

Acquisto capi d'abbigliamento personalizzati – con logo regionale da destinare alla vendita presso l'URP del Consiglio Regionale. Ditta affidataria Prima T-Shirt s.a.s.. Incremento impegno di spesa n. 195 del 9.3.2009 di €. 5.000,00 sul cap. 13040, art. 10. Esercizio finanziario 2009.

pag. 286

Codice DB0400/DB0401

D.D. 17 novembre 2009, n. 0776/0206

Acquisto gadgets e materiale promozionale – con logo regionale – da destinare alla vendita presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Consiglio Regionale. Incremento impegno di spesa n. 156 di €. 10.000,00 sul cap. 13040 art. 10. Esercizio finanziario anno 2009 e modifica alla determinazione dirigenziale n. 0089/0020 del 29.1.2009 per inserimento nuovi fornitori.

pag. 286

Codice DB0400/DB0402

D.D. 17 novembre 2009, n. 0777/0207

Stampa del trentaseiesimo tascabile di Palazzo Lascaris dedicato all'insediamento del Parlamento a Palazzo Madama - Affidamento alla Ditta Arti Grafiche Giaccone - impegno di spesa di € 10.141,04 sul cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009.

pag. 287

Codice DB0400/DB0402

D.D. 17 novembre 2009, n. 0778/0208

Servizi fotografici per il 2009 e archivio fotografico del Consiglio regionale - integrazione di € 20.000,00 all'impegno di spesa n. 111 - cap. 13040, art. 6 - esercizio finanziario 2009.

pag. 287

Codice DB0400/DB0402

D.D. 17 novembre 2009, n. 0779/0209

Stampa e spedizione della rivista "Notizie" - integrazione di € 45.000,00 all'impegno di spesa n. 144 - cap. 13040, art. 4 - esercizio finanziario 2009.

pag. 287

Codice DB0300/DB0301

D.D. 17 novembre 2009, n. 0780/0418

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della Cassa Economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.10.2009 al 31.10.2009. Approvazione e reintegro.

pag. 287

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 novembre 2009, n. 0781/0419

Autorizzazione alla partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Doglione Vilma e Rodofile Marisa,

assegnate alla Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale, alla giornata di aggiornamento per bibliotecari "Architetture del leggere" organizzato dalla Regione Piemonte.

pag. 287

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 novembre 2009, n. 0782/0420

Corso di formazione denominato "Qualificazione auditor interni sistemi di gestione per la qualità" per il personale del Consiglio regionale. Impegno di spesa di euro 4.901,81= sul cap. 14030 - art. 10 - bilancio c.r. 2009 e autorizzazione.

pag.

Codice DB0100/DB0103

D.D. 18 novembre 2009, n. 0783/0109

L.R. n. 22/74: Divise per il personale del Consiglio regionale avente diritto. Dotazione per il biennio 2009-2010. Affidamento ed autorizzazione alla spesa di € 45.177,40 (o.f.c.) sul bilancio 2009, capitolo 14010, articolo 1.

pag. 288

Codice DB0100/DB0102

D.D. 18 novembre 2009, n. 0784/0110

L.R. n. 22/74: divise per il personale del Consiglio regionale avente diritto. Integrazione fornitura delle calzature per il biennio 2009/2010. Autorizzazione alla spesa di € 160,00 (o.f.c.) sul bilancio 2009, capitolo 14010, articolo 1.

pag. 288

Codice DB0300/DB0304

D.D. 18 novembre 2009, n. 0785/0421

Partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Minnicelli Claudio, assegnato alla Direzione Amministrazione e Personale, al Corso "D.lgs. 106/09, riforma d.lgs. 81/08, t.u. salute e sicurezza lavoro" organizzato dalla Ita s.p.a.. Autorizzazione.

pag. 288

Codice DB0300

D.D. 18 novembre 2009, n. 0786/0422

Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica (d.lgs 81/2008). Approvazione del contratto con l'Azienda Ospedaliera Ospedale C.T.O. Maria Adelaide. Impegno della spesa complessiva di euro 15.005,43 o.f.c. sul cap. 13030 art. 7 del bilancio regionale – esercizio finanziario 2009 e 2010.

pag. 288

Codice DB0300

D.D. 18 novembre 2009, n. 0787/0423

Servizio di copertura assicurativa sulla vita in favore dei Consiglieri/Assessori della Regione Piemonte - rimborso di quota premio a favore del Consigliere Oreste Rossi - accertamento d'entrata di € 425,73 sul cap. 66 - accertamento d'entrata e impegno di spesa di € 182,46 sul cap. 71 - esercizio finanziario 2009.

pag. 289

Codice DB0300

D.D. 18 novembre 2009, n. 0788/0424

Servizio assicurativo dei danni accidentali ed altri rischi dei veicoli a motore in favore dei Consiglieri/Assessori della Regione Piemonte - rimborso di quota premio a favore del Consigliere Oreste Rossi - accertamento d'entrata di € 301,18 sul cap. 66 - accertamento d'entrata e impegno di spesa di € 129,08 sul cap. 71 - esercizio finanziario 2009.

pag. 289

Codice DB0400/DB0402

D.D. 18 novembre 2009, n. 0789/0210

Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria - inserzione "Formula D" e pagina su agenda del giornalista - impegno di spesa di € 2.154,00 – cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009.

pag. 289

Codice DB0400/DB0404

D.D. 18 novembre 2009, n. 0791/0211

L. 22/02/2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica". – restituzione Ministero Sviluppo Economico-Dipartimento Comunicazioni somme non utilizzate per rimborsi mag 2005. Impegno di € 201.586,08 al cap. 17070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale.

pag. 289

Codice DB0300

D.D. 19 novembre 2009, n. 0793/0427

Affidamento a seguito di gara informale per l'affidamento del servizio di manutenzioni varie - opere da fabbro e falegname - per le sedi del Consiglio regionale del Piemonte all'impresa Frascione Ciro Marco. Impegno della spesa per un importo complessivo presunto di Euro 23.068,84, o.f.c., così ripartito: Euro 1.922,40 o.f.c. per il 2009, Euro 21.146,44, o.f.c. per il 2010 sul Cap. 13030 art. 11 del Bilancio del Consiglio regionale.

pag. 290

Codice DB0100/DB0103

D.D. 19 novembre 2009, n. 0794/0111

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione Giorno della Memoria 2010. Realizzazione mostra "A noi fu dato in sorte questo tempo 1938-1947". Compartecipazione con l'Istituto nazionale per la storia del Movimento di Liberazione in Italia. Impegno di spesa € 16.000,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 290

Codice DB0400/DB0404

D.D. 19 novembre 2009, n. 0795/0212

L. 22/02/2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" – rimborso emittenti locali per consultazione politica ed amministrativa del 2008. Impegno di spesa di € 188.790,92 al cap. 17070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale.

pag. 290

Codice DB0400

D.D. 20 novembre 2009, n. 0796/0213

Acquisto di materiale per incontri e manifestazioni varie. Autorizzazione e impegno di spesa € 25.561,20 o.f.c. sul cap. 13040 art. 2– esercizio finanziario 2009.

pag. 291

Codice DB0300/DB0301

D.D. 20 novembre 2009, n. 0797/0428

Corresponsione dell'indennità di fine mandato ai Consiglieri regionali. Impegno di spesa: euro 3.562.427,76 sul cap. 11030, art. 4 del bilancio del Consiglio regionale anno 2009 ed euro 1.300.000,00 art.4 del bilancio pluriennale per esercizio 2010.

pag. 292

Codice DB0400

D.D. 20 novembre 2009, n. 0799/0214

Spese per spedizioni diverse, anche a mezzo corriere, del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 10.500,00 sul cap. 13040 art. 1 - esercizio finanziario 2009.

pag. 292

Codice DB0400/DB0403

D.D. 20 novembre 2009, n. 0800/0215

Trattamento di missione e rimborso spese viaggio dei Consiglieri regionali. Integrazione all'impegno di spesa n. 35 del 20.1.2009 di € 34.386,40. Cap. 11040 art. 1 bilancio 2009.(bm)

pag. 292

Codice DB0400/DB0401

D.D. 23 novembre 2009, n. 0801/0216

Punto vendita presso i locali dell'Urp del Consiglio Regionale. Implementazione articoli posti in vendita. Determinazione prezzi.

pag. 292

Codice DB0100/DB0103

D.D. 23 novembre 2009, n. 0802/0112

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione Giorno della Memoria 2010. Iniziative nelle Province piemontesi in compartecipazione con gli Istituti storici della Resistenza. Impegno di spesa € 36.000,00 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 293

Codice DB0100/DB0103

D.D. 23 novembre 2009, n. 0803/0113

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazioni per il centenario della nascita di Galante Garrone. Realizzazione iniziativa pubblica al Teatro Gobetti di Torino. Incarico per servizio di videoproiezione. Impegno di spesa € 600,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 293

Codice DB0100/DB0103**D.D. 23 novembre 2009, n. 0804/0114**

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione Giorno del Ricordo 2010. Iniziative nelle Province piemontesi in compartecipazione con gli Istituti storici della Resistenza. Impegno di spesa € 8.000,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 293

Codice DB0100/DB0102**D.D. 23 novembre 2009, n. 0805/0115**

Stampa dei volumi a carattere istituzionale “Costituzione della Repubblica italiana – Statuto della Regione Piemonte – Regolamento interno del Consiglio regionale del Piemonte”. Affidamento alla Ditta “Est – Stampa digitale srl”. Impegno di spesa € 2.014,46 o.f.c. sul Cap. 13010, art. 1, Bilancio 2009. (VB/TZ)

pag. 294

Codice DB0400**D.D. 24 novembre 2009, n. 0806/0217**

Convegno dell’Associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet “Tibet: autonomia vs. indipendenza” – Torino, 10 dicembre 2009 - Impegno di spesa di € 2.343,47 o.f.c., Cap. 13040, art. 2 del Bilancio finanziario 2009.

pag. 294

Codice DB0400**D.D. 24 novembre 2009, n. 0807/0218**

Organizzazione della mostra “Il Mondo di Giuseppe Giacosa” a Ivrea – Autorizzazione all’impegno di spesa di € 6.120,00 o.f.c., cap. 13040, art. 2 – Esercizio finanziario 2009.

pag. 294

Codice DB0400/DB0403**D.D. 24 novembre 2009, n. 0808/0219**

Contributi per l’organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (l.r. 6/77 modificata con l.r. 49/78). Impegno di spesa di € 174.750,00 o.f.c. sul cap. 17040, art. 1 – esercizio finanziario 2009.

pag. 295

Codice DB0400/DB0404**D.D. 24 novembre 2009, n. 0809/0220**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Lettura ed analisi dati relativi al monitoraggio Tv locali per terza edizione progetto “La buona Tv in Piemonte”. Affidamento incarico di ricerca all’Osservatorio di Pavia. Impegno di spesa di € 43.920,00 o.f.c. al cap 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale.

pag. 307

Codice DB0400/DB0401**D.D. 24 novembre 2009, n. 0810/0221**

Acquisizione in economia mediante affidamento diretto del servizio di impaginazione e stampa di n. 5.500 copie

del volume “Guida ai finanziamenti regionali anno 2010” – Ditta affidataria: F.lli Scaravaglio & C. S.r.l. – impegno di spesa € 7.092,80 o.f.c. sul cap. 13040 art. 13 – esercizio finanziario 2009.

pag. 307

Codice DB0400/DB0401**D.D. 24 novembre 2009, n. 0811/0222**

Attività dell’Osservatorio Elettorale in previsione dell’appuntamento elettorale del 28 marzo 2010 relativo all’elezione del Presidente della Giunta ed al rinnovo del Consiglio regionale - impegno di spesa di € 9.000,00 sul cap. 13040 art. 13 - Esercizio finanziario 2009.

pag. 307

Codice DB0400**D.D. 24 novembre 2009, n. 0816/0223**

Spese per l’organizzazione di iniziative e manifestazioni varie del Consiglio regionale. Ulteriore integrazione di € 7.358,00 all’impegno di spesa n. 34 – det. n. 16/004 del 16/01/2009 (cap. 13040, art. 1 – bilancio 2009).

pag. 307

Codice DB0400/DB0403**D.D. 25 novembre 2009, n. 0817/0224**

Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Integrazione all’impegno di spesa € 17.000,00. Cap. 14040 art. 1 bilancio 2009 (bm).

pag. 308

Codice DB0400/DB0403**D.D. 25 novembre 2009, n. 0818/0225**

Primi adempimenti per l’organizzazione della seconda edizione della mostra “Alle radici della democrazia. Testimonianze d’arte” (Torino, Palazzo Lascaris, 22.4.2010) - Autorizzazione all’impegno di spesa di € 7.941,44 sul Cap.13040, Art. 2 ed € 3.255,00 sul Cap. 16040 Art. 1 - Esercizio finanziario 2009.

pag. 308

Codice DB0400/DB0403**D.D. 25 novembre 2009, n. 0819/0226**

Realizzazione della pubblicazione sulla disposizione e uso dello stemma del gonfalone, della bandiera, del sigillo e della fascia della Regione Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 3.240,00 - cap. 13040, art. 9 – esercizio finanziario 2009.

pag. 308

Codice DB0400/DB0403**D.D. 25 novembre 2009, n. 0820/0227**

Convegno di presentazione del sito “Archivio di diritto e storia costituzionali”. Adempimenti organizzativi. Autorizzazione e impegno di spesa di € 2.177,33 sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanziario 2009.

pag. 308

Codice SB0000

D.D. 25 novembre 2009, n. 0821/0004

Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale. Impegno di spesa di € 14.000,00 (cap. 19051, art. 1 – bilancio di previsione 2009. (lm)

pag. 308

Codice DB0400/DB0403

D.D. 25 novembre 2009, n. 0822/0228

Realizzazione e presentazione della pubblicazione “Blasonario delle famiglie piemontesi e subalpine”. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 26.675,52 con imputazione per € 1.675,52 sul cap. 13040, art. 2 e per € 25.000,00 sul cap. 13040, art. 14 – esercizio finanziario 2009.

pag. 309

Codice DB0400/DB0402

D.D. 25 novembre 2009, n. 0823/0229

Archiviazione in formato digitale di filmati e periodici audiovisivi - impegno di spesa di € 23.584,80 sul cap. 13040, art. 5 - esercizio finanziario 2009.

pag. 309

Codice DB0400

D.D. 25 novembre 2009, n. 0824/0230

Contributi per la realizzazione di progetti di solidarietà internazionale a carattere umanitario. Impegno di spesa di € 109.900,00 sul cap. 17040, art. 1 – esercizio finanziario 2009.

pag. 309

Codice DB0400/DB0403

D.D. 25 novembre 2009, n. 0825/0231

Presentazioni della pubblicazione di Filiberto Pingone “Imagines Ducum Sabaudiae”. Adempimenti organizzativi. Autorizzazione e impegno di spesa di € 6.180,84 sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanziario 2009.

pag. 311

Codice DB0100/DB0103

D.D. 26 novembre 2009, n. 0826/0116

Consulta europea - organizzazione Convegno “Gli ostacoli alla mobilità dei lavoratori nell’Unione europea. Riflessioni ed esperienze a confronto” - impegno di spesa euro 3.250,00 al cap. 16010 art. 5 bilancio 2009.

pag. 311

Codice DB0200/DB0202

D.D. 26 novembre 2009, n. 0827/0043

Affidamento, per l’anno 2010, del servizio globale di assistenza al sistema di resocontazione degli atti consiliari alla ditta Koine’ Sistemi s.r.l. impegno di spesa di € 13.083,00 sul cap. 13020, art. 2 del bilancio del Consiglio regionale – esercizio finanziario 2010.

pag. 311

Codice DB0200/DB0202

D.D. 26 novembre 2009, n. 0828/0044

Affidamento, per l’anno 2010, del servizio di digitalizzazione e pubblicazione con applicazione web degli atti consiliari della I legislatura regionale alla Ditta Koine’ Sistemi s.r.l. impegno di spesa di € 22.932,00 sul cap. 13020, art. 2 del bilancio del Consiglio regionale – esercizio finanziario 2010.

pag. 312

Codice DB0200

D.D. 26 novembre 2009, n. 0829/0045

Direzione Processo legislativo. Costituzione del fondo economico per l’attività della Direzione - Impegno di spesa di € 800,00 sul capitolo 13020, articolo 4 del bilancio del Consiglio regionale - Esercizio finanziario 2009.

pag. 312

Codice DB0400

D.D. 26 novembre 2009, n. 0830/0232

Tirocinio presso la Direzione Comunicazione dell’Assemblea regionale del Piemonte – Settore Corecom, rivolto a tre studenti o laureati in Giurisprudenza. Prenotazione impegno di spesa di € 780,00 sul Cap. 11070 art. 1, esercizio finanziario anno 2009 per il periodo dal 14 al 31 dicembre 2009 e di € 6.420,00 sul Cap. 11070 art. 1 esercizio finanziario anno 2010 per il periodo dal 4 gennaio a fine giugno 2010 - a titolo di rimborso spese.

pag. 312

Codice DB0200/DB0203

D.D. 26 novembre 2009, n. 0831/0046

Determinazione n. 0361/0023 del 7/5/2009, servizio di connessione Umts e Push e-mail. Oneri da rimborsare - integrazione all’impegno di spesa n. 289 acc. n. 48 di € 3.000,00 o.f.c. sul cap. 71 partite di giro del bilancio del C.R.P. – es. Finanziario 2009.

pag. 312

Codice DB0200/DB0203

D.D. 26 novembre 2009, n. 0832/0047

Sistemi informativi del C.R.P.: riduzione degli impegni di spesa n. 104 e 327 cap. 13020 art. 5 per complessivi € 2.000,00 e degli impegni di spesa n. 247, 272 e 404 sul cap. 22020 art. 1 per complessivi € 299,97, esercizio finanziario 2009.

pag. 312

Codice SB0000

D.D. 26 novembre 2009, n. 0838/0005

Attività inerenti il mantenimento della certificazione del sistema di gestione qualità e adeguamento alla nuova norma Uni En Iso 9001:2008, impegno di spesa di € 1.764,00 a favore del Rina Spa a valere sul cap. 13050, art. 1 esercizio finanziario 2009.

pag. 313

Codice DB0100/DB0103**D.D. 27 novembre 2009, n. 0839/0117**

Consulta regionale dei Giovani. Compartecipazione con il Settore Politiche giovanili della Città di Torino per la realizzazione di una Guida all'Associazionismo giovanile. Impegno di spesa € 15.000,00. Cap. 16010 art. 7 Bilancio 2009.

pag. 313

Codice DB0100/DB0103**D.D. 27 novembre 2009, n. 0840/0118**

Comitato Resistenza e Costituzione. Ciclo "Filo diretto" 2009/2010. Presentazione volume "La storia negata". Acquisto libro e stampa inviti. Impegno di spesa € 1.690,40 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 313

Codice DB0100/DB0103**D.D. 27 novembre 2009, n. 0841/0119**

Consulta Femminile regionale – Progetto "Amico di famiglia" – Autorizzazione a contrarre in economia e avvio della procedura negoziata di cottimo fiduciario. Prenotazione di euro 32.000,00 sul capitolo 16010 art. 3 Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009 – Impegno di euro 10.000,00 sul capitolo 16010 art. 3 Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009.

pag. 313

Codice DB0200/DB0203**D.D. 27 novembre 2009, n. 0843/0048**

Determinazione n. 0452/0029/db0203 del 12/06/2009, sistema informativo del Consiglio regionale – attività di sviluppo anno 2009: integrazioni e variazioni. Impegno di spesa a favore di Csi-Piemonte di € 119.971,80 o.f.c. sul cap. 22020 art. 1, es. Finanz. 2009.

pag. 314

Codice DB0100/DB0103**D.D. 27 novembre 2009, n. 0845/0120**

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Istituzione di tre borse di studio per ricerche di natura giuridica, economica e psicologica sul fenomeno dell'usura. Impegno di spesa € 31.046,30 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 8 bilancio 2009.

pag. 314

Codice DB0100/DB0103**D.D. 27 novembre 2009, n. 0846/0121**

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Campagna di comunicazione istituzionale. Affidamento incarichi per realizzazione di spot televisivi. Impegno di spesa € 9.600,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 8 bilancio 2009.

pag. 314

Codice DB0400/DB0401**D.D. 27 novembre 2009, n. 0847/0233**

Affidamento alla Società Editrice Umberto Allemandi & C S.p.A. alla fornitura di un segnalibro Palazzo Lascaris da destinare agli studenti ed alle scuole. Autorizzazione

all'impegno di spesa di € 720,00 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 12 – Esercizio finanziario 2009.

pag. 315

Codice DB0400/DB0401**D.D. 27 novembre 2009, n. 0848/0234**

Autorizzazione alla realizzazione della Cartina del Piemonte per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia da destinare agli studenti ed alle scuole. Autorizzazione all'impegno di spesa di € 7.696,00 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 12 – Esercizio finanziario 2009.

pag. 315

Codice DB0400/DB0401**D.D. 27 novembre 2009, n. 0849/0235**

Fornitura di materiale promozionale – con immagine istituzionale del Consiglio regionale – da destinare alle scuole che partecipano all'iniziativa "Porte Aperte a Palazzo Lascaris". Autorizzazione ed impegno di spesa di € 3.492,72 o.f.c. Capitolo 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009.

pag. 315

Codice DB0400/DB0401**D.D. 27 novembre 2009, n. 0850/0236**

Affidamento alla Ditta Pronto Marenz della fornitura di materiale promozionale – con immagine istituzionale del Consiglio regionale – da destinare alle scuole che partecipano all'iniziativa "Porte Aperte a Palazzo Lascaris". Autorizzazione ed impegno di spesa di € 9.994,64 o.f.c. capitolo 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009.

pag. 316

Codice DB0400/DB0401**D.D. 27 novembre 2009, n. 0852/0238**

Acquisizione in economia mediante affidamento diretto del servizio di impaginazione, stampa e confezione di n. 2.500 copie del volume "Comuni della Provincia di Novara" – ditta affidataria: Arti Grafiche Giaccone s.r.l. – impegno di spesa €. 10.192,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 11 per €. 407,68 o.f.c. e sul cap. 13040 art. 9 per €. 9.784,32 – esercizio finanziario 2009.

pag. 316

Codice DB0400/DB0401**D.D. 27 novembre 2009, n. 0853/0239**

Realizzazione della nuova pubblicazione didattica dal titolo ipotetico "Esplorare Palazzo Lascaris". Affidamento incarico alla Ditta Arti Grafiche Giaccone s.r.l. impegno di spesa di € 20.592,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009.

pag. 316

Codice DB0400/DB0401**D.D. 27 novembre 2009, n. 0854/0240**

Autorizzazione alla ristampa dell'estratto del volume "Palazzo Lascaris – da dimora signorile a sede del Consiglio regionale". Affidamento alla Società Editrice Umberto Allemandi & C S.p.A.. Autorizzazione all'impegno

di spesa di € 7.644,00 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 12 – Esercizio finanziario 2009.

pag. 316

Codice DB01007DB0103

D.D. 27 novembre 2009, n. 0855/0122

Consulta Femminile regionale – Incontro di fine anno con le Associazioni femminili- Impegno di spesa di Euro 398,20 o.f.c. Cap. 16010 art. 3 Bilancio 2009.

pag. 317

Codice DB0400/DB0403

D.D. 27 novembre 2009, n. 0856/0241

Adempimenti organizzativi relativi alla mostra sul culto di San Michele ed eventi vari. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 1.062,07 con imputazione sul cap. 13040 art. 2 – esercizio finanziario 2009.

pag. 317

Codice DB04007DB0403

D.D. 27 novembre 2009, n. 0857/0242

Contributi per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (l.r. 6/77 modificata con l.r. 49/78). Impegno di spesa di € 30.000,00 o.f.c. sul cap. 17040, art. 1 – esercizio finanziario 2009.

pag. 317

Codice DB0400/DB0401

D.D. 27 novembre 2009, n. 0858/0243

Acquisizione in economia mediante affidamento diretto del servizio di realizzazione di n. 6 cataloghi relativi alle mostre allestite presso la Biblioteca regionale nell'anno 2010 alla ditta Print Time. Impegno di spesa di € 16.395,60 o.f.c. sul Cap. 13040 Art. 9 Esercizio finanziario 2009.

pag. 322

Codice DB0400/DB0403

D.D. 27 novembre 2009, n. 0859/0244

Adesione a progetti culturali. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 59.534,00 con imputazione per € 6.534,00 sul cap. 13040, art. 14 e per € 53.000,00 sul cap. 17040, art. 1 – esercizio finanziario 2009.

pag. 322

Codice DB0400/DB0403

D.D. 27 novembre 2009, n. 0860/0245

Compartecipazione a progetti culturali. Primi adempimenti autorizzazione ed impegno di spesa di € 41.000,00 con imputazione per € 30.000,00 sul cap. 13040, art. 14 e per € 11.000,00 sul cap. 17040, art. 1 – esercizio finanziario 2009.

pag. 322

Codice DB0400

D.D. 27 novembre 2009, n. 0861/0246

Spese in economia e con cassa economale. Acquisto di pubblicazioni di interesse regionale. Autorizzazione ed

impegno di spesa di € 41.920,40 - cap. 13040, art. 9 – esercizio finanziario 2009.

pag. 322

Codice DB0400

D.D. 27 novembre 2009, n. 0862/0247

Adempimenti organizzativi relativi ad iniziative ed attività di fine anno promosse dal Consiglio regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 31.133,62 sul Cap. 13040, Art. 2 – Esercizio Finanziario 2009.

pag. 323

Codice DB0400

D.D. 27 novembre 2009, n. 0863/0248

Organizzazione della mostra "Il Mondo di Giuseppe Giacosa" a Ivrea – Ulteriore impegno di spesa di € 1.938,00 o.f.c., cap. 13040, art.3 – Esercizio finanziario 2009.

pag. 323

Codice DB0400/DB0404

D.D. 27 novembre 2009, n. 0864/0249

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Monitoraggio elezioni regionali/amministrative 2010. Impegno di spesa di € 21.602,00 ofc sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale.

pag. 323

Codice DB0400/DB0404

D.D. 27 novembre 2009, n. 0865/0250

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Monitoraggio Tv locali per III Edizione progetto "La buona Tv in Piemonte". Affidamento incarico di monitoraggio a Filodiretto. Impegno di spesa di € 13.186,80 o.f.c. al cap 11070, art. 1, del bilancio 2009 del consiglio regionale.

pag. 323

Codice DB0400/DB0404

D.D. 30 novembre 2009, n. 0866/0251

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Convegno "Il corecom Authority territoriale al servizio del cittadino. Dalle conciliazioni alla decisione delle controversie telefoniche" (Torino, 18 dicembre 2009). Impegno di spesa di € 5.006,70 ofc sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del consiglio regionale.

pag. 324

Codice DB0100/DB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 0868/0123

Comitato Resistenza e Costituzione. Pubblicazione dell'Associazione Donne di Srebrenica sul genocidio. Incarico per la traduzione del testo. Impegno di spesa € 2.500,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 324

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Codice DB0700

D.D. 23 novembre 2009, n. 1314

Contratto Rep. n. 5524 del 7.2.2001 "Incarico di consulenza tecnica al Prof. Franco Mellano". Impegno di spesa di Euro 16.435,72 o.f.i. sul Capitolo 203450/2009.

pag. 325

Codice DB1000

D.D. 26 novembre 2009, n. 562

D.D. n. 75/DB10.10 del 11/03/2009 concernente "Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Emanuela Celona per lo svolgimento di attività giornalistiche di coordinamento redazionale in materia di Aree protette". Accertamento di minore spesa sul cap. 141913/2009. Riduzione di Euro 22.518,33 all'impegno n. 888/2009.

pag. 326

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400

D.D. 26 ottobre 2009, n. 2346

Reg. (CE) 1698/05: sostegno allo sviluppo rurale FEASR - PSR 2007-2013 del Piemonte. Misura 111, Azione 2. Iniziative a titolarità regionale anno 2009. Approvazione piano attività "Informazione e formazione in campo forestale con metodologie innovative ICT" e offerta tecnico economica CSI Piemonte. Affidamento incarico a CSI per la realizzazione e impegno di spesa di E. 106.920,00 sul cap. 123345/09 (ass.100440).

pag. 364

Codice DB1400

D.D. 26 ottobre 2009, n. 2347

Contr. Rep. n.10081/05, Rep. n.10133/05 e Rep. n.10134/05, art.6. Disponibilità continua di n. 1 elicottero oltre le n. 120 giornate, presso le basi operative delle Ditte affidatarie dei servizi a.i.b. ed altro per i mesi di ott. e nov. 2009. Impegno di Euro 150.000,00 di cui 24.000,00 in favore della Ditta Eliossola ed Euro 126.000,00 in favore della Società Elieuro sul capitolo n. 142299/09.

pag. 365

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2365

Convenzione Rep. n. 12951/2007, art. 4.2-d. Decreto Ministeriale n. 5396 del 27.11.2008 per l'uso alternativo alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione. Impiego del personale del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte per le attività di controllo sulle aziende vinicole ed impegno di Euro 3.000,00 sul capitolo n. 139319/2009.

pag. 373

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2366

Programma per la ricerca e comunicazione forestale 2009. Approvazione piano denominato "Attività per l'attuazione dell'Albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31 LR 4/09)". Utilizzo, nell'ambito dell'in house providing, di IPLA SpA per la sua realizzazione. Impegno di Euro 120.000,00 sul cap. 126450/2009 (assegnazione 105338).

pag. 373

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2367

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 220 "INTER-PLAST - Integrazione transfrontaliera di servizi tecnologici per l'industrializzazione di prodotti eco-compatibili nel settore plasturgico", approvato dal CdP del 22/06/2006. Impegno e liquidazione saldo quota FESR pari ad Euro 123.063,18, capitolo 243343/09.

pag. 387

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2368

Noleggio a lungo termine di 41 automezzi Mitsubishi Pick Up dalla società ARVAL, da destinare agli operai delle squadre forestali regionali. Impegno di Euro 100.080,00 (cap. 112608/09).

pag. 387

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2369

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse per progetti presentati dalle Comunità Montane piemontesi relativi agli Istituti in criticità, alla razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse, etc.

pag. 387

Codice DB1400

D.D. 9 novembre 2009, n. 2501

Legge 353/2000, art. 10 - Autorizzazione esecuzione interventi selvicolturali in Comune di Mergozzo, località Mont'Orfano, fogli di mappa nn. 39 e 42.

pag. 395

Codice DB1400

D.D. 9 novembre 2009, n. 2503

Spese di funzionamento degli Uffici dei Settori Decentrati della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste. Spese postali. Liquidazione di Euro 1.000,00 a favore dell'Ente Poste Italiane S.p.A.- filiale di Novara per il funzionamento della macchina affrancatrice in uso presso gli Uffici di via Dominioni 4 - Novara, sul capitolo n. 133535/09.

pag. 396

Codice DB1400**D.D. 9 novembre 2009, n. 2504**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articoli 48 e 51 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Progetto "Piccole grandi scuole delle Alpi" - Contributo a Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.

pag. 396

Codice DB1400**D.D. 9 novembre 2009, n. 2507**

L.R. 09/08/1989 N. 45 - Richiedente: Azienda Agricola Rosso Lampone di Andreoli Mattea. Comune: San Bernardino Verbano (VB). Tipo di intervento: Ristrutturazione di fabbricato rustico esistente per l'insediamento di attività di agriturismo, ampliamento dello stesso fabbricato ad uso locali di riposo per gli addetti al fondo, nonché nuova costruzione di strutture funzionali alla nuova attività agricola.

pag. 396

Codice DB1400**D.D. 20 novembre 2009, n. 2664**

Istituzione dell'elenco di operatori economici per servizi, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Dlgs 163/09, a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali.

pag. 399

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2009, n. 58-12705**

Determinazione delle tariffe unitarie dei canoni dovuti per il rilascio dei nuovi titoli abilitanti al possesso e all'utilizzo dei beni e dei diritti del demanio idrico della navigazione interna piemontese per l'anno 2010 e pubblicazione dell'indice di aggiornamento dei canoni già determinati.

pag. 1

Codice DB1200**D.D. 17 novembre 2009, n. 315**

Approvazione del nuovo modello di "titolo per il possesso e l'utilizzo dei beni del demanio idrico della navigazione interna e dei relativi diritti" ai sensi dell'articolo 13 del regolamento regionale n. 13/R del 28 luglio 2009.

pag. 356

NOMINE**Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2009, n. 308 -54844**

Collegio – Convitto Trevisio di Casale – Consiglio di Amministrazione (articolo 2 Statuto dell'ente) – nomina di 1 membro.

pag. 238

Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2009, n. 309 -54845

Collegio – Convitto Trevisio di Casale – Collegio dei Revisori dei Conti (articolo 12 bis Statuto dell'ente) – nomina di 1 revisore.

pag. 238

Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2009, n. 310 -54846

Politecnico di Torino – Senato Accademico (articolo 2.3, comma 3 Statuto dell'ente) – designazione di 1 membro.

pag. 238

Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2009, n. 311 -54847

ATL Biellese – Agenzia di accoglienza e di promozione turistica locale – Consiglio direttivo (articolo 15 Statuto dell'ente) – designazione di 1 membro.

pag. 239

PATRIMONIO**Codice DB0700****D.D. 4 novembre 2009, n. 1199**

Affidamento alla Ditta G.R. Impianti s.r.l. del servizio di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici degli uffici e dell'archivio presso l'immobile regionale di Torino - Via Sospello n. 211, per la messa a norma dei locali. Spesa di Euro 33.829,60 (Cap. 213159/2009).

pag. 324

POLITICHE SOCIALI**Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 48-12990**

L.r. 18/1994, articoli 16 e 17 come modificati dall'art. 56 della l.r. 22/2009. Finanziamenti a tasso agevolato e fondo di rotazione per le cooperative sociali. Criteri e modalità di gestione dei finanziamenti.

pag. 29

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 99-13039

Art. 1, commi 1250, 1251 e 1259 della Legge 27/12/2006, n. 296 e s.m. in materia di politiche per la famiglia - Approvazione criteri finanziamento iniziative a favore di fam. numerose, per la riorganizzazione consultori fam., per la qualif. del lavoro delle assist. fam., per interventi a favore di persone non autosuff. Spesa complessiva di Euro 9.644.290,20 (cap. 179629/09, 157813/09, 156959/09, 153880/09).

pag. 224

SANITÀ

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 27-12969

Percorso di continuità assistenziale dei soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 94-13034

Indicazioni in merito al personale con funzioni di educatore professionale operante nei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali della Regione Piemonte.

pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 95-13035

Accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie per la salute mentale.

pag. 67

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 96-13036

Accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie per le dipendenze patologiche.

pag. 150

TRASPORTI

Codice DB1200**D.D. 12 ottobre 2009, n. 265**

Approvazione offerte tecnico-economiche "Attività di progettazione del CSR-TOC - 2009-2010" e "Piattaforma Servizi Informativi del CSR-TOC 2009-2010" di 5T ed affidamento incarico.

pag. 356

Codice DB1200**D.D. 17 novembre 2009, n. 316**

Servizio ispettivo di "monitoraggio e controllo" del trasporto ferroviario in Piemonte. Indizione procedura aperta, ai sensi dell'artt. 44 e 45 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., secondo il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83 del medesimo D.Lgs (offerta economicamente più vantaggiosa). Importo a base d'asta di Euro 163.000,00 oltre I.V.A.

pag. 364

TUTELA DEL SUOLO

Codice DB1400**D.D. 27 ottobre 2009, n. 2348**

Demanio idrico fluviale - Concessione alla Ditta Alciati Costruzioni S.n.c. per costruzione ponte sul torrente Tiglione in Comune di Vigliano d'Asti. (Codice Concessione AT PO 238).

pag. 366

Codice DB1400**D.D. 27 ottobre 2009, n. 2349**

L.R. 06.10.2003 n. 25 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Approvazione del disciplinare di esercizio ed autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio della traversa di Paglino sul F. Diveria in Comune di Trasquera (VB), di proprietà Enel Green Power S.p.a.

pag. 366

Codice DB1400**D.D. 27 ottobre 2009, n. 2350**

Demanio idrico fluviale. Concessione sedime demaniale per copertura di mq. 14 alveo rio Canalassa nel Comune di Verzuolo (Cn). Richiedente: Sig. Trossarello Giuseppe – Verzuolo.

pag. 366

Codice DB1400**D.D. 27 ottobre 2009, n. 2351**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4764 - Realizzazione di scogliere a difesa del Canale Varaglia lungo il Torrente Maira in comune di Busca (CN) - Richiedente: Consorzio Canale Varaglia

pag. 367

Codice DB1400**D.D. 27 ottobre 2009, n. 2352**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4781 - Lavori di manutenzione idraulica Rio Valaiello in comune di Monteu Roero (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Monteu Roero.

pag. 368

Codice DB1400**D.D. 27 ottobre 2009, n. 2353**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2169 - Comune di Mollia - lavori di sistemazione versante in frana Rio Valpiana e consolidamento versante sottostante la frazione Piana Toni - primo lotto.

pag. 369

Codice DB1400**D.D. 27 ottobre 2009, n. 2354**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di un attraversamento del rio Pasano, con condotta gas metano, posata nel sedime del ponte di Strada Valle Pasano, in Comune di Chieri. Concessione TO/ME/3196. Richiedente: Società Italiana per il Gas.

pag. 369

Codice DB1400**D.D. 27 ottobre 2009, n. 2355**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di un attraversamento del rio Pasano, con condotta gas metano, staffata al ponte di Via Monte Rosa, in Comune di Chieri. Concessione TO/ME/3197. Richiedente: Società Italiana per il Gas.

pag. 370

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2356

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento della gora comunale di San Gillio, con 2 ponti, in Via Pietro Micca, in Comune di San Gillio. Richiedente: Comune di San Gillio.

pag. 370

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2357

Autorizzazione idraulica per esecuzione scarico acque drenaggio in sponda Rio Negraro e manutenzione idraulica. Interventi diretti a fronteggiare lo stato di emergenza nello stabilimento Ecolibarna in Comune di Serravalle Scrivia. Variante tecnica e suppletiva lotto I/A e revoca D.D. n. 2300/DB14.07 del 21/10/09. Ditta: Prefetto di Alessandria - Commissario Delegato ai sensi O.P.C.M. n. 3591/2007 e n. 3603/2007.

pag. 370

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2358

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Sisola località San Bartolomeo in Comune di Mongiardino Ligure (AL) nell'ambito dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Sisola. Mc. 1.623. Ditta: Eredi Grasso Lorenzo di Grasso Mario & C. S.n.c. - Vignole Borbera (AL).

pag. 371

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2361

R.D. 523/1904. Istanza in data 14/12/2007 da parte dell'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica e la concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento del torrente Lemina con tubazione di acquedotto staffata al ponte esistente al confine tra i Comuni di Pinerolo e San Pietro Val Lemina (TO)-Autorizzazione idraulica n. 4317.

pag. 372

Codice DB1400

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2362

Demanio idrico. L.R. 12/2004 e s.m.i. D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Svincolo del deposito cauzionale versato dalla Società Maggio 88 S.p.A. a garanzia dell'osservanza degli obblighi derivanti dalla concessione per la realizzazione di un attraversamento sub alveo del rio Combetta con condotta gas metano, in Comune di Sauze di Cesana. Concessione TO/SME/2657.

pag. 372

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2371

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4782 - Lavori di manutenzione idraulica Rio Nasau in comune di Montaldo Roero (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Montaldo Roero.

pag. 395

Codice DB1400

D.D. 9 novembre 2009, n. 2508

Autorizzazione idraulica (PI n. 557 Rio Rivanaro) per la realizzazione degli "interventi per il coordinamento delle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano art. 8 c. 4 L.R. 13/97 anno 2006" per lavori di manutenzione della sponda destra Rio Rivanaro, in Comune di Cantalupo Ligure. Ditta Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti - Cantalupo Ligure.

pag. 397

Codice DB1400

D.D. 9 novembre 2009, n. 2509

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Rio Baldovara per interventi di pulizia e rimozione vegetazione in corrispondenza del ponte s.c. Rasoio, a prevenzione ed eliminazione di pericolo alla pubblica incolumità e della sicurezza delle infrastrutture in Comune di Gamalero (AL). Ditta Amministrazione comunale di Gamalero.

pag. 398

Codice DB1400

D.D. 9 novembre 2009, n. 2510

Autorizzazione idraulica (PI n. 502- Rio Negraro) per la realizzazione di una nuova passerella carraia sul Rio Negraro, in Comune di Serravalle Scrivia. Ditta Monteleone Vincenzo e Notarianni Rosina - Serravalle Scrivia (AL).

pag. 398

URBANISTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 33-12975

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Arignano (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 22

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 34-12976

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Lombriasco (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 26

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 35-12977

Rettifica della D.G.R. n. 12-12661 in data 30.11.2009 relativa all'approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Vogogna (VCO).

pag. 29

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2009, n. 58-12705

Determinazione delle tariffe unitarie dei canoni dovuti per il rilascio dei nuovi titoli abilitanti al possesso e all'utilizzo dei beni e dei diritti del demanio idrico della navigazione interna piemontese per l'anno 2010 e pubblicazione dell'indice di aggiornamento dei canoni già determinati.

A relazione dell'Assessore Borioli:

Ai fini della definizione degli oneri concessori relativi al rilascio dei nuovi titoli abilitanti al possesso e all'utilizzo dei beni e dei diritti del demanio idrico della navigazione interna piemontese, annualmente e per le tipologie previste dalla vigente normativa, vengono stabilite le tariffe unitarie dei canoni dovuti.

Il regolamento regionale sull'utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese n. 13/R del 28 luglio 2009:

- all'articolo 15 comma 2, prevede che i canoni ordinari dovuti per l'occupazione dei beni del demanio idrico della navigazione interna e dei relativi diritti stabiliti siano quantificati in base a tariffe unitarie in relazione alla tipologia di bene;

- all'articolo 16 comma 1, prevede che "entro e non oltre il 1° novembre di ogni anno le gestioni associate di cui all'articolo 7 della l.r. 2/2008, inviino alla competente struttura regionale le proprie proposte di incremento o diminuzione dei canoni ordinari di concessione demaniale..." al fine di consentire, entro il 1° dicembre, alla Giunta regionale di deliberare;

- all'articolo 32 comma 5, determina i canoni "ordinari" validi per l'anno 2010, soggetti;

- alle proposte di maggiorazione o riduzione di cui sopra. Annualmente vengono aggiornati i canoni riportati sopra gli atti di concessione o riconducibili ai canoni stabiliti nell'anno 2009.

L'articolo 25 del citato regolamento 13/R, prevede che all'inizio di ogni anno si provveda a pubblicare sul Bollettino ufficiale l'aggiornamento ISTAT (indice FOI rilevato a metà dell'anno precedente) dei canoni "ordinari" unitari.

Ciò premesso:

visto l'allegato "D" del Regolamento regionale n. 13/R del 28 luglio 2009, dove sono riportati i canoni ordinari validi per l'anno 2010;

rilevato che entro il primo novembre nessuna Gestione associata costituita con riferimento ai bacini demaniali previsti dalla l.r. 2/2008, ha formulato proposte di incremento o diminuzione dei canoni ordinari stabiliti con il citato regolamento;

visto il verbale del Consiglio comunale della Città di Avigliana n. 142 del 29/10/2009, pervenuto a mezzo fax e protocollato in data 16/11/2009 col n° 9837, dove si delibera di proporre per tutti i beni demaniali posti sul Lago Grande di Avigliana la diminuzione dei canoni ordinari di

concessione stabiliti nella misura del 30%, in quanto il lago in questione per dimensione, localizzazione e attività in acqua, riveste una minore importanza rispetto agli altri piemontesi;

visto l'articolo 7, comma 6, della legge regionale n. 2 del 17 gennaio 2008, dove si prevede che le riduzioni e maggiorazioni previste con riferimento alle competenze delle "Gestioni associate" possano essere articolate per singoli comuni;

visto l'articolo 9 della citata legge regionale n. 2/2008, dove si prevede che il pagamento dell'importo annuale venga versato a beneficio "del Comune o della gestione associata";

rilevato che, anche se non chiaramente espresso dalla vigente normativa, debba essere riconosciuta ai Comuni non compresi nei bacini di cui alla l.r. 2/2008 la facoltà di proporre maggiorazioni e riduzioni dei canoni ordinari nei limiti previsti dall'articolo 7, comma 6, della legge regionale n. 2/2008;

ritenuto pertanto che la proposta di riduzione dei canoni ordinari, inviata dalla Città di Avigliana per i beni demaniali posti sul Lago Grande di Avigliana, per le motivazioni in essa contenute debba essere accolta;

visto l'articolo 54 della legge regionale n. 22 del 6 agosto 2009, dove nell'apporre alcune modifiche alla legge regionale n. 2 del 17.1.2008:

a) al comma 1, ha istituito a partire dall'anno 2009, tra le diverse tipologie di occupazione di bene demaniale da riportarsi nel regolamento previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera J della L.R. 2/2008, la tipologia costituita da scivoli a lago posti in prossimità dello specchio acqueo e destinati allo stazionamento di unità di navigazione di limitate dimensioni e di uso locale, determinando, altresì, un importo di canone annuo non superiore a 10,00 euro al metro quadro, con esclusione di canoni minimi, da applicarsi in detti casi;

b) al comma 3, introducendo il comma 2 septies dell'articolo 28 della l.r. n. 2/2008, ha previsto che le occupazioni di beni demaniali interessate da richiesta di sanatoria e riconducibili alla nuova tipologia di cui sopra relative al periodo compreso tra l'1 gennaio 2001 ed il 31 dicembre 2008, siano sanati mediante il pagamento, ai Comuni o alle loro Gestioni associate, di una somma pari ad una annualità di canone, determinata secondo le dimensioni dell'unità di navigazione, assumendo quale importo di riferimento il canone per l'anno 2009;

rilevato che il citato regolamento regionale n. 13/R, approvato in data 28 luglio 2009:

1. aveva già previsto la nuova tipologia in questione;
2. negli allegati C e D, ha indicato la tipologia "scivoli pubblici posti fuori dai porti destinati allo stazionamento di unità di navigazione di limitate dimensioni e di uso locale";

3. nell'allegato D, con riferimento all'anno 2010, ha previsto un canone annuo pari a 10,00 euro al metro quadro, senza minimi tariffari;

rilevata la necessità di individuare per l'anno 2009 il canone della nuova tipologia di occupazione;

ritenuto pertanto non necessario apportare modifiche al regolamento regionale n. 13/R, in quanto:

a) le disposizioni contenute nel citato articolo 54, comma 1, risultano già inserite nel medesimo regolamento, laddove viene prevista la voce “scivoli pubblici posti fuori dai porti destinati allo stazionamento di unità di navigazione di limitate dimensioni e di uso locale”, intendendosi per tali, i manufatti realizzati in prossimità della battigia destinati a costituire il sistema degli scivoli pubblici da finalizzare ad uso collettivo; ovvero quel sistema che conservando l’uso collettivo del bene demaniale, per consuetudini locali e gestionali, ha visto consolidarsi la ripartizione e l’utilizzo degli spazi tra più soggetti interessati: - sono pertanto da escludersi dalla tipologia quei manufatti che, pur riconducibili alla tipologia dello “scivolo”, (in quanto piano inclinato, variamente costituito) non soddisfano la caratteristica di essere realizzati per il soddisfacimento del bisogno della collettività locale di collocare unità di navigazione di piccole dimensioni, alabili manualmente o con l’ausilio di semplici strumenti meccanici;

b) le disposizioni relative al nuovo comma 2 septies dell’articolo 28 della l.r. n. 2/2008, in analogia a quanto sopra riportato risultano già inserite nel regolamento; ritenuto necessario definire il canone unitario 2009 della nuova tipologia “scivoli pubblici posti fuori dai porti destinati allo stazionamento di unità di navigazione di limitate dimensioni e di uso locale” e per gli scopi indicati dalla l.r. 22/2009 si ritiene congrua la medesima tariffa stabilita per il canone 2010;

visto l’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi al mese di giugno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 21/07/2009;

rilevato che la variazione percentuale del mese di giugno rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente è del 0,40%;

ritenuto pertanto che i canoni riportati sopra i titoli per il possesso e l’utilizzo dei beni del demanio idrico della navigazione interna e dei relativi diritti rilasciati debbano essere aggiornati per l’anno 2010 in base all’indice dello 0,40%

vista la Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2 e s.m.i.

visto il regolamento regionale sull’utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese n. 13/R del 28 luglio 2009.

La Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

1) di dare atto che, ad eccezione della proposta presentata dalla Città di Avigliana di riduzione dei canoni ordinari quantificati per il rilascio dei nuovi titoli abilitanti al possesso e all’utilizzo dei beni e dei diritti del demanio idrico della navigazione interna piemontese, per l’anno 2010, non sono pervenute deduzioni;

2) di dare atto che, per le motivazioni indicate in premessa, il regolamento regionale sull’utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese n. 13/R del 28 luglio 2009, a seguito delle nuove disposizioni introdotte con la legge regionale n. 22/2009, non necessita di variazioni;

3) di determinare come canone unitario per l’anno 2009 della nuova tipologia “scivoli pubblici posti fuori dai porti destinati allo stazionamento di unità di navigazione

di limitate dimensioni e di uso locale” l’importo di 10,00 euro al metro quadro, ovvero la medesima tariffa stabilita come tariffa per l’anno 2010;

4) di dare atto che, per le motivazioni indicate in premessa, la proposta della Città di Avigliana di cui sopra possa essere accolta e pertanto si dispone che per l’anno 2010 le tariffe unitarie dei canoni dovuti per il rilascio dei nuovi titoli abilitanti al possesso e all’utilizzo dei beni e dei diritti del demanio idrico della navigazione interna presenti sul Lago Grande di Avigliana siano quelle riportate nell’allegata tabella, contrassegnata come “allegato 1”;

5) di determinare che per l’anno 2010 le tariffe unitarie dei canoni dovuti per il rilascio dei nuovi titoli abilitanti al possesso e all’utilizzo dei beni e dei diritti del demanio idrico della navigazione interna presenti sul territorio piemontese, ad unica eccezione di quelli riferiti al Lago Grande di Avigliana, siano quelle riportate nell’allegata tabella, contrassegnata come “allegato 2”;

6) di dare atto che per l’anno 2010 l’aggiornamento dei canoni di concessione dei titoli rilasciati previsto dall’articolo 25 del regolamento regionale 13/R è dello 0,40%.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R-2002.

(omissis)

Allegato

TARIFE UNITARIE DEMANIO IDRICO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA sul Lago Grande di Avigliana, ANNO 2010

Allegato I

Tipologie di utilizzo di "aree" del demanio della navigazione interna	Unità di riferimento	Canone annuo unitario	Minimo tariffario autorizzazioni	Minimo tariffario concessioni	Cauzione	NOTE
a) aree a terra libere da manufatti;	Metro quadro	0,63 € al mq	€ 50,00	€ 300,00	0,63 € al mq	
b) aree a terra occupata da manufatti non riconducibili a beni censibili al catasto fabbricati e non riconducibili ad attività aventi fini di lucro ;	Metro quadro	0,91 € al mq	€ 200,00	€ 400,00	0,91 € al mq	
c) aree a terra per stazionamento unità di navigazione nei porti o strutture pubbliche;	Metro quadro	15,4 € al mq	€ 50,00	€ 200,00	15,4 € al mq	
d) aree in acqua libere da manufatti ;	Metro quadro	0,63 € al mq	€ 50,00	€ 300,00	0,63 € al mq	
e) aree in acqua occupate da manufatti non riconducibili a beni censibili al catasto fabbricati e non riconducibili ad attività aventi fini di lucro;	Metro quadro	0,91 € al mq	€ 200,00	€ 400,00	0,91 € al mq	
f) boe per ormeggio unità di navigazione di lunghezza sino a 6,00 metri;	Numero	105,00 € ogni boa	/	/	105,00 € ogni boa	
g) boe per ormeggio unità di navigazione di lunghezza da 6,00 metri a 8,00 metri;	Numero	140,00 € ogni boa	/	/	140,00 € ogni boa	
h) boe per ormeggio unità di navigazione di lunghezza superiori a 8,00 metri;	Numero	245,00 € ogni boa	/	/	245,00 € ogni boa	
i) ritenuta di boa a terra ove necessaria	Numero	21,00 € (c)	/	/	21,00 € (c)	(c) ogni ritenuta
l) pontili fissi;	Metro quadro	24,50 € al mq	€ 100,00	€ 350,00	24,50 € al mq	
m) pontili mobili;	Metro quadro	17,50 € al mq	€ 100,00	€ 250,00	17,50 € al mq	
n) pontili galleggianti, zattere, e galleggianti in generale;	Metro quadro	21,00 € al mq	€ 100,00	€ 300,00	21,00 € al mq	
o) aree in acqua per stazionamento unità di navigazione nei porti o strutture pubbliche;	Metro quadro	21,00 € al mq	€ 50,00	€ 350,00	21,00 € al mq	
p) condutture cavi ed impianti in genere nel sottosuolo;	Metro di	4,20 € al m	€ 100,00	€ 300,00	4,20 € al m	
q) condutture cavi ed impianti in genere in acqua ;	Metro di	4,20 € al m	€ 100,00	€ 300,00	4,20 € al m	
r) scivoli pubblici posti fuori dai porti destinati allo stazionamento di unità di navigazione di limitate dimensioni e di uso locale	Metro quadro	7,00 € al mq	/	/	7,00 € al mq	

Tipologie di "diritti" relativi alle aree del demanio della navigazione interna	Unità di riferimento	Canone annuo unitario	Minimo tariffario autorizzazioni	Minimo tariffario concessioni	Cauzione	NOTE
a) passaggio e simili;	Metro quadro (*)	0,14 € al mq	€ 100,00	€ 300,00	0,14 € al mq	Superficie di riferimento (*) superficie demaniale di utilizzo del passaggio per giungere alla unità immobiliare di proprietà
b) accessi diretti a beni demaniali tipo passi carrai, porte poste a confine non interessate da servitù a favore del demanio;	Metro quadro (°)	0,14 € al mq	€ 50,00	€ 100,00	0,14 € al mq	(°) superficie demaniale posta a fronte dell'intera proprietà privata confinante e per una fascia di 10,00 metri .
c) cornicioni di tetti e balconi con aggetto su aree demaniali	Metro quadro (^)	0,91 € al mq	€ 50,00	€ 100,00	0,91 € al mq	(^*) superficie data dalla proiezione degli aggetti sull'area demaniale

Allegato 2

TARIFE UNITARIE DEMANIO IDRICO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA (Escluso beni sul Lago Grande di Avigliana) ANNO 2010

Tipologie di utilizzo di "aree" del demanio della navigazione interna	Unità di riferimento	Canone annuo unitario	Minimo tariffario autorizzazioni	Minimo tariffario concessioni	Cauzione	NOTE
a) aree a terra libere da manufatti;	Metro quadro	0,90 € al mq	€ 50,00	€ 300,00	0,90 € al mq	
b) aree a terra occupate da manufatti non riconducibili a beni censibili al catasto fabbricati e non riconducibili ad attività aventi fini di lucro ;	Metro quadro	1,30 € al mq	€ 200,00	€ 400,00	1,30 € al mq	
c) aree a terra per stazionamento unità di navigazione nei porti o strutture pubbliche;	Metro quadro	22,00 € al mq	€ 50,00	€ 200,00	22,00 € al mq	
d) aree in acqua libere da manufatti ;	Metro quadro	0,90 € al mq	€ 50,00	€ 300,00	0,90 € al mq	
e) aree in acqua occupate da manufatti non riconducibili a beni censibili al catasto fabbricati e non riconducibili ad attività aventi fini di lucro;	Metro quadro	1,30 € al mq	€ 200,00	€ 400,00	1,30 € al mq	
f) boe per ormeggio unità di navigazione di lunghezza sino a 6,00 metri;	Numero	150,00 € ogni boa	/	/	150,00 € ogni boa	
g) boe per ormeggio unità di navigazione di lunghezza da 6,00 metri a 8,00 metri;	Numero	200,00 € ogni boa	/	/	200,00 € ogni boa	
h) boe per ormeggio unità di navigazione di lunghezza superiori a 8,00 metri;	Numero	350,00 € ogni boa	/	/	350,00 € ogni boa	
i) ritenuta di boa a terra ove necessaria	Numero	30,00 € (c)	/	/	30 € (c)	(c) ogni ritenuta
l) pontili fissi;	Metro quadro	35,00 € al mq	€ 100,00	€ 350,00	35,00 € al mq	
m) pontili mobili;	Metro quadro	25,00 € al mq	€ 100,00	€ 250,00	25,00 € al mq	
n) pontili galleggianti, zattere, e galleggianti in generale;	Metro quadro	30,00 € al mq	€ 100,00	€ 300,00	30,00 € al mq	
o) aree in acqua per stazionamento unità di navigazione nei porti o strutture pubbliche;	Metro quadro	30,00 € al mq	€ 50,00	€ 350,00	30,00 € al mq	
p) condutture cavi ed impianti in genere nel sottosuolo;	Metro di	6,00 € al m	€ 100,00	€ 300,00	6,00 € al m	
q) condutture cavi ed impianti in genere in acqua ;	Metro di	6,00 € al m	€ 100,00	€ 300,00	6,00 € al m	
r) scivoli pubblici posti fuori dai porti destinati allo stazionamento di unità di navigazione di limitate dimensioni e di uso locale	Metro quadro	10,00 € al mq	/	/	10,00 € al mq	

Tipologie di "diritti" relativi alle aree del demanio della navigazione interna	Unità di riferimento	Canone annuo unitario	Minimo tariffario autorizzazioni	Minimo tariffario concessioni	Cauzione	NOTE
a) passaggio e simili;	Metro quadro (*)	0,20 € al mq	€ 100,00	€ 300,00	0,20 € al mq	Superficie di riferimento (*) superficie demaniale di utilizzo del passaggio per giungere alla unità immobiliare di proprietà
b) accessi diretti a beni demaniali tipo passi carrai, porte poste a confine non interessate da servizi a favore del demanio;	Metro quadro (*)	0,20 € al mq	€ 50,00	€ 100,00	0,20 € al mq	(*) superficie demaniale posta a fronte dell'intera proprietà privata confinante e per una fascia di 10,00 metri .
c) cornicioni di tetti e balconi con aggetto su aree demaniali	Metro quadro (*)	1,30 € al mq	€ 50,00	€ 100,00	1,30 € al mq	(*) superficie data dalla proiezione degli aggetti sull'area demaniale

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 27-12969

Percorso di continuità assistenziale dei soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Il D.P.R. 23 luglio 1998 “Approvazione del Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998-2000”, individuava, tra le azioni da compiere nell’ambito dell’Obiettivo V “Portare la sanità in Europa”, l’avvio della sorveglianza delle patologie rare con i seguenti obiettivi:

- ottenere una diagnosi appropriata e tempestiva;
- facilitare l’accesso ai programmi terapeutici presso centri specialistici;
- avviare l’attività di prevenzione;
- sostenere la ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie.

Per questa ragione, il PSN individuava alcuni interventi “prioritari”:

- l’identificazione di centri nazionali di riferimento per patologie e la costituzione di una rete di presidi ospedalieri, ad essi collegati, per la diagnosi e il trattamento di patologie rare (singole o gruppi);
- l’avvio di un programma nazionale di ricerca finalizzato al miglioramento delle modalità di prevenzione, diagnosi precoce e assistenza, nonché all’identificazione di nuovi approcci terapeutici;
- lo sviluppo di interventi diretti al miglioramento della qualità della vita dei pazienti affetti da patologie rare;
- la realizzazione di programmi di informazione ai pazienti ed alle loro famiglie;
- la facilitazione nell’acquisizione dei farmaci specifici, allo scopo di agevolarne l’approvvigionamento presso i pazienti e i loro familiari.

Il riordino della disciplina delle esenzioni dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, prevista dal Decreto Legislativo 29 aprile 1998, n. 124 stabilisce che siano fissate condizioni di esenzione per tutte le prestazioni in relazione a particolari condizioni di malattia - malattie croniche ed invalidanti e malattie rare - da individuarsi con 2 distinti regolamenti del Ministro della Sanità.

Con D.M. 28 maggio 1999, n. 329 “Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 29 aprile 98, n. 124”, vengono individuate le condizioni e le malattie croniche e invalidanti che danno diritto all’esenzione dalla partecipazione al costo per le correlate prestazioni sanitarie incluse nei livelli essenziali di assistenza.

La L. 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” all’art. 1 stabilisce: che venga assicurato alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, che vengano promossi interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, che si prevengano, eliminino o riducano le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

Il D.P.C.M. del 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”, all’art.1 stabilisce che “L’assistenza socio-sanitaria viene prestata alle persone che presentano bisogni di salute che richiedono prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali. Le regioni disciplinano le modalità ed i centri di definizione dei progetti assistenziali personalizzati”.

Le previsioni del Piano Sanitario Nazionale e quelle della disciplina delle esenzioni sono state poi integrate nel D.M. 18 maggio 2001, n. 279 “Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 29 aprile 1998, n. 124”.

L’Accordo Stato-Regioni dell’11 luglio 2002 istituisce un gruppo tecnico interregionale permanente cui partecipano il Ministero della Salute e l’Istituto Superiore di Sanità che assicura il coordinamento ed il monitoraggio delle attività assistenziali per le malattie rare, al fine di ottimizzare il funzionamento delle reti regionali e salvaguardare il principio di equità per l’assistenza a tutti i cittadini.

Il D.P.R. 23 maggio 2003 “Approvazione del Piano sanitario nazionale 2003-2005”, nella parte dedicata a “Le malattie rare” riprende interamente i contenuti del P.S.N. precedente e ribadisce le disposizioni contenute nel D.M. n. 279/2001.

Negli obiettivi prioritari del Piano Sanitario Nazionale 2009 si sottolinea l’importanza della “Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie”. Nell’ambito della linea progettuale ministeriale si riconferma la necessità di dedicare risorse vincolate ai pazienti affetti da malattie degenerative o comunque invalidanti, come la sclerosi laterale amiotrofica (SLA), le distrofie muscolari progressive, la sclerosi multipla, l’atrofia muscolare spinale o la locked-in syndrome che, pur mantenendo inalterate le capacità cognitive, perdono progressivamente la facoltà di comunicazione e di relazione. La copertura di tali bisogni rappresenta un aspetto essenziale del concetto di presa in carico complessiva del paziente e dei familiari per la cui piena attuazione vi è necessità di costruire un percorso da strutturare su più fronti, con tempi medio-lunghi.

Sempre negli obiettivi prioritari del Piano Sanitario Nazionale 2009 si chiede alle Regioni di potenziare l’adozione di percorsi assistenziali specifici che vedono la presa in carico della persona non autosufficiente attraverso una valutazione multidimensionale e la formulazione di un progetto di cura e assistenza individuale (Piano di Assistenza Individuale – PAI).

Il Piano Socio-Sanitario della Regione Piemonte 2007-2010 (P.S.S.R.), approvato con D.C.R. n. 137 – 40212 del 24 ottobre 2007, sottolinea l’importanza di attuare politiche per la salute con l’obiettivo di assicurare alle persone con disabilità ed alle loro famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sanitari, socio-assistenziali, educativi, scolastici, formativi, per il diritto al lavoro, per la mobilità e la fruibilità ambientale; di promuovere interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità,

non discriminazione e diritti di cittadinanza; di prevenire, eliminare o ridurre i fattori che determinano le disabilità, le condizioni di bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia”.

La Regione Piemonte con D.G.R. 22-11870 del 2 marzo 2004 ha definito la rete regionale per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e cura delle malattie rare. Con il provvedimento sono individuati, quali punti della rete, tutti i presidi sanitari regionali. La suddetta deliberazione di Giunta ha inoltre individuato un Centro di Coordinamento della rete avente funzioni di gestione del registro regionale delle malattie rare, di coordinamento dei presidi territoriali della rete, anche mediante l'adozione di specifici protocolli clinici condivisi, di promozione dell'informazione ai cittadini e della formazione degli operatori, di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e con altre Regioni, e di collaborazione con le associazioni di volontariato. La delibera prevede quindi una modalità di gestione dei pazienti basata su una rete diagnostico-assistenziale diffusa su tutto il territorio regionale, arricchita dai diversi gradi di competenza che emergono dai dati del registro delle malattie rare, allo scopo di fornire una corretta diagnosi e la cura più adeguata e offrire alla persona e alla sua famiglia continuità di cura e di assistenza in tutte le fasi della malattia.

Oggetto del presente provvedimento sono la Sclerosi Laterale Amiotrofica (RF0100) e le sue varianti cliniche, la Sclerosi Laterale Primaria (RF0110), l'Atrofia Bulbo-Spinale di Kennedy (RFG050) e la Sindrome Postpoliomielitica (in seguito definite nel loro complesso come SLA), le cui caratteristiche cliniche ed evolutive, pur in presenza di una relativa bassa frequenza, presentano un'elevata complessità assistenziale tale da richiedere la definizione di uno specifico percorso assistenziale.

La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), nota anche come malattia di Charcot o malattia del motoneurone, è una malattia neurodegenerativa progressiva, che colpisce i motoneuroni delle corna anteriori del midollo spinale, del tronco cerebrale e la corteccia cerebrale motoria. L'esordio avviene di solito fra i 50 e 70 anni di età ed è spesso subdolo. Il deficit motorio all'esordio si manifesta nel 40% dei casi agli arti superiori, nel 30% agli arti inferiori, nel 30% a livello dei muscoli a innervazione bulbare (con disartria e disfagia).

La progressione è inarrestabile e, in assenza di interventi di sostegno delle funzioni vitali, la morte nella maggioranza dei casi avviene per insufficienza respiratoria: in un quarto dei casi il paziente muore entro due anni dall'esordio del primo sintomo, nella metà dei casi entro tre anni; poco meno di un quarto dei pazienti sopravvive otto o più anni.

Il tasso di mortalità per SLA in Italia (calcolato in base ai dati ISTAT relativi alla causa di morte principale), analizzato per il periodo 1957-2002, presenta un progressivo e costante aumento da 0,6/100.000 a 2,0/100.000 abitanti/anno nel corso di tutto il periodo esaminato. Il tasso appare in crescita in modo particolare nelle classi di età più anziane (oltre 65 anni) e nel sesso femminile (con un corrispondente calo del rapporto maschi:femmine da

1,6:1 a 1,3:1). Le cause di questo aumento non sono certe, e in parte si possono ascrivere a un miglioramento della compilazione dei certificati di morte e un affinamento delle diagnosi cliniche di SLA. Non esistono dati pubblicati che dimostrino con certezza una differenza di distribuzione di mortalità per SLA nel territorio nazionale.

In letteratura sono stati pubblicati numerosi studi sul tasso di incidenza per SLA in Italia, eseguiti in varie aree del Paese. I dati più recenti e attendibili si riferiscono a registri prospettici di malattia attivati in Piemonte - Valle d'Aosta (PARALS), in Puglia (SLAP) e in parte della Lombardia (SLALOM), che riportano nel complesso dati omogenei, con un tasso complessivo di 2,0-3,0/100.000 abitanti/anno e una lieve preponderanza maschile (1,2-1,3:1). I dati dello studio PARALS relativi al periodo 1995-2004 indicano una sostanziale stabilità del tasso di incidenza nel periodo esaminato. Il tasso stimato di prevalenza per SLA in Italia è di 8/100.000 abitanti.

La sclerosi laterale primaria (PLS) è una variante della SLA, caratterizzata dal solo coinvolgimento dei motoneuroni della corteccia cerebrale motoria. Anche la PLS si manifesta tipicamente nell'età adulta, ma ha, rispetto alla SLA, un decorso maggiormente benigno, pur portando a perdita delle funzioni motorie (soprattutto la deambulazione), nel corso di 5-10 anni. L'incidenza della PLS è pari a circa 0,3 casi/100.000 abitanti, con una prevalenza di 2-3 casi/100.000 abitanti.

L'atrofia bulbo-spinale di Kennedy è una variante della SLA causata da una mutazione (espansione di triplette) del gene per i recettori degli androgeni posto sul cromosoma X. Pertanto, la malattia viene trasmessa da madri portatrici e si sviluppa esclusivamente nei figli di sesso maschile. L'esordio della sintomatologia avviene nella 4-7ª decade con disturbi motori prossimali degli arti superiori e segni bulbari (disfagia, disartria). La malattia ha decorso più benigno della SLA, ma porta a disabilità funzionale in 5-10 anni.

La sindrome postpoliomielitica è una rara complicanza tardiva della poliomielite anteriore acuta, che insorge circa 30-50 anni dopo l'infezione primaria con una progressiva perdita di funzione motoria a livello degli arti, della funzione bulbare e della respirazione.

Tra gli obiettivi prioritari della Regione Piemonte, vi è quello di definire percorsi di cura e assistenza nei diversi livelli di assistenza territoriale e ospedaliera in un'ottica di appropriatezza, con particolare riguardo alla presa in carico globale e continua dei bisogni della persona e della sua famiglia in tutte le fasi evolutive della malattia. Ciò comporta la necessità di individuare e proporre configurazioni organizzative, coordinamento delle attività, percorsi e processi di erogazione delle prestazioni di cura e di assistenza globali.

I pazienti affetti da patologia SLA necessitano di cure complesse e personalizzate per le quali è necessario disporre di un team a forte caratterizzazione culturale e psicologica, che segua il malato in tutte le fasi della malattia e lo assista nel difficile percorso della sua vita quotidiana e delle scelte individuali che la SLA frequentemente implica. Dalla comunicazione della diagnosi alle direttive anticipate, dalle scelte terapeutiche all'assistenza al lutto

per la famiglia, l'assistenza alle scelte informate deve essere assicurata con particolare attenzione da professionisti individuabili, a seconda delle attitudini personali e delle competenze specifiche, all'interno dei team multidisciplinari attivi a livello ospedaliero e territoriale.

Il punto di vista e la volontà della persona malata e della famiglia in merito alla tipologia e all'intensità degli interventi assistenziali, nell'ottica di una piena realizzazione dell'alleanza terapeutica, costituiscono parte integrante delle scelte di cura terapeutiche, palliative e di fine vita. La presa in carico della persona affetta da SLA e dei suoi familiari rappresenta, pertanto, un'opportunità per mettere a punto un modello di approccio all'intervento assistenziale alla persona non autosufficiente costretta ad una convivenza con una malattia rapidamente degenerativa.

I livelli di integrazione degli interventi nel caso della SLA necessitano di essere realizzati ponendo al centro i bisogni complessi della persona e della sua famiglia, tenendo ben presente la progressiva e totale perdita dell'autosufficienza e la necessità di supporto e sostegno della comunicazione nonché delle funzioni vitali fino alla ventilazione assistita ed alla nutrizione artificiale.

Nasce l'esigenza a tal fine, di identificare il percorso diagnostico-assistenziale della SLA per ottimizzare la presa in carico ospedaliera e territoriale, definire le relazioni di rete e le sinergie indispensabili a garantire equità di accesso e trattamento.

La presa in carico globale dei pazienti con SLA è funzione delle Aziende Sanitarie Locali di residenza, le quali devono assicurare l'applicazione del percorso attraverso attività proprie o, secondo il principio di sussidiarietà, garantite attraverso rapporti formalizzati con altri nodi della rete regionale così come descritto nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Alla luce dell'esperienza avviata in seguito all'attuazione del D.M. n. 279 del 18 maggio 2001 - recepito con D.G.R. della Regione Piemonte n. 22-11870 del 2 marzo 2004 "Individuazione della Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare e costituzione c/o l'ASL TO4 (attuale ASL TO2) del Centro Regionale di coordinamento", e con D.G.R. della Regione Valle d'Aosta n. 234 dell'1 febbraio 2008 - si identificano i Centri con maggiore esperienza diagnostica e terapeutica per la SLA (in seguito indicati come Centro Esperto per la SLA), utili anche al fine di definire le diverse competenze presenti nella rete regionale delle malattie rare. Pertanto con la presente deliberazione, sulla base dei dati del Registro interregionale Piemonte e Valle d'Aosta delle malattie rare, si individuano inizialmente due Centri Esperti per la SLA uno presso l'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino e l'altro presso l'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara.

L'attività di questi Centri si basa sull'esistenza di un gruppo multidisciplinare specifico nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, come si rileva dalla più recente letteratura inerente gli effetti positivi sugli esiti di salute dei Centri specializzati nella cura della SLA. I Centri esperti possono predisporre convenzioni al fine di garantire la migliore assistenza possibile ai pazienti affetti da SLA, avvalendosi ed otti-

mizzando le risorse professionali e le esperienze presenti sul territorio regionale.

L'allegato A) "Definizione della rete regionale, ruolo e caratteristiche dei Centri Esperti per i pazienti con SLA", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, specifica le caratteristiche, le modalità operative e di collegamento della rete assistenziale per la SLA.

A tali Centri Esperti viene demandata, in collaborazione con il Centro di coordinamento della rete interregionale Piemonte e Valle d'Aosta per le malattie rare e con le associazioni dei pazienti, la stesura dei protocolli diagnostico-assistenziali e la formazione dei professionisti operanti presso le ASL di residenza del paziente, affinché, nel rispetto della libera scelta del paziente stesso, possa avvenire un adeguato processo di territorializzazione delle cure.

Relativamente alla diagnosi, i Centri Esperti per la SLA collaborano con i servizi di Genetica Medica specificamente individuati dalla D.G.R. 12-10888 del 2 marzo 2009 "Riorganizzazione e razionalizzazione dell'attività di Genetica medica".

Al fine di assicurare l'assistenza all'insufficienza respiratoria dei pazienti con SLA si fa riferimento alla D.G.R. n. 19-11847 del 28 luglio 2009 e alle linee guida di cui alla Determina Dirigenziale n. 466 del 21 agosto 2009.

Si ritiene opportuno estendere ai pazienti affetti da SLA sottoposti a nutrizione parenterale a domicilio, la fornitura delle sacche nutrizionali di cui alla D.G.R. n. 13-7456 del 19 novembre 2007 ed alla successiva Determinazione Dirigenziale n. 131 del 14 marzo 2008, di approvazione delle linee guida per l'attuazione della nutrizione parenterale ed enterale a domicilio.

In particolare, nella normativa sopra citata, si specifica che i destinatari della nutrizione artificiale, enterale e parenterale, sono "i soggetti in cui l'alimentazione per via orale sia impedita, controindicata o insufficiente [...]".

Le modalità ed i criteri di gestione e di fornitura delle sacche nutrizionali sono quelli indicati nella sopra citata D.G.R. n. 13-7456/2007 e nella D.D. n. 131/2008.

Un aspetto importante nei pazienti adulti colpiti da SLA è la progressiva perdita della capacità di comunicare verbalmente, per la compromissione della fonazione, e di comunicare in modo non verbale, per la perdita dell'uso delle mani e dell'espressione della mimica facciale. Diviene quindi fondamentale l'utilizzo di sistemi di comunicazione aumentativi e alternativi, sia per migliorare la qualità della vita di queste persone sia per assicurare la possibilità di scegliere la propria cura in tutto il percorso della malattia, in modo tale che gli operatori della salute insieme al paziente e alla sua famiglia costruiscano il percorso più appropriato per affrontare ogni fase della malattia stessa. Con successivo provvedimento regionale sarà predisposto il percorso di fornitura al fine di rendere omogenea, su tutto il territorio regionale e per tutti i quadri patologici, l'erogazione degli stessi.

Relativamente agli strumenti di alta tecnologia per la comunicazione, si raccomanda alle Aziende Sanitarie Locali, quando possibile, l'attivazione di contratti di noleggio. In considerazione della rapidità di evoluzione della malattia, le ASL e i fornitori devono rispettare scrupolosamente i tempi di autorizzazione e di consegna/fornitura

dei presidi secondo quanto previsto dal DM 332 del 27 agosto 1999, ivi comprese le sostituzioni e le riparazioni degli stessi. Pertanto, le ASL nel predisporre capitolati d'appalto o gare inerenti la revisione a domicilio dei presidi devono fissare tempi adeguati e prevedere la disponibilità di presidi sostitutivi se i tempi di riparazione o sostituzione si prevede siano superiori a 48 ore.

Al fine di superare l'eterogeneità delle risposte, che attualmente il SSR mette a disposizione, la presente deliberazione definisce le modalità per un percorso assistenziale appropriato ed efficace. I Centri Esperti possono supportare il MMG, gli specialisti ed il Distretto Sanitario territorialmente competente nel definire un percorso adeguato per la corretta gestione al domicilio delle problematiche di salute, ovvero per l'eventuale inserimento in strutture residenziali socio-sanitarie o in hospice. I Centri Esperti, sempre in sinergia con il MMG, gli specialisti e il Distretto Sanitario territorialmente competente, possono collaborare al follow-up del progetto individuale.

L'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente rappresenta il livello di ambito territoriale individuato per la presa in carico globale e continua della persona con SLA e della sua famiglia, altresì provvede al governo dei processi di integrazione dei percorsi di cura e assistenza nelle varie fasi della malattia, anche secondo i protocolli regionali condivisi, che saranno adottati successivamente al presente provvedimento.

Le modalità della presa in carico sono definite all'interno dell'Allegato A), parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.

Il Direttore di Distretto, o un suo delegato, dispone la presa in carico globale e continua della persona con SLA e della sua famiglia, ivi compresa la consegna/fornitura dei presidi individuati, e provvede ad attivare anche il Servizio di Medicina Legale per quanto di competenza (idoneità alle mansioni, inabilità lavorativa, invalidità civile, Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, etc.).

Per il paziente residente in altra Regione con domicilio elettivo nella Regione Piemonte, l'iter autorizzativo di eventuali presidi protesici, ausili, strumenti di comunicazione aumentativa e alternativa, nutrizione artificiale al domicilio o in struttura sociosanitaria, inserimento temporaneo o definitivo in struttura residenziale sociosanitaria o in hospice, deve essere, in tempi brevissimi, concordato con l'Azienda Sanitaria Locale di residenza ed erogato o con fornitura diretta o con addebito diretto alla medesima.

Nel caso in cui il paziente, valutato presso uno dei Centri Esperti per la SLA, sia residente in altra Regione, ma con domicilio elettivo nella Regione Piemonte, il progetto personalizzato, se necessario, deve essere inoltrato al Distretto di domicilio, che provvede all'informazione dell'ASL di residenza, al fine di ottenere l'autorizzazione a procedere ed eseguire l'addebito diretto.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale;

sentita la relazione che precede, convenendo appieno con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

vista la L. n. 104 del 5 febbraio 1992;

visto il D.P.R. 23 luglio 1998;

visto il D. Lgs 29 aprile 1998, n. 124;

visto il D.M. 28 maggio 1999, n. 329;

visto il D.M. n. 332 del 27 agosto 1999;

vista la L. 8 novembre 2000, n. 328;

visto il D.P.C.M. 14 febbraio 2001;

visto il D.M. n. 279 del 18 maggio 2001;

visto l'Accordo Stato-Regioni dell'11 luglio 2002;

visto il D.P.R. 23 maggio 2003;

vista la D.G.R. 22-11870 del 2 marzo 2004;

vista la D.G.R. n. 10-5605 del 2 aprile 2007;

vista la D.D. n. 26 del 22 ottobre 2007;

vista la DGR n. 13-7456 del 19 novembre 2007;

visto il Piano Socio-Sanitario della Regione Piemonte 2007-2010;

approvato con la D.C.R. n. 137-40212 del 24 ottobre 2007;

visto il Piano Sanitario Nazionale 2007-2009;

vista la D.G.R. 12-10888 del 2 marzo 2009;

vista la D.G.R. n. 19-11847 del 28 luglio 2009;

vista la D.D. n. 131 del 14 marzo 2008;

vista la D.D. n. 466 del 21 agosto 2009;

preso atto del parere positivo del CORESA espresso in data 18 dicembre 2009;

a voto unanime,

delibera

- di individuare, sulla base dei dati del Registro interregionale Piemonte e Valle d'Aosta delle malattie rare, due Centri Esperti per la SLA presso l'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino e presso l'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara con le caratteristiche e per le attività descritte in premessa;

- di approvare l'Allegato A), "Definizione della rete regionale, ruolo e caratteristiche dei Centri Esperti per i pazienti con SLA", al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- di estendere ai pazienti affetti da SLA sottoposti a nutrizione parenterale a domicilio, la fornitura delle sacche nutrizionali di cui alla D.G.R. n. 13-7456 del 19 novembre 2007 ed alla successiva Determinazione Dirigenziale n. 131 del 14 marzo 2008, di approvazione delle linee guida per l'attuazione della nutrizione parenterale ed enterale a domicilio;

- di dare atto che, in considerazione della rapidità di evoluzione della malattia, le ASL e i fornitori devono rispettare scrupolosamente i tempi di autorizzazione e di consegna/fornitura dei presidi secondo quanto previsto dal DM 332 del 27 agosto 1999, ivi comprese le sostituzioni e le riparazioni degli stessi. Le ASL nel predisporre capitolati d'appalto o gare inerenti la revisione a domicilio dei presidi devono fissare tempi adeguati e prevedere la disponibilità di presidi sostitutivi se i tempi di riparazione o sostituzione si prevede siano superiori a 48 ore;

- di dare, altresì, atto che l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente rappresenta il livello di ambito territoriale individuato per la presa in carico globale e continua della persona con SLA e della sua famiglia e provvede al governo dei processi di integrazione dei percorsi di cura e assistenza nelle varie fasi della malattia, anche secondo i protocolli regionali condivisi, che saran-

no adottati successivamente al presente provvedimento;

- di stabilire che per il paziente residente in altra Regione con domicilio elettivo nella Regione Piemonte, l'iter autorizzativo di eventuali presidi protesici, ausili, strumenti di comunicazione aumentativa e alternativa, nutrizione artificiale al domicilio o in struttura sociosanitaria, inserimento temporaneo o definitivo in struttura residenziale sociosanitaria o in hospice, deve essere, in tempi brevissimi, concordato con l'Azienda Sanitaria Locale di residenza ed erogato o con fornitura diretta o con addebito diretto alla medesima;
- di stabilire che nel caso in cui il paziente, valutato presso uno dei Centri Esperti per la SLA, sia residente in altra Regione, ma con domicilio elettivo nella Regione Piemonte, il progetto personalizzato, se necessario, deve essere inoltrato al Distretto di domicilio, che provvede all'informazione dell'ASL di residenza, al fine di ottenere l'autorizzazione a procedere ed eseguire l'addebito diretto. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)**DEFINIZIONE DELLA RETE REGIONALE, RUOLO E CARATTERISTICHE DEI CENTRI ESPERTI PER I PAZIENTI CON SLA**

La Regione Piemonte con D.G.R. 22-11870 del 2 marzo 2004 ha definito la rete regionale per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e cura delle malattie rare. Con il provvedimento sono individuati, quali punti della rete, tutti i presidi sanitari regionali. La delibera prevede una modalità di gestione dei pazienti basata su una rete diagnostico-assistenziale diffusa su tutto il territorio regionale, con i diversi gradi di competenza che emergono dai dati del registro delle malattie rare, allo scopo di fornire una corretta diagnosi e la cura più adeguata e offrire alla persona e alla sua famiglia continuità di cura e di assistenza in tutte le fasi della malattia.

Alla luce dell'esperienza e dei dati del Registro interregionale Piemonte e Valle d'Aosta delle malattie rare, per quanto riguarda la popolazione adulta, si identificano quali centri con maggiore esperienza diagnostica e terapeutica per la SLA l'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino e l'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara.

Tali Centri sono organizzati secondo un modello interdisciplinare, che coinvolge figure professionali specialistiche per la diagnosi complessa e la presa in carico globale della persona affetta da SLA. Dell'equipe interdisciplinare fanno parte le seguenti figure professionali: neurologo, pneumologo, nutrizionista clinico, dietologo, gastroenterologo/chirurgo, radiologo interventista, otorinolaringoiatra/foniatra, anestesista/rianimatore, palliativista, psicologo, neuropsicologo, psichiatra, fisiatra, logopedista, fisioterapista, terapeuta occupazionale, personale infermieristico dedicato, etc. Tali centri dispongono inoltre di strutture e strumentazioni adeguati per la diagnosi e il follow-up dei pazienti.

In base a tali caratteristiche si ritiene opportuno qualificare la rete regionale delle malattie rare sulle problematiche della SLA con l'identificazione dei Centri esperti cui sono attribuiti i seguenti compiti: monitoraggio dell'attuazione sul territorio regionale del protocollo diagnostico-assistenziale, funzioni sussidiarie per le Aziende Sanitarie Regionali nell'assistenza ai pazienti, formazione specifica agli operatori sanitari del territorio regionale.

Compiti specifici dei Centri esperti per la cura della SLA**FORMAZIONE:**

- attività di formazione e di supporto di personale operante sia in ambito ospedaliero che territoriale, con particolare riguardo alle aree più distanti dai Centri Esperti attualmente individuati; l'attività di formazione è eseguita in accordo con la Direzione Sanità della Regione Piemonte e collaborazione con il Centro di Coordinamento della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- addestramento specifico degli operatori di riferimento del singolo paziente;
- attività di formazione, supporto e addestramento delle persone affette da SLA, dei caregiver e dei familiari.

SUPPORTO NELLA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE AFFETTE DA SLA, al fine di ottimizzarne il percorso:

- formulare o confermare la diagnosi;
- effettuare la certificazione di malattia rara, qualora non già eseguita da altro presidio sanitario, e i relativi piani terapeutici;
- informare la persona, la famiglia e il Medico di Medicina Generale (MMG) sulla diagnosi e sul decorso della malattia;
- eseguire la valutazione multiprofessionale della persona con SLA;
- mantenere la continuità di cura in stretta collaborazione con i servizi territoriali e/o ospedalieri;
- eseguire il follow-up clinico in collaborazione con la ASL di residenza o domicilio;
- collaborare con le Associazioni dei pazienti;
- aggiornare e predisporre, in accordo con la Direzione Sanità della Regione Piemonte e in collaborazione con il Centro di Coordinamento della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, i protocolli regionali per la diagnosi e la cura della SLA, tenendo conto delle linee guida nazionali e internazionali esistenti;
- definire, in accordo con la Direzione Sanità della Regione Piemonte e in collaborazione con il Centro di Coordinamento della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, la scheda informatizzata regionale di monitoraggio del paziente utile a renderne tracciabile il percorso assistenziale,

- avviare con la rete di assistenza all'insufficienza respiratoria nell'adulto, di cui alla D.G.R. 19-11847 del 28 luglio 2009, in collaborazione con la Direzione Sanità della Regione Piemonte con il Centro di Coordinamento della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta e con le Associazioni dei pazienti, la telemedicina, quale strumento utile al monitoraggio, alla assistenza dei pazienti in ventilazione assistita, e alla riduzione delle accessi in DEA e dei ricoveri;
- attivare una cartella clinica unica on line condivisa con il 118;
- consolidare la collaborazione con il 118 con particolare riferimento all'ottimizzazione dei percorsi durante il trasporto ospedaliero primario dei pazienti effetti da SLA, evitando così un successivo trasporto secondario;

DEFINIZIONE E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEI PERCORSI REGIONALI

- definizione, in accordo con la Direzione Sanità della Regione Piemonte e in collaborazione con il Centro di Coordinamento della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta e con le Associazioni dei pazienti, dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali regionali;
- periodica verifica delle attività svolte nelle Aziende Sanitarie Regionali risultante dai flussi informativi regionali esistenti, in collaborazione con il Centro di Coordinamento della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta e con le Associazioni dei pazienti;
- programmazione di audit in collaborazione con il Centro di Coordinamento della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, con le Associazioni dei pazienti e con la Direzione Sanità della Regione Piemonte.

VALUTAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEGLI AUSILI DI COMUNICAZIONE

AUMENTATIVA ALTERNATIVA

- redazione, in collaborazione con gli operatori individuati dall'ASL di residenza o domicilio, della relazione tecnica in cui si individua quanto necessario al paziente per la comunicazione, in

quel dato momento, esplicitando chiaramente le funzionalità necessarie per l'individuazione della tipologia di comunicatore;

- addestramento specifico degli operatori di riferimento del singolo paziente;
- supporto al paziente, al caregiver e alla famiglia per l'uso di tali ausili;
- follow-up, in collaborazione con gli operatori individuati dall'ASL di residenza o domicilio, relativamente all'utilizzo appropriato di tali ausili ed eventuale ridefinizione dell'ausilio di comunicazione aumentativa alternativa sulla scorta della modifica delle funzionalità residue della persona affetta da SLA.

RICERCA E INFORMAZIONE

- promuovere l'attività di ricerca clinica sulla SLA;
- attivare e mantenere un Centro di documentazione per la SLA, liberamente accessibile agli operatori sanitari della regione, in collaborazione con Centro di Coordinamento della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- valutare, in collaborazione con il Centro di Coordinamento della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, l'andamento epidemiologico della malattia proveniente dai dati del Registro Regionale delle Malattie Rare.

In particolare l'attività dei Centri Esperti si esplica con:

a) Formazione specifica per operatori sanitari. I Centri Esperti si fanno carico, in accordo con la Direzione Sanità della Regione Piemonte e in collaborazione con il Centro di Coordinamento della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, di specifici programmi di formazione del personale medico, infermieristico e tecnico coinvolto nella gestione dei pazienti affetti da SLA. In particolare sono previsti corsi per i medici di medicina generale, soprattutto per i MMG che seguono persone colpite dalla malattia, e per il personale sanitario e socio-sanitario coinvolto nell'assistenza del paziente sul territorio (logopedisti, fisioterapisti, dietisti, infermieri, etc.).

La Regione Piemonte prevede percorsi formativi specifici, individuando le Aziende Sanitarie, provider, per la progettazione, l'accreditamento ECM e la realizzazione dei suddetti corsi.

b) Supporto per le strutture territoriali e ospedaliere che abbiano in carico persone affette da SLA. Il Centro esperto per la cura della SLA deve fornire assistenza diretta o in consulenza per eventuali problematiche insorte nella gestione dell'individuo o della sua famiglia.

c) Interventi formativo-educativi per le persone affette da SLA, per caregiver e le famiglie. L'aspetto educativo è di fondamentale importanza per la persona con SLA e la sua famiglia. Esso mira a migliorare la capacità del paziente e della famiglia di affrontare la malattia, migliorare la compliance per le cure e, in generale, la qualità della vita. L'educazione del paziente e della famiglia sono in primo luogo eseguite dai singoli specialisti, attraverso la comunicazione diretta con tutti gli interessati e dedicando uno spazio specifico alla risposta a domande e dubbi che possano emergere nel corso della malattia. L'educazione prosegue con l'uso di opuscoli illustrativi, forniti dalle Associazioni dei pazienti per la SLA, o redatti dai centri esperti in collaborazione con Centro di Coordinamento della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta. A tutto questo si aggiungono *cicli di incontri* rivolti ai pazienti con SLA e ai loro parenti nel corso dei quali i vari specialisti coinvolti offrono una descrizione della malattia e degli interventi specifici e rispondono a domande dei partecipanti. Ciascun ciclo di incontri deve prevedere interventi delle varie figure professionali coinvolte nella presa in carico del paziente, in particolare il neurologo, il genetista, lo psicologo, il logopedista, il dietologo, lo pneumologo, il fisiatra, l'infermiere, il tecnico degli ausili di comunicazione e l'assistente sociale. Queste attività vengono svolte in collaborazione con le Associazioni dei pazienti.

Supporto alla presa in carico della persona affetta da SLA

La presa in carico della persona affetta da SLA deve avvenire secondo le modalità descritte che possono essere attuate in collaborazione fra l'ASL, il MMG, il Centro Esperto e le Associazioni dei pazienti, nonché

a. Formulare la diagnosi

La diagnosi di SLA, internazionalmente definita in accordo ai criteri di El Escorial (1994, 2000), comporta, da parte dello specialista che prende in carico il malato, la certificazione di malattia rara ai sensi della vigente normativa.

La diagnosi della malattia è complessa poiché non esistono attualmente marker diagnostici specifici. L'iter diagnostico prevede una serie di esami che permettono un'adeguata diagnosi differenziale: esame clinico e obiettivo neurologico; elettromiografia e potenziali evocati somatosensoriali e motori; spirometria con emogasanalisi arteriosa; diagnostica di laboratorio di primo livello (esami ematochimici di routine, dosaggio CK, dosaggio ormoni tiroidei, anticorpi antitiroidei,

anticorpi anti-GM₁, anticorpi antiborrelia, immunoelettroforesi delle siero proteine, marker neoplastici, etc.); indagini neuroradiologiche (risonanza magnetica [RM] e tomografia computerizzata [TC] dell'encefalo e del midollo spinale).

A questi si aggiungono vari accertamenti necessari nei casi clinicamente più complessi: videofluorografia; saturimetria notturna; polisonnografia; diagnostica di laboratorio di secondo livello (biopsia del muscolo e del nervo, anticorpi antineurone, dosaggio esosaminidasi A, indagini genetiche [ricerca mutazione SOD-1, TDP43, FUS/TLS, SMA, CMT, Kennedy, etc.]). Una volta definita la diagnosi, deve essere inoltre consigliata la terapia medica specifica.

b. Informare la persona, la famiglia e il MMG sulla diagnosi e sul decorso della malattia.

Il medico neurologo che pone la diagnosi di SLA si adopera, tenendo conto delle caratteristiche psicologiche del paziente e della sua famiglia e della delicatezza delle circostanze, per una comunicazione corretta e tempestiva della diagnosi, della prognosi e del percorso di cura alla persona affetta e, previo un esplicito consenso informato del paziente, in relazione alla legislazione vigente sulla privacy, ai familiari, al MMG della persona affetta, nonché al Direttore del Distretto dell'ASL di competenza.

Il neurologo in tale attività può avvalersi del supporto dello psicologo.

c. Presa in carico psicologica.

Sin dalla fase della diagnosi, in parallelo all'attività neurologica, deve essere offerta una presa in carico psicologica anche in collaborazione/convenzione con le Associazioni dei pazienti. Gli obiettivi dell'intervento psicologico sono: (a) attuare una presa in carico globale del paziente, del caregiver e della sua famiglia attraverso varie modalità operative (colloqui di sostegno individuali, discussioni in piccoli gruppi, etc.); (b) partecipare al team multidisciplinare per l'elaborazione costante sia dell'intervento in atto specifico sia delle questioni etiche legate al trattamento della SLA; (c) proporre iniziative di formazione e supervisione di gruppi di volontari in grado di dare sostegno ai malati affetti da SLA, ai caregiver e ai loro familiari.

d. Valutazione multiprofessionale della persona con SLA

Il Centro esperto si avvale di un team multiprofessionale per la valutazione multidisciplinare – organizzata in un unico accesso - al fine di offrire una presa in carico globale che include:

- programma per la mobilitazione attiva e passiva;
- monitoraggio e intervento nutrizionale;
- monitoraggio della funzione respiratoria, della ventilazione non invasiva e della ventilazione invasiva;
- monitoraggio della funzione fonatoria;
- precoce supporto alla comunicazione.

Programma per la mobilitazione attiva e passiva

La persona affetta da SLA necessita di interventi di mobilitazione e mantenimento della funzione muscolare residua continui lungo tutto il decorso della malattia. Pertanto, il trattamento fisioterapico è parte integrante della presa in carico della persona affetta da SLA e deve essere proseguito, con modalità differenziate a seconda dello stadio di malattia, nel corso di tutta la storia clinica del soggetto. Al fine di mantenere la migliore qualità di vita possibile nelle diverse fasi della malattia e di ottimizzare le capacità residue, la persona affetta da SLA viene sottoposta a visita fisiatrica ai sensi della D.G.R. 10-5605 del 2 aprile 2007 e la D.D. n. 26 del 22 ottobre 2007 per la valutazione delle competenze motorie, dei bisogni specifici di supporto all'attività fisica e della riabilitazione delle funzioni deficitarie. Il fisiatra redige un progetto riabilitativo/di mantenimento delle capacità residue. In collaborazione con l'ASL e le Associazioni dei pazienti, tale progetto può prevedere l'individuazione di una figura di fiducia del paziente che può essere formata al fine di garantirne la continuità degli interventi di mobilitazione e mantenimento della funzione muscolare residua.

Interventi ortopedici e presidi.

La valutazione del paziente con SLA deve includere il supporto e la correzione della postura, la gestione delle contratture muscolari e delle retrazioni tendinee, la prescrizione carrozzine adattate alle specifiche esigenze del paziente, la prescrizione di ortesi per gli arti superiori e inferiori, inclusi tutori leggeri per gli arti inferiori o ortesi di supporto per il mantenimento della posizione eretta o della deambulazione assistita. In considerazione della rapidità di evoluzione della malattia, le ASL e i fornitori devono rispettare scrupolosamente i tempi di autorizzazione e di consegna/fornitura dei presidi secondo quanto previsto dal DM 332 del 27 agosto 1999, ivi comprese le sostituzioni e le riparazioni degli stessi. Pertanto, le ASL nel predisporre capitolati d'appalto o gare inerenti la revisione a domicilio dei presidi devono fissare tempi adeguati e prevedere la disponibilità di presidi sostitutivi se i

tempi di riparazione o sostituzione si prevede siano superiori a 48 ore.

Sono di estrema importanza le modificazioni adattative del domicilio al fine di garantire una sicura accessibilità e aumentare l'indipendenza del paziente. In relazione alle capacità motorie del paziente devono anche essere considerati controlli e adattamenti personalizzati della sua autovettura in conformità alle norme vigenti.

Gestione del dolore

Occorre sempre identificare la presenza di sintomi dolorosi e trattarli adeguatamente. Il trattamento include sia gli interventi riabilitativi, sia le adeguate terapie farmacologiche.

Monitoraggio e intervento nutrizionale

La persona affetta da SLA deve eseguire una prima visita di valutazione nutrizionale, su indicazione dell'ambulatorio di neurologia, al momento in cui viene definita la diagnosi, anche in assenza di evidenti turbe della deglutizione o calo ponderale. Questo permette di eseguire una valutazione nutrizionale basale e instaurare un rapporto di fiducia con i medici e i tecnici specialisti. La prima visita comprende: anamnesi alimentare, peso corporeo attuale e peso in buona salute, indice di massa corporea (BMI), studio dei parametri ematologici ritenuti utili per la valutazione nutrizionale.

Le visite di controllo devono essere programmate ogni 2-3 mesi. In tale occasione vengono ripetuti i seguenti controlli: anamnesi alimentare, peso corporeo attuale e peso in buona salute, indice di massa corporea (BMI) e studio di specifici parametri ematologici.

In presenza di disfagia e/o di rilevante perdita di peso sono utilizzati interventi finalizzati a ridurre il rischio di ab ingestis, ottimizzare l'efficienza della nutrizione e rendere più piacevole il momento del pasto, quali modificazioni della consistenza del cibo, correzioni della postura e utilizzazione di appropriati ausili (es. supporti per gli arti superiori, cannucce valvolate), aggiunta di integratori alimentari e valutazione di necessità di tecniche alternative per l'alimentazione.

Sono anche valutati eventuali segni di disfunzione gastro-intestinale frequenti nei pazienti con SLA, quali reflusso gastro-esofageo, stipsi, distensione addominale. Il reflusso gastro-esofageo è trattato con neutralizzanti dell'acidità, inibitori delle secrezioni acide, agenti procinetici (in presenza di ritardo dello svuotamento gastrico) e fermenti lattici.

In presenza di aggravamento della disfagia, con ripetuti episodi di aspirazione, oppure con calo ponderale superiore al 10% rispetto al peso in buona salute, viene proposto ed eventualmente eseguito

l'inserimento di sonda gastrica per nutrizione enterale, mediante gastrostomia endoscopica percutanea (PEG) o radiologica (PRG/RIG), se non sussistono controindicazioni assolute. Nei soggetti in cui non sia possibile per controindicazione assoluta o relativa inserire una sonda gastrica è possibile avvalersi di un sondino naso-gastrico o di un catetere venoso centrale (CVC), che permette un sostegno nutrizionale adeguato. L'intervento deve essere eseguito in regime di ricovero, preferibilmente presso un Centro esperto, secondo un protocollo che prevede l'esecuzione degli esami preoperatori (Rx torace, ECG, esami della coagulazione), l'esecuzione dell'intervento, l'adattamento alla nutrizione enterale e l'addestramento del caregiver e dei parenti alla gestione della sonda. Tutte le prescrizioni necessarie (miscele per nutrizione enterale, tipo e quantità, materiale necessario per la gestione della sonda e pompa) vengono fatte nel corso del ricovero per permettere al paziente di tornare al proprio domicilio con forniture complete. Spetterà all'ASL di residenza di provvedere alle successive forniture. L'eventuale cambio della sonda deve essere possibile, salvo che sussistano gravi controindicazioni, presso il domicilio del paziente a cura dell'ASL di residenza.

Nel paziente in nutrizione enterale devono essere eseguiti periodici controlli e rinnovate le prescrizioni della nutrizione enterale. Il sondino gastrico viene sostituito secondo necessità.

Monitoraggio di funzione respiratoria, ventilazione non invasiva e ventilazione invasiva

Al momento della diagnosi di SLA il paziente riceve una presa in carico pneumologica, ai sensi della DGR 19-11847 del 28 luglio 2009. Alla prima visita il paziente viene sottoposto a prove di funzionalità respiratoria, test di meccanica respiratoria, saturazione ossiemoglobinica notturna (con apparecchiatura portatile fornita a domicilio al paziente) per la valutazione delle condizioni respiratorie. In assenza di danno evidenziabile, deve essere programmata una visita di controllo dopo 3 mesi. Il paziente e la sua famiglia vengono istruiti sui possibili sintomi di compromissione respiratoria (cefalea al risveglio, dispnea sotto sforzo, sonnolenza diurna, etc.) in modo da poter contattare tempestivamente lo pneumologo di riferimento, affinché questi possa definire gli interventi necessari.

Il trattamento riabilitativo dei muscoli respiratori prevede due modalità:

- a) La *fisiokinesiterapia respiratoria* (FKTR) consiste in un complesso di tecniche di controllo della ventilazione che il paziente può eseguire a domicilio. La scelta delle tecniche dipende dalle caratteristiche e dalla fase della malattia; il paziente viene addestrato in una o più sedute, assistito da terapisti della riabilitazione.
- b) In caso di ridotta funzione del riflesso della tosse, per la protezione delle vie aeree può essere

prescritto uno strumento per la tosse artificiale. La famiglia del paziente deve essere istruita all'uso di tale strumentazione.

b) Il *supporto ai muscoli respiratori* può essere effettuato mediante l'applicazione manuale o meccanica di forze esterne al corpo del paziente oppure provocando cambiamenti intermittenti della pressione delle vie aeree. Quest'ultima modalità prevede l'utilizzo di ventilatori meccanici domiciliari che, in modo non invasivo, possono garantire il supporto ventilatorio anche per 24 ore al giorno. L'utilizzo domiciliare del ventilatore è preceduto da una fase di addestramento che si svolge in numero variabile di sedute in cui vengono stabilite modalità di ventilazione, parametri ventilatori, tipo di interfaccia macchina-paziente (sono disponibili in commercio diversi tipi di maschere facciali o nasali e, nel caso di non ottimale adattamento di queste, è possibile il confezionamento di maschere su misura) e numero minimo di ore di utilizzo. Durante tale addestramento l'adattamento al ventilatore da parte del paziente viene valutato clinicamente (dispnea, tollerabilità della maschera, etc.) e con indagini strumentali invasive (prelievo arterioso per emogasanalisi) e non invasive (saturimetro al dito). Dopo la fase di addestramento il paziente esegue controlli ambulatoriali periodici in cui viene rivalutata la funzione respiratoria (esame clinico medico e fisioterapico, prove di funzionalità respiratoria, valori di emogasanalisi) al fine di adeguare periodicamente i parametri di ventilazione e il tempo di utilizzo giornaliero al progredire della malattia.

Monitoraggio della funzione fonatoria

Sin dal momento della diagnosi di SLA, il paziente riceve una presa in carico foniatria. In questa sede il paziente è sottoposto a specifiche valutazioni della funzione fonatoria e della deglutizione a seguito delle quali viene stabilito uno specifico programma terapeutico individualizzato, che include l'insegnamento di manovre per facilitare la deglutizione, modificazioni della dieta sia in termini qualitativi (modificazione della consistenza della dieta) sia quantitativi, ed esercizi per la fonazione. La presa in carico foniatria può essere garantita dal Centro Esperto ovvero dai servizi territoriali.

Gli interventi logopedici includono l'addestramento a tecniche di miglioramento della deglutizione (ad es. deglutizione sopraglottica, manovra di Melkenson) e consigli di modificazione della consistenza della dieta, in relazione allo specifico deficit di deglutizione, valutato anche con videofluorografia e valutazione endoscopica della deglutizione (FEES). Dal punto di vista fonatorio, il paziente viene sottoposto a interventi riabilitativi di miglioramento della comunicazione.

Supporto per la comunicazione

Nel decorso della malattia il paziente presenta una progressiva perdita della funzione fonatoria, giungendo alla completa anartria, che si associa alla perdita di motilità utile degli arti superiori. Una delle conseguenze per il paziente è la perdita della capacità di comunicare con i familiari e il personale che lo assiste. Le nuove tecnologie informatiche possono determinare un decisivo cambiamento in questa fase della malattia. La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) include strategie e ausili di comunicazione che permettono di preservare l'autonomia del paziente, il contatto e la comunicazione col mondo esterno, anche in presenza di gravissimo deterioramento del quadro motorio. La maggior parte di questi ausili di comunicazione si avvale di strumenti informatici dotati di sistemi simbolici con uscita di voce. Una caratteristica fondamentale di queste tecnologie è l'adattabilità, che permette di personalizzare le varie applicazioni a seconda delle capacità residue del paziente.

e. Mantenere la continuità di cura

Il Centro Esperto per la cura della SLA può concordare visite neurologiche domiciliari con i servizi individuati dall'ASL di residenza e il MMG del paziente. L'obiettivo è la garanzia della continuità della presa in carico della persona affetta da SLA, in particolar modo nelle fasi avanzate, quando i gravi problemi di mobilità dei pazienti rendono pressoché impossibili i controlli ambulatoriali. La modalità di intervento può evolvere secondo le necessità e può coinvolgere figure professionali sanitarie diverse dal neurologo, di cui deve però essere garantita un'opportuna formazione specifica per la SLA.

e. Follow-up clinico

Le visite di controllo devono essere eseguite di regola ogni 2 mesi e vengono programmate direttamente al termine della visita precedente. Nel corso di tali visite vengono valutate le eventuali modificazioni cliniche e stabiliti gli interventi neurologici e di altro tipo necessari, incluse ulteriori valutazioni specifiche.

Il follow-up clinico dei pazienti con gravi problemi di mobilità che rendono difficile il trasporto in ospedale deve essere garantito al domicilio.

Le visite di controllo hanno anche l'obiettivo di proporre al paziente eventuali trattamenti sintomatici per i principali disturbi che possono manifestarsi nel corso della malattia (crampi,

scialorrea, secchezza delle fauci, secrezioni eccessivamente mucose, depressione, ansia, spasticità, incontinenza emotiva, insonnia, fascicolazioni disturbanti, spasmi muscolari, eccessiva fatica, stipsi, dolore) e verificarne l'efficacia.

Deve essere fatto ricorso al ricovero solo in presenza di problematiche di diagnosi differenziale che richiedono esami particolari (ad es., rachicentesi) o per interventi per cui sia necessaria l'ospedalizzazione (ad es., inserimento di sonda nutrizionale mediante gastrostomia).

Collaborazione con le Associazioni dei pazienti e di Volontariato.

L'ASL territorialmente competente del paziente e i Centri Esperti per la SLA collaborano con le Associazioni dei pazienti in tutte le fasi della programmazione delle iniziative di formazione ed informazione.

Il Volontariato, che in tutte le sue sfaccettature e ambiti di intervento è un valore aggiunto e irrinunciabile della nostra società e offre spesso adeguata e appropriata collaborazione sia nelle strutture sociosanitarie sia al domicilio, deve essere valorizzato e fa parte della rete che concorre al supporto del percorso di cura del paziente con SLA, del caregiver e della famiglia del paziente.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 33-12975

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Arignano (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Arignano, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 28 in data 17.12.2007, n. 9 in data 14.5.2008 e n. 6 in data 14.4.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 30.11.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Arignano (TO) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Arignano (TO), debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 28 in data 17.12.2007 e n. 9 in data 14.5.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Le nuove aree per insediamenti commerciali - integrazioni

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Elab. Schede Tecniche
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare di Variante Strutturale al PRGC adottato dal Consiglio Comunale di Arignano con Deliberazione n. 5 del 14.3.2007

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare della variante in itinere alla variante strutturale al PRGC (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77) adottata con D.C.C. n. 22 in data 25.9.2007

- Elab. Valutazione di compatibilità acustica - I^a integrazione

- Tav.1 Inquadramento itercomunale in scala 1:25000
- Tav.2 Base catastale e destinazione d'uso edifici (aggiornati al giugno 2006) in scala 1:5000

- Tav.2bis Base catastale e destinazione d'uso edifici (aggiornati al giugno 2006) e infrastrutture a rete in scala

1:5000

- Tav.3 Azzonamento e viabilità in scala 1:5000

- Tav.4A Azzonamento e viabilità in scala 1:2000

- Tav.4B Azzonamento e viabilità in scala 1:2000

- Tav.5 Mappa degli interventi in centro storico in scala 1:1000

- Tav.6 Azzonamento e viabilità con sovrapposizione carta di sintesi geologica in scala 1:5000

- Tav.7A Azzonamento e viabilità con sovrapposizione carta di sintesi geologica in scala 1:2000

- Tav.7B Azzonamento e viabilità con sovrapposizione carta di sintesi geologica in scala 1:2000

- Tav.8 Azzonamento e viabilità con sovrapposizione di addensamenti e localizzazioni di medie strutture di vendita nel territorio comunale in scala 1:2000

- Elab. Relazione Idrologica

- Elab. Relazione Idraulica

- Tav.B01 Carta del reticolo idrografico e dei bacini imbriferi in scala 1:10000

- Tav.B02 Ubicazione sezioni di rilievo in scala 1:10000

- Tav.B03a Rio del Molino: sezioni trasversali in scala 1:1000-1:200

- Tav.B03b Rio del Molino: sezioni trasversali in scala 1:1000-1:200

- Tav.B04a Rio della Serra: sezioni trasversali in scala 1:1000-1:200

- Tav.B04b Rio della Serra: sezioni trasversali in scala 1:1000-1:200

- Tav.B05 Rio Mombello: sezioni trasversali in scala 1:1000-1:200

- Tav.B06 Delimitazione delle aree di pericolosità idraulica in scala 1:5000

- Elab.GA01 Relazione geologica

- Elab.GA02 Relazione Geologico-Tecnica

- Tav.GB01 Carta Geologica, Litotecnica e Geoidrologica in scala 1:10000

- Tav.GB02 Carta Geomorfologica e del dissesto idrogeologico in scala 1:10000

- Tav.GB03 Carta del reticolo idrografico e delle opere idrauliche in scala 1:10000

- Tav.GB04 Carta delle pendenze in scala 1:10000

- Tav.GB05 Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità all'utilizzo urbanistico in scala 1:10000

- Elab. Relazione agronomica – Analisi di compatibilità ambientale del PRGC

- Elab. Valutazione di compatibilità acustica

- Deliberazione consiliare n.6 in data 14.4.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. Schede Tecniche

- Tav.3 Azzonamento e viabilità in scala 1:5000

- Tav.4A Azzonamento e viabilità in scala 1:2000

- Tav.4B Azzonamento e viabilità in scala 1:2000

- Tav.5 Mappa degli interventi in centro storico in scala 1:1000

- Tav.6 Azzonamento e viabilità con sovrapposizione

carta di sintesi geologica in scala 1:5000

- Tav.7A Azzonamento e viabilità con sovrapposizione

carta di sintesi geologica in scala 1:2000

- Tav.7B Azzonamento e viabilità con sovrapposizione

carta di sintesi geologica in scala 1:2000

- Tav.8 Azzonamento e viabilità con sovrapposizione

di addensamenti e localizzazioni di medie strutture di
vendita nel territorio comunale in scala 1:2000

- Elab.GA01 Relazione geologica

- Elab.GA02 Relazione Geologico-Tecnica

- Elab.GA03 Controdeduzioni ai pareri della Regione
Piemonte e dell'Arpa Piemonte

- Tav.GB02 Carta Geomorfologica e del dissesto idrogeo-
logico in scala 1:10000

- Tav.GB05 Carta di sintesi della pericolosità geologica e
della idoneità all'utilizzo urbanistico in scala 1:10000

- Elab. Commento alle osservazioni alla variante gene-
rale del PRGC di Arignano da parte della Regione Pie-
monte per argomento di competenza

- Elab. Valutazione di compatibilità acustica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino
Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-
lo Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia



Settore Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
mariagrazia.sartorio@regione.piemonte.it

Data 30.11.2009

Protocollo

OGGETTO: Comune di ARIGNANO
Provincia di Torino
VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. - CONTRODEDUZIONI
D.C. n.6 del 14.4.2009
Legge Regionale 5.12.77, n. 56 e s.m.i.

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n.33-12875 in data 30/12/2009 relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C. del Comune di ARIGNANO

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO" AI SENSI DELL'11° COMMA, ART.15 DELLA L. R. 56/77 E S.M.I.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art.50 – Aree di pericolosità geologica.

Aggiungere al termine dell'articolo:

"Ulteriori prescrizioni e raccomandazioni idrogeologiche"

- Per quanto riguarda l'idrogeologia dei luoghi, in considerazione della superficialità della falda in determinate aree comunali, in queste ultime è stata applicata classe 2°, per la quale è previsto uno studio idrogeologico locale (da eseguirsi nel caso si preveda di realizzare nuovi locali interrati) il quale individui profondità ed escursione stagionale della falda;
- a completamento e/o chiarimento dell'impianto normativo di carattere geologico di cui alla Relazione geologica si prenda a riferimento la NTE/99 ad esclusione del secondo periodo del punto 10.1 (da "E" di recente pubblicazione..." fino a "la sicurezza...");
- le aree riquotate già edificate/urbanizzate, evidenziate sulla tavola GB02, devono essere ascritte alla classe IIIB2 associando la futura fruizione ad una verifica di dettaglio dello stato di conservazione del terrapieno e, ove presenti, delle relative opere di contenimento. Tutto ciò si rende necessario anche in relazione alla presenza di punti di "potenziale criticità idraulica" nei pressi di tali settori;
- l'Autorità competente alla validazione degli studi propedeutici qualsiasi intervento di riassetto territoriale di cui alle classi IIIB o per la successiva riquotatura dei terreni di classe IIA è da

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804



gm



intendersi l'Amministrazione comunale. L'Autorità idraulica è competente nell'ambito delle funzioni associate al RD n° 523/1904;

- entro una fascia geometrica di profondità di m 15 dal limite di classe III definito sulla scorta di indagini geomorfologiche o idrauliche speditive, ogni nuovo intervento in classe IIA, ovvero anche in classe I, è primariamente subordinato all'accertamento circa l'esatta ubicazione del passaggio dalla classe III alle classi di minore pericolosità;
- entro una fascia geometrica di profondità di m 15 dal limite di classe III definito sulla scorta di indagini idrauliche approfondite, ogni nuovo intervento in classe IIA, ovvero anche in classe I, è primariamente subordinato alla valutazione degli eventuali effetti sul territorio conseguenti alla presenza di occasionali acque a bassissima energia eccedenti l'area classificata EeA;
- nelle aree ascritte alla classe IIA e in classe I passibili anche solo in potenza di allagamenti marginali e/o di ristagni comunque conseguenti all'esondazione dei corsi d'acqua non possono essere ammessi edifici con locali completamente o parzialmente interrati;
- il ricorso alla riquotatura dei terreni ascritti alla classe IIIB è ammessa solo se prevista nel progetto di riassetto idraulico, la cui funzione primaria resta sempre quella di mettere in sicurezza l'abitato esistente;
- il ricorso alla riquotatura dei terreni ascritti alla classe II è ammessa solo se ciò non comporta modifiche del piano topografico tali da incidere sul regolare ruscellamento delle acque meteoriche. In ogni caso qualsiasi pratica non deve comportare una limitazione al corretto deflusso delle acque;
- la possibilità di realizzare opere pubbliche o di interesse pubblico in ambiti di classe III deve essere stabilita secondo le procedure di cui all'art. 31 della LR n° 56/1977 e s.m.i.;
- si precisa che al primo punto delle norme di carattere generale (v. pag. 30 di GA01), dopo "ogni intervento in alveo", va aggiunto "di corso d'acqua demaniale";
- i contenuti vincolistici di cui all'art. 41 del D.Lgs. n° 152/1999 sono riproposti all'art. 115 del D.Lgs. n° 152/2006 rimanendo in tal senso pienamente efficaci;
- nei pressi del confine comunale, laddove risultino differenze di classificazione della pericolosità e/o di perimetrazione del dissesto idraulico rispetto a quanto stabilito dai comuni contigui, in via transitoria e sino al completo e definito superamento dell'eventuale problema, l'uso della classe attualmente individuata è valutato responsabilmente dall'Amministrazione comunale sulla scorta di opportune indagini territoriali, anche in sintonia con gli indirizzi di cui ai punti 6.2, 6.3, 6.5, 7.3 e 7.6 della NTE/99."

Schede tecniche

Nella scheda relativa alla S01n1 ed S02n2 aggiungere la seguente prescrizione: "Per quanto riguarda l'area a servizi S01n posta all'interno dell'area residenziale C03n, dovrà essere esclusa la realizzazione di strutture fisse tali da impedire la visibilità del complessivo skyline del Centro Storico dalla strada provinciale Chieri-Castelnuovo B. Bosco."

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica-Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO



Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 34-12976

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Lombriasco (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Lombriasco (TO), adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 27 in data 12.12.2006, n. 29 in data 23.11.2007 e n. 2 in data 3.3.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 2.12.2009, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Lombriasco (TO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Lombriasco, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Variante al vigente P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 27 in data 12.12.2006, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 29 in data 23.11.2007, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 2 in data 03.03.2009, esecutiva ai sensi di legge

Elaborati Tecnici

- Elab. Osservazioni e Controdeduzioni

- Elab. Relazione Illustrativa con relazione di Compatibilità ambientale

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. Scheda dei dati urbani

- Elab. Verifica di compatibilità acustica

- Elab. Relazione integrativa di Verifica di compatibilità acustica

- Elab. Relazione geologico tecnica inerente le aree di nuovo impianto

- Elab. Osservazioni e Controdeduzioni (allegato nuovo)

- Tav. 1 Planimetria sintetica del PRGC, in scala 1:25.000

- Tav. 2 Viabilità e zonizzazione, in scala 1:5.000

- Tav. 3 Viabilità e zonizzazione. Sviluppo, in scala 1:2.000

- Tav. 4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica sovrapposta alla cartografia di Piano. Viabilità e zonizzazione, in scala 1:5.000

- Tav. 4/A Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica sovrapposta alla cartografia di Piano. Viabilità e zonizzazione, in scala 1:2.000

- Tav. 5 Individuazione zone di insediamento commerciale, in scala 1:2.000

- Tav. Piano Territoriale Operativo, in scala 1:5.000

- Tav. All.1 Stato di fatto degli insediamenti esistenti, in scala 1:2.000

- Tav. All.2 Stato di fatto relativo ai fabbricati, in scala 1:2.000

- Elab. Relazione Illustrativa. Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica

- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

- Tav. Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10.000

- Tav. Carta geologica – geomorfologica, in scala 1:10.000

- Tav. Carta geoidrologica, in scala 1:10.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

Settore Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana

mariagrazia.sartorio@regione.piemonte.it

Data 2 dicembre 2009

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 36-12876
in data 30 DIC. 2009 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del
Comune di LOMBRIASCO

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R.
5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE modificate con la Variante

Articolo 25, comma 3;

Si aggiunga il seguente paragrafo "Ai sensi dell'art. 27 comma 7 della LR 56/77 per tutte le nuove costruzioni in zona industriale dovrà essere definita una fascia di rispetto alberata su terrapieno di profondità non inferiore a m. 5 . La piantumazione prevista dovrà salvaguardare la continuità paesaggistica degli edifici con l'intorno agricolo esistente."

Articolo 39;

Si aggiunga il seguente **comma 8**: "In ottemperanza al parere espresso dalla Direzione Regionale OOPP con prot. n. 4565/1403 del 22 gennaio 2008, si riporta quanto richiesto nello stesso.

"In generale si sottolinea che:

- qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo riguardante aree poste in seconda classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica situate in prossimità dei settori perfluviali dei corsi d'acqua appartenenti alla rete idrografica minore di competenza del Settore scrivente, ivi compresi tutti i rii non classificati e/o aventi sedime non demaniale, dovranno essere suffragati , a livello di singolo permesso di costruire, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal DM 11.03.1988, anche da uno specifico studio idraulico del/dei corsi d'acqua eventualmente interessati, da effettuarsi secondo metodologia approfondita in condizioni di moto uniforme, vario o permanente a seconda dei casi, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle sezioni di deflusso, tenuto conto altresì della presenza di eventuali manufatti di

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax 011.4324804





- attraversamento, di intubamento o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta;
- ai fini della possibilità edificatoria delle aree suddette a seguito degli approfondimenti e delle verifiche idrauliche da effettuarsi a scala locale secondo la metodologia e le indicazioni di cui al punto precedente, tenuto conto altresì della presenza soprattutto in prossimità delle aree abitate di eventuali criticità per le quali necessitano interventi di difesa e/o opere più estensive di riassetto idraulico, occorre preventivamente prevedere, in ogni caso, l'esecuzione di opportuni ed adeguati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico minore insistente nel contorno delle aree medesime, provvedendo altresì alla realizzazione, ove necessario, di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta officiosità idraulica della rete idrica interessata garantendo in ogni caso lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal/dai bacini afferenti;
 - le fasce di rispetto dei corsi d'acqua corrispondenti alla classe IIIa (IIIb per l'edificato) sono da intendersi di assoluta inedificabilità;
 - qualora risultassero delle differenze tra l'andamento dei corsi d'acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali, rispetto all'attuale percorso planimetrico, resta inteso che le fasce di rispetto ai sensi del R.D. n. 523/1904, si applicheranno all'alveo attivo delimitato dai cigli superiori di sponda, rimanendo di proprietà demaniale l'alveo eventualmente abbandonato ai sensi e per gli effetti della L.37/1994, nonché in ragione dell'art. 32, comma 3, titolo II delle NdA del PAI;
 - l'eliminazione e/o riduzione della pericolosità attraverso l'esecuzione di interventi di riassetto territoriale che consentano la realizzazione di nuove opere e nuove costruzioni nelle aree ricadenti in classe IIIb, potrà avvenire solo a seguito di collaudo e di relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio, ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate dalle previsioni di Piano, in accordo e nel pieno rispetto dei contenuti di cui ai paragrafi 7.6 e 7.10 delle NTE/99 della Circ. P.G.R. n. 7/LAP/96;
 - le norme associate ai dissesti in argomento devono essere in ogni caso conformi ai disposti degli artt. 9, 13, 18bis, 23, 50, e 51 delle NdA del PAI.”.

Articolo 39;

Si aggiunga il seguente **comma 9**: “In ottemperanza al parere espresso dalla ARPA, Settore Geologico con prot. n. 9320/SC04 del 24 gennaio 2008, considerata la situazione di particolare rischio della frazione Cascine oltre Po in prossimità del confine comunale a sud, per la quale non è attualmente prevista la realizzazione di alcuna opera di difesa dalle piene, si prescrive che il sito sia inserito nei piani di intervento del Piano di Protezione Civile Comunale.”.

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica
Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Grazia Sartorio



Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 35-12977

Rettifica della D.G.R. n. 12-12661 in data 30.11.2009 relativa all'approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Vogogna (VCO).

A relazione dell'Assessore Conti:

Premesso che la Giunta Regionale con provvedimento n. 12-12661 in data 30.11.2009 ha provveduto ad approvare, ai sensi dell' art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Vogogna;

Constatato che nella elencazione degli elaborati tecnici costituenti la documentazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale riportata all'art. 4 del sopracitato provvedimento regionale non sono stati riportati, a causa di un refuso dattilografico, i seguenti elaborati:

-Relazione tecnica

-scheda quantitativa dei dati urbani

-Tav.1 Uso agricolo del territorio e suddivisione aree boscate in scala 1:2000

-Tav.2 Uso agricolo del territorio e suddivisione aree boscate in scala 1:2000

-Tav.3 Uso agricolo del territorio e suddivisione aree boscate in scala 1:2000

-Tav.4 Uso agricolo del territorio e suddivisione aree boscate in scala 1:2000

Considerato che appare pertanto necessario procedere ad una parziale rettifica della D.G.R. n.12-12661 in data 30.11.2009, mediante l'inserimento nell'elenco degli atti degli elaborati sopra citati; la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

Di rettificare l'elenco degli elaborati tecnici riportato all'art. 4 della D.G.R. n.12-12661 in data 30.11.2009 di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Vogogna (V.C.O.) e dal medesimo Comune adottato e modificato con deliberazioni consiliari n. 26 in data 19.7.2005 e n. 40 in data 27.9.2007, inserendo nell'elenco stesso le diciture:

“-Relazione tecnica

-Scheda quantitativa dei dati urbani

-Tav.1 Uso agricolo del territorio e suddivisione aree boscate in scala 1:2000

-Tav.2 Uso agricolo del territorio e suddivisione aree boscate in scala 1:2000

-Tav.3 Uso agricolo del territorio e suddivisione aree boscate in scala 1:2000

-Tav.4 Uso agricolo del territorio e suddivisione aree boscate in scala 1:2000”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 48-12990

L.r. 18/1994, articoli 16 e 17 come modificati dall'art. 56 della l.r. 22/2009. Finanziamenti a tasso agevolato e

fondo di rotazione per le cooperative sociali. Criteri e modalità di gestione dei finanziamenti.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Con deliberazione della Giunta regionale n. 79-2953 del 22 maggio 2006 sono stati approvati gli indirizzi per regolamentare i rapporti tra gli Enti pubblici ed il Terzo settore. Il nucleo centrale del provvedimento concerne proprio i rapporti con le cooperative sociali e i criteri di affidamento dei servizi pubblici, in questo ambito una particolare attenzione è data all'applicazione alla generalità dei lavoratori dei CCCCNL siglati dalle organizzazioni sindacali maggiormente riconosciute. L'applicazione del provvedimento è stata estesa anche agli enti del servizio sanitario regionale. In particolare l'articolo 18 della DGR 79/2006 individua nella Cooperazione sociale di tipo B un interlocutore importantissimo per le politiche attive del lavoro riguardanti le persone svantaggiate.

Con l'articolo 56 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009) di modifica degli articoli 16 e 17 della legge regionale 9 giugno 1994, n. 18 (Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”), si prevede, oltre alla possibilità già in vigore di assegnazione alle cooperative sociali iscritte all'albo regionale di cui all'articolo 2 della l.r. 18/1994, di finanziamenti a tasso agevolato per investimenti, l'attribuzione di trasferimenti, a titolo di anticipazione di crediti non ancora scaduti, mediante la cessione pro solvendo di fatture invase emesse nei confronti delle ASL e delle ASO, in via prioritaria, alle cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'Albo.

Alle spese relative alle due misure su indicate si fa fronte con gli stanziamenti di un apposito fondo di rotazione gestito dalla Finanziaria regionale Finpiemonte S.p.A.

L'articolo 56 della l.r. 22/2009 prevede altresì che i criteri e le modalità per le anticipazioni siano definiti con apposita deliberazione della Giunta regionale e che per la concessione delle anticipazioni venga stipulata una convenzione avente l'obiettivo di affidare alla Finpiemonte S.p.A. la gestione di un fondo di rotazione.

Per dare applicazione alla nuova disposizione, considerato l'andamento del fondo di rotazione negli ultimi anni, si prevede di accantonare annualmente, per i finanziamenti ordinari di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art 16, la somma di 2 milioni di euro.

Riguardo ai finanziamenti, di cui al comma 3 bis, del citato art. 16, per venire incontro alle esigenze di cassa cui la nuova misura intende far fronte anticipando il pagamento delle fatture non ancora scadute, si stabilisce la quota di intervento regionale al 100% del massimo del contributo ammissibile.

Rispetto alla concessione delle anticipazioni di crediti non scaduti di cui al comma 3 bis, si rende inoltre necessario stabilire criteri e modalità per la gestione delle medesime, nonché l'importo massimo concedibile così come indicato nell'allegato facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

L'articolo 2, comma 4, della l.r. 17/2007, di riorganizzazione societaria della finanziaria regionale Finpiemonte

S.p.A., prevede che gli affidamenti a Finpiemonte siano regolati in conformità ai principi contenuti nell'apposito "schema di contratto tipo" approvato dalla Giunta regionale.

Con la DGR n. 30-8150 del 4 febbraio 2008 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione contenente la "convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.".

Pertanto, al fine di garantire l'operatività e la continuità gestionale del fondo di rotazione, già affidata a Finpiemonte S.p.A., la cui caratteristica principale è quella di essere un fondo non soggetto a bando, si ritiene opportuno rivedere la convenzione con Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle misure di cui alla l.r. 18/1994, revocando la convenzione allegata alla D.G.R. n. 28-43928 del 20.3.1995 stipulata con Finpiemonte S.p.A. in data 8 maggio 1997 e dando indicazione alla Direzione regionale competente di stipulare la nuova convenzione, sulla base di quanto previsto dalla "convenzione quadro" sopra citata;

Vista la DGR n. 79-2953 del 22 maggio 2006;

vista la DGR n. 18-11523 del 19 gennaio 2004;

vista la l.r. 18/1994 modificata ed integrata dall'articolo 56 della l.r. 22/2009;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale);

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

vista la legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 (Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario regionale piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.);

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 35 (Finanziaria 2009);

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011);

sentita la Conferenza regionale della cooperazione sociale, di cui all'art. 22 della l.r. 18/1994 in data 11 novembre 2009 e la competente Commissione consiliare in data 11 dicembre 2009;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di stabilire, per i finanziamenti di cui al comma 3 bis dell'art. 16 della l.r. 18/1994, la quota di intervento regionale al 100% del massimo del contributo ammissibile;
- di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla gestione del Fondo di rotazione di cui agli articoli 16 e 17 della legge regionale 9 giugno 1994, n. 18 così come modificati dall'articolo 56 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22;
- di dare mandato al Direttore regionale politiche sociali e politiche per la famiglia per la stipula della convenzione con Finpiemonte S.p.A.;
- di approvare i criteri e le modalità generali di gestione del fondo indicati nell'allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prevedere che gli schemi e le procedure tecniche per accedere al finanziamento di cui all'art. 16, comma 3 bis

della l.r. 18/1994 saranno adottate e specificate con determinazione dirigenziale;

- di revocare la convenzione allegata alla D.G.R. n. 28-43928 del 20 marzo 1995, stipulata con Finpiemonte S.p.A. dalla data di entrata in vigore della nuova convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLA L.R. 18/1994, ART. 16, COMMA 3 BIS

- Possono accedere all'agevolazione le cooperative sociali di tipo B, regolarmente iscritte all'Albo regionale;
- inizialmente la quota del fondo è data dalla differenza tra la dotazione complessiva del fondo e 2 milioni di euro destinati agli interventi di cui ai commi 1, 2, 3;
- l'intervento del fondo è del 100% dell'importo fino ad un massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila) per richiesta;
- la medesima cooperativa può presentare più domande, tuttavia non può ottenere un'agevolazione totale superiore a 225.000,00 (duecentoventicinquemila) euro annuali: l'annualità parte dalla data di presentazione della prima domanda;
- le cooperative, in via prioritaria, con l'agevolazione ottenuta si impegnano a far fronte agli oneri per il personale.

PROCEDURA DI RICHIESTA

- Le cooperative inoltrano la richiesta di agevolazione a Finpiemonte secondo gli schemi predisposti con determinazione dirigenziale, a partire dal trentesimo giorno successivo la data di emissione della fattura oggetto della richiesta ed entro la data di scadenza della fattura stessa.
- Finpiemonte per l'istruttoria delle domande si avvale del Comitato Tecnico di valutazione, già costituito per la normale gestione di cui ai commi 1, 2, 3 dell'art. 16.
- Il Comitato Tecnico di valutazione verifica, secondo l'ordine cronologico di arrivo, la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo ai beneficiari ed esprime un parere sull'ammissibilità delle domande.
- Se l'istruttoria è risultata positiva la Regione con determinazione dirigenziale ne autorizza il pagamento. Copia della determinazione è trasmessa per conoscenza alla Ragioneria dell'ASL/ASO di competenza.

RESTITUZIONE

- La restituzione del finanziamento accordato alle cooperative avverrà nei modi che saranno stabiliti successivamente nella Convenzione tra Finpiemonte e la Regione Piemonte e comunque non oltre 30 giorni lavorativi dall'avvenuto pagamento da parte delle ASL e delle ASO.
- Eventuali penalità a carico delle cooperative saranno parimenti previste nella convenzione tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., sulla base delle modalità di costruzione del rapporto giuridico di attuazione dell'art. 16 comma 3 bis l.r. 18/1994.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 63-13005

Legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29 "Individuazione, istituzione e disciplina dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità e modifiche della legge regionale 12 maggio 1980, n. 37". Istruzioni attuative - Seconda parte.

A relazione dell'Assessore Taricco:

La legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29, istitutiva dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 2, del D.lgs. 228/2001, all'art. 13 demanda alle istruzioni attuative la definizione degli indirizzi e delle modalità per la costituzione ed il funzionamento dei distretti, da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione consiliare.

Nello specifico, alle istruzioni è attribuita la definizione di:

a) indirizzi e modalità per la costituzione dei distretti, di cui all'articolo 6, comma 1 e per l'adeguamento alla normativa vigente dei distretti costituiti ai sensi delle leggi regionali n. 20/1999 e n. 26/2003;

b) criteri operativi per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio in ordine allo stato di attuazione del piano distrettuale e all'attività svolta dal distretto;

c) modalità di partecipazione e percentuale di cofinanziamento della Regione alle spese di funzionamento dei distretti entro il tetto massimo di spesa stabilito dalle leggi annuali di bilancio;

d) modalità per garantire il raccordo delle strutture regionali nell'attuazione delle politiche agrarie distrettuali;

e) numero dei rappresentanti del tavolo di distretto che l'assessore regionale competente in materia di agricoltura convoca al fine di garantire un ruolo consultivo alle istituzioni locali e alle rappresentanze economiche e sociali del territorio distrettuale con riferimento alla proposta di piano redatta dal distretto;

f) procedure e modalità per la costituzione delle strade del vino e delle strade dei prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità;

g) procedure e modalità per la costituzione delle agroteche regionali;

h) contenuti dei disciplinari delle strade del vino, delle strade dei prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità e delle agroteche regionali;

i) forme e modalità costitutive per la sperimentazione di aggregazioni distrettuali temporanee e flessibili;

l) termini entro i quali i distretti dei vini sono assoggettati alla nuova disciplina in materia distrettuale e la durata dell'incarico dei Commissari nominati con decreto prot. n. 27588/DA 11.00 del 17/11/2008.

La Giunta regionale, considerata la complessità delle tematiche oggetto di definizione da parte delle istruzioni attuative, nonché l'urgenza nel determinare gli indirizzi in ordine alla costituzione dei distretti, con deliberazione n. 56-12247 del 28/09/2009 ha approvato una prima parte di istruzioni per l'applicazione della legge, nella quale sono stati definiti i punti a), c), d), e), i), dell'elenco di cui sopra, demandando ad una successiva fase di elaborazione la definizione dei restanti punti.

La Direzione Agricoltura, avvalendosi dell'attività di consulenza del Dipartimento di Economia ed ingegneria Agraria, forestale ed ambientale dell'Università di Torino (DD n. 999 del 18/11/2008), ha quindi provveduto alla redazione delle istruzioni attuative, relativamente ai punti b), f), g), h) ed l).

In data 27 novembre 2009, ai fini della valutazione tecnica preliminare del provvedimento, si sono svolte le consultazioni con le Province, l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM), l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), l'Unione Province Piemontesi (UPP) l'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (ANPCI), gli organismi di rappresentanza delle Strade del Vino, delle enoteche e delle botteghe del vino del Piemonte.

In data 18/12/2009 è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

In data 14/12/2009 è stata sentita la Commissione consiliare competente, che ha espresso parere favorevole.

Tutto ciò premesso

La Giunta Regionale, unanime,
delibera

1. Ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29 sono approvate le "Istruzioni attuative per l'applicazione della legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29" di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Le istruzioni attuative definiscono i contenuti di cui alla lettera b), comma 1, e lettere a), b), c), ed e), comma 2 dell'art. 13 della l.r. n. 29/2008.

3. Si incarica la Direzione Agricoltura di costituire un gruppo di lavoro per la formulazione di proposte normative di armonizzazione, con le presenti Istruzioni attuative, delle norme regionali vigenti in materia di strade del vino del Piemonte, enoteche regionali, botteghe del vino o cantine comunali e musei etnografico-enologici, affidandone il coordinamento al Settore Sviluppo agroindustriale e distrettuale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



*Direzione Agricoltura
Settore Sviluppo Agroindustriale e distrettuale*

**ISTRUZIONI ATTUATIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE
REGIONALE 9 OTTOBRE 2008 N. 29 (ex art. 13)**

II parte

(Strade, agroteche, sistema di monitoraggio)

INDICE

Premessa	3
1. Richiamo e precisazioni circa le norme previste per la fase di avvio dei distretti	4
2. Le strade del vino, le strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità e relativi disciplinari (art. 13, comma 2a e 2c, l.r.29/2008)	6
2.1 Generalità	6
2.2 Le strade del vino	6
2.3 Le strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità	7
2.4 Partecipazione della Regione alle spese di costituzione e di funzionamento delle strade dei vini e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità	8
3. Le agroteche regionali e relativi disciplinari	9
3.1 Generalità	9
3.2 Partecipazione della Regione alle spese di costituzione e di funzionamento delle agroteche	10
4. Il monitoraggio delle attività del distretto e dello stato di attuazione del Piano (artt. 15 e 13.1b, L.R. 29/2008)	12
4.1 Obiettivi del monitoraggio	12
4.2 Struttura e contenuti della relazione annuale sulle attività svolte e sullo stato di attuazione dei Piani di distretto	12

Premessa

Sulla base dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29/2008, le istruzioni attuative devono fornire indicazioni in merito a:

- a. gli indirizzi e le modalità per la costituzione dei distretti;
- b. i criteri operativi per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio;
- c. le modalità di partecipazione e la percentuale di cofinanziamento della Regione alle spese di funzionamento dei distretti entro il tetto massimo di spesa stabilito dalle leggi annuali di bilancio;
- d. le modalità per garantire il raccordo delle strutture regionali nell'attuazione delle politiche agrarie distrettuali;
- e. il numero dei rappresentanti del tavolo di distretto, le modalità di designazione e di nomina degli stessi, nonché le norme per il suo funzionamento;

Le istruzioni attuative, sulla base del comma 2, devono inoltre dare indicazioni relativamente a:

- f. procedure e modalità per la costituzione delle strade del vino, delle strade dei prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità;
- g. procedure e modalità per la costituzione delle agroteche regionali;
- h. contenuti dei disciplinari delle strade del vino, delle strade dei prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità e delle agroteche regionali;
- i. la possibilità per i soggetti pubblici e privati di proporre, in via sperimentale, aggregazioni distrettuali temporanee e flessibili su economie territoriali non significative a livello regionali, con relative forme e modalità costitutive;
- l. i termini entro i quali i distretti dei vini sono assoggettati alla disciplina della l.r. 29/08 e di durata in carica dei Commissari di cui al comma 3 dell'articolo 19.

Il presente documento costituisce la seconda parte delle Istruzioni attuative della l.r. 29/08, e comprende la trattazione dei punti b, f, g, h ed l degli elenchi di cui sopra. E' pertanto da considerarsi documento destinato ad integrare e completare la parte delle Istruzioni attuative approvata con delibera di Giunta Regionale n. 56-12247 in data 29.09.09.

1. Richiamo e precisazioni circa le norme previste per la fase di avvio dei distretti

Come già ribadito nella parte di Istruzioni attuative approvata con delibera di Giunta Regionale n. 56-12247 in data 28.09.09, la funzione fondamentale del distretto sarà quella di “leggere” in modo critico ma costruttivo la realtà produttiva, sociale e storico-culturale dell’areale di propria competenza, per coglierne le fragilità, i punti di forza e di debolezza, nonché le potenzialità ancora inesprese, allo scopo di definire le linee di intervento strategico necessarie al sostegno e all’eventuale rilancio dello sviluppo locale del territorio. Tutto ciò potrà avvenire attraverso azioni e programmi concertati “dal basso”, che vedano interessati gli attori locali - pubblici e privati - di maggior rilievo per il territorio in esame, con il consenso ed il coinvolgimento pieno di tutte le parti interessate.

Accanto a questa, una seconda funzione fondamentale assolta dal distretto sarà il coordinamento della promozione e della valorizzazione del settore di propria competenza, dentro – ed eventualmente anche fuori – l’area distrettuale. Per il raggiungimento di tale obiettivo non occorrerà aumentare le risorse che attualmente vengono destinate alla promozione, quanto piuttosto ottimizzarne l’impiego, in modo da trovare per questi finanziamenti una collocazione più ragionata e maggiormente efficace. Agroteche, enoteche, botteghe del vino, ed altri organismi aventi un ruolo nella promozione dei prodotti e del territorio del distretto dovranno raccordarsi e coordinarsi, nello svolgimento delle proprie attività, al Piano di distretto per meglio utilizzare le risorse messe a disposizione per tali finalità.

A tali fini il soggetto distretto dovrà assumersi la responsabilità di una programmazione territoriale di alto livello, andando ad individuare linee di azione coerenti e condivise territorialmente, definite, organizzate e coordinate all’interno del Piano triennale di distretto, che indicherà altresì le corrispondenti fonti di finanziamento ordinarie utilizzabili (leggi regionali, PSR, ecc.) secondo modalità di gestione di seguito indicate.

Nella fase di prima applicazione della normativa sui distretti è necessario prevedere una serie di norme di carattere “sperimentale”, qui di seguito indicate, che successivamente al primo ciclo di programmazione potranno essere oggetto di eventuali modifiche e revisioni, al fine di permettere ai distretti di entrare pienamente nella fase operativa a regime.

In questa prima fase sperimentale, per il conseguimento dei finanziamenti richiesti dalle azioni previste nel Piano di distretto, è necessario distinguere due diverse situazioni:

- a) finanziamenti destinati alla realizzazione di interventi o investimenti di carattere infrastrutturale e/o strategico per il territorio distrettuale;
- b) finanziamenti destinati alla promozione e alla valorizzazione delle produzioni e del territorio distrettuale.

Nel caso a) –interventi di carattere strategico– come affermato nelle Istruzioni attuative già approvate, le iniziative dovranno essere comprese e debitamente illustrate all’interno del piano triennale. I soggetti individuati dal Piano come soggetti attuatori degli interventi avranno titolo per presentare domanda su specifici bandi che potranno eventualmente prevedere criteri di priorità a favore di azioni di interesse distrettuale, e riceveranno direttamente, se ammissibili a finanziamento, le risorse previste, per le quali avranno obbligo di rendicontare in prima persona.

Nel caso b) -azioni di promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, anch’esse comprese e illustrate all’interno del Piano, e in assonanza a quanto già avviene nei Contratti di Programma- il distretto sarà il soggetto deputato a presentare domanda sui relativi bandi, mentre i soggetti che il Piano individua come attuatori beneficeranno direttamente delle risorse previste, per le quali dovranno rendicontare in prima persona.

Resta inteso che se il soggetto attuatore dell'iniziativa è il distretto stesso, questo sarà il diretto beneficiario dei fondi assegnati, con obbligo di rendicontazione.

Per quanto attiene alle manifestazioni sul territorio, nella sua pianificazione il distretto dovrà soprattutto definire e concentrare la sua attenzione su quelle di media e alta entità, tenendo comunque conto del complesso di iniziative di carattere internazionale e/o micro-locale già in essere sul territorio, le quali continueranno ad essere finanziate secondo le modalità e le procedure fino ad ora seguite, purché la loro realizzazione abbia un senso proprio e trovi una giustificazione anche al di fuori del Piano di distretto.

Come già ribadito al paragrafo 1.3.3. delle Istruzioni attuative approvate con delibera di Giunta Regionale n. 56-12247 in data 28.09.09 (*partecipazione delle Province e di altri Enti alle attività e alle spese di funzionamento del distretto*), si rimarca che l'attività di animazione in fase di prima costituzione del distretto rimane di norma di competenza delle Province le quali potranno, se ritenuto opportuno, delegare tale funzione ad altri soggetti.

Per favorire l'iter procedurale di costituzione del distretto unico del vino, l'attività di animazione sul territorio viene delegata ai due Commissari di cui alla nomina con decreto prot. N. 27588/DA 11.00 del 17/11/2008, che già conoscono le realtà territoriali coinvolte, coadiuvati per gli aspetti tecnici dalle Province interessate con utilizzo di loro personale. I Commissari opereranno, nella fase di animazione, nell'attuale sede del Distretto "Langhe, Roero e Monferrato" e si avvarranno di un nucleo di segreteria, costituito da due persone.

Per lo svolgimento dell'attività di animazione la durata dell'incarico dei Commissari termina il 31 gennaio 2010. I costi relativi a questa fase (affitto dei locali, compensi ai Commissari e loro rimborsi spese nei limiti applicati ai sensi delle precedenti normative e i soli compensi al personale di segreteria) saranno a carico della Regione.

Nella fase di avvio del Distretto del vino, al fine essenziale di una sua rapida costituzione, sarà sufficiente l'adesione di un numero anche limitato di soggetti diversi, pubblici e privati, quali: Province, Comuni singoli o associati, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, imprese coinvolte nella filiera, cooperative, Fondazioni bancarie, Enotecche, ecc.. Le adesioni, formalizzate con atti vincolanti (es. delibere) che prevedano tra l'altro l'impegno al versamento delle quote associative, dovranno essere propedeutiche all'atto costitutivo del distretto da sottoscrivere entro il 31 gennaio 2010.

E' comunque auspicabile che in tempi successivi possa realizzarsi un ampliamento della base assembleare.

Nella fase di avvio, gli altri distretti hanno facoltà di ampliamento delle rispettive aree territoriali precedentemente individuate, senza la necessità che tale modifica sia supportata da un Piano. A tal fine è necessario che la domanda presentata dal distretto, supportata dall'assenso delle Province interessate, pervenga alla Regione - Settore Agroindustriale e sviluppo distrettuale - entro il 31 gennaio 2010.

2. Le strade del vino, le strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità e relativi disciplinari (art. 13, comma 2a e 2c, l.r.29/2008)

2.1 Generalità

Le strade del vino fanno riferimento alla Legge 27 luglio 1999 n. 268 (Disciplina delle strade del vino) e sono descritte nella L.R. 29/2008, all'art. 8 (*Piano di distretto*), comma 2a, quali strumenti e strutture che concorrono all'attuazione del Piano di distretto e alla valorizzazione complessiva del territorio di riferimento. Ad esse sono assimilate le strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità, al momento non disciplinate da leggi specifiche, ma previste nell'art. 5 della stessa legge n. 268/99. Tali soggetti possono entrare a far parte della base associativa dei distretti di riferimento.

Ciascuna Strada del vino e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità deve essere legata ad uno specifico distretto ed al prodotto che lo caratterizza, e ad esso dovrà fare riferimento come derivazione della denominazione, ad esempio: "Strada del Riso...", "Strada dei Fiori...", ecc.

Il processo di costituzione di nuove strade del vino e di strade dei prodotti agroalimentari di qualità può essere sostenuto e promosso dal distretto o anche da enti diversi, pubblici o privati, che in tal caso ne presentano la proposta al distretto affinché possa essere inclusa nel relativo Piano triennale. Al fine della costituzione e del riconoscimento della nuova Strada da parte della Regione è comunque necessario il parere positivo del distretto.

Le strade del vino e dei prodotti agroalimentari di qualità si dovrebbero (art. 13, comma 2a) preferibilmente costituire in forme associative senza scopo di lucro (ed in particolare associazioni), data la natura dei soggetti aderenti e le finalità per le quali tali strade si costituiscono.

Le strade del vino e dei prodotti agricoli e agroalimentari che si costituiscano al di fuori dei distretti, o che non siano previste nei Piani di distretto, in assenza di parere positivo da parte dei distretti stessi, non sono riconosciute ai sensi della l.r. 29/2008.

Tra i compiti delle Strade rientra la predisposizione di un **piano di attività** da sottoporre all'approvazione del distretto di riferimento che lo accoglierà come parte integrante del proprio piano. Tale piano, di durata triennale e articolato per anno, dovrà indicare le attività previste, i relativi costi e le fonti di finanziamento.

2.2 Le strade del vino

Le Strade del vino già riconosciute ed operanti ai sensi della ex L.R. 20/99 mantengono lo *status* di riconoscimento come strutture che contribuiscono all'attuazione del Piano e alla valorizzazione complessiva del distretto del Vino, come previsto all'art. 8 della L.R. 29/2008 e nelle presenti istruzioni.

Le Strade del Vino che mantengono lo *status* di riconoscimento sono:

- Strada del Vino Alto Monferrato, con sede a Ovada (AL), via Torino, 69e
- Strada del Vino Astesana, con sede ad Agliano Terme (AT), reg. San Rocco, 80
- Strada del Vino Colli Tortonesi, con sede a Tortona (AL), Corso Leoniero, 6
- Strada del Vino Monferrato Astigiano, con sede a Montechiaro d'Asti (AT), via Stazione, 9

- Strada del Barolo e grandi vini di Langa, con sede a Monforte d'Alba (CN), piazza Umberto, 1
- Strada Reale dei Vini Torinesi, con sede presso la Provincia di Torino.

La l.r. 29/2008 prevede che, oltre alle strade già in essere, il distretto del vino possa proporre (o accoglierne la proposta) di nuove, da costituire al fine dell'attuazione delle politiche di promozione territoriale da esso individuate. Il distretto, relativamente alle procedure e modalità per la costituzione di nuove strade del vino, adotta il "Disciplinare delle norme tecniche per le strade del vino" di cui alla d.g.r. n. 68 -13171 del 26.07.2004.

Le Strade del vino vengono approvate dal distretto del vino. La Regione, che collabora nel processo di costituzione delle strade, le riconosce con Deliberazione della Giunta Regionale e le inserisce in un elenco regionale.

Eventuali modifiche o revisioni del "Disciplinare delle norme tecniche per le strade del vino" sono proposte dal distretto del vino e approvate dalla Giunta Regionale.

Relativamente alla segnaletica per le Strade del vino, in attuazione dell'art. 3 del "Disciplinare", il distretto adotta la "Direttiva di attuazione della segnaletica relativa alle strade del vino", di cui alla d.g.r. 14-14885 del 28.02.2006.

Nel periodo transitorio, e fino all'entrata in vigore del piano triennale del nuovo distretto del vino *ex lege* 29/08, le strade del vino già riconosciute si atterranno alla normativa e ai meccanismi di finanziamento già in vigore.

2.3 Le strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità

Ciascun distretto, relativamente alle procedure e modalità per la costituzione e il riconoscimento di tali Strade, predispone un "Disciplinare delle norme tecniche per le Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità", nel rispetto dello schema contenuto nel corrispondente disciplinare per le strade del vino, di cui alla d.g.r. n. 68 -13171 del 26.07.2004. Tale disciplinare, che dovrà essere sottoposto all'approvazione dalla Giunta Regionale, deve prevedere anche le direttive sulla segnaletica delle strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità e le procedure per le eventuali successive modifiche dello stesso.

Ai sensi di tale disciplinare le Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità vengono approvate dal distretto e riconosciute dalla Regione che le inserisce in un elenco regionale. Per ragioni procedurali pare opportuno che l'approvazione del "Disciplinare delle norme tecniche" avvenga contestualmente al riconoscimento della strada cui lo stesso disciplinare è riferito.

Alle Strade dei prodotti agricoli possono aderire i soggetti legati allo sviluppo locale del territorio, quali:

- a) Province, Comuni, ATL, Comunità collinari e montane;
- b) Agroteche regionali;
- c) Musei dei prodotti agroalimentari di qualità e musei etnografici;
- d) Associazioni di categoria legalmente riconosciute;
- e) Aziende agricole, singole o associate, e imprese della trasformazione;
- f) Aziende agrituristiche;
- g) Ristoranti, trattorie, ed esercizi autorizzati alla somministrazione dei pasti, alimenti e bevande della "strada";
- h) Centri di accoglienza alberghiera ed extra-alberghiera;
- i) Imprese commerciali e artigianali specializzate in produzioni tipiche e di qualità;

- j) Istituzioni e associazioni culturali;
- k) Consorzi di tutela e di operatori turistici;
- l) C.C.I.A.A.

2.4 Partecipazione della Regione alle spese di costituzione e di funzionamento delle strade dei vini e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità

La Regione non concorre alle spese di costituzione e di funzionamento relative a Strade del vino e Strade dei prodotti agroalimentari di qualità, che rimangono totalmente a carico di tali soggetti.

Quando i distretti saranno divenuti pienamente operativi, le attività promosse dalle Strade già costituite o di nuova costituzione dovranno rientrare nella programmazione distrettuale di competenza, che ne coordinerà l'azione e ne detaglierà i contenuti ed i costi attraverso il Piano triennale di distretto.

Nella fase transitoria – che si conclude con la costituzione dei Distretti - , come già avvenuto in passato, per le iniziative di propria competenza le Strade potranno ricevere risorse su fonti di finanziamento ordinarie.

In ogni caso i costi sostenuti per azioni e iniziative dovranno essere debitamente rendicontati e documentati da pezze giustificative, secondo le usuali procedure di rendicontazione.

3. Le agroteche regionali e relativi disciplinari

3.1 Generalità

La l.r. 29/2008 individua nelle agroteche regionali strutture aperte al pubblico per svolgere attività di ricerca, divulgazione, promozione, tutela dei prodotti e dei valori tradizionali legati al distretto, considerandole, similmente alle enoteche regionali in campo vitivinicolo, “vetrine” dei prodotti del distretto di riferimento e strumenti che concorrono alla attuazione del Piano e alla valorizzazione complessiva del distretto stesso (art. 8, comma 2b). La loro funzione viene espletata attraverso attività varie che possono includere l’esposizione museale, laboratori didattici e di ricerca, attività espositiva e di incontro, raccolta di documentazione storica, etc.

Le agroteche regionali hanno facoltà di istituire centri di informazione finalizzati alla produzione e diffusione di notizie sulle aree di produzione dei distretti e delle strade dei prodotti agroalimentari di qualità. I centri di informazione delle agroteche potranno svolgere anche attività di prenotazione di visite e di soggiorni a carattere locale, per conto di strutture private e pubbliche con le quali abbiano in precedenza stipulato accordi e convenzioni. Le agroteche costituiscono a tutti gli effetti uffici di informazione e di accoglienza turistica.

Ciascuna agroteca regionale deve essere promossa da uno o più Enti pubblici (art. 13, comma 2b). Nel caso in cui l’agroteca sia legata, per i prodotti promossi, ad uno specifico distretto, per ottenere il riconoscimento, obbligatorio, della Regione, deve esservi il parere positivo del distretto.

Nel caso in cui sia il distretto stesso a sostenere l’opportunità dell’esistenza di un’agroteca nel proprio ambito, deve prevederne la realizzazione nel suo Piano triennale. Ne sostiene quindi il processo di costituzione, trasmettendo direttamente alla Regione la richiesta di riconoscimento e di concessione del contributo finanziario per le spese di costituzione (art. 13, comma 2b).

L’agroteca dovrà fare riferimento ad un distretto o ai prodotti che lo caratterizzano anche come derivazione della denominazione; ad esempio: “Agroteca Regionale del Riso...” o “Agroteca Regionale del Distretto del Riso...”, “Agroteca regionale dei Fiori...”, ecc.

La Regione, che collabora nel processo di costituzione delle agroteche regionali, sentito il parere positivo del distretto di riferimento, le riconosce con Deliberazione della Giunta Regionale ed individua su opportuni capitoli di bilancio i contributi necessari alla costituzione ed al funzionamento.

Le agroteche riconosciute, al pari delle enoteche, rientrano tra i soggetti che possono aderire al distretto di riferimento, e partecipano all’elaborazione e all’attuazione del Piano del distretto di riferimento.

Per il distretto del Vino non è prevista la costituzione delle agroteche regionali in quanto operano già con analoga funzione le Enoteche Regionali.

Le agroteche regionali, in coerenza con le finalità descritte nell’art. 8, comma 2 b) e secondo le indicazioni dell’art. 13 comma 2 b) e 2 c) della L.R. 29/2008, si costituiscono come associazioni, consorzi o altre forme associative, cui possono partecipare istituzioni pubbliche e private del distretto di riferimento, dotandosi di uno statuto e di un disciplinare di norme tecniche, predisposto dal distretto stesso, che dovrà essere sottoposto all’approvazione dalla Giunta Regionale.

Il disciplinare deve contenere indicazioni circa:

- scopi;

- definizione del soggetto responsabile;
- natura e standard di qualità dei soggetti aderenti;
- standard qualitativi e modalità di funzionamento dei musei, dei centri di documentazione, dei laboratori didattici e di ricerca;
- standard qualitativi della segnaletica;
- standard qualitativi per la selezione dei prodotti da esporre;
- procedure per un eventuale scioglimento.

Tra i compiti delle agroteche rientra la predisposizione di un **piano di attività** da sottoporre all'approvazione del distretto di riferimento, che lo accoglierà come parte integrante del proprio piano. Tale piano di attività, di durata triennale e articolato per anno, dovrà indicare le attività previste, i relativi costi e le fonti di finanziamento.

Il sostegno finanziario regionale alle agroteche riconosciute verrà valutato sulla base della coerenza con le funzioni e le attività indicate per tali strutture nel Piano di distretto di riferimento, sentito il parere espresso dal distretto stesso. Le agroteche regionali riconosciute, anche in assenza di contributo regionale, devono presentare annualmente al distretto, entro il 28 febbraio, una relazione dell'attività svolta nel corso dell'anno precedente e di previsione per l'attività da svolgere nell'anno in corso. Il distretto provvederà ad inoltrare, per conoscenza, tale relazione alla Giunta Regionale.

Esse inoltre devono comunicare al distretto ogni eventuale modifica verificatasi relativamente a: struttura giuridica, statuto, regolamenti interni, composizione organo amministrativo, composizione compagine sociale.

Un lungo e non giustificato periodo di chiusura e di sospensione delle attività delle agroteche regionali, o l'operato non coerente con lo spirito e le finalità previste per tali strutture nella L.R. 29/2008 e nelle presenti istruzioni, comporterà, sentito il distretto di riferimento, la revoca del riconoscimento regionale.

3.2 Partecipazione della Regione alle spese di costituzione e di funzionamento delle agroteche

Ai fini del finanziamento necessario alla costituzione e al funzionamento delle agroteche, i contenuti della l.r. 37/1980 relativa alle enoteche, per quanto non diversamente regolamentato in questo paragrafo, verranno estesi alle agroteche.

La Regione assicura alle agroteche regionali riconosciute un contributo finanziario per le spese di costituzione e di funzionamento. I suddetti contributi vengono erogati secondo due *tranche* distinte: un anticipo, erogato al momento dell'approvazione della spesa, pari al 30% dell'importo concesso ed un saldo a presentazione della rendicontazione completa.

Spese di costituzione

La Regione può finanziare fino al 50% delle spese di costituzione, con un massimo di spesa a proprio carico non superiore a euro 150.000.

Concorrono a costituire la spesa massima ammissibile a contributo le spese per:

- atti riguardanti la costituzione;
- ristrutturazioni, restauri o migliorie delle sedi;
- arredamento delle sedi;
- attrezzature per il funzionamento delle sedi;
- acquisizione di documenti o beni relativi al patrimonio storico e culturale del settore di riferimento dell'agroteca.

In ogni caso i costi sostenuti dovranno essere debitamente rendicontati e documentati da pezze giustificative, secondo le usuali procedure di rendicontazione.

Spese di funzionamento

La Regione può finanziare fino al 50% delle spese di funzionamento annualmente sostenute, con un massimo di spesa a proprio carico non superiore a euro 100.000.

Concorrono a costituire la spesa massima ammissibile a contributo le spese relative a:

- affitto e riscaldamento locali;
- gli oneri relativi al personale di segreteria;
- cancelleria, beni strumentali e d'uso necessari per lo svolgimento dell'attività;
- manutenzione ordinaria delle sedi e dei beni patrimoniali;
- realizzazione di materiale documentale, libri, riviste, opuscoli, pubblicizzazione dell'attività, attività editoriali e promopubblicitarie, sponsorizzazioni, spese per prodotti utilizzati per omaggi promozionali e degustazioni gratuite;
- consulenze di carattere amministrativo e contabile;
- lavori di ristrutturazione, manutenzione straordinaria, messa a norma dei locali, strutture e aree pertinenti;
- rinnovo arredi e strumenti.

Gli importi previsti per il funzionamento delle agroteche regionali verranno definiti annualmente dalla Giunta Regionale con proprio atto, sulla base delle disponibilità di bilancio.

Per ottenere il contributo al funzionamento le agroteche regionali devono presentare, previa approvazione del distretto, alla Regione, tramite l'Assessorato competente, domanda da cui risulti:

- breve descrizione e analisi della situazione;
- relazione sul programma e sulle attività da svolgere nell'anno di riferimento;
- bilancio di previsione dell'anno di riferimento;
- ultimo bilancio consuntivo.

4 Il monitoraggio delle attività del distretto e dello stato di attuazione del Piano (artt. 15 e 13.1b, L.R. 29/2008)

4.1 Obiettivi del monitoraggio

La L.R. 29/2008 prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno ciascun rappresentante di distretto trasmetta alla Giunta regionale una relazione sullo stato di attuazione del piano e sull'attività svolta. Detta relazione è da intendersi sostanzialmente di carattere qualitativo e di massima per quanto concerne gli aspetti contabili e finanziari, non essendo ancora del tutto disponibili, alla data del 31.12, i dati contabili riferiti all'anno rendicontato. La Regione può comunque chiedere, a supporto della relazione presentata ed in periodi immediatamente successivi, documentazione di natura contabile e finanziaria, al fine di confrontarne la consistenza con altri monitoraggi e di valutare nel suo complesso l'entità della spesa sostenuta dagli Organismi che concorrono all'attuazione del Piano di distretto.

Obiettivo principale dell'attività di monitoraggio è mettere a disposizione dei soggetti attuatori e finanziatori uno strumento per la rilevazione tempestiva di eventuali criticità nell'attività del distretto, ed in particolare nell'attuazione del piano del distretto stesso, al fine di individuare possibili soluzioni.

Il monitoraggio, attraverso la redazione di relazioni annuali, prende essenzialmente in considerazione tre aspetti caratterizzanti il distretto e le sue attività:

- l'attività svolta dal distretto e il funzionamento dei suoi organismi direttivi e di gestione;
- l'attuazione del Piano di distretto nel suo complesso;
- l'attuazione dei singoli progetti e interventi programmati nel Piano di distretto.

La relazione sullo stato di attuazione del Piano di distretto e sull'attività da esso svolta saranno redatte ogni anno a partire dal primo anno di entrata in attività a regime del distretto, e consegnate alla Giunta regionale tramite l'Assessorato competente. Il Direttore del distretto è responsabile della redazione e della consegna di detta relazione.

Le relazioni annuali presentate dal distretto ai fini del monitoraggio costituiscono la base informativa per la redazione della relazione triennale sullo stato di attuazione della legge, di cui all'art. 16 della l.r. 29/2008.

4.2 Struttura e contenuti della relazione annuale sulle attività svolte e sullo stato di attuazione dei Piani di distretto

Di seguito si indica una possibile traccia del contenuto minimo di detta relazione.

Titolo relazione: *“Relazione sulle attività svolte e sullo stato di attuazione del Piano di distretto al 31 dicembre (anno...)”*

1. Sintesi delle attività di gestione del Distretto

- Sintesi delle principali attività svolte dagli organismi direttivi e dalle strutture di gestione
- Sintesi dei costi annuali sostenuti per il funzionamento del distretto

- Eventuali scostamenti dalle previsioni
 - Individuazione delle criticità
 - Eventuali proposte di adeguamento delle strutture distrettuali e delle attività di gestione in termini di risorse fisiche, umane e finanziarie
2. *Modifiche delle condizioni esterne rilevanti per l'attuazione del Piano di distretto*
- Descrizione di eventuali eventi esterni nel contesto generale che hanno influenzato positivamente o negativamente l'attività del Distretto e l'attuazione del Piano.
 - Conseguenze di questi mutamenti sull'attuazione del Piano.
3. *Stato di attuazione delle attività e dei progetti programmati nel Piano di Distretto*
- Per ogni progetto o attività attuati nell'ambito del Piano di distretto compilare una scheda così articolata:

Scheda sullo stato di attuazione dei progetti del Piano di Distretto
(da redigere per ogni singolo progetto)

Titolo progetto /attività						
Tipologia progetto/attività	<i>Es. Attività promozionale, ricerca, ecc.</i>					
Soggetto attuatore						
Obiettivi						
Risultati attesi						
Ammontare della spesa totale prevista						
Fonte di finanziamento						
Tempistica prevista per l'intero progetto	Data inizio:			Data fine:		
STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO AL 31.12 ANNO XXXX						
	Previsto		Realizzato		Scostamento dalle previsioni	
Stato di avanzamento progetto (<i>Es. Richiesta di finanziamento, progettazione, in corso di attuazione o realizzazione, concluso, pagato, ecc.</i>)						
Speso in euro	<i>euro</i>	<i>% totale</i>	<i>euro</i>	<i>% totale</i>	<i>Euro</i>	<i>% totale</i>
Attuazione fisica (<i>effettiva realizzazione</i>)	<i>Realizzazioni previste</i>	<i>% totale</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>	<i>% totale</i>	<i>Elencare differenze di realizzazioni</i>	
Ricadute sul territorio (<i>al 31.12 anno xxx</i>)	<i>Evidenziare le principali ricadute positive del progetto</i>					
Fattori di criticità	<i>Individuare eventuali fattori di criticità</i>					
Soluzioni delle criticità	<i>Individuare le soluzioni adottate o da adottare per superare le criticità e eventuali necessità di adeguamento del progetto</i>					

4. *Stato di attuazione del Piano e valutazione complessiva dell'attività del distretto*
- Tenendo conto di quanto emerso dall'analisi dei punti precedenti 1, 2 e 3 e delle attività svolte dalle agroteche, enoteche, botteghe, strade del vino e strade dei prodotti

agroalimentari di qualità, esporre un quadro sintetico complessivo delle attività e dello stato di attuazione del Piano, indicando:

- la valutazione complessiva delle attività svolte dal distretto e lo stato di attuazione del Piano nel suo complesso;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano e le ricadute positive sul territorio distrettuale al 31.12 dell'anno in esame;
- le principali criticità rilevate e le soluzioni adottate o da adottare per superarle;
- proposte di eventuali adeguamenti del Piano e dell'organizzazione gestionale del distretto.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 91-13031

Approvazione di alcune modifiche delle tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi agevolati in agricoltura e disposizioni per le procedure di assegnazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di applicare per tutto il territorio della Regione Piemonte, come previsto dall'art. 2, comma 2, del D.M. 26/2/2002, le attribuzioni di prodotti petroliferi:

- per le operazioni di applicazione degli effluenti zootecnici a terreni interessati da attività agricola e disponibili sulla base di altri titoli d'uso (c.d. asservimenti), come regolato dalla normativa in materia di tutela delle acque (Regolamento regionale 29 ottobre 2007 n. 10/R);

- per le attività di coltivazione di castagni da frutto in pianura e di noci da frutto in pianura e in collina/montagna;

- nel caso di contratti di soccida, per le attività di allevamento dei capi che spettano al soccidante se quest'ultimo svolge in proprio l'attività di allevatore, fatto comunque salvo il rispetto del limite che connota come attività agricola l'allevamento;

2) di istituire un sistema di controllo per la corretta gestione delle assegnazioni di prodotti petroliferi a prezzo agevolato a favore di soggetti che eseguono talune lavorazioni o operazioni colturali in luogo e per conto di propri clienti o propri associati titolari del diritto al beneficio (imprese agromeccaniche, cooperative costituite da soggetti aventi diritto al beneficio e consorzi di bonifica e irrigazione);

3) di modificare parzialmente le tabelle regionali approvate con D.G.R. n. 34-10797 del 16-02-2009 come dettagliato negli allegati A, B, C e F alla presente deliberazione di cui sono parte integrante.

4) di stabilire che, con l'approvazione della presente deliberazione, le tabelle vigenti per le assegnazioni dei prodotti petroliferi a prezzo agevolato in agricoltura sono costituite dalle tabelle A, B, C, D, E e F, allegate alla presente deliberazione di cui sono parte integrante;

5) di applicare le allegate tabelle dalla data di pubblicazione della presente deliberazione e di darne contestuale comunicazione al Ministero delle politiche agricole e forestali come previsto dall'art. 2 comma 2 del D.M. 26/02/2002;

6) di applicare anche per il 2010 la procedura sperimentale semplificata per la gestione della assegnazione dei prodotti petroliferi a prezzo agevolato che consente:

- la gestione anche da parte dei Centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA) delle procedure di assegnazione dei prodotti petroliferi a prezzo agevolato a beneficio degli utenti che intendono rivolgersi agli stessi, ad eccezione di alcune tipologie di beneficiari e di assegnazioni particolari;

- la registrazione on line dei prelievi effettuati presso gli esercenti dei depositi;

- la possibilità di un'assegnazione a titolo di anticipo fino al 50% della quantità di carburanti agricoli consumati nell'anno precedente e previa denuncia degli stessi (verifica) entro il 30 giugno dell'anno corrente; restano altresì confermate le modalità di erogazione del saldo e dell'assegnazione in unica soluzione come specificate in premessa.

7) di incaricare il Settore Servizi di sviluppo agricolo (DB1107) per l'allineamento, mediante apposite tabelle, delle classificazioni colturali e degli allevamenti che presiedono alla determinazione delle assegnazioni in oggetto con le classificazioni contenute nell'anagrafe agricola unica del Piemonte quale componente centrale del Sistema Informativo Agricolo del Piemonte (SIAP).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Tabella "A"
Tabella con quantitativi di gasolio in l/ha salvo diversa indicazione

	Coltura	Terreni piani sciolti*		Essiccazione	Zone declivi* 20%	Terreni M. Imp.*	Terreni Tenaci*	Az. framm. e conto terzi*	Irrigazione
		T	MTS						
1	Riso	180	48	210	-----	+ 58	+ 93	+ 3,5	-----
2	Pioppeto	84	-----	-----	-----	+ 24	+ 39	+ 3,5	192
3	Frutteti, vigneti, nocciuleti, ecc.	448	-----	240**	+ 90	+ 60	+ 96	+ 3,5	400
4	Cereali Autunno, vermini se.As.	133	36	132	+ 27	+ 42	+ 67	+ 3,5	(96) soccorso
5	Seminativi irrigui, mais, mais foraggero, soia, girasole, colza	140	40	mais 280 soia 120 V	+ 28	+ 42	+ 67	+ 3,5	132
6	Barbabietole, patate	162	53	-----	+ 32	+ 50	+ 80	+ 3,5	200
7	Prati irrigabili								
	- con imp. machine agricole	220	-----	163	+ 44	-----	-----	+ 3,5	132
	- senza impiego m. agricole	220	-----	163	+ 44	-----	-----	+ 3,5	-----
8	Prato asciutto	113	-----	81	+ 23	-----	-----	+ 3,5	-----
9	Erbai	96	-----	-----	+ 19	-----	-----	+ 3,5	66
10	Orto pieno campo generico	191	-----	-----	+ 38	-----	-----	+ 3,5	300
11	Peperone	243	-----	-----	+ 49	-----	-----	+ 3,5	300
12	Tabacco, pomodoro industriale	258	-----	-----	+ 52	-----	-----	+ 3,5	300
13	Altre ortive, e fagioli, piselli, spinaci cipolle	191	-----	-----	+ 38	-----	-----	+ 3,5	132 f I°, sp.cip. 287 f II°, pis.
14	Cavolfiore	222	-----	-----	+ 44	-----	-----	+ 3,5	148
15	Cocomero, melone	256	-----	-----	+ 51	-----	-----	+ 3,5	300
16	Lattuga, insalata	276	-----	-----	+ 55	-----	-----	+ 3,5	300
17	Menta e piante officinali	191	-----	2.200/1.300***	+ 38	-----	-----	+ 3,5	300
18	Vivai	280	-----	-----	+ 56	-----	-----	+ 3,5	300
19	Piante arboree Reg. CEE 2080/92 e misura H, PSR 2000-2006	60			+ 12	+ 30	+ 48	+ 3,5	-----
	Culture protette (floricole e orticole)	2,11/m ³ /mese	Calcolare cubatura tener conto del calendario ⁽¹⁾		-----	-----	-----	-----	-----

** solo nocciuleto

*** distillazione

(1) quantitativo massimo con riscaldamento superiore alle 2000 ore

Tabella "A" (continuazione)

ALLEVAMENTI		NOTE
BOVINI: - da latte con carro unifeed	60 l/UBA 60+25 l/UBA	Tenere conto dei giorni
BOVINI - da carne con carro unifeed	42 l/UBA 42+25 l/UBA	" "
VITELLI - fino a 6 mesi	8,4 l/capo	" "
SUINI da riproduzione	28 l/scrofa	" "
in ambiente riscaldato	70 l/scrofa/	" "
SUINI - da ingrasso	16 l/capo adulto	" "
in ambiente riscaldato	36 l/capo	" "
SUINI - a ciclo chiuso	34 l/capo	" "
in ambiente riscaldato	54 l/capo	" "
OVINI - CAPRINI	4 l/capo adulto	" "
AVI - CUNICOLI	0,44 l/capo adulto	" "
In ambiente riscaldato	1,4 l/capo adulto	" "
PISCICOLTURA: - intensiva	12 l/q.le pesce prodotto	" "
- estensiva	15 l/ha	" "
Lavori particolari di sbancamento terreni e livellamenti di grandi superfici e tutti i lavori non ordinari non contemplati nelle tabelle	0,240 l/cv/ora 0,326 l/kw/ora	" "

***NOTE:**

D.M. 26/02/2002 art. 1, comma 4: Per la silvicoltura vengono forfettariamente stabiliti 40 l/ha sia per il gasolio che per la benzina, per tutte le lavorazioni culturali e di trasporto. Per la gestione dei sistemi pascolivi è stabilita un'assegnazione base di 7 l/ha a valere sul 25% della superficie complessiva utilizzata come pascolo e ridotta in funzione delle tare presenti.

Per i sistemi culturali prato – pascolo per i quali è previsto per una parte della stagione il pascolamento del bestiame a cui segue un taglio di mantenimento è stabilita un'assegnazione base di 42 l/ha.

Per le operazioni di applicazione degli effluenti zootecnici a terreni interessati da attività agricola e disponibili sulla base di altri titoli d'uso (c.d. asservimenti) è stabilita un'assegnazione base di 30 l/ha.

D.M. 26/02/2002 art. 1, comma 4 e maggiorazioni previste dall'allegato 1 e art. 2

1) La Regione Piemonte tenuto conto della notevole variabilità della composizione dei terreni nell'ambito di tutto il territorio e nell'ambito della stessa azienda considera, mediamente, la quasi totalità delle aziende dotate di terreni a medio impasto e pertanto ammette la maggiorazione del 50% per le lavorazioni del terreno per tutte le aziende agricole regionali.

2) Terreni tenaci: per questa maggiorazione è necessaria la richiesta motivata da parte di ciascuna azienda.

3) Terreni declivi: la maggiorazione viene concessa a tutte le aziende ricomprese nei Comuni che secondo la classificazione ISTAT sono collinari o montani. Imprese agromecaniche ed aziende frammentate: tenuto conto che l'assoluta maggioranza delle aziende agricole piemontesi presenta una notevolissima frammentazione della superficie aziendale, la maggiorazione è concessa a tutte le aziende, salvo provate eccezioni di totale accorpamento.

L.R. 21/11/1996 n. 87:

Rapporto tra assegnazioni e parco macchine aziendali.

Le assegnazioni previste dalle tabelle saranno rapportate alla consistenza del parco macchine aziendale ed alla presenza di macchine per particolari lavorazioni (vedi anche tabella E).

Tabella "B"
Tabella con quantitativi di benzina in l/ha salvo diversa indicazione

	Coltura	Terreni piani sciolti*		Zone declivi* 20%	Terreni M. Imp.*	Terreni Tenaci*	Az. framm. e conto terzi*	Irrigazione
		T	MTS					
1	Riso	180	48	-----	+ 58	+ 93	+ 3,5	-----
2	Pioppeto	84	-----	-----	+ 24	+ 39	+ 3,5	192
3	Frutteti, vigneti, nocciuleti, ecc.	448	-----	+ 90	+ 60	+ 96	+ 3,5	400
4	Cereali Autunno, vernini se.As.	133	36	+ 27	+ 42	+ 67	+ 3,5	(96) soccorso
5	Seminativi irrigui, mais, mais foraggero, soia, girasole, colza	140	40	+ 28	+ 42	+ 67	+ 3,5	132
6	Barbabietole, patate	162	53	+ 32	+ 50	+ 80	+ 3,5	132
7	Prati irrigabili - con imp. machine agricole - senza impiego m. agricole	220 220	----- -----	+ 44 + 44	----- -----	----- -----	3,5 + 3,5 + 3,5	132 -----
8	Prato asciutto	113	-----	+ 23	-----	-----	+ 3,5	-----
9	Erbai	96	-----	+ 19	-----	-----	+ 3,5	66
10	Orto pieno campo generico	191	-----	+ 38	-----	-----	+ 3,5	300
11	Peperone	243	-----	+ 49	-----	-----	+ 3,5	300
12	Tabacco, pomodoro industriale	258	-----	+ 52	-----	-----	+ 3,5	300
13	Altre ortive, e fagioli, piselli, spinaci cipolle	191	-----	+ 38	-----	-----	+ 3,5	132 f I°, sp.cip. 287 f II° .pis.
14	Cavolfiore	222	-----	+ 44	-----	-----	+ 3,5	148
15	Cocomero, melone	256	-----	+ 51	-----	-----	+ 3,5	300
16	Lattuga, insalata	276	-----	+ 55	-----	-----	+ 3,5	300
17	Menta e piante officinali	191	-----	+ 38	-----	-----	+ 3,5	300
18	Vivai	280	-----	+ 56	-----	-----	+ 3,5	300
19	Piante arboree da legno Reg. CEE 2080/92 e misura H, PSR 2000-2006	60	-----	+ 12	+ 30	+ 48	+ 3,5	-----

Tabella “B” (continuazione)

***NOTE:**

D.M. 24/02/2002 art. 1, comma 4 : Per la silvicoltura vengono forfettariamente stabiliti 40 l/ha sia per il gasolio che per la benzina, per tutte le lavorazioni culturali e di trasporto.

Per la gestione dei sistemi pascolivi è stabilita un’assegnazione base di 7 l/ha a valere sul 25% della superficie complessiva utilizzata come pascolo e ridotta in funzione delle tare presenti.

Per i sistemi culturali prato – pascolo per i quali è previsto per una parte della stagione il pascolamento del bestiame a cui segue un taglio di mantenimento è stabilita un’assegnazione base di 42 l/ha.

Per le operazioni di applicazione degli effluenti zootecnici a terreni interessati da attività agricola e disponibili sulla base di altri titoli d’uso (c.d. asservimenti) è stabilita un’assegnazione base di 30 l/ha.

D.M. 24/02/2002 art. 1, comma 4
maggiorazioni previste dall’allegato 1
e art. 2

- 1) La Regione Piemonte tenuto conto della notevole variabilità della composizione dei terreni nell’ambito di tutto il territorio e nell’ambito della stessa azienda considera, mediamente, la quasi totalità delle aziende dotate di terreni a medio impasto e pertanto ammette la maggiorazione del 50% per le lavorazioni del terreno per tutte le aziende agricole regionali.
- 2) Terreni tenaci: per questa maggiorazione è necessaria la richiesta motivata da parte di ciascuna azienda.
- 3) Terreni declivi: la maggiorazione viene concessa a tutte le aziende ricomprese nei Comuni che secondo la classificazione ISTAT sono collinari o montani.
- 4) Imprese agromeccaniche ed aziende frammentate: tenuto conto che l’assoluta maggioranza delle aziende agricole piemontesi presenta una notevolissima frammentazione della superficie aziendale, la maggiorazione è concessa a tutte le aziende, salvo provate eccezioni di totale accorpamento.

Rapporto tra assegnazioni e parco macchine aziendali.

Le assegnazioni previste dalle tabelle saranno rapportate alla consistenza del parco macchine aziendale ed alla presenza di macchine per particolari lavorazioni (vedi anche tabella E).

L.R. 21/11/1996 n. 87:

File: Note allegate alla tabella B

TABELLA “C”
ALLEVAMENTI BOVINI litri/U.B.A.

LAVORAZIONI	ALLEVAMENTO DA LATTE	ALLEVAMENTO DA CARNE
Alimentazione	25	17
Molitura mangimi	15	10
Movimentazione letame	20	15
<i>TOTALE</i>	<i>60</i>	<i>42</i>
Alimentazione con unifeed *	25	25
<i>TOTALE</i>	<i>85</i>	<i>67</i>

*La maggiorazione di 25 litri per capo viene assegnata se il carro unifeed semovente o trainato è iscritto nel registro U.M.A.

L'allevamento di bestiame si deve intendere come attività produttiva di reddito agrario ai fini fiscali ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 22/12/1986 n. 917 (T.U. delle imposte sui redditi).

Per la determinazione dei capi compatibili con il reddito agrario si fa riferimento al Decreto del MIPAF del 30/12/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora il numero dei capi sia eccedente, il carburante agricolo per le lavorazioni connesse all'allevamento dovrà essere concesso in misura proporzionale.

Nel caso di contratti di soccida, è ammessa l'assegnazione anche per le attività di allevamento dei capi che spettano al soccidante nel caso in cui quest'ultimo svolga in proprio l'attività di allevatore, fatto comunque salvo il rispetto del limite stabilito dal T.U. delle imposte sui redditi.

TABELLA D

CONVERSIONE IN UNITA' DI BESTIAME ADULTO			
SPECIE	U.B.A.	SPECIE	U.B.A.
BOVINI			
		SUINI	
1. ALLEVAMENTO		SCROFE	0,30
VACCHE (oltre 3 anni)	1,00	VERRI	0,35
MANZE (2-3 anni)	0,80	ADULTI SUPERIORI A 6 MESI	0,26
MANZETTE (1-2 anni)	0,60	SCROFETTE 3 - 6 MESI	0,20
TORI	1,00	MAGRONI 3 - 6 MESI	0,24
TORELLI	0,70	SUINETTI FINO A 3 MESI	0,03
2. INGRASSO			
VITELLI E VITELLE	0,40		
OVINI			
		POLLAME (100 capi)	
PECORE - MONTONI	0,15	OVAIOLE - GALLI	1,30
ALTRI SOGGETTI	0,05	POLLASTRI	0,50
CAPRINI			
		CONIGLI (100 capi)	
CAPRE	0,15	ADULTI RIPRODUZIONE	2,50
ALTRI SOGGETTI	0,05	GIOVANI DA INGRASSO	1,10
EQUINI			
		TACCHINI - OCHE (100 capi)	
ADULTI	1,00	ETA' OLTRE 6 MESI	3,00
PULEDRI	0,60	ETA' FINO A 6 MESI	2,00

TABELLA E

ASSEGNAZIONE MASSIMA PER SINGOLA MACCHINA AGRICOLA (*)	
TRATTTRICE	
Fino a 20 kw	I 2000
da 21- a 40 kw	I 3000
da 41 a 60 kw	I 6000
da 61 a 72 kw	I 8000
da 73 a 110Kw	I 10.000
oltre 110 kw	I 15.000
con allevamento qualsiasi	I 10.000
MTA, MC, MF, MZ	I 1000

(*) nell'ambito dei consumi di cui alle tabelle A e B

TABELLA "F"
LAVORAZIONI CONTO TERZI
 (Quantitativi di gasolio l/ha salvo diversa indicazione)

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. declivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
Essiccazione: mais	280,0	3,5	0,0	283,5	0,0	283,5	0,0	283,5
riso	210,0	3,5	0,0	213,5	0,0	213,5	0,0	213,5
soia	120,0	3,5	0,0	123,5	0,0	123,5	0,0	123,5
nocciolo	240,0	3,5	0,0	243,5	0,0	243,5	0,0	243,5
Essiccazione menta ed erbe aromatiche (prodotto verde)	2200,0	3,5	0,0	2203,5	0,0	2203,5	0,0	2203,5
Distillazione menta ed erbe aromatiche (prodotto verde)	1300,0	3,5	0,0	1303,5	0,0	1303,5	0,0	1303,5
Scasso	80,0	3,5	40,0	123,5	16,0	139,5	64,0	203,5
Dissodamento	80,0	3,5	40,0	123,5	16,0	139,5	64,0	203,5
Spietramento	80,0	3,5	40,0	123,5	16,0	139,5	64,0	203,5
Aratura	60,0	3,5	30,0	93,5	12,0	105,5	48,0	153,5
Zappatura	60,0	3,5	30,0	93,5	12,0	105,5	48,0	153,5
Erpicatura	20,0	3,5	10,0	33,5	4,0	37,5	16,0	53,5
prati, erbai	14,0	3,5	7,0	24,5	2,8	27,3	11,2	38,5
Rullatura	4,0	3,5	2,0	9,5	0,8	10,3	3,2	13,5
prati	7,0	3,5	3,5	14,0	1,4	15,4	5,6	21,0
Livellamento (risaie)	12,0	3,5	6,0	21,5	2,4	23,9	9,6	33,5
Mietitrebbiatura:								
cereali autunn. vern.	36,0	3,5	0,0	39,5	7,2	46,7	0,0	46,7
riso	48,0	3,5	0,0	51,5	0,0	51,5	0,0	51,5

TABELLA "F"
LAVORAZIONI CONTO TERZI
 (Quantitativi di gasolio l/ha salvo diversa indicazione)

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. declivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
Raccolta:								
mais (granella, ceroso, verde)	42,0	3,5	0,0	45,5	8,4	53,9	0,0	53,9
soia, girasole, colza	36,0	3,5	0,0	39,5	7,2	46,7	0,0	46,7
ortive, vivai p.c., p. ornamentali, fiori, menta e piante officinali, patata e barbabietola da zucchero, tabacco, pomodoro da industria	50,0	3,5	0,0	53,5	10,0	63,5	0,0	63,5
fruttiferi, piccoli frutti, melone, cocomero	80,0	3,5	0,0	83,5	16,0	99,5	0,0	99,5
Trinciatura stocchi e residui culturali								
mais (granella e ceroso)	22,0	3,5	0,0	25,5	4,4	29,9	0,0	29,9
seminativi irrigabili e peperone	13,0	3,5	0,0	16,5	2,6	19,1	0,0	19,1
riso	17,0	3,5	0,0	20,5	0,0	20,5	0,0	20,5
Trinciatura sarmenti	26,0	3,5	0,0	29,5	5,2	34,7	0,0	34,7
Pressa-raccolta								
paglia (solo cereali vernali)	12,0	3,5	0,0	15,5	2,4	17,9	0,0	17,9
fieno (ogni operazione)	13,0	3,5	0,0	16,5	2,6	19,1	0,0	19,1
andanatura (ogni operazione)	13,0	3,5	0,0	16,5	2,6	19,1	0,0	19,1

TABELLA "F"
LAVORAZIONI CONTO TERZI
 (Quantitativi di gasolio l/ha salvo diversa indicazione)

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. declivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
Falciatura (ogni taglio)	7,0	3,5	0,0	10,5	1,4	11,9	0,0	11,9
Semina								
di precisione	10,0	3,5	0,0	13,5	2,0	15,5	0,0	15,5
a spaglio	8,0	3,5	0,0	11,5	1,6	13,1	0,0	13,1
Trapianto ortive, vivai, fiori, p. ornamentali, tabacco e pomodoro da industria	30,0	3,5	0,0	33,5	6,0	39,5	0,0	39,5
Lavorazioni fruttiferi e arboree da legno (ogni operazione)	40,0	3,5	8,0	51,5	8,0	59,5	32,0	91,5
Concimazione								
seminativi asciutti e irrigui, ortive in genere, patata, barbabietola da zucchero, tabacco, pomodoro da industria, menta e piante officinali,	20,0	3,5	0,0	23,5	4,0	27,5	0,0	27,5
prati e erbai	12,0	3,5	0,0	15,5	2,4	17,9	0,0	17,9
fruttiferi, lattuga e insalate, piante ornamentali, vivai p.c.; officinali, aromatiche e fiori	36,0	3,5	0,0	39,5	7,2	46,7	0,0	46,7
pioppo	23,0	3,5	0,0	26,5	4,6	31,1	0,0	31,1

TABELLA "F"
LAVORAZIONI CONTO TERZI
 (Quantitativi di gasolio l/ha salvo diversa indicazione)

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. declivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
Diserbo / trattamenti								
seminativi asciutti e irrigui e ortive in genere, patata, barbabietola da zucchero, tabacco e pomodoro da industria	13,0	3,5	0,0	16,5	2,6	19,1	0,0	19,1
Lattuga e insalate, peperone, vivai p.c., p. ornamentali, fiori, menta e piante officinali	30,0	3,5	0,0	33,5	6,0	39,5	0,0	39,5
fruttiferi e piccoli frutti	100,0	3,5	0,0	103,5	20,0	123,5	0,0	123,5
pioppo e arboree da legno	8,0	3,5	0,0	11,5	1,6	13,1	0,0	13,1
Trasporti vari								
Seminativi asciutti e irrigui, ortive in genere, patata, barbabietola da zucchero, tabacco, pomodoro da industria, menta e piante officinali, prati e erbai	13,0	3,5	0,0	16,5	2,6	19,1	0,0	19,1
Lattuga e insalate, piante ornamentali, vivai p.c.; officinali, aromatiche e fiori	36,0	3,5	0,0	39,5	7,2	46,7	0,0	46,7
cocomero e melone	26,0	3,5	0,0	29,5	5,2	34,7	0,0	34,7
fruttiferi	50,0	3,5	0,0	53,5	10,0	63,5	0,0	63,5
Pacciamatura	20,0	3,5	0,0	23,5	4,0	27,5	0,0	27,5

TABELLA "F"
LAVORAZIONI CONTO TERZI
 (Quantitativi di gasolio l/ha salvo diversa indicazione)

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. declivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
Impianto pali (operazione poliennale)	80,0	3,5	10,0	83,5	16,0	99,5	64,0	163,5
Rippatura o ripuntatura o erpicatura	20,0	3,5	10,0	23,5	4,0	27,5	16,0	43,5
Cimatura e potatura verde	18,0	3,5	0,0	21,5	3,6	25,1	0,0	25,1
Potatura								
Fruttiferi	18,0	3,5	0,0	21,5	3,6	25,1	0,0	25,1
Pioppo e arboree da legno	4,0	3,5	0,0	7,5	0,8	8,3	0,0	8,3
Sradicamento ceppi	80,0	3,5	40,0	123,5	16,0	139,5	64,0	203,5
Irrigazione								
seminativi, prati irrigabili, ortive I° raccolto	132,0	3,5	0,0	135,5	0,0	135,5	0,0	135,5
erbai	66,0	3,5	0,0	69,5	0,0	69,5	0,0	69,5
patata e bietola da zucchero	200,0	3,5	0,0	203,5	0,0	203,5	0,0	203,5
ortive II° raccolto	300,0	3,5	0,0	303,5	0,0	303,5	0,0	303,5
Fruttiferi	400,0	3,5	0,0	403,5	0,0	403,5	0,0	403,5
Pioppo	192,0	3,5	0,0	195,5	0,0	195,5	0,0	195,5
Lavori particolari di sbancamento terreni e livellamenti di grandi superfici e tutti i lavori non ordinari non contemplati nelle tabelle 0,240 l/cv/ora - 0,326l/kw/ora								

* I totali devono essere arrotondati se contengono decimali, fino a 0,5 all'unità inferiore, sopra 0,5 all'unità superiore.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 94-13034

Indicazioni in merito al personale con funzioni di educatore professionale operante nei servizi sanitari, socio - sanitari e sociali della Regione Piemonte.

A relazione degli Assessori Bairati, Migliasso, Pentenero, Artesio:

La figura dell'educatore professionale vive negli ultimi anni una situazione di profonda incertezza, sia per quanto riguarda la sua formazione, sia per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro. Ciò è dovuto anche a una situazione normativa complessa e a volte contraddittoria.

Può, pertanto, essere utile ripercorrere brevemente la storia di questa figura professionale, con particolare riferimento alle scelte operate nella Regione Piemonte.

Fin dal 1987 la Regione Piemonte ha approvato il profilo professionale dell'educatore professionale (E.P.) e il relativo percorso di formazione (triennale post-diploma). Sono stati inoltre attivati corsi di riqualificazione destinati agli operatori in servizio privi di titolo.

Si trattava di un operatore destinato sia ai servizi socio-assistenziali, sia a quelli sanitari: i provvedimenti regionali, infatti, erano anche applicativi del Decreto del Ministero della Sanità 10 febbraio 1984 (cosiddetto Decreto Degan) che identificava l'E.P. fra le figure nuove atipiche previste dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 che regolamentava lo stato giuridico del personale delle UU.SS.LL. In esito alla frequenza di tali corsi e previo superamento dell'esame finale, veniva rilasciato un diploma di E.P., valido per l'inserimento sia nei servizi sanitari, sia nei servizi socio-assistenziali (ai sensi del D.M. Sanità 10/2/84). La fungibilità degli operatori in entrambi i comparti, che tra l'altro rispondeva anche a esigenze di economia formativa, è, infatti, uno dei principi fondamentali che ha ispirato la politica formativa degli operatori sociali e sanitari della Regione.

Il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421", successivamente modificato con D.Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517 ha trasferito, con l'art. 6, c. 3, la formazione degli operatori sanitari non laureati nell'ambito dell'ordinamento universitario, e demandato al Ministro della Sanità l'individuazione, con apposito decreto, delle figure professionali sanitarie da formare e dei relativi profili. Tale decreto, e i provvedimenti attuativi che ne conseguono, definiscono in dettaglio le norme di riferimento e i profili validi per le professioni sanitarie. Venivano contestualmente soppressi i corsi previsti dal precedente ordinamento, garantendo il completamento degli studi agli studenti iscritti. In Regione Piemonte l'ultimo corso triennale regionale per E.P. è stato attivato nell'anno scolastico 1996-97 con D.G.R. n. 99-8932 del 17 maggio 1996.

In esecuzione della previsione legislativa sopra indicata, il Ministero della sanità ha emanato, fra il 1994 e il 2001, una serie di decreti con i quali sono stati individuati vari profili sanitari

Per quel che riguarda in particolare l'E.P., soltanto con decreto del Ministero della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 "Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale", emanato ai sensi dell'art. 6, comma tre del citato decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, viene istituita la figura e il relativo profilo professionale dell'Educatore Professionale. Tale decreto stabilisce che le Università provvedano alla formazione attraverso la facoltà di medicina e chirurgia in collegamento con le facoltà di psicologia, sociologia e scienza dell'educazione.

A partire dall'anno formativo 1997/98, in attesa dell'emanazione del citato D.M. istitutivo della figura dell'E.P. e dei nuovi ordinamenti didattici dei corsi di Diploma Universitario dell'area sanitaria sulla base dei quali le Università avrebbero potuto attivare i relativi corsi di studio, la Regione ha ritenuto opportuno proseguire la formazione di base degli E.P., esclusivamente per il comparto socio-assistenziale, senza nulla modificare in merito al profilo, al programma formativo, alle modalità organizzative. Non sembrava politicamente sostenibile, infatti, il blocco tout court della formazione degli E.P. smentendo la politica della Regione che da anni puntava alla qualità dei servizi anche attraverso la qualificazione degli operatori (già la precedente L.R. n. 62 del 13 aprile 1995 "Norme per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali" prevedeva, all'art. 42., l'obbligo del possesso del titolo di E.P. per lo svolgimento delle relative funzioni). Inoltre si riscontrava e si riscontra tutt'ora una forte domanda di tali operatori da parte dei servizi territoriali e residenziali a fronte di una offerta formativa ancora insufficiente; si tratta, infatti, di personale qualificato immediatamente assorbito dal mercato del lavoro. Tali corsi di formazione sono stati attivati con riferimento alla L. 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale". Contestualmente la Regione, in considerazione dell'alto numero di operatori in servizio ancora privi di titolo, ha ritenuto di proseguire i corsi di riqualificazione, sempre con riferimento alla L. 845/78.

Si prendeva atto, pertanto, che il D.Lgs. n. 502/92 e i successivi decreti attuativi sancivano di fatto la separazione dei canali formativi fra comparto socio - assistenziale e comparto sanitario.

A partire dall'anno accademico 1992/93, si era inserita in questo quadro già complesso anche l'Università di Torino, con la decisione autonoma di attivare un corso di laurea di durata quadriennale in Scienze dell'Educazione - indirizzo "Educatore professionale scolastico", presso la Facoltà di Scienze della Formazione. Risulta che tale corso di laurea, in seguito alla trasformazione delle facoltà di Pedagogia, sia stato attivato presso tutte le facoltà italiane di Scienze della Formazione, senza alcun preventivo confronto con le Regioni, titolari delle funzioni relative alla materia dei servizi sociali.

Infine, soltanto con D.I. 24.07.1996, in applicazione dell'art 6, c. 3 del citato D.Lgs. 502/92 s.m.i., sono stati approvati gli ordinamenti didattici dei corsi di Diploma Universitario (D.U.) dell'area sanitaria. Rimane tuttavia escluso da tale decreto il corso relativo al D.U. di Educatore Professionale.

Pertanto, alla luce di quanto suesposto, la situazione relativa alla figura dell'E.P. nel corso degli anni 90 era la seguente:

- per il comparto sanitario la formazione degli operatori sanitari è demandata, ai sensi del D.Lgs 502/92, all'Università (Facoltà di Medicina), sulla base dei profili definiti con appositi decreti del Ministero della Sanità (i corsi di laurea avrebbero potuto essere attivati, però, solo dopo l'individuazione del relativo profilo - il D.M. 520 sulla figura dell'E.P. è dell'ottobre 1998 - e l'approvazione dei relativi ordinamenti didattici, ancora non previsti dal D.I. citato nel punto precedente).

- la Regione ha continuato ad attivare i corsi di formazione per E.P., esclusivamente per il comparto socio-assistenziale, in carenza di una normativa statale relativa alle professioni del settore sociale;

- Le facoltà di Scienze della Formazione hanno cominciato a laureare educatori professionali extrascolastici, che, stante la chiusura del mercato della Sanità, per i motivi suesposti, hanno cominciato a premere sui servizi socio - assistenziali. Tale corso di laurea, inizialmente quadriennale, è stato riconvertito in laurea di 1° livello (triennale), a partire dall'anno accademico 2000/2001.

L'aspettativa delle Regioni, delle autonomie locali, nonché delle associazioni di categoria (in particolare l'associazione nazionale educatori professionali - ANEP) era che l'anomalia della doppia formazione universitaria dell'E.P. venisse risolta in seguito all'emanazione del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", con cui è stato riformato l'ordinamento degli studi universitari e ai successivi decreti ministeriali di determinazione delle classi delle lauree universitarie. Ripetute sollecitazioni in tal senso sono state fatte pervenire ai ministeri competenti da parte delle Regioni e dell'ANEP.

Contrariamente a tali aspettative, il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, nell'emanazione di tali decreti, ha mantenuto la dicotomia della formazione degli E.P.

Infatti il D.M. 4 agosto 2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie" definisce la classe di laurea 18 come "classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione", precisando che "i laureati della classe svolgeranno attività di educatore professionale, educatore di comunità e nei servizi sociali.

Mentre il D.M. 2 aprile 2001 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie", che individua 22 figure, inserisce l'educatore professionale all'interno della classe 2 "classe delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione", con riferimento al profilo definito con il D.M. 520/98. Per quanto riguarda l'E.P., pertanto, questa è la prima e unica fonte normativa attuativa dell'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 502/92.

A tale riguardo si precisa, inoltre, che con D.M. 27 luglio 2000 "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di educatore professionale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base", emanato ai sensi della L. 26 febbraio 1999,

n. 42 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie", i diplomi e gli attestati conseguiti in base alla normativa precedente a quella attuativa dell'art. 6, c. 3, erano stati riconosciuti equipollenti al diploma universitario di educatore professionale di cui al D.M. n. 520/98.

Preso atto della complessità della situazione finora descritta, nel novembre 2000, su iniziativa della Regione, è stato istituito, un gruppo di lavoro tecnico sulla figura dell'Educatore Professionale, con funzione consultiva, in cui erano rappresentate tutte le componenti istituzionali interessate alla materia, vale a dire, oltre alla Regione (Direzione Politiche Sociali, Direzione Formazione Professionale - Lavoro, Direzione Controllo Attività Sanitarie) l'Università (Facoltà di Medicina; Facoltà di Scienze della Formazione) e le Scuole regionali per Educatori Professionali, con l'intento di concordare una soluzione comune al problema della formazione degli E.P., a livello regionale, compatibilmente con i vincoli posti a livello statale.

Il lavoro del gruppo tecnico è confluito in uno specifico protocollo d'intesa fra Regione e Università piemontesi. Sulla base di tale accordo le Università piemontesi hanno convenuto di attivare un unico canale di formazione per gli E.P. Pertanto, già a partire dall'anno accademico 2002/2003, è stato istituito un corso di laurea triennale, attivato presso l'Università di Torino come interfaccoltà fra medicina, scienze della formazione e psicologia, presso l'Università del Piemonte Orientale come interfaccoltà fra medicina e scienze politiche. Tale corso di laurea rilascia un diploma di laurea ai sensi del D.M. 520/98 e risponde pienamente ai vincoli posti dalla normativa statale sulle professioni sanitarie. E' pertanto titolo utile anche per l'inserimento nei ruoli sanitari. Successivamente, a causa di intervenuti vincoli introdotti dalla normativa statale in materia universitaria, l'Università del Piemonte Orientale ha soppresso tale corso, a partire dall'anno accademico 2005-06.

Con l'Università di Torino è stato inoltre concordata la possibilità per gli educatori in possesso dei pregressi titoli regionali di conseguire la laurea con 120 crediti riconosciuti. Tali crediti sono diventati 60 a partire dall'anno accademico 2007/08, in seguito a modificata normativa nazionale.

Coerentemente, a partire dall'anno 2002, la Regione ha sospeso l'attivazione dei corsi regionali di base per E.P., attraverso il tradizionale canale formativo delle scuole regionali (tre anni post-diploma), in precedenza programmati per il settore socio - assistenziale.

Contestualmente all'attivazione del corso interfaccoltà per E.P., si auspicava che la Facoltà di Scienze della Formazione riconvertisse i propri corsi di laurea in modo da eliminare l'anomalia del doppio canale formativo (peraltro tali corsi mai avrebbero potuto rispondere ai vincoli previsti dal D.M. 520/98), portando ad esaurimento i corsi in itinere, cosa in realtà non avvenuta.

Nel 2004 è stata approvata la L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che dà attuazione a livello regionale alla L. 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la

realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Nel quadro generale di riordino dei servizi sociali la questione del personale operante nei servizi stessi è stata considerata di primaria importanza: la legge regionale, pertanto, in carenza di una normativa statale di riferimento ha inteso, con l'art. 32 “Personale dei servizi sociali”, dare alcuni elementi di certezza al sistema dei servizi sociali regionali, tenendo conto che tale settore fa i conti, a livello generale, con un sistema professionale assai fragile e un mercato del lavoro frantumato.

Ai sensi del citato art. 32, comma 1, pertanto, la Regione individuava le seguenti figure professionali dei servizi sociali:

- a) gli assistenti sociali;
- b) gli educatori professionali;
- c) gli operatori socio-sanitari e gli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari;
- d) gli animatori professionali socio-educativi.

Alla luce di quanto su esposto, si evidenzia, inoltre, come l'art. 32 della legge regionale in questione, nella parte relativa alla figura dell'E.P., dovesse tener conto di una situazione assai complessa: da un lato i vincoli posti dalla recente normativa statale, dall'altro la tutela degli operatori già inseriti nel mondo dei servizi con titoli deboli o che avevano legittimamente conseguito titoli validi ai sensi della normativa precedente, dall'altro ancora i laureati della Facoltà di Scienze della Formazione con indirizzo educatore professionale.

Il comma 2 dell'art. succitato, pertanto, intendeva “fotografare” con chiarezza e realismo la situazione del mercato del lavoro degli operatori sociali, con l'intento di fornire ai servizi territoriali e agli stessi operatori un quadro di riferimento il più esaustivo possibile, precisando che i titoli utili per l'esercizio della professione di educatore professionale erano i seguenti:

- a) diploma o attestato di qualifica di educatore professionale o di educatore specializzato o altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi biennali o triennali post-secondari, riconosciuti dalla Regione o rilasciati dall'università;
- b) laurea in scienze dell'educazione-indirizzo educatore professionale extrascolastico, indirizzo e curriculum educatore professionale;
- c) laurea di educatore professionale conseguita ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520.

La lettera a), infatti, intendeva porsi come norma di salvaguardia nei confronti degli operatori in possesso dei titoli conseguiti in base alla normativa precedente.

A questo proposito, si richiama nuovamente il già citato Decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro dell'Università 27 luglio 2000 “Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di educatore professionale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base”, emanato ai sensi della L. 26 febbraio 1999, n. 42 “Disposizioni in materia di professioni sanitarie”, secondo il quale i titoli conseguiti ex decreto Ministro della Sanità 10 febbraio 1984 e ai sensi della L. n. 845/78 – fattispecie in cui rientrano i corsi attivati dalla Regione Piemonte – sono equipollenti

al diploma universitario di educatore professionale, di cui al D.M. Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'educatore professionale.

La lettera b) considerava le giuste aspettative dei laureati dalla Facoltà di Scienze della Formazione con indirizzo educatore professionale, prima dell'istituzione dell'attuale laurea interfacoltà. Costoro, avendo preclusa la possibilità di inserimento nel servizio sanitario (in quanto in possesso di titolo non equipollente al diploma di cui al D.M. 520/98) hanno trovato collocazione lavorativa nei servizi sociali, essendo comunque in possesso di un diploma di laurea con denominazione “educatore professionale”.

La lettera c) faceva riferimento al diploma di laurea conseguito ai sensi del D.M. 520/98. A tale proposito si ricorda nuovamente che, in seguito all'istituzione del corso di laurea interfacoltà per E.P., tale percorso è l'unico percorso universitario oggi attivato in Piemonte per il rilascio del titolo di educatore professionale.

Con ricorso notificato il 15 marzo 2004 e depositato in cancelleria il 24 marzo 2004, il Presidente del Consiglio dei ministri ha sollevato, in riferimento agli artt. 33 e 117, terzo comma, della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 32, commi 1 e 2, della citata legge della Regione Piemonte 8 gennaio 2004, n. 1.

Il ricorrente osserva che il nuovo testo dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione colloca le “professioni” tra le materie oggetto di potestà legislativa concorrente. In questa materia, pertanto, spetta allo Stato la determinazione, per via legislativa, dei principi fondamentali, mentre alle Regioni compete la determinazione della disciplina di dettaglio.

- Pertanto, con riferimento al comma 1, ad avviso del ricorrente, l'espressione «individua», utilizzata nella L.R., risulterebbe ambigua in quanto sembrerebbe riservare alla Regione la determinazione dei titoli professionali e dei correlativi contenuti della professione, in contrasto con il riparto di competenze previsto dall'articolo 117, terzo comma, della Costituzione in materia di professioni.

- Parimenti l'art. 32, comma 2, della legge regionale, disciplinando i titoli di studio necessari per l'esercizio della professione di educatore professionale, si porrebbe in contrasto con la legislazione statale vigente in materia. Infatti l'art. 5 della legge 10 agosto 2000, n. 251 (Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica) prevede una specifica formazione universitaria ed un esame conclusivo abilitante per le professioni sanitarie ivi previste; tra tali professioni rientra anche l'educatore professionale, ai sensi dell'art. 3, lettera h), del decreto ministeriale 29 marzo 2001. La norma regionale, nel prevedere quali titoli idonei per l'accesso alla professione titoli diversi da quelli già disciplinati nei decreti ministeriali 2 aprile 2001 – titoli di formazione regionale e titoli universitari senza alcun esame finale abilitante – si porrebbe in contrasto con l'art. 33 della Costituzione.

La Regione Piemonte si è costituita nel giudizio dinanzi alla Corte, sostenendo le seguenti motivazioni:

- Contrariamente a quanto ritenuto dal ricorrente, il comma 1 di tale disposizione si limita ad indicare le categorie professionali operanti nel sistema piemontese dei servizi sociali, senza alcun intento creativo di nuove figure professionali, ma semplicemente allo scopo di identificare in modo chiaro quelle legittimamente operanti in base alla legislazione vigente, in un settore nel quale carenze di regolamentazione e sovrapposizioni di normative diverse non sempre adeguatamente coordinate possono determinare incertezze applicative.

- Infondata si riteneva del pari la questione relativa al comma 2 dell'art. 32: con esso la Regione non intendeva disciplinare i titoli di studio necessari per esercitare l'attività di educatore professionale, ma esclusivamente indicare i titoli che, in base alla disciplina legislativa vigente, occorre possedere per svolgere il compito di educatore professionale nei servizi sociali. Ciò in particolare con riferimento alla situazione confusiva venutasi a creare a causa del doppio canale di formazione a livello universitario.

Il ricorso del Presidente del Consiglio, infatti, fa esclusivo riferimento alla legge n. 251 del 2000 ed al decreto ministeriale 29 marzo 2001, con richiamo all'art. 6 del decreto legislativo n. 502 del 1992 ed al decreto ministeriale n. 520 del 1998, che disciplinano la figura dell'educatore professionale prevista nell'ambito dei servizi sanitari. Mentre non viene preso in considerazione l'ambito dei servizi sociali, per il quale, in carenza della normativa statale sulle figure professionali sociali, prevista dall'art. 12 della L. 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", mai emanata, si deve fare i conti con un'offerta di diversi canali formativi, a livello universitario e di formazione professionale.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 153/2006, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 32, commi 1 e 2, della legge della Regione Piemonte 8 gennaio 2004, n. 1, ritenendo che l'art. 32 della legge della Regione Piemonte n. 1 del 2004, dedicato alle figure professionali che operano nei servizi sociali, vada ricondotto alla materia delle "professioni", appartenente alla competenza legislativa concorrente, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione. Secondo la Corte, pertanto, la potestà legislativa regionale nella materia concorrente delle "professioni" deve rispettare il principio secondo cui l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili e i titoli abilitanti, è riservata, per il suo carattere necessariamente unitario, allo Stato, rientrando nella competenza delle Regioni la disciplina di quegli aspetti che presentano uno specifico collegamento con la realtà regionale.

- A parere della Consulta, quindi, l'art. 32, comma 1, della legge della Regione Piemonte n. 1 del 2004, provvedendo ad individuare direttamente le figure professionali, alle quali la Regione fa ricorso per il funzionamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali, viola il principio fondamentale che assegna allo Stato l'individuazione delle figure professionali.

- Parimenti lesiva delle competenze statali è stata ritenuta la disposizione di cui al comma 2 del medesimo art. 32: l'indicazione, da parte della legge regionale, di specifici requisiti per l'esercizio della professione di educatore professionale, anche se in parte coincidenti con quelli già stabiliti dalla normativa statale, violerebbe la competenza dello Stato, risolvendosi in un'indebita ingerenza in un settore, quello della disciplina dei titoli necessari per l'esercizio della professione, costituente principio fondamentale della materia.

Preso atto della situazione di incertezza venutasi a creare nel sistema dei servizi sociali regionali in seguito alla decisione della Consulta e in attesa che si chiarisca il quadro a livello nazionale, la Regione ha ritenuto opportuno, con la D.G.R. n. 30-3773 del 11/09/2006 "L.R. 08/01/2004, n. 1 -Indicazioni in merito al personale operante nei servizi sociali della Regione Piemonte", effettuare in via transitoria una mera ricognizione degli operatori presenti nel sistema dei servizi sociali regionali ai sensi della normativa esistente, fatte salve le competenze statali relative alla definizione delle relative professioni.

Per quanto riguarda in particolare la figura dell'E.P., si è ritenuto opportuno precisare, a titolo meramente ricognitivo, quali sono i titoli di studio attualmente rilasciati dai canali di formazione universitario e della formazione professionale utili per lo svolgimento delle funzioni riconducibili alla figura dell'educatore professionale nel settore dei servizi sociali.

Con la citata D.G. R., pertanto, si precisa quanto segue:

- si prende atto, in via transitoria e a fini meramente ricognitivi, con riferimento al quadro normativo esistente, che le principali figure di operatori del settore dei servizi sociali sono le seguenti:

- a) assistenti sociali;
- b) educatori professionali;
- c) operatori socio-sanitari e gli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari;
- d) animatori professionali socio-educativi;

- si precisa, a titolo meramente ricognitivo, quali sono, ai sensi della normativa vigente, i titoli di studio attualmente rilasciati dai canali di formazione universitario e della formazione professionale utili per lo svolgimento delle funzioni riconducibili alla figura dell'educatore professionale nel settore dei servizi sociali:

- a) diploma o attestato di qualifica di educatore professionale o di educatore specializzato o altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi biennali o triennali post-secondari, riconosciuti dalla Regione o rilasciati dall'università (L. 845/78; D.M. 27 luglio 2000);
- b) laurea in scienze dell'educazione-indirizzo educatore professionale extrascolastico, indirizzo e curriculum educatore professionale (D.M. 11 febbraio 1991, D.M. 17 maggio 1996, D.M. 3 novembre 1999, n. 509);
- c) laurea di educatore professionale conseguita ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 (Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale).

Si prende atto, inoltre, che non è stata sollevata questione di legittimità costituzionale riguardo al comma 7 dell'art. 32 della L.R. 8/01/2004, n. 1 "Norme per la realizzazione

del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”, laddove prevede l’istituzione dei corsi di riqualificazione per educatori professionali, destinati agli operatori in servizio da almeno due anni alla data del 30/01/04, privi dei requisiti professionali di cui al punto precedente e che, pertanto, tali corsi potranno essere attivati, secondo le modalità definite dalle linee guida regionali.

Con nota prot. 293/UC/SAN del 18/02/2009 di oggetto “Precisazioni sul profilo dell’Educatore professionale”, trasmessa alle AA.SS.RR. e ai Presidi Sanitari del Piemonte, l’Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione ha inteso fornire ai servizi sanitari indicazioni in merito alla validità dei titoli di educatore professionale, a seguito delle richieste di chiarimenti provenienti dal territorio.

Tale nota precisa che:

- l’educatore professionale formato nell’interfacoltà ai sensi del D.M. Sanità 520/98 è l’unico educatore abilitato ad operare nei servizi sanitari.
- l’educatore professionale formato nella facoltà di Scienza dell’Educazione può svolgere attività in ambiti professionali che non implicino servizi sanitari.
- tutti i corsi per la formazione al titolo di Educatore professionale previsti dal precedente ordinamento sono stati aboliti poiché in contrasto con la normativa quadro nazionale di riferimento che ha disposto la chiusura delle scuole regionali per le professioni socio-sanitarie.

Di conseguenza vengono emanate le seguenti istruzioni alle Aziende Sanitarie:

- Il personale sanitario con profilo di educatore professionale deve risultare in possesso del titolo legittimamente conseguito, previo percorso formativo superiore ed esame di Stato in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e s.m.i., dal Decreto del Ministero della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e dal Decreto del Ministero della Sanità 27/07/2000;
- La circolare prot. n. 17865/29.6 del 22/12/2004, avente ad oggetto “Procedura di controllo regionale, di cui alla L.R. 31/92 – istruzioni”, è integrata con la seguente disposizione:

“Non possono essere stipulate convenzioni con il Servizio Sanitario Regionale per tirocini ai corsi di formazione di educatore professionale organizzati da scuole regionali, cooperative, associazioni o consorzi, poiché in contrasto con il Decreto Legislativo 30/12/1992, n. 502 e s.m.i., con il Decreto del Ministero della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520, con il Decreto del Ministero della Sanità 27/07/2000.”

Alla luce di quanto finora evidenziato, pertanto, si può ritenere che, pur in un quadro normativo complesso e a volte contraddittorio, la normativa citata consenta di avere un quadro sufficiente chiaro rispetto alle figure professionali con funzioni educative da utilizzare nei servizi afferenti, da un lato all’area dei servizi sanitari, dall’altro all’area sociale.

Rimane, invece, una situazione di incertezza per quanto riguarda l’area dell’integrazione socio – sanitaria, per la quale manca a tutt’oggi l’individuazione dei relativi pro-

fili a livello nazionale, così come previsto dal D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

Si tratta, peraltro, dell’area dove trova collocabilità la maggior parte degli educatori professionali e che comprende in particolare i servizi per la disabilità e parte dei servizi per i minori, le cui prestazioni sono a carico sia del comparto sanitario sia del comparto sociale. Sono servizi, quindi, in cui la compartecipazione finanziaria è giustificata da una forte integrazione gestionale che rende difficile separare le singole componenti.

Per i motivi succitati la Regione Piemonte ha costantemente auspicato il mantenimento di una figura unica di educatore da utilizzare in tutti i servizi nei quali tale operatore trova collocabilità, in particolare dove le componenti sociali e socio-sanitarie sono fortemente intrecciate. Inoltre, proprio perché tale operatore è titolare di un “progetto educativo” nei confronti dell’utente, si è sempre sostenuto che siano da valorizzare al massimo grado le sue competenze educative e relazionali, ancorché sia definito come “professione sanitaria”. Tale specificità della figura professionale dell’educatore è stata a suo tempo alla base del percorso che ha portato alla nascita del corso di laurea interfacoltà, come in precedenza precisato.

Con nota prot. n. 3774/DB1900 del 03.04.09, a firma del Direttore regionale della Direzione “Politiche sociali e politiche per la famiglia” è stata chiesta al Direttore regionale “Risorse umane e patrimonio” l’istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 23/08 e dell’art. 4 del provvedimento organizzativo di cui alla D.G.R. 10-9336 del 1/08/08, con l’obiettivo di elaborare un documento condiviso sulla figura dell’Educatore Professionale.

Con determinazione del Direttore regionale “Risorse umane e patrimonio”, n. 440 del 20.04.09 tale gruppo è stato costituito, con la partecipazione delle seguenti Direzioni regionali:

- “Politiche sociali e politiche per la famiglia”, con funzioni di coordinamento,
- “Sanità”,
- “Istruzione, formazione professionale e lavoro”,
- “Innovazione, ricerca ed università”.

Per quanto riguarda l’Università degli studi di Torino le componenti sono le seguenti:

- Corso di Studio Interfacoltà in Educazione Professionale,
- Facoltà di Scienze della Formazione,
- Corso di Studio in Scienze dell’Educazione,
- Facoltà di Psicologia.

A tale gruppo di lavoro è stato dato il mandato di lavorare a un provvedimento condiviso sulla figura dell’Educatore Professionale, con riferimento ai titoli di studio e professionali in possesso degli operatori occupati nei servizi sociali e sanitari.

In particolare, partendo dalla situazione occupazionale nei diversi comparti e dalla natura dei servizi, dovevano essere definite delle priorità e delle modalità organizzative affinché gli operatori occupati nei servizi sanitari e a compartecipazione sanitaria in possesso di titoli professionali diversi da quelli previsti dalla normativa nazionale di comparto potessero conseguire la laurea di educatore

professionale ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520, attraverso un percorso di studi specifico.

Sulla base delle indicazioni emerse in sede di gruppo tecnico, la Regione, con nota prot. 956/wel del 10.07.09, a firma degli Assessori regionali alla Tutela della Salute e Sanità, all'Università e Ricerca, al Welfare a Lavoro, all'Istruzione e Formazione Professionale, ha formalizzato all'Università degli studi di Torino l'intendimento di attivare presso il Corso di Studi Interfacoltà in Educazione Professionale, un percorso di studi "dedicato" per consentire l'acquisizione della laurea ai sensi del D.M. 520/98 agli operatori attualmente in servizio in possesso di titoli di studio di formazione post secondaria diversi da esso (con priorità per gli operatori impegnati nel settore sanitario), chiedendo alla stessa Università di predisporre il relativo progetto formativo corredato da preventivo di spesa.

Con nota prot. 30641 del 30.09.09, a firma del Rettore, l'Università degli studi di Torino ha prospettato un'ipotesi di soluzione che non prevede un percorso "dedicato", ma evidenzia la necessità che gli operatori da riqualificare vengano conteggiati all'interno dei numeri programmati autorizzati a livello ministeriale.

Prendendo atto di tale proposta, e mantenendo la disponibilità a collaborare con l'Università degli studi di Torino per un lavoro congiunto di medio periodo sulla figura dell'Educatore Professionale, si ritiene tuttavia necessario verificare con altri Atenei pubblici e privati del territorio nazionale la possibilità di avvio in tempi brevi di un percorso di studi "dedicato" per consentire l'acquisizione del titolo di E.P. ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 agli operatori attualmente in servizio in possesso di titoli di studio di formazione post secondaria diversi da esso, stante l'urgenza di risolvere le criticità riscontrate su tale figura nei servizi sanitari.

Alla luce di quanto suesposto, pertanto, si ritiene opportuno attivare un percorso programmatico di medio termine inerente la figura dell'E.P., con l'obiettivo di fornire al territorio degli elementi di chiarezza rispetto alla situazione problematica che si è venuta a creare e che rischia di generare una profonda incertezza nel sistema dei servizi regionali in seguito all'emanazione della citata nota dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità.

Tale percorso, - con riferimento al quadro normativo esistente e fatte salve le competenze statali in materia di "professioni", secondo il principio per cui l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili e i titoli abilitanti, è riservata, per il suo carattere necessariamente unitario, allo Stato, - dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni sui titoli di studio attualmente rilasciati dai canali di formazione universitario e della formazione professionale utili per lo svolgimento delle funzioni riconducibili alla figura dell'educatore professionale nel settore dei servizi sanitari, sociali e integrati:

- Gli operatori che svolgono funzioni di Educatore Professionale nei servizi sanitari sia gestiti direttamente dalle AA.SS.LL., sia gestiti in convenzione con altri enti, dovranno essere in possesso del titolo di laurea di educatore professionale conseguito ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 (Regolamento recante norme per l'indi-

duazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale).

Resta inteso che gli operatori impegnati in tali aree, con funzioni di educatore professionale, potranno continuare ad operare, al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza, fermo restando che gli stessi dovranno rientrare, con graduale priorità, nei percorsi di riqualificazione espressamente dedicati, previsti nel presente provvedimento.

- Per gli ambiti di attività e le tipologie di servizi afferenti in via esclusiva al settore dei servizi sociali (dove non è prevista compartecipazione della sanità), i titoli di studio attualmente rilasciati dai canali di formazione universitario e della formazione professionale utili per lo svolgimento delle funzioni riconducibili alla figura dell'educatore professionale sono i seguenti, (ai sensi della D.G.R. n. 30-3773 del 11/09/2006 "L.R. 08/01/2004, n. 1 - Indicazioni in merito al personale operante nei servizi sociali della Regione Piemonte"):

- diploma o attestato di qualifica di educatore professionale o di educatore specializzato o altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi biennali o triennali post-secondari, riconosciuti dalla Regione o rilasciati dall'università (L. 845/78; D.M. 27 luglio 2000);

- laurea in scienze dell'educazione-indirizzo educatore professionale extrascolastico, indirizzo e curriculum educatore professionale (D.M. 11 febbraio 1991, D.M. 17 maggio 1996, D.M. 3 novembre 1999, n. 509);

- laurea di educatore professionale conseguita ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 (Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale);

Si tratta di elencazione di carattere meramente ricognitivo, in attesa dell'emanazione della normativa statale sulle professioni sociali.

- Per i servizi dell'area dell'integrazione socio-sanitaria si ritiene opportuno, a causa della strettissima integrazione operativa e funzionale oltre che finanziaria, prevedere un percorso di progressivo adeguamento rispetto al possesso della laurea di educatore professionale conseguita ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520. Ciò nell'ottica di favorire il più possibile il mantenimento di un'unica figura con funzioni educative. Lo specifico professionale di tale figura, infatti, ancorché definita come "professione sanitaria", deve comprendere competenze educative e relazionali, in quanto essa è titolare di un "progetto educativo" nei confronti dell'utente.

In un'ottica programmatica di medio termine si può ipotizzare, in particolare, che, nell'arco di un quinquennio, a partire dalla data di inizio effettivo del primo corso di riqualificazione dedicato, tutti gli operatori con funzioni educative impiegati nei servizi dell'area dell'integrazione socio-sanitaria debbano essere in possesso della laurea di educatore professionale conseguita ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520. Tale periodo si giustifica con riferimento ai tempi di adeguamento del gettito formativo del Corso di Studi Interfacoltà rispetto all'aumentato fabbisogno del territorio.

Fino alla conclusione del percorso suddetto, oggetto di una fase programmatica debitamente monitorata ed ag-

giornata sulla base degli esiti del monitoraggio, resta inteso che, per quanto riguarda le figure professionali operanti in tale area, continueranno ad applicarsi i principi e le determinazioni di cui alla già citata D.G.R. n. 30-3773 del 11/09/2006. Ciò anche tenuto conto della necessità di garantire i livelli essenziali di assistenza a favore degli utenti seguiti dai servizi.

Resta inteso, inoltre, che, in virtù dell'autonomia organizzativa dei servizi, potranno continuare a operare educatori in possesso di attestato regionale di E.P. o laurea in Scienze dell'Educazione, qualora il progetto assistenziale ed educativo individuale e il modello organizzativo del servizio giustificano la presenza delle diverse tipologie di operatori, consentendo di distinguere la componente sociale da quella sanitaria, nel rispetto della normativa regionale sugli standard gestionali dei servizi e dei livelli essenziali di assistenza.

Ritenuto, infine, opportuno, con riferimento al già citato percorso di studi "dedicato", precisare quanto segue:

- La sede formativa dovrà essere ubicata in Regione Piemonte, preferibilmente a Torino;
- Tale percorso dovrà essere il più favorevole possibile per gli operatori (rispetto al riconoscimento crediti, contenuti formativi, modalità di frequenza, tasse universitarie).
- Si dovrà, inoltre, tenere conto delle due diverse tipologie di titoli pregressi: attestati regionali e lauree in scienze dell'educazione.
- Sarà data priorità agli operatori impegnati nel settore sanitario, ma fin dal primo anno potranno essere inseriti nel percorso anche operatori impegnati nel settore socio-sanitario, con priorità per gli operatori occupati nei servizi ad alta intensità sanitaria.
- Sarà cura della Regione definire i criteri di preferenza per l'ammissione al corso.
- Sarà cura dell'Università effettuare le selezioni.

Ritenuto opportuno, infine, ai sensi della normativa finora citata e alla luce del parere all'uopo richiesto alla Direzione regionale Affari Istituzionali ed Avvocatura, precisare che vengono riconosciuti equipollenti al diploma universitario di educatore professionale di cui al D.M. n. 520/98 i diplomi e gli attestati di E.P. conseguiti entro l'anno formativo 2000/01, in quanto conseguiti in base alla normativa precedente a quella attuativa dell'art. 6, c. 3 del citato D.M. n. 520/98. Ciò in considerazione del fatto, come già evidenziato in precedenza, che l'ordinamento didattico del relativo corso universitario è stato istituito soltanto con D.M. 02.04.2001 e che tale decreto è da considerarsi la prima e unica fonte normativa attuativa dell'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 502/92 per quanto riguarda l'E.P.

Preso atto, inoltre, della mancata attuazione, a tutt'oggi, dell'art. 12 della L. 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" sulle figure professionali sociali, nonché della mancata definizione dei profili professionali dell'area socio – sanitaria come previsto dal D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;

tutto ciò premesso;

sentite le OO.SS. in data 19/11/2009 e in data

17/12/2009;

sentite le centrali cooperative in data 16/12/2009;

visto il D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;

visto l'art. 16 della L.R. 28/07/2008, n. 23;

vista la L.R. 8/01/2004, n. 1;

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nei modi di legge;

delibera

1. Di attivare, per le motivazioni in premessa illustrate, un percorso programmatico di medio termine inerente la figura dell'E.P., per una valutazione e monitoraggio complessivo rispetto ai titoli di studio attualmente rilasciati dai canali di formazione universitario e della formazione professionale utili per lo svolgimento delle funzioni riconducibili alla figura dell'educatore professionale nel settore dei servizi sanitari, sociali e integrati, con riferimento al quadro normativo esistente e secondo le modalità e tempistiche illustrate in premessa.

2. Di dare mandato alla Direzione Sanità, d'intesa con la Direzione Politiche sociali, con la Direzione Innovazione, Ricerca, Università e con la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, di verificare con gli Atenei pubblici e privati del territorio nazionale l'avvio di un percorso di studi "dedicato" per consentire l'acquisizione del titolo di E.P. ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 agli operatori attualmente in servizio, con funzioni di Educatore Professionale, in possesso di titoli di studio di formazione post secondaria diversi da esso, secondo le modalità indicate in premessa e che saranno oggetto di specifico Protocollo di Intesa tra la Regione e l'Università.

3. Di precisare, ai sensi della normativa citata in premessa, che vengono riconosciuti equipollenti al diploma universitario di educatore professionale di cui al D.M. n. 520/98 i diplomi e gli attestati di E.P. conseguiti entro l'anno formativo 2000/01, in quanto conseguiti in base alla normativa precedente a quella attuativa dell'art. 6, c. 3 del citato D.M. n. 520/98. Ciò in considerazione del fatto, come già evidenziato in precedenza, che l'ordinamento didattico del relativo corso universitario è stato istituito soltanto con D.M. 02.04.2001 e che tale decreto è da considerarsi la prima e unica fonte normativa attuativa dell'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 502/92 per quanto riguarda l'E.P.

4. Di favorire l'incremento del gettito formativo di base degli Educatori formati dal Corso di studi Interfacoltà in Educazione Professionale per rispondere alle aumentate richieste del territorio

Di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte con successiva Assegnazione sul competente capitolo del bilancio 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009,
n. 95-13035

Accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie per la salute mentale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di accreditare le strutture residenziali/semiresidenziali socio-sanitarie, pubbliche e private, per la tutela della salute mentale, così come indicato nelle schede allegate alla presente deliberazione dal numero 1 al numero 82, per farne parte integrante e sostanziale, contenenti per ogni tipologia di struttura l'indicazione dei dati essenziali del soggetto richiedente e gli esiti istruttori delle Commissioni di Vigilanza competenti, con indicazione della tipologia di accreditamento "Definitivo" o "Con Riserva";

2) di disporre a carico dei Legali rappresentanti delle strutture accreditate "Con riserva", l'onere di presentare agli uffici regionali competenti e alle Commissione di Vigilanza territorialmente competente, entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento, pena decadenza dell'accreditamento, un'integrazione dell'istanza comprovante l'adeguamento a tutte le condizioni di cui è risultata carente o, comunque, contenente il riscontro ai chiarimenti e/o ai rilievi che hanno motivato l'accreditamento "Con Riserva";

3) di disporre che, in attuazione della proroga del processo per l'accreditamento definitivo delle strutture private operanti per conto del Servizio Sanitario Nazionale, prevista al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'articolo 7 dell'Intesa concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, le strutture residenziali private, già provvisoriamente accreditate, potranno continuare ad erogare a carico del S.S.N., prorogando al 1 settembre 2010 il termine di presentazione delle domande di accreditamento, nelle forme previste dalla D.G.R. n. 63-12253 del 28.09.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

ASL TO1	
Denominazione	“VILLA MAINERO ”
Sede	Strada Mainero,n. 161/14 Torino
Legale rappresentante	Dott. Ferruccio Massa
Gestore	ASL TO1 In convenzione con la Cooperativa Sociale Progetto-Muret
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo transitoria	Regione Piemonte n.224/28.1 del 15.06.1999
N. posti letto	16
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	42425/ DB 20.06 del 26.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 21.12.2009 prot. n. 154741
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 2

ASL TO2	
Denominazione	“ALTEA ”
Sede	Corso Verona, 57 10153 Torino
Legale rappresentante	Bonfante Orlando
Gestore	Il Ponte s.r.l. (Sede Legale in Torino, Via Salbertrand 85)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo A
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO 4 n. 220 del 09.02.2001
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	31.10.2009 40110/ DB 20.06 del 06.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 03.12.2009 prot. n. 61021
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 3

ASL TO2	
Denominazione	“IL PONTE ”
Sede	Via Cuneo,46 10152 Torino
Legale rappresentante	Bonfante Orlando
Gestore	Il Ponte s.r.l. (Sede Legale in Torino, Via Salbertrand 85)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 4 n. 221 del 09.02.2001
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	31.10.2009 40393/ DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 03.12.2009 prot. n. 61026
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 4

ASL TO2	
Denominazione	“DOMENICO DE SALVIA ”
Sede	Corso Vigevano, 58 10153 Torino
Legale rappresentante	Basile Mafalda
Gestore	Società Esther s.a.s.di Basile Mafalda e Falzone Gaetano (Sede Legale in Torino, Corso B. Brin, 5)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO4 n. 354 del 15.03.2002
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 40223/ DB 20.06 del 06.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 03.12.2009 prot. n. 61023
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 5

ASL TO2	
Denominazione	“ENZO SARLI ”
Sede	Corso Vigevano, 60 10153 Torino
Legale rappresentante	Basile Mafalda
Gestore	Società Esther s.a.s. di Basile Mafalda e Falzone Gaetano (Sede Legale in Torino, Corso B. Brin, 5)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO4 n. 355 del 15.03.2002
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 40051/ DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 03.12.2009 prot. n. 61028
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 6

ASL TO3	
Denominazione	“I PINI”
Sede	Regione San Giacomo, 10 10059 Susa (TO)
Legale rappresentante	Massimelli Ugo
Gestore	Villa Cora s.r.l.
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO3 n. 1454 del 17.12.2008
N. posti letto	20+ 2 di pronta accoglienza
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 40054/ DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 21.12.2009 Ns prot. n. 44847/DB20.06 del 22.12.2009
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 7

ASL TO3	
Denominazione	“PRO.GE.CO s.r.l.”
Sede	Viale dei Tigli, 35 10090 Bruino (TO)
Legale rappresentante	Caputo Fausta
Gestore	PRO.GE.CO s.r.l (sede Legale in Sangano (TO) Via Bonino, 2)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo definitivo	ASL5 n. 1572 del 24.12.2007
N. posti letto	6
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39620/ DB 20.06 del 04.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 21.12.2009 Ns prot. n. 44847/DB20.06 del 22.12.2009
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 8

ASL TO3	
Denominazione	“PRO.GE.CO s.r.l.”
Sede	Via Monviso, 9 10090 Sangano (TO)
Legale rappresentante	Caputo Fausta
Gestore	PRO.GE.CO s.r.l (sede Legale in Sangano (TO) Via Bonino, 2)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO3 n. 10054 del 18.09.2008
N. posti letto	6 (piano Terra) 8 (piano Primo)
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39623/ DB 20.06 del 04.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 21.12.2009 Ns prot. n. 44847/DB20.06 del 22.12.2009
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 9

ASL TO3	
Denominazione	“CASA COTTOLENGO”
Sede	Via Perotti, 23 10095 Grugliasco (TO)
Legale rappresentante	Resegotti Paolo
Gestore	Cooperativa Sociale San Cassiano Onlus (sede Legale in Grugliasco, Via Perotti, 23)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO3 n. 69 del 20.08.2009
N. posti letto	6
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	31.10.2009-12-22 40031DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 21.12.2009 Ns prot. n. 44847/DB20.06 del 22.12.2009
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 10

ASL TO3	
Denominazione	“IL GIGLIO”
Sede	Via Alpignano, 53 10040 S. Gillio (TO)
Legale rappresentante	Chiesa Alberto
Gestore	PRO.GE.S.T. (sede Legale in Torino, Corso Peschiera 222)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO3 n. 1562 del 30.12.2008
N. posti letto	10
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39391/ DB 20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 21.12.2009 Ns prot. n. 44847/DB20.06 del 22.12.2009
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 11

ASL TO3	
Denominazione	“I RAGAZZI DEL 99”
Sede	Piazza Alpini, 1 10090 Buttigliera Alta (TO)
Legale rappresentante	Minestrini Massimo
Gestore	Cooperativa IL MARGINE
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO3 n. 1063 del 26.08.2009
N. posti letto	12
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40404/ DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 21.12.2009 Ns prot. n. 44847/DB20.06 del 22.12.2009
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 12

ASL TO3	
Denominazione	“SAN LUCA 2”
Sede	Frazione San Luca, 27 10068 Villafranca Piemonte (TO)
Legale rappresentante	Rocco Nastasi
Gestore	Cooperativa Sociale Il Raggio Onlus (sede Legale in Pinerolo, Via Savoia 11)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL10 n. 747 del 24.06.1999
N. posti letto	10
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39833/ DB 20.06 del 04.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 21.12.2009 Ns prot. n.44896 DB 20.06 del 22.12.2009
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 13

ASL TO3	
Denominazione	“DU PARC”
Sede	Viale Dante, 58 10066 Torre Pellice (TO)
Legale rappresentante	Alfonso Cassin
Gestore	Residence Du Parc s.r.l. (sede Legale in Torre Pellice, Viale Dante, 58)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 10 n. 999 del 13.09.1998
N. posti letto	20+2
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	26.10.2009 39168/ DB 20.06 del 29.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 21.12.2009 Ns prot. n. 44896 DB 20.06 del 22.12.2009
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 14

ASL TO4	
Denominazione	“VILLA GIADA-NUOVE DIMENSIONI ”
Sede	Via Revelli, 8 10010 Scarmagno (TO)
Legale rappresentante	Roberta Marotto
Gestore	ATENA NUOVE DIMENSIONI s.r.l. (Sede Legale in Grugliasco, Via della Libertà,34)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 9 n. 74 del 30.01.2003
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39560/ DB 20.06 del 03.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n. 153995
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVA
Prescrizioni (se con riserva)	

ALLEGATO 15

ASL TO4	
Denominazione	“CASA TESTA ”
Sede	Via Balbo, 25 10010 Torre Canavese (TO)
Legale rappresentante	Manuela Cervini
Gestore	Torre s.r.l. (Sede Legale in Torino, Corso Vittorio Emanuele, 107)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 9 n. 402 del 29.04.2004
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	28.10.2009 39584/ DB 20.06 del 03.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n. 153995
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVA
Prescrizioni (se con riserva)	

ALLEGATO 16

ASL TO4	
Denominazione	“SOGGIORNO PRIMAVERA COMMUNITY”
Sede	Strada Castelnuovo Nigra, 29 10081 Castellamonte (TO)
Legale rappresentante	Antonino Gianfala
Gestore	Soggiorno Primavera s.r.l (Sede Legale in Castellamonte, Strada Castelnuovo Nigra 29)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo provvisorio	ASL TO4 n. 539 del 10.03.2009
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	29.10.2009 39580/ DB 20.06 del 03.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n. 153995
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVA
Prescrizioni (se con riserva)	

ALLEGATO 17

ASL TO4	
Denominazione	“COMUNITA’ S. GIOVANNI DI DIO”
Sede	Via Madonna della Neve 85 10077 San Maurizio Canavese (TO)
Legale rappresentante	Fra Gianpietro Luzzato
Gestore	Fra Gianpietro Luzzato in qualità di Superiore Provinciale e Legale rappresentante della Provincia Lombardo Veneta dell’Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 6 n. 128/C del 29.01.2003
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	28.10.2009 38926/ DB 20.06 del 28.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n. 153995
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVA
Prescrizioni (se con riserva)	

ALLEGATO 18

ASL TO4	
Denominazione	“COMUNITA’ S. BENEDETTO MENNI”
Sede	Via Madonna della Neve 85 10077 San Maurizio Canavese (TO)
Legale rappresentante	Fra Gianpietro Luzzato
Gestore	Fra Gianpietro Luzzato in qualità di Superiore Provinciale e Legale rappresentante della Provincia Lombardo Veneta dell’Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 6 n. 128/C del 29.01.2003
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	28.10.2009 38928/ DB 20.06 del 28.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n. 153995
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVA
Prescrizioni (se con riserva)	

B

ALLEGATO 19

ASL TO3	
Denominazione	“L’ARCA.”
Sede	Via San Benigno,126 10088 Volpiano (TO)
Legale rappresentante	Rosetta Claudio
Gestore	L’ARCA s.r.l. (sede Legale Volpiano (TO) Via San Benigno 126)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo A
Titolo autorizzativo transitorio	ASL7 n. 0885 del 28.05.1998 n. 2007 del 10.12.1998
N. posti letto	20 + 2 per pronto intervento psichiatrico
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	29.10.2009 39690/ DB 20.06 del 04.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 21.12.2009 prot. n. 154741
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis).

ALLEGATO 20

ASL TO4	
Denominazione	“CASA DELL’OSPITALITA”
Sede	Via Burolo, 41/C 10015 Ivrea (TO)
Legale rappresentante	Giuseppe Fogaroli
Gestore	Associazione Comunità Casa dell’Ospitalità Onlus (sede Legale in Ivrea, Via Burolo 41/C)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO 9 n.426 del 22.05.2002
N. posti letto	20 + 2 posti letto di pronta disponibilità
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 40020/ DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n. 153995
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVA
Prescrizioni (se con riserva)	

ALLEGATO 21

ASL VC	
Denominazione	“VILLE SAN SECONDO” - Chiglia-
Sede	Via Borgomasino 13040 Moncrivello (VC)
Legale rappresentante	Arrobbio Andrea
Gestore	Società ABROS Gestioni S.r.l. (sede legale in Torino, Via Parma, 70)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio Psichiatrica
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 11 n. 2451 del 09/08/1996
N. posti letto	13+1 per l'emergenza
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 / 39793/DB 20.06 del 04.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 24.11.2009 ns.prot. n. 42302/DB20.06
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 22

ASL VC	
Denominazione	“VILLE SAN SECONDO” - Ruota di Prua-
Sede	Via Borgomasino 13040 Moncrivello (VC)
Legale rappresentante	Arrobbio Andrea
Gestore	Società ABROS Gestioni S.r.l. (sede legale in Torino, Via Parma, 70)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio Psichiatrica
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 11 n. 2451 del 09/08/1996
N. posti letto	13+1 per l'emergenza
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 / 39793/DB 20.06 del 04.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 24.11.2009 ns.prot. n. 42302/DB20.06
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 23

ASL VC	
Denominazione	“VILLE SAN SECONDO” Nucleo Tuga e La Vela
Sede	Via Borgomasino 13040 Moncrivello (VC)
Legale rappresentante	Arrobbio Andrea
Gestore	Società ABROS Gestioni S.r.l. (sede legale in Torino, Via Parma, 70)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo A
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 11 n. 425 del 05/03/1998
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 / 39791/DB 20.06 del 04.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 24.11.2009 ns.prot. n. 42302/DB20.06
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 24

ASL VC	
Denominazione	“VILLE SAN SECONDO-Nucleo Brezza”
Sede	Via Borgomasino 13040 Moncrivello (VC)
Legale rappresentante	Arrobbio Andrea
Gestore	Società ABROS Gestioni S.r.l. (sede legale in Torino, Via Parma, 70)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 11 n. 839 del 26/04/2001
N. posti letto	30
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 / 39881/DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 24.11.2009 ns.prot. n. 42302/DB20.06
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 25

ASL VC	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI BORGOSESIA”
Sede	Frazione Caneto 13011 Borgosesia (VC)
Legale rappresentante	Dott. Brignoglio Vittorio
Gestore	ASL VC Corso Abbiate, 21 Vercelli
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo definitivo	Manca evidenza
N. utenti	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39309/ DB 20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL BI)	Favorevole con riserva Formulato il 21.12.2009 prot. n 37905
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 26

ASL VC	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI GATTINARA”
Sede	Via Marconi, 80 13045 Gattinara (BI)
Legale rappresentante	Dott. Brignoglio Vittorio
Gestore	ASL VC Corso Abbiate, 21 Vercelli
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo definitivo	Manca evidenza
N. utenti	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39307/ DB 20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL BI)	Favorevole con riserva Formulato il 21.12.2009 prot. n 37905
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 27

ASL VC	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI SANTHIA”
Sede	Via Matteotti, 24 13048 Santhià (VC)
Legale rappresentante	Dott. Brignoglio Vittorio
Gestore	ASL VC Corso Abbiate, 21 Vercelli
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo definitivo	Manca evidenza
N. utenti	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39310/ DB 20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL BI)	Favorevole con riserva Formulato il 21.12.2009 prot. n 37905
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 28

ASL VC	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI VERCELLI”
Sede	Via Donato, 18 13100 Vercelli
Legale rappresentante	Dott. Brignoglio Vittorio
Gestore	ASL VC Corso Abbiate, 21 Vercelli
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo definitivo	Manca evidenza
N. utenti	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39305/ DB 20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL BI)	Favorevole con riserva Formulato il 21.12.2009 prot. n 37905
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 29

ASL BI	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI BIELLA”
Sede	Strada Campagnè 7/A 13900 Biella
Legale rappresentante	Mariarosa Malavolta
Gestore	Anteo Cooperativa Sociale Onlus (sede Legale in Biella, Strada Campagnè 7/A)
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo definitivo	Manca evidenza
N. utenti	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40306/ DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 21.12.2009 prot. n 37905
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 30

ASL BI	
Denominazione	“EX ISTITUTO FACCENDA”
Sede	Via Vittorio Veneto, 95 Frazione San Lorenzo Mongrando (BI)
Legale rappresentante	Mariarosa Malavolta
Gestore	Anteo Cooperativa Sociale Onlus (sede Legale in Biella, Strada Campagnè 7/A)
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo definitivo	Manca evidenza
N. utenti	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40306/ DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 21.12.2009 prot. n 37905
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 31

ASL BI	
Denominazione	“L’AQUILONE”
Sede	Via Parruzza, 51 Cossato (BI)
Legale rappresentante	Mariarosa Malavolta
Gestore	Anteo Cooperativa Sociale Onlus (sede Legale in Biella, Strada Campagnè 7/A)
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo definitivo	Manca evidenza
N. utenti	-
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40306/ DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 21.12.2009 prot. n 37905
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 32

ASL BI	
Denominazione	“CASA GIBI”
Sede	Via G. Costanzo, 22 13900 Biella
Legale rappresentante	Mariarosa Malavolta
Gestore	Anteo Cooperativa Sociale Onlus (sede Legale in Biella, Strada Campagnè 7/A)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo definitivo	ASL BI n. 713 del 02.11.2009
N. posti letto	10
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40318/ DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 21.12.2009 prot. n 37905
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 33

ASL NO	
Denominazione	“ELIO ZINO ”
Sede	Via Gaggiolo,15 e 15 bis 28047 Oleggio (NO)
Legale rappresentante	Repinto Stefania
Gestore	Società IL CILIEGIO s.r.l. (sede legale in Caresanablot (VC), Via Vercelli 23/A) Incarico conferito al gestore dall’ASL di Novara.
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	Regione Piemonte n. 279 del 25/07/2006
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 / 340059/DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL VC)	Favorevole Formulato il 24.11.2009 ns.prot. n. 42302/DB20.06
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 34

ASL NO	
Denominazione	“I TIGLI ”
Sede	Viale Roma , n. 7 28100 Novara (NO)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL NO Dott. Mario Minola
Gestore	Gestione Diretta dell’ASL
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	Regione Piemonte n. 351 del 27/11/2002
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 / 40337/DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL VC)	Favorevole Formulato il 24.11.2009 ns.prot. n. 42302/DB20.06
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 35

ASL NO	
Denominazione	“L’OASI ”
Sede	Viale Roma , n. 7 28100 Novara (NO)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL NO Dott. Mario Minola
Gestore	Gestione Diretta dell’ASL
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo A
Titolo autorizzativo definitivo	Regione Piemonte n. 349 del 27.11.2002
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 / 40336/DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 24.11.2009 ns.prot. n. 42302/DB20.06
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 36

ASL NO	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI ARONA ”
Sede	Corso Liberazione, 35 28041 Arona (NO)
Legale rappresentante	Dott. Minola Mario
Gestore	ASL NOVARA (Sede, via dei Mille 2 , Novara)
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo definitivo	-
N. utenti	-
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 / 40330/DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL VC)	Favorevole con riserva Formulato il 22.12.2009 Prot. n. 59374
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 37

ASL NO	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI BORGOMANERO ”
Sede	Viale Zoppis, 8 28021 Borgomanero (NO)
Legale rappresentante	Dott. Minola Mario
Gestore	ASL NOVARA (Sede, Via dei Mille 2 , Novara)
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo definitivo	-
N. utenti	-
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 / 40341/DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL VC)	Favorevole con riserva Formulato il 22.12.2009 Prot. n. 59374
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 38

ASL NO	
Denominazione	“CENTRO DIURNO IL MELOGRANO ”
Sede	Via Varzi, 21 28066 Galliate (NO)
Legale rappresentante	Dott. Minola Mario
Gestore	ASL NOVARA (Sede, Via dei Mille 2 , Novara)
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo definitivo	-
N. utenti	-
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 / 40334/DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL VC)	Favorevole con riserva Formulato il 22.12.2009 Prot. n. 59374
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 39

ASL NO	
Denominazione	“CENTRO DIURNO I GIRASOLI ”
Sede	Viale Roma, 7 28100 Novara (NO)
Legale rappresentante	Dott. Minola Mario
Gestore	ASL NOVARA (Sede, Via dei Mille 2 , Novara)
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo definitivo	-
N. utenti	-
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 / 40331/DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL VC)	Favorevole con riserva Formulato il 22.12.2009 Prot. n. 59374
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 40

ASL VCO	
Denominazione	“PROMETEO”
Sede	Via Motte,1 28819 Vignone(VB)
Legale rappresentante	Nicola Leonardi
Gestore	Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. (sede legale in Vignone(VB), Via Motte,1)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL VCO n. 44 del 07.05.2007
N. posti letto	16
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	29.10.2009 / 39768/DB 20.06 del 04.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 02.12.2009 Ns. prot. 43097DB20.06
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 41

ASL VCO	
Denominazione	“PROMETEO”
Sede	Via Fabbri,33 28845 Villadossola (VB)
Legale rappresentante	Nicola Leonardi
Gestore	Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. (sede legale in Vignone(VB), Via Motte,1
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL VCO n. 414 del 10.03.1999
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	29.10.2009 / 39825/DB 20.06 del 04.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 09.12.2009 prot. n. 98122/09
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 42

ASL CN1	
Denominazione	“CASCINA PRELLA”
Sede	Fraz.ne Cussanio 13/B 12045 Fossano (CN)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	Determinazione Direzione Programmazione sanitaria della Regione Piemonte n.240 del 25/07/2001
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASLCN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 43

ASL CN1	
Denominazione	“CASCINA SOLARO”
Sede	Via Viotto,12 12084 Mondovì (CN)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	Determinazione Direzione Programmazione sanitaria della Regione Piemonte n.741 del 19/01/2005
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL CN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 44

ASL CN1	
Denominazione	“COMUNITA’ PROTETTA PSICHIATRICA DI TIPO B DI CEVA”
Sede	Via XX Settembre , 3 12073 Ceva (CN)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo B
Titolo autorizzativo transitorio	Determinazione regionale n. 4 del 22.9.1997
N. posti letto	14
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL CN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 45

ASL CN1	
Denominazione	LA ROCCA
Sede	Via Perasso,1 Roccasparvera (CN)
Legale rappresentante	Guglielminetti Camillo
Gestore	Società Cooperativa Sociale PROPOSTA 80 (sede legale in Cuneo, Via Mons. Peano 19)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL CN1 n. 1799/08 del 15.09.2008
N. posti letto	16
Data richiesta accreditamento / n. Prot .regionale	30.10.2009 / 40023/DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di Vigilanza territorialmente competente	Favorevole del 25.11.2009 Prot. n. 104152/P
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 46

ASL CN1	
Denominazione	“CORBORANT”
Sede	Via Perdoni, 12 12014 Demonte (CN)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo Definitivo	Determina Direttore Generale ASL 15 n. 203 del 21.04.2006
N. posti letto	10
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL CN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 47

ASL CN1	
Denominazione	“ISCHIATOR”
Sede	Via Perdoni, 12 123014 Demonte (CN)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo Definitivo	Determina Direttore Generale ASL 15 n. 203 del 21.04.2006
N. posti letto	10
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASLCN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 48

ASL CN1	
Denominazione	“MONVISO”
Sede	Via Vittorio Emanuele III, 37 12035 Racconigi (CN)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo Definitivo	Determina Direttore Generale ASL 17 n. 90 del 21.03.2002
N. posti letto	10
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL CN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 49

ASL CN1	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI CEVA PER PAZIENTI PSICHIATRICI”
Sede	Via XX Settembre, 3 12073 Ceva (CN)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo +	Manca evidenza
N. utenti	20
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL CN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. attendere originale
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 50

ASL CN1	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI CUNEO PER PAZIENTI PSICHIATRICI”
Sede	C.so Francia, 10 12100 Cuneo
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo	Manca evidenza
N. utenti	43
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL CN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 51

ASL CN1	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI CUSSANIO “DAL POZZO” PER PAZIENTI PSICHIATRICI”
Sede	F.ne Cussanio n. 23/B 12045 Cussanio (CN)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo	Manca evidenza
N. utenti	20
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL CN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 52

ASL CN1	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI DRONERO PER PAZIENTI PSICHIATRICI”
Sede	Via Perdioni, 12 12025 Dronero (CN)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo	Manca evidenza
N. utenti	10
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL CN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 53

ASL CN1	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI RACCONIGI PER PAZIENTI PSICHIATRICI –IL GERMOGLIO-”
Sede	Via Priotti, , 43 12035 Racconigi (CN)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo	Manca evidenza
N. utenti	25
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL CN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 54

ASL CN1	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI SALUZZO PER PAZIENTI PSICHIATRICI “
Sede	Via Torino, 70/C 12037 Saluzzo (CN)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo	Manca evidenza
N. utenti	10
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL CN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 55

ASL CN1	
Denominazione	“CENTRO DIURNO DI MONDOVI’ PER PAZIENTI PSICHIATRICI”
Sede	Via Fossano, 4 12084 Mondovì (CN)
Legale rappresentante	Direttore Generale ASL CN1 (Dott. Corrado Bedogni)
Gestore	Gestione Diretta
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo	Manca evidenza
N. utenti	15
Data richiesta accreditamento/	30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL CN2)	Favorevole con riserva Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 56

ASL CN2	
Denominazione	“EMMAUS “
Sede	Via Rattizzi, 9 12051 Alba (CN)
Legale rappresentante	Armando Bianco
Gestore	Cooperativa Sociale Progetto Emmaus (sede legale in Alba, Via Rattazzi, 9)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 18 n. 1008 del 25.06.1997
N. Posti letto	7
Data richiesta accreditamento/ Prot. Regionale	30.10.2009 30126 DB20.06 del 29.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 57

ASL CN2	
Denominazione	“REDANCIA S.R.L. “
Sede	Via delle Chiese, 64 SanFrè - Frazione Martini - (CN)
Legale rappresentante	Roberto Saita
Gestore	Redancia s.r.l. (sede legale in Varazze (SV), Via Montegrappa, 43)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo B
Titolo autorizzativo	ASL 18 n. 1998 del 29.11.2001
N. Posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ Prot. Regionale	30.10.2009 39389 DB20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	

ALLEGATO 58

ASL CN2	
Denominazione	“IL CASCINALE DUE “
Sede	Strada San Giuseppe,1 12050 Rocchetta Belbo (CN)
Legale rappresentante	Bondani Rita
Gestore	Società Il Cascinale s.n.c. (sede legale in Castel Rocchero (AT), Strada Cocita, 4)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo	ASL 18 n. 1356 del 3.10.2006
N. Posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ Prot. Regionale	20.10.2009 39394 DB20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 59

ASL CN2	
Denominazione	“GIORGIO DOLCETTI “
Sede	Loc. Pedaggera, 1/B 12050 Cerretto Langhe (CN)
Legale rappresentante	Reggio Piergiorgio
Gestore	Consorzio Sinergie Sociali Soc. Coop. Sociale (sede legale in Cuneo, Piazza Galimberti 15)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo	ASL CN2 n. 832 dell'08.05.2008
N. Posti letto	10
Data richiesta accreditamento/ Prot. Regionale	30.10.2009 39449DB20.06 del 03.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 14.12.2009 prot. n. 70095
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	Nessuna

ALLEGATO 60

ASL AT	
Denominazione	“LA CONCHIGLIA””
Sede	Piazza Savona, 6 14058 Monastero Bormida (AT)
Legale rappresentante	Cavallotto Ferruccio
Gestore	La Conchiglia, s.r.l (sede legale in Monastero Bormida, Via Roma 54)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo transitorio	ASL AT n. 991 del 04.04.1999
N. posti letto	11
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 40050/ DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n 41770
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	Nessuna

ALLEGATO 61

ASL AT	
Denominazione	“DON LUIGI FERRARO”
Sede	Piazza Mazzini, 2 14045 Incisa Scapaccino (AT)
Legale rappresentante	Scanavino Secondo
Gestore	Cooperativa Sociale Pulas (sede legale in Asti, Via XX Settembre 126)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 19 n. 352 del 25.02.2000
N. posti letto	14
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	31.10.2009 40025/ DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n 41770
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	Nessuna

ALLEGATO 62

ASL AT	
Denominazione	“IL SORRISO”
Sede	Via E Perroncito, 8 14100 Asti (AT)
Legale rappresentante	Lungo Paolo
Gestore	Lungo Paolo (sede legale in Asti, Via Perroncito 8)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo transitorio	ASL 19 n. 540 del 13.03.98
N. posti letto	15
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.09 39503/ DB 20.06 del 03.11.09
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.09 prot. n 41770
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	Nessuna

ALLEGATO 63

ASL AT	
Denominazione	“LA VITE”
Sede	Regione San Michele, 9 14055 Costigliole d’Asti (AT)
Legale rappresentante	Massimelli Ugo
Gestore	Società Villa Cora s.r.l. (sede legale in Incisa Scapaccino (AT), Regione Prata, 51)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo transitorio	ASL 19 n. 82 del 20.01.2000
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39678/ DB 20.06 del 04.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n 41770
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	Nessuna

ALLEGATO 64

ASL AT	
Denominazione	“IL CASCINALE ”
Sede	Strada Cocita, 4 14044 Castel Rocchero (AT)
Legale rappresentante	Mondani Rita
Gestore	Società Il Cascinale (sede legale in Castel Rocchero, Strada Cocita 4)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo transitorio	Determinazione Regione Piemonte n. 3 del 22.09.1997
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39395 DB 20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n 41770
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	Nessuna

ALLEGATO 65

ASL AT	
Denominazione	“ANTARES ”
Sede	Strada Valle Cozze,38 14042 Calamandra (AT)
Legale rappresentante	Mondani Rita
Gestore	Società Antares (sede legale in Calamandra , Strada Valle Cozze,38)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo transitorio	Determinazione Regione Piemonte n. 220 del 05.02.1998
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39398 DB 20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n 41770
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	Nessuna

ALLEGATO 66

ASL AT	
Denominazione	“L’INCONTRO ”
Sede	Località Bordoni,50 14034 Castello di Annone (AT)
Legale rappresentante	Matteo Antonio
Gestore	Società L’Incontro s.r.l. (sede legale in Castello di Annone Località Bordoni,50)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo transitorio	ASL 19 n. 741 del 10.04.1998
N. posti letto	18
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39408DB 20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n 41770
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	Nessuna

ALLEGATO 67

ASL AT	
Denominazione	“LA CONCHIGLIA”
Sede	Via Giovanni XXIII, 2 14058 Monastero Bormida (AT)
Legale rappresentante	Cavallotto Ferruccio
Gestore	La Conchiglia, s.r.l (sede legale in Monastero Bormida, Via Roma 54)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo definitivo	ASL AT n85 del 19.05.2006
N. posti letto	10
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 40047/ DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n 41770
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	Nessuna

ALLEGATO 68

ASL AT	
Denominazione	“CASA ALBERGO MARIA E FEDERICO VENTURELLO”
Sede	Via Valinosio, 1 14013 Cortadone (AT)
Legale rappresentante	Minestrini Massimo
Gestore	Cooperativa il Margine (sede legale in Collegno, Via Vacchieri, 7)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 19 Asti Nord n. 7 del 12.02.2002
N. posti letto	10 + 1 di pronta accoglienza
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40455/ DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 18.12.2009 prot. n 41770
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	Nessuna

ALLEGATO 69

ASL AL	
Denominazione	“L’ Acero”
Sede	Via Don Giovine 15100 Alessandria (AL)
Legale rappresentante	Prevignano Giorgio
Gestore	Società CA.RI.PRO s.r.l. (sede legale in Roma, Via G. Avezzana, 51)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 20 n. 397 del 03.05.2007
N. posti letto	19
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	03.11.2009 / 40416/DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 27.11.2009 prot. n. 132762
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 70

ASL AL	
Denominazione	IL TIGLIO
Sede	Via Marengo,2 Acqui Terme (AL)
Legale rappresentante	Prevignano Giorgio
Gestore	Società SA.VI s.r.l. (sede legale in Roma, Via G. Avezzana, 51)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 22 n. 171 del 16.02.2006
N. posti letto	19
Data richiesta accreditamento / n. Prot .regionale	03.11.2009 / 40424/DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di Vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 27.11.2009 prot. n. 132758
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 71

ASL AL	
Denominazione	“L’ ABBAZIA”
Sede	Via U. Garoglio,46 15030 San Maurizio di Conzano (AL)
Legale rappresentante	Don Luigi Porta
Gestore	Società A.S.T. Opera Diocesana Assistenza Onlus (sede legale in Casale Monferrato, Via Trieste, 24)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	Assessorato Sanità Regione Piemonte n. 17 del 29.09.1997
N. posti letto	22
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 / 40029/DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 23.11.2009 prot. n. 130169
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 72

ASL AL	
Denominazione	LA BRAIA
Sede	Regione la Braia, 614058 Monastero Bormida (AT)
Legale rappresentante	Cavallotto Ferruccio
Gestore	Società Euro-Gesco s.r.l. (sede legale a Monastero Bormida (AT), Via Roma 54)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di tipo B Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 22 n. 981 del 23.08.2000
n. posti letto	10 per la C.P.B 8 per C.A.
Data richiesta accreditamento / n. Prot .regionale	30.10.2009 40316/DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 27.11.2009 prot. n. 132572
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 73

ASL AL	
Denominazione	VILLA RAFFAELLA
Sede	Strada San Giovanni,10 14036 Moncalvo (AT)
Legale rappresentante	Don Luigi Porta
Gestore	L'abbazia Cooperativa Sociale Sede Legale in Casale Monferrato, Via Trieste, 24)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 21 n. 136 del 22.03.2006
n. posti letto	23
Data richiesta accreditamento / n. Prot .regionale	30.10.2009 40018/DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 23.12.2009 ns. prot. n. 145001DB 20.06
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 74

ASL AL	
Denominazione	“ALBA CHIARA”
Sede	Piazza Ospedale 4 15060 Voltaggio (AL)
Legale rappresentante	Dott. Gianpaolo Zanetta
Gestore	Viale Giolitti, 2 Casale Monferrato
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	Regione Piemonte n. 141 del 17.06.2004
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	26.10.2009 / 41219/DB 20.06 del 16.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL AT)	Favorevole con riserva Formulato il 18.12.2009 prot. n.41770
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 75

ASL AL	
Denominazione	“IL MONTELLO”
Sede	Via Nuova Vignole, 33 15069 Serravalle Scrivia (AL)
Legale rappresentante	Annamaria Berta
Gestore	Società M.A.C.S .s.r.l. (sede legale in Nizza Monferrato, Via Lanero, 24)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo A e tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 22 n. 946 del 04.08.2000
N. posti letto	10 di tipo A 20 di tipo B
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	10.11.2009 / 41237/DB 20.06 del 16.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 10.12.2009 prot. n. 137266 e il 23.12.2009 n. 142712
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 76

ASL AL	
Denominazione	“MYSOTIS”
Sede	Via Spalto Marengo 35 15100 Alessandria
Legale rappresentante	Dott. Gianpaolo Zanetta
Gestore	Viale Giolitti, 2 Casale Monferrato
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo A
Titolo autorizzativo transitorio	Regione Piemonte n. 6 del 22.09.1997 prot 4169/49/773
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	26.10.2009 / 41219/DB 20.06 del 16.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL AT)	Favorevole con riserva Formulato il 18.12.2009 prot. n.41770
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 77

ASL AL	
Denominazione	“IN CAMMINO”
Sede	Via Cantone Grassi, 1 Casale Popolo (AL)
Legale rappresentante	Scagliotti Severino
Gestore	Casa di Riposo e di Ricovero (sede legale in Casale Monferrato, Piazza Cesare Battisti1)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 21 1357 del 21.11.2003
N. posti letto	30
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	29.10.2009 / 39566/DB 20.06 del 03.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 23.11.2009 prot. n. 1301677
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 78

ASL AL	
Denominazione	CERESOLA
Sede	Località Toletto, 79 15010 Ponzzone (AL)
Legale rappresentante	Desilvestri Evandro Gianrico
Gestore	Società SALIS ASSISTENZA s.r.l. (sede legale in Novi Ligure, Via Mazzini,1)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo definitivo	ASL AL 2009/1437 del 10.07.2009
N. posti letto	10
Data richiesta accreditamento / n. Prot .regionale	30.10.2009 / 39788/DB 20.06 del 04.11.2009
Parere del Presidente Commissione di Vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 27.11.2009 prot. n. 132764
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 79

ASL AL	
Denominazione	“LA CAPPUCETTA”
Sede	Via Fratelli Sosso,37 15033 Casale Monferrato (AL)
Legale rappresentante	Don Luigi Porta
Gestore	Società A.S.T. Opera Diocesana Assistenza Onlus (sede legale in Casale Monferrato, Via Trieste, 24)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 21 N. 132 del 31.01.2001
N. posti letto	12
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 / 40063/DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 23.11.2009 prot. n. 130171
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	nessuna

ALLEGATO 80

ASL AL	
Denominazione	“LA CASA”
Sede	Via Spalto Marengo 35 15100 Alessandria
Legale rappresentante	Dott. Gianpaolo Zanetta
Gestore	Viale Giolitti, 2 Casale Monferrato
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo	ASL 20 n. 1215 del 28.12.2001
N. posti letto	7
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	26.10.2009 / 41218/DB 20.06 del 16.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL AT)	Favorevole con riserva Formulato il 18.12.2009 prot. n.41770
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 81

ASL AL	
Denominazione	“NUOVI ORIZZONTI”
Sede	Via Spalto Marengo 35 15100 Alessandria
Legale rappresentante	Dott. Gianpaolo Zanetta
Gestore	Viale Giolitti, 2 Casale Monferrato
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo	ASL AL 654 del 05.03.2009
N. posti letto	10
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	26.10.2009 / 41213/DB 20.06 del 16.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL AT)	Favorevole con riserva Formulato il 18.12.2009 prot. n.41770
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

ALLEGATO 82

ASL TO5	
Denominazione	“LA PALMA ”
Sede	Vicolo Santa Croce 14 10028 Trofarello (Torino)
Legale rappresentante	Dott. Giovanni Caruso
Gestore	ASL TO5 (Sede Legale Via San Domenico, 21 Chieri)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	Regione Piemonte n.318 del 03.06.2008
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 39347/ DB 20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente (ASL TO3)	Favorevole Formulato il 23.12.2009 prot. n. 0160638
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009,
n. 96-13036

Accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie per le dipendenze patologiche.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di accreditare le strutture socio-sanitarie private residenziali/semiresidenziali per soggetti dipendenti da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi, e dei soggetti affetti da HIV-AIDS, così come indicato nelle schede allegate alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, contenente per ogni tipologia di struttura l'indicazione dei dati essenziali del soggetto richiedente e gli esiti istruttori delle Commissioni di Vigilanza, con indicazione della tipologia di accreditamento "Definitivo" o "Con Riserva" ;

2) di disporre a carico dei Legali rappresentanti delle strutture accreditate "Con riserva", l'onere di presentare agli uffici regionali competenti e alle Commissione di Vigilanza territorialmente competente, entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento, pena decadenza dell'accreditamento, un'integrazione dell'istanza comprovante l'adeguamento a tutte le condizioni di cui è risultata carente o, comunque, contenente il riscontro ai chiarimenti e/o ai rilievi che hanno motivato l'accreditamento "Con Riserva";

3) di disporre che, in attuazione della proroga del processo per l'accreditamento definitivo delle strutture private operanti per conto del Servizio Sanitario Nazionale, prevista al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'articolo 7 dell'Intesa concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, le strutture residenziali e semiresidenziali private, già provvisoriamente accreditate, potranno continuare ad erogare a carico del S.S.N., prorogando al 1 settembre 2010 il termine di presentazione delle domande di accreditamento, nelle forme previste dalla D.G.R. n. 63-12253 del 28.09.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 1

ASL TO 1	
<i>Denominazione</i>	Coop. ELLEA “Progetto Ulisse”
<i>Sede</i>	Via Onorato Vigliani 104 10135Torino
<i>Legale rappresentante</i>	Tartarini Maurizio
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Semiresidenziale S.T.R. art. 12 C1
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	12
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 39434 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	//

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 2

ASL TO 1	
<i>Denominazione</i>	LENAD COP Servizio Terapeutico Riabilitativo Ambulatoriale
<i>Sede</i>	Via del Carmine 4
<i>Legale rappresentante</i>	Lorenzo Papagna
<i>Gestore</i>	Enti ausiliario
<i>Tipologia di struttura</i>	Ambulatoriale S.T.R. art. 12 D.
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	30
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39669 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 3

ASL TO 1	
<i>Denominazione</i>	L'ALTRA IDEA S.C.S. Comunità STRANAIDEA
<i>Sede</i>	Via Onorato Vigliani 104 10135Torino
<i>Legale rappresentante</i>	Vito Romito
<i>Gestore</i>	Ente ausiliario
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 C.
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	9
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39590 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 4

ASL TO 1	
<i>Denominazione</i>	S.C.S. TERRA MIA Reinserimento “San Vito”
<i>Sede</i>	Strada San Vito di Revigliasco 214
<i>Legale rappresentante</i>	DE FERRARI Giulia
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente Prot. n. 39447 del 3/11/09
<i>n. utenti</i>	14
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	//

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 5

ASL TO 1	
<i>Denominazione</i>	S.C.S. TERRA MIA Reinserimento Via Nizza
<i>Sede</i>	Via Nizza 239 10126 Torino
<i>Legale rappresentante</i>	DE FERRARI Giulia
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	10
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 43802 del 11/12/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 6

ASL TO 1	
<i>Denominazione</i>	GINEPRODUE Coop. Soc. di Solidarietà Centro diurno Farinelli
<i>Sede</i>	Via Farinelli 40/3
<i>Legale rappresentante</i>	Maria Paola Gliglione
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Semiresidenziale S.T.R. art. 12 C1
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	24
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39851 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 7

ASL TO 1 – ex ASL 2	
<i>Denominazione</i>	GRUPPO ARCO SCS Comunità ARCO
<i>Sede</i>	Via Capriolo 18 10139 Torino
<i>Legale rappresentante</i>	Elide Tisi
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	30
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39454 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 8

ASL TO 1 ex ASL 2	
<i>Denominazione</i>	GRUPPO ARCO SCS “PLAY OFF”
<i>Sede</i>	Via Capriolo 18 10139 Torino
<i>Legale rappresentante</i>	Elide Tisi
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Ambulatoriale S.T.R.art. 12 D
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/112009 prot. n. 40304 del 10/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 9

ASL TO 2 – ex ASL 3 –4	
<i>Denominazione</i>	Ass. GRUPPO ABELE Onlus Centro Crisi
<i>Sede</i>	Via Pacini 18 10100 Torino
<i>Legale rappresentante</i>	Pio Luigi Ciotti
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 D
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/19/09 prot. n. 40224 del 6/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 10

ASL TO 2 – ex ASL 3 –4	
<i>Denominazione</i>	Coop. Soc. PG Frassati S.C.S. Onlus Comunità terapeutica “Viabiellaventisei”
<i>Sede</i>	Via biella 26 10151 Torino
<i>Legale rappresentante</i>	Amelia Argenta
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Comunità terapeutica
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	10
<i>Data richiesta accreditamento</i>	Prot. n. 42478 del 27/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 11

ASL TO 2 – ex ASL 3 –4	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop.Sociale Centro torinese di Solidarietà “PROGETTO DIOGENE”
<i>Sede</i>	Via Saccarelli 10 10144 Torino
<i>Legale rappresentante</i>	Dalmazio Traverso
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	20
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 39844 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 12

ASL TO 2 – ex ASL 3 –4	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop.Sociale Centro torinese di Solidarietà Passaggio nord-ovest
<i>Sede</i>	Str. alla Funicolare di Superga 47/G 10137 Torino
<i>Legale rappresentante</i>	Dalmazio Traverso
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 E
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	8
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 39567 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 13

ASL TO 2 – ex ASL 3 –4	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop.Sociale Centro torinese di Solidarietà COMUNITA' RESIDENZIALE "SAINT PIERRE"
<i>Sede</i>	Str. alla Funicolare di Superga 47/G 10144 Torino
<i>Legale rappresentante</i>	Dalmazio Traverso
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	RESIDENZIALE S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	25
<i>Data richiesta accreditamento</i>	28/10/2009 prot. n. 39488 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 14

ASL TO 2 – ex ASL 3 –4	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop. Sociale Centro Torinese di Solidarietà “Centro Crisi”
<i>Sede</i>	Via Cigna 18 10137 Torino
<i>Legale rappresentante</i>	Dalmazio Traverso
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 D
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 39779 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 15

ASL TO 2 – ex ASL 3 –4	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop.Sociale Centro torinese di Solidarietà” Il Pellicano” – Casa Alloggio
<i>Sede</i>	Str. alla Funicolare di Superga 47/G 10137 Torino
<i>Legale rappresentante</i>	Dalmazio Traverso
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 F
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	8
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 39836 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 16

ASL TO 2 – ex ASL 3 –4	
<i>Denominazione</i>	Ass. GRUPPO ABELE Onlus Servizio Terapeutico Riabilitativo Ambulatoriale
<i>Sede</i>	Via Leoncavallo 27 10154 Torino
<i>Legale rappresentante</i>	Pio Luigi Ciotti
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Ambulatoriale S.T.R. art. 12 D.
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	
<i>Data richiesta accreditamento</i>	28/10/2009 prot. n. 40111 del 6/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 17

ASL TO3 – ex ASL 5-6	
<i>Denominazione</i>	Ass. GIOBBE onlus CASA ALLOGGIO “GIOBBE”
<i>Sede</i>	Via Moncalieri 79 10095 Gerbido di Grugliasco
<i>Legale rappresentante</i>	Luigi Gili
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S art. 13 F
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	12
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. 40383 del 10/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	CON RISERVA
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	INTEGRAZIONE DOCUMENTAZIONE

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 18

ASL TO3 – ex ASL 5-6	
<i>Denominazione</i>	Ass. COMUNITA' APERTA Onlus Comunità Aperta "Venaria"
<i>Sede</i>	Via Foscolo 24 10078 Venaria Reale (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Maurizio Tartarini
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R art. 12. A.
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39785 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 19

ASL TO3 – ex ASL 5-6	
<i>Denominazione</i>	TERRA MIA SCS – COMUNITA’ RESIDENZIALE “Mamma e Bambino”
<i>Sede</i>	C.so Allamano 141 10095 Grugliasco (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Giulia De Ferrari
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	20
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. 39439 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	CON RISERVA
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	Integrazione documentazione

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 20

ASL TO3 – ex ASL 10	
<i>Denominazione</i>	GINEPRODUE Coop. Soc. di solidarietà Onlus Struttura terapeutica “SCALENGHE”
<i>Sede</i>	Via Belmondo 4 10060 Scalenghe (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Maria Paola Ghiglione
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	58 + 2 (pronta accoglienza)
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. 39851 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 21

ASL TO3 – ex ASL 10	
<i>Denominazione</i>	Ass. ALISEO Onlus Comunità Residenziale “CASCINA NUOVA”
<i>Sede</i>	Via S. Brigida 63 10060 Roletto (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Maria Pierina Bonanate
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. 39410 del 2/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 22

ASL TO4 – ex ASL 7	
<i>Denominazione</i>	Ass. FIDES Onlus “CASA dell’Emmanuele”
<i>Sede</i>	Strada Zea 5 10040 Leinì (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Paola Striglia
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 F
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	12
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39501 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 23

ASL TO4 – ex ASL 7	
<i>Denominazione</i>	Ass. MASTROPIETRO E C. Onlus – Comunità Semiresidenziale Cuorgnè
<i>Sede</i>	Via Marconi 1 Cuorgnè (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Egidio Costanza
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Semiresidenziale S.T.R. art. 12 C1
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 40048 del 5/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 24

ASL TO4 – ex ASL 7	
<i>Denominazione</i>	Ass. MASTROPIETRO E C. Onlus – Comunità residenziale “Cascina Mastropietro”
<i>Sede</i>	Fraz. Riborgo 74 10087 Valperga (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Egidio Costanza
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	10
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39818 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 25

ASL TO4 – ex ASL 7	
<i>Denominazione</i>	L'ORIZZONTE ONLUS Struttura Residenziale "L'Orizzonte"
<i>Sede</i>	Vicolo San Nicola 2 10015 Ivrea (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Arnaldo Bigio
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	23
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 39482 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 26

ASL TO4 – ex ASL 9	
<i>Denominazione</i>	Ass. di Solidarieta' Panta Rei Onlus Casa Alloggio "Villa Gianotti"
<i>Sede</i>	Via Pezza 26 Cuceglio (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Ernesto Valvassori
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 F
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	6
<i>Data richiesta accreditamento</i>	23/12/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	CON RISERVA
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	Integrazione Documentazione

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 27

ASL TO4 – ex ASL 9	
<i>Denominazione</i>	Ass. Santa Maria della Rotonda Onlus Struttura denominata “S. Maria della Rotonda”
<i>Sede</i>	Via Beata Santa Maria 42 Agliè (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Giordano Grosso
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	14
<i>Data richiesta accreditamento</i>	11/12/09 prot. n. 44282 del 16/12/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	CON RISERVA
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	Integrazione Documentazione

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 28

ASL TO4 – ex ASL 9	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop. Sociale Centro Torinese di Solidarietà Comunità terapeutica “NOTRE DAME”
<i>Sede</i>	P.za San Martino 7 10070 Baldissero C.se (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Dalmazio Traverso
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A.
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	28
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 39564 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 29

ASL TO5 – ex ASL 8	
<i>Denominazione</i>	Ass. Comunità Emmanuel Onlus Comunità denominata “Emmanuel di Chieri”
<i>Sede</i>	Via Vittorio Emanuele 33 10023 Chieri (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Teresa Fuortes
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	2/11/2009 prot. n. 39632 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	CON RISERVA
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	Integrazione Documentazione

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 30

ASL TO5 – ex ASL 8	
<i>Denominazione</i>	GINEPRODUE Coop. Soc. di Solidarietà Onlus Comunità Terapeutica “PETER PAN”
<i>Sede</i>	Via Albussano 17 10023 Chieri (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Maria Paola Ghiglione
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A.
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	13
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39851 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 31

ASL TO5 – ex ASL 8	
<i>Denominazione</i>	GINEPRODUE Coopè. Soc. di Solidarietà Onlus Centro Crisi “Merlino”
<i>Sede</i>	Via Albussano 17 Chieri (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Maria Paola Ghiglione
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 D
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	14
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. 39851 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 32

ASL TO5 – ex ASL 8	
<i>Denominazione</i>	Ass. GRUPPO ABELE Onlus Casa Alloggio “CASCINA TARIO”
<i>Sede</i>	Via Del Tario 18 10020 Andezeno (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Pio Luigi Ciotti
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 F
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	12
<i>Data richiesta accreditamento</i>	28/10/2009 prot. n. 40225 del 6/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 33

ASL TO5 – ex ASL 8	
<i>Denominazione</i>	FERMATA D'AUTOBUS ASS. ONLUS COMUNITA' TERAPEUTICO- RIABILITATIVA COMORBILITA' PSICHIATRICA
<i>Sede</i>	VIA DUCA D'AOSTA 8 FRAZ. MORIONDO 10024 MONCALIERI
<i>Legale rappresentante</i>	Werther Toller
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 E
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	11
<i>Data richiesta accreditamento</i>	31/10/2009 prot. n. 39405 del 2/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 34

ASL TO5 – ex ASL 8	
<i>Denominazione</i>	FERMATA D'AUTOBUS ASS. ONLUS COMUNITA' TERAPEUTICO- RIABILITATIVA COMORBILITA' PSICHIATRICA - TROFARELLO
<i>Sede</i>	Via Torino 149 10028 Trofarello (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Werther Toller
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 E
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	31/10/2009 prot. n. 39401 del 2/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 35

ASL TO5 – ex ASL 8	
<i>Denominazione</i>	ASS. COMUNITA' TERAPEUTICA "NIKODEMO"
<i>Sede</i>	VIA PALLAVICINO 61 10042 NICHELINO
<i>Legale rappresentante</i>	Riccardo Robella
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A.
<i>Titolo autorizzativo</i>	PRESENTE
<i>n. utenti</i>	20
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 40048 del 5/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	CON RISERVA
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	Integrazione Documentazione

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 36

ASL TO5 – ex ASL 8	
<i>Denominazione</i>	TERRA MIA SCS COMUNITA' DI MARENTINO "SHALOM"
<i>Sede</i>	VIA SILVA 11 FRAZ. AVUGLIONE 10023 MARENTINO (TO)
<i>Legale rappresentante</i>	Giulia De Ferrari
<i>Gestore</i>	Enti ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	RESIDENZIALE S.T.R. ART. 12 A.
<i>Titolo autorizzativo</i>	PRESENTE
<i>n. utenti</i>	14
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39435 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 37

ASL VC EX ASL 11	
<i>Denominazione</i>	Coop. Soc. LA TERRA PROMESSA 2 ONLUS “LA SORGENTE”
<i>Sede</i>	Vicolo S.ta Caterina 1/C 13100 Vercelli
<i>Legale rappresentante</i>	Massimo Giorgetti
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	24
<i>Data richiesta accreditamento</i>	27/10/2009 prot. n. 39828 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 38

ASL VC EX ASL 11	
<i>Denominazione</i>	Coop. Soc. AISE ONLUS Comunità Terapeutica Residenziale “AISE”
<i>Sede</i>	Località Persica 25 13864 Caprile (BI)
<i>Legale rappresentante</i>	<i>Giordano Giovanardi</i>
<i>Gestore</i>	<i>Enti Ausiliari</i>
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale art. 12 S.T.R. A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	24
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. 4/12/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 39

ASL BI EX ASL 12	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop. Soc. LA COCCINELLA Onlus – Comunità Terapeutica “CASA SPERANZA”
<i>Sede</i>	Str. del Bottegone 9 13900 Località Chiavazza (BI)
<i>Legale rappresentante</i>	Franco Bovio
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 40100 del 6/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 40

ASL BI EX ASL 12	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop. Sociale LA COCCINELLA Onlus Centro Diurno Riabilitativo
<i>Sede</i>	Str. del Bottegone 9 13900 Località Chiavazza (BI)
<i>Legale rappresentante</i>	Franco Bovio
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Semiresidenziale S.T.R. art. 12 C1
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	10
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 40099 del 6/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 41

ASL BI EX ASL 12	
<i>Denominazione</i>	Ass. IL PUNTO Onlus Comunità Residenziale Terapeutica "IL PUNTO"
<i>Sede</i>	Via Rovella 2 13841 Bioglio (BI)
<i>Legale rappresentante</i>	Andrea Bottigella
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	30
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 39798 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 42

ASL BI EX ASL 12	
<i>Denominazione</i>	Ass. IL PUNTO Onlus – Centro di Reinserimento
<i>Sede</i>	Costa del Vernato 5/A 13900 Biella
<i>Legale rappresentante</i>	Andrea Bottigella
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 39801 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 43

ASL BI EX ASL 12	
<i>Denominazione</i>	Ass. IL PUNTO Onlus – Comunità di Magnano Alcok
<i>Sede</i>	Via Provinciale 22 13887 Magnano (BI)
<i>Legale rappresentante</i>	Andrea Bottigella
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	25
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 39804 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 44

ASL NO EX ASL 13	
<i>Denominazione</i>	Gruppo Abele di Verbania Onlus Comunità Terapeutica di “MONTRIGIASCO”
<i>Sede</i>	Via Conciliazione 1 - Fraz. Montrigiasco 28041 Arona (NO)
<i>Legale rappresentante</i>	Marinella Franzetti
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	20
<i>Data richiesta accreditamento</i>	28/10/2009 prot. n. 42767 del 1/12/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	CON RISERVA
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	Integrazione Documentazione

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 45

ASL NO EX ASL 13	
<i>Denominazione</i>	Coop. Soc. La Terra Promessa 2 Casa alloggio "S. Riccardo Pampuri"
<i>Sede</i>	Via Donizetti 12 28066 Galliate (NO)
<i>Legale rappresentante</i>	Massimo Giorgetti
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 F
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	8
<i>Data richiesta accreditamento</i>	31/10/09 prot. n. 39831 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	CON RISERVA
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	Integrazione Documentazione

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 46

ASL VCO EX ASL 14	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop. Soc. Namasthè spa Comunità LA NOGA
<i>Sede</i>	Fraz. San Marco 28842 Bognanco (VB)
<i>Legale rappresentante</i>	Mascia Esposito
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	12
<i>Data richiesta accreditamento</i>	27/10/2009 prot. n. 39507 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 47

ASL VCO EX ASL 14	
<i>Denominazione</i>	Ass. Gruppo Abele di Verbania onlus Centro crisi “CRISALIDE”
<i>Sede</i>	Via Trieste 12 Fraz.Cresseglio - 28811 Arizzano (VB)
<i>Legale rappresentante</i>	Marinella Franzetti
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 D
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 40077 del 5/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 48

ASL VCO EX ASL 14	
<i>Denominazione</i>	Coop. Soc. Casa Rosa “CASA ROSA” DI PAIESCO
<i>Sede</i>	Loc. Paiesco 28859 Trontano (VB)
<i>Legale rappresentante</i>	Rosangela Ostini
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	4
<i>Data richiesta accreditamento</i>	27/10/2009 prot. n. 39587 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 49

ASL VCO EX ASL 14	
<i>Denominazione</i>	Coop. Soc. Casa Rosa Comunità terapeutica residenziale CASA ROSA
<i>Sede</i>	Fraz. Ronco 2 28859 Trontano (VB)
<i>Legale rappresentante</i>	Rosangela Ostini
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	27/10/2009 prot. n. 39587 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 50

ASL VCO EX ASL 14	
<i>Denominazione</i>	Ass. Gruppo Abele di Verbania onlus Comunità di doppia diagnosi “GIANO”
<i>Sede</i>	Via Trieste 12 Fraz. Cresseglio – 28811 Arizzano (VB)
<i>Legale rappresentante</i>	Marinella Franzetti
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S art. 13 E
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	10
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 40075 del 5/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 51

ASL CN 1 EX ASL 15/16/17	
<i>Denominazione</i>	Coop. Soc. Comunità Papa Giovanni XIII Onlus Centro Res. Acc. “SAN LORENZO”
<i>Sede</i>	Via Prata 22 Loc. Borgata 12023 Caraglio (CN)
<i>Legale rappresentante</i>	Giovanni Ramonda
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	12
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 40072 del 5/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 52

ASL CN 1 EX ASL 15/16/17	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop. Soc. Il Ginepro Onlus Comunità terapeutica “CAMPO BASE”
<i>Sede</i>	Località Torre Frati 25 12100 Cuneo
<i>Legale rappresentante</i>	Valentino Vaccaneo
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	19
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 43284 del 3/12/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 53

ASL CN 1 EX ASL 15/16/17	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop. Soc. Onlus Cascina Martello Centro Accoglienza CASCINA MARTELLO
<i>Sede</i>	Via Tetti Ellero 26 12080 Briaglia (CN)
<i>Legale rappresentante</i>	Michelis Elena
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	25
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39648 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 54

ASL CN 2 EX ASL 17/18	
<i>Denominazione</i>	Coop. Soc. Alice Onlus Comunità Riabilitativa “ALICE mamma e bimbi”
<i>Sede</i>	via Cappelletto, 38 12050 Trezzo Tinella (CN)
<i>Legale rappresentante</i>	Alessandro Valmachino
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	20
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39546 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	CON RISERVA
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	Integrazione documentazione

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 55

ASL CN 2 EX ASL 17/18	
<i>Denominazione</i>	Coop. Soc. Alice onlus Comunità Residenziale “IL TAVOLETO”
<i>Sede</i>	Fraz. San Rocco Seno D'Elvio, 77 12051 Alba (CN)
<i>Legale rappresentante</i>	Alessandro Valmachino
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	20
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39433 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 56

ASL CN 2 EX ASL 17/18	
<i>Denominazione</i>	CUFRAD - Centro Residenziale SOMMARIVA
<i>Sede</i>	Località Paolorio 2 12048 Sommariva Bosco (CN)
<i>Legale rappresentante</i>	Fabrizio Gagnor
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	111
<i>Data richiesta accreditamento</i>	28/10/2009 prot. 39284 del 2/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 57

ASL CN 2 EX ASL 17/18	
<i>Denominazione</i>	CUFRAD - Comunità per comorbidità psichiatrica “SOMMARIVA”
<i>Sede</i>	Località Paolorio 2 12048 Sommariva Bosco (CN)
<i>Legale rappresentante</i>	Fabrizio Gagnor
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 E
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	28/10/2009 prot. n. 392789 del 2/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	CON RISERVA
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	Integrazione Documentazione

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 58

ASL CN 2 EX ASL 17/18	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop. Soc. Il Ginepro onlus Centro Crisi “CASA RENATO FENOGLIO”
<i>Sede</i>	Via Mulino Vecchio 29 – Fraz. Vaccheria 12050 Guarene (CN)
<i>Legale rappresentante</i>	Valentino Vaccaneo
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 D
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	8
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 40440 del 10/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 59

ASL CN 2 EX ASL 17/18	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop. Soc. Il Ginepro onlus Comunità Terapeutica “LA VERNAZZA”
<i>Sede</i>	Loc. Madonna di Como 1 12051 Alba (CN)
<i>Legale rappresentante</i>	Valentino Vaccaneo
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	25
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 40445 del 10/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 60

ASL CN 2 EX ASL 17/18	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop. Soc. Terra Mia Onlus Comunità “SAN BENEDETTO”
<i>Sede</i>	Loc. Castellari 1 12050 S. Benedetto Belbo (CN)
<i>Legale rappresentante</i>	Giulia De Ferrari
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 41419 del 17/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 61

ASL CN 2 EX ASL 17/18	
<i>Denominazione</i>	CUFRAD – Centro Residenziale “BRA 1”
<i>Sede</i>	Via don Pennanzio 18/a 12042 Bra (CN)
<i>Legale rappresentante</i>	Fabrizio Gagnor
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	12
<i>Data richiesta accreditamento</i>	28/10/2009
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	CON RISERVA
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	Integrazione Documentazione

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 62

ASL CN 2 EX ASL 17/18	
<i>Denominazione</i>	CUFRAD – Centro Residenziale “BRA 2”
<i>Sede</i>	Via don Orione 119 Fraz. Bandito Bra (CN)
<i>Legale rappresentante</i>	Fabrizio Gagnor
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	8
<i>Data richiesta accreditamento</i>	28/10/2009 prot. n. 39275 del 2/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	CON RISERVA
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	Integrazione Documentazione

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 63

ASL AT EX ASL 19	
<i>Denominazione</i>	Associazione La Loppa Onlus Comunità “SAN ROCCO”
<i>Sede</i>	Località San Rocco 14058 Sessame (AT)
<i>Legale rappresentante</i>	Angelo Rizzo
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	10
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39198 del 30/10/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 64

ASL AT EX ASL 19	
<i>Denominazione</i>	Associazione di Solidarietà Rinascita Onlus Comunità Residenziale “SAN GIOVANNI B.”
<i>Sede</i>	Via Umberto I, 3 14100 Vaglierano d'Asti (AT)
<i>Legale rappresentante</i>	Rosalda Ottaviano
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	15
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 39683 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 65

ASL AT EX ASL 19	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop. Soc. Centro di Solidarietà L'Approdo Onlus Comunità L'Approdo di Azzano d'Asti
<i>Sede</i>	Via Case Sparse 13 14030 Azzano D'Asti (AT)
<i>Legale rappresentante</i>	Giuseppe Gallo
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	8
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39822 del 4/11709
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 66

ASL AT EX ASL 19	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop.Soc. Centro di solidarietà L'Approdo Onlus Comunità L'Approdo di ASTI
<i>Sede</i>	Via Morelli 7 14100 Asti
<i>Legale rappresentante</i>	Giuseppe Gallo
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	8
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39817 del 4/11709
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE
DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Scheda 67

ASL AT EX ASL 19	
<i>Denominazione</i>	Soc. Coop. Soc. Centro di Solidarietà L'Approdo Onlus Comunità "Casa Coppi"
<i>Sede</i>	Str. Statale Asti-Casale, 83 Loc. Valgera 14100 Asti
<i>Legale rappresentante</i>	Giuseppe Gallo
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	12
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 39811 del 4/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Scheda 68

ASL AL EX ASL 20	
<i>Denominazione</i>	Associazione Comunità San Benedetto al Porto Comunità “GIOVANNI RANGONE”
<i>Sede</i>	Via Piave 33 15010 Frascaro (AL)
<i>Legale rappresentante</i>	Fabio Scaltritti
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	14
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 39568 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Scheda 69

ASL AL EX ASL 20	
<i>Denominazione</i>	Associazione Comunità San Benedetto al Porto Comunità “SAN NICOLAO”
<i>Sede</i>	Cascina San Nicolao 39 – 15022 Bergamasco (AL)
<i>Legale rappresentante</i>	Fabio Scaltritti
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	13
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. 39571 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Scheda 70

ASL AL EX ASL 21	
<i>Denominazione</i>	Associazione Sostegno Ai Disagiati Onlus Comunità Residenziale ASAD
<i>Sede</i>	Via Po 2 15040 Bozzole (AL)
<i>Legale rappresentante</i>	Marios Michael
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	presente
<i>n. utenti</i>	12
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 40070 del 5/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Scheda 71

ASL AL EX ASL 21	
<i>Denominazione</i>	Associazione FIDES Onlus “CASA CARLA MARIA”
<i>Sede</i>	Via Casale, 6 15032 Borgo S. Martino (AL)
<i>Legale rappresentante</i>	Paola Striglia
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 F
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	20
<i>Data richiesta accreditamento</i>	30/10/2009 prot. n. 40367 del 10/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Scheda 72

ASL AL EX ASL 21	
<i>Denominazione</i>	Associazione Gruppo Abele Onlus Comunità “CASCINA ABELE”
<i>Sede</i>	Via Bicocca 23 15020 San Candido di Murisengo (AL)
<i>Legale rappresentante</i>	Pio Luigi Ciotti
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.S. art. 13 B
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	25
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. n. 40385 del 10/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

ALLEGATO

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Scheda 73

ASL AL EX ASL 22	
<i>Denominazione</i>	Associazione Comunità San Benedetto al Porto Comunità “NELSON MANDELA”
<i>Sede</i>	Ex Cascina Scarsi - Reg. Lavandara –15010 Visone (AL)
<i>Legale rappresentante</i>	Fabio Scaltritti
<i>Gestore</i>	Enti Ausiliari
<i>Tipologia di struttura</i>	Residenziale S.T.R. art. 12 A
<i>Titolo autorizzativo</i>	Presente
<i>n. utenti</i>	17
<i>Data richiesta accreditamento</i>	29/10/2009 prot. N. 39570 del 3/11/09
<i>Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente</i>	FAVOREVOLE
<i>Tipologia di accreditamento</i>	DEFINITIVO
<i>Prescrizioni (se con riserva)</i>	

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 99-13039

Art. 1, commi 1250, 1251 e 1259 della Legge 27/12/2006, n. 296 e s.m. in materia di politiche per la famiglia - Approvazione criteri finanziamento iniziative a favore di fam. numerose, per la riorganizzazione consultori fam., per la qualif. del lavoro delle assist. fam., per interventi a favore di persone non autosuff. Spesa complessiva di Euro 9.644.290,20 (cap.179629/09, 157813/09, 156959/09, 153880/09).

A relazione degli Assessori Migliasso, Artesio:

Considerato che il Programma del governo regionale assegna alle politiche di “welfare” una rilevanza strategica per lo sviluppo e l’implementazione della società e dell’economia piemontese, coerentemente con gli indirizzi che l’Unione Europea assegna a questo settore, e, in particolare, pone al centro dell’azione “il benessere dei bambini e il sostegno alle famiglie”;

visto il Documento di Programmazione economica e finanziaria regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 232-54983 del 22 dicembre 2008, che nel pieno riconoscimento della centralità della persona e del ruolo della famiglia, delinea politiche di welfare organiche di sostegno alla famiglia, alla genitorialità e al benessere dell’infanzia;

vista la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” che all’art. 41 sostiene la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento per ogni intervento riguardante l’educazione e lo sviluppo culturale;

visto l’art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), concernente, tra l’altro, la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari e la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;

dato atto che, in attuazione delle suddette previsioni normative, la Giunta Regionale ha approvato, con D.G.R. n. 46-8204 dell’11.2.2008, le linee programmatiche concernenti:

- sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro;
- progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
- progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.

vista l’intesa in sede di Conferenza Unificata conseguita nella seduta del 14 febbraio 2008 che sancisce la prosecuzione delle iniziative sopra citate, con le stesse modalità già definite con la precedente intesa;

dato atto che la citata intesa prevede anche l’adozione di programmi sperimentali di intervento contenenti misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie

per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di soggetti conviventi non autosufficienti ed eventuali ulteriori misure comunque finalizzate a favorire la permanenza in famiglia di persone non autosufficienti; considerato che tali programmi devono essere attuati in coordinamento con gli interventi relativi alle assistenti familiari;

visti i decreti del 3 marzo 2008 e del 9 settembre 2008, con i quali il Dipartimento per le Politiche della famiglia ha disposto l’impegno delle risorse per il finanziamento degli interventi di cui sopra e definito il riparto delle stesse fra le Regioni e le Province autonome;

visto che per la Regione Piemonte è stata stanziata una somma di euro 6.965.726,00 per la prosecuzione delle sperimentazioni già in atto e di euro 1.795.290,20 per l’attivazione di programmi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone non autosufficienti;

vista la D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009 “Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti. Estensione dei criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni di natura domiciliare di cui alla D.G.R. n. 37-6500 del 23.7.2007”, con la quale la Regione Piemonte ha introdotto il “Contributo economico a sostegno della domiciliarità”, prioritariamente rivolto a favore di persone anziane non autosufficienti, al fine di evitarne il più possibile l’istituzionalizzazione e favorirne il mantenimento a domicilio;

visti gli esiti positivi delle sperimentazioni avviate nel 2008 e tuttora in corso in attuazione delle linee programmatiche sopra citate, e tenuto conto dei progetti avviati nel territorio per l’attuazione della citata D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009;

verificato che la Regione ha inteso aderire all’intesa del 14 febbraio 2008, al fine di garantire continuità a tali sperimentazioni, provvedendo all’approvazione con D.G.R.n. 32-12177 del 21.9.2009, delle schede relative alla prosecuzione dei progetti, in riferimento all’art. 1, commi 630, 1250, 1251 e 1259 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni in materia di politiche per la famiglia, quali parti integranti della suddetta deliberazione, concernenti:

- sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro (Allegato 1);
- progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie (Allegato 2);
- progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari (Allegato 3);
- interventi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti (Allegato 4).

Dato atto che in data 13 ottobre 2009 è stato sottoscritto l’accordo attuativo dell’intesa sopra citata con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ed il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;

visto che per la Regione Piemonte è stata stanziata una

somma di € 6.965.726,00 per la prosecuzione delle sperimentazioni già in atto e di € 1.795.290,20 per la attivazione di programmi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone non autosufficienti;

dato atto che, a fronte del rilievo delle sperimentazioni previste, la Regione Piemonte ha ritenuto opportuno stanziare una quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale pari ad € 704.274,00 (cap. 179629/2009 I.n. 4375) per il proseguimento delle sperimentazioni già in corso e € 179.000,00 per i programmi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone non autosufficienti (cap. 157813/2009, I.n.4270);

ribadito che i progetti di cui sopra dovranno essere realizzati secondo le linee fondamentali approvate con la D.G.R. n. 32-12177 del 21.9.2009 e concludersi comunque entro la data del 31 dicembre 2010, per espressa disposizione ministeriale;

dato atto, inoltre, che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, sulla base delle relazioni trasmesse dalle Regioni in merito alla prima fase di interventi di cui all'intesa in sede di Conferenza Unificata del 20.09.2007, ha preso atto che i tempi di attuazione degli stessi sono più lunghi rispetto a quelli prestabiliti, e che pertanto la data suddetta del 31.12.2010 è stata fissata quale termine conclusivo dell'intero percorso sperimentale;

considerato quindi opportuno precisare che il termine di conclusione della prima fase di attività per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, in precedenza fissato al 6.11.2009, non è da intendersi come perentorio, in quanto gli interventi ivi previsti possono trovare continuità e sviluppo nella seconda fase di sperimentazione oggetto del presente provvedimento, ferma restando la necessità di conclusione dell'intero percorso sperimentale entro il 31.12.2010;

appare necessario procedere all'approvazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi per la prosecuzione delle iniziative in oggetto, di cui agli Allegati di seguito specificati, parte integrante della presente Deliberazione:

- Criteri per l'accesso ai contributi per la prosecuzione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro (Allegato 1);

- Criteri per l'accesso ai contributi per la prosecuzione di progetti per la riorganizzazione dei consultori familiari, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie (Allegato 2);

- Criteri per l'accesso ai contributi per la prosecuzione dei progetti e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari (Allegato 3);

- Criteri per l'accesso ai contributi per interventi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti (Allegato 4).

Si dà atto che, ai fini della copertura finanziaria, si fa riferimento ai seguenti capitoli di bilancio:

-UPB DB 19011 cap.153880/09 € 3.700.000,00

-UPB DB 20061 cap.156961/09 € 3.265.726,00

-UPB DB 20061 cap.156959/09 € 1.795.290,20.

Le quote di cofinanziamento regionale sono già state impegnate sui seguenti capitoli:

-€ 704.274,00 (cap. 179629/2009 I.n. 4375) per il prose-

guimento delle sperimentazioni già in corso;

-€ 179.000,00 per i programmi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone non autosufficienti (cap. 157813/2009, I.n.4270).

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 1, commi 630, 1250, 1251 e 1259 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni in materia di politiche per la famiglia;

viste le intese in sede di Conferenza Unificata del 27 giugno 2007, del 20 settembre 2007 e del 14 febbraio 2008;

visti i decreti del Dipartimento per le Politiche della famiglia del 3 marzo 2008 e del 9 settembre 2008 ;

vista la L.R. n. 1 del 8 gennaio 2004,

vista la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la L.R. n. 7 dell' 11 aprile 2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento contabile della Regione Piemonte" e sue successive modificazioni;

vista la L.R. n. 35 del 30 dicembre 2008 "Legge finanziaria per l'anno 2009";

vista la L.R. n. 36 del 30 dicembre 2008 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011";

vista la D.G.R. n. 42-12102 del 7 settembre 2009;

vista la D.G.R.n. 32-12177 del 21.9.2009;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, in riferimento all'art. 1, commi 630, 1250, 1251 e 1259 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni in materia di politiche per la famiglia, i criteri per l'assegnazione dei contributi per la prosecuzione delle iniziative di cui agli Allegati di seguito specificati, parte integrante della presente Deliberazione:

- sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro (Allegato 1);

- progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie (Allegato 2);

- progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari (Allegato 3);

- interventi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti (Allegato 4).

- di stabilire che la conclusione dell'intero percorso sperimentale attivato in esito alle intese in sede di Conferenza Unificata del 20.09.2007 e del 14.02.2008 è fissato al 31.12.2010;

- di precisare, pertanto, che il termine di conclusione della prima fase di attività per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, in precedenza fissato al 6.11.2009, non è da intendersi come perentorio, in quanto gli interventi ivi previsti possono trovare continuità e sviluppo nella seconda fase di sperimentazione oggetto del presente provvedimento, ferma restando la necessità di conclusione dell'intero percorso sperimentale entro il 31.12.2010.

- di dare atto che la spesa complessiva di € 9.644.290,20 trova copertura sui seguenti capitoli di bilancio:
-UPB DB 19011 cap.153880/09 € 3.700.000,00;
-UPB DB 20061 cap.156961/09 € 3.265.726,00;
-UPB DB 20061 cap.156959/09 € 1.795.290,20;
-€ 704.274,00 (fondi già impegnati sul cap. 179629/2009 I.n. 4375);
-€ 179.000,00 (fondi già impegnati sul cap. 157813/2009, I.n. 4270);
- di delegare alla Direzione regionale competente l'assunzione di tutti gli atti necessari per l'impegno e il successivo riparto delle risorse.
La presente Deliberazione, sarà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1**Criteri per l'accesso ai contributi per la prosecuzione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro.****a) Destinatari dei contributi**

Possono presentare istanza di contributo ai sensi della DGR n. 32-12177 del 21.9.2009 i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali istituiti ai sensi della L.R.1/2004, che propongano una sperimentazione per una o più tra le seguenti finalità:

1. riduzione delle tariffe concernenti la tassa di raccolta dei rifiuti solidi urbani;
2. riduzione delle tariffe legate all'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua;
3. riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi del trasporto pubblico locale e di eventuali altri servizi pubblici;
4. riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi sociali ed educativi (servizio mensa scolastica, trasporti, servizi integrativi);
5. riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Ai fini dell'individuazione dei criteri da applicare per l'abbattimento dei costi, nonché dell'armonizzazione rispetto ad agevolazioni eventualmente già esistenti ed alle forme di sostegno economico già in atto, le suddette sperimentazioni devono essere obbligatoriamente realizzate dai Soggetti gestori mediante una o più tra le seguenti modalità:

- A. apposti accordi formali di collaborazione con i settori competenti dei Comuni afferenti al territorio di competenza e coinvolti nella sperimentazione (settore servizi educativi e socio-educativi, settore trasporti, settore tributi, ecc.)
- B. protocolli d'intesa con gli Enti erogatori, per la riduzione delle tariffe legate all'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua
- C. appositi bandi per l'assegnazione di contributi economici ai nuclei familiari a parziale copertura delle spese di cui ai punti 1.-5.

b) Beneficiari delle sperimentazioni

I beneficiari delle sperimentazioni oggetto di finanziamento sono da intendersi le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, compresi i minori in affido familiare, in affido pre-adoattivo e a rischio giuridico ed i figli maggiorenni, di età non superiore a 25 anni, a carico del nucleo familiare, con un indicatore ISEE del nucleo familiare, determinato in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. 109 del 31.3.1998 e s.m.i., non superiore ad €29.000,00.

Ferma restando la possibilità per i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di scegliere le modalità attuative ritenute più opportune tra quelle sopra indicate (lett. A-B-C), il beneficio per ciascun nucleo familiare interessato alla sperimentazione non può essere inferiore ad una quota di €500,00.

c) Risorse disponibili ed entità dei contributi

Il riparto della somma complessiva di € 2.200.000,00 destinata agli interventi di cui al presente Allegato e l'individuazione dell'entità dei contributi ai singoli Enti gestori avverrà con successiva determinazione dirigenziale, sulla base del numero delle famiglie individuate quali beneficiarie delle riduzioni di cui ai punti 1-5, secondo le modalità organizzative prescelte.

d) Modalità di presentazione delle istanze di contributo da parte dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, ammissibilità delle istanze e termine di presentazione

Le istanze dovranno essere redatte e presentate secondo i termini e le modalità che saranno approvate con apposita Determinazione Dirigenziale.

e) Modalità di assegnazione dei contributi.

Sulla base del numero delle famiglie individuate quali beneficiarie delle riduzioni sarà disposta la determinazione dirigenziale di quantificazione della quota individuale e di assegnazione dei contributi ai singoli Soggetti gestori, con contestuale erogazione del 50% dei contributi stessi.

Il restante 50% verrà concesso a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa.

f) Termine di conclusione del procedimento

La conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale di cui al punto c), da adottarsi entro il 31 maggio 2010.

g) Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

h) Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

- ❑ ha le seguenti finalità: concessione dei contributi per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro;
- ❑ sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia;
- ❑ i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini – Direttore regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.

Allegato 2**Criteri per l'accesso ai contributi per la prosecuzione di progetti per la riorganizzazione dei consultori familiari, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie.****a) Destinatari dei contributi**

Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e ASL già individuati quali capofila attraverso i protocolli a livello distrettuale sottoscritti, ai sensi della DGR n. 47-9265 del 21.7.2008, dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, per quanto attiene ai Centri per le Famiglie (istituiti con D.G.R. n. 119-14118 del 22.11.2004), dalle ASL, per quanto attiene ai Consultori pubblici di cui alla L.R.n.39 del 9 luglio 1976, dalle associazioni e dalle organizzazioni del privato sociale, laddove esistenti, per quanto attiene alla rete dei consultori privati.

b) Obiettivi dei progetti

Prosecuzione dei progetti già approvati ed avviati ai sensi della D.D.n. 57 del 27.2.2009, con riferimento alle seguenti azioni:

- prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza e del maltrattamento intrafamiliare ed extrafamiliare, ai danni delle donne e dei minori;
- sostegno alle gestanti e madri in difficoltà ed alla maternità in generale;
- supporto delle funzioni genitoriali;
- sostegno relazionale e psicologico dei membri della famiglia, nelle diverse fasi del suo ciclo di vita;
- sostegno ai nuclei familiari con componenti fragili;
- diffusione della mediazione familiare per le coppie che affrontano la separazione;
- attività di consulenza familiare e sessuologica;
- promozione delle iniziative di auto-mutuo aiuto tra famiglie;
- informazione sui servizi e le opportunità per le famiglie presenti sul territorio.

c) Risorse disponibili ed entità dei contributi

Le risorse destinate agli interventi di cui al presente allegato, pari ad € 3.600.000,00 saranno ripartite in base alla percentuale di popolazione residente in ciascun distretto sul totale della popolazione residente nella Regione Piemonte (allegato al Piano sanitario) e saranno assegnate ed erogate agli Enti capofila di cui alla lettera a).

d) Modalità di assegnazione dei contributi

Le risorse assegnate a favore dei beneficiari verranno corrisposte agli Enti capofila di cui alla lettera a) per una prima rata pari al 50% della quota assegnata al momento del provvedimento dirigenziale di riparto delle risorse; una seconda rata pari al 50% della quota assegnata previa acquisizione di rendicontazione, attestante le spese sostenute e le azioni effettuate.

e) Termine per la conclusione del procedimento

La conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della determinazione regionale che dispone l'assegnazione agli Enti capofila delle risorse in argomento, che verrà emanata entro il termine del 26.2.2010.

f) Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute e sull'attuazione degli interventi.

g) Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

- ❑ ha le seguenti finalità: concessione dei contributi per la prosecuzione progetti per la riorganizzazione dei consultori familiari, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
- ❑ sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia;
- ❑ i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini – Direttore regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.

Allegato 3**Criteri per l'accesso ai contributi a favore degli enti gestori istituzionali dei servizi sociali per progetti e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari****a) Premessa**

La presente progettazione, ai sensi della D.G.R. n. 32-12177 del 21/09/2009, si pone in stretta continuità con la precedente sperimentazione avviata con la D.G.R. n. 46-8204 dell'11.2.2008 e la D.G.R. n. 37-9657 del 22/09/2008 relativa alla promozione di progetti e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari nel corso del 2009.

Ai sensi delle citate DD.GG.RR. gli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali hanno ricevuto contributi per l'attivazione di una o più delle seguenti azioni:

- SERVIZI DI INFORMAZIONE per le/gli assistenti familiari e di sensibilizzazione per le famiglie (es. sportelli informativi, azioni di comunicazione /sensibilizzazione);
- AZIONI DI RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE: bilancio di competenze, moduli informativi e formativi, rielaborazione dell'esperienza. Tali percorsi, in particolare se rivolti a stranieri, dovranno rispondere con flessibilità alle esigenze formative delle persone, anche con riferimento ai diversi progetti migratori. Potranno, pertanto, prevedere brevi momenti informativi su tematiche precise, oppure prevedere moduli formativi strutturati con riconoscimento crediti ai fini dell'acquisizione di una successiva qualifica professionale (es. OSS). L'organizzazione e gestione di tali attività dovrà avvenire nel rispetto della normativa regionale sulla Formazione Professionale e delle funzioni provinciali in materia.
- SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO / TUTORING / SOSTITUZIONE: servizi di sostituzione delle assistenti familiari durante le assenze per la partecipazione ai moduli formativi, servizio di tutoring da parte di un operatore socio – sanitario.

Veniva inoltre chiesto agli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali che le azioni previste dovessero essere coerenti con la programmazione zonale e con le azioni previste con gli interventi a sostegno della domiciliarità attuati con il fondo regionale a sostegno di anziani non autosufficienti di cui alla D.G.R. n. 35 – 9305 del 28 luglio 2008. Inoltre, con riferimento alle sperimentazioni attivate all'interno del Programma P.A.R.I., (D.G.R. n. 29 – 9248 del 21 luglio 2008 di approvazione del Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati P.A.R.I. 2007), si auspicava che gli Enti gestori, in particolare nei territori interessati dalle suddette sperimentazioni, valutassero ogni possibile modalità di collaborazione con i centri per l'impiego del territorio di competenza rispetto agli ambiti di intervento di comune interesse. Ciò ai fini di una maggiore qualificazione degli interventi e nell'ottica di un ottimale utilizzo delle risorse messe a disposizione dai due canali di finanziamento (Politiche Sociali e Programma P.A.R.I.)

Il monitoraggio delle azioni realizzate nel territorio, alcune già concluse, altre in via di conclusione, consente di fare una valutazione positiva delle sperimentazioni messe in atto nel territorio regionale, sia per quanto riguarda la buona rispondenza delle diverse realtà territoriali, sia per la buona qualità dei progetti presentati.

In particolare in molti territori è stata promossa una proficua collaborazione fra enti gestori dei servizi socio – assistenziali e centri per l'impiego. In alcune realtà è stato, fra l'altro, messa a punto una innovativa esperienza di valutazione delle competenze delle assistenti familiari già occupate (gestita in maniera congiunta fra centro per l'impiego, servizio sociale e agenzie formative) che ha consentito a molte di esse di conseguire l'attestato di "Elementi di assistenza familiare" con una frequenza ridotta del corso di 200 ore, grazie al riconoscimento di crediti formativi in ingresso.

Si ritiene, pertanto, estremamente importante che anche le azioni attivate ai sensi della D.G.R. n. 32-12177 del 21/09/2009, nella seconda fase di sperimentazione, proseguano tale percorso di progettualità condivisa e di messa in rete delle varie risorse territoriali.

A tale proposito si segnala, in continuità con la precedente programmazione PARI 2007, il progetto **“Azioni di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego”** approvato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con decreto direttoriale n. 14/00117458 del 30 dicembre 2008.

Tale programma prevede la realizzazione di azioni concordate sul territorio con le Regioni, finalizzate al potenziamento delle politiche occupazionali a favore di soggetti che hanno difficoltà ad inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro.

La relativa progettazione esecutiva “Azioni di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego” è stata presentata dalla Regione Piemonte (Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro), al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con nota prot. N. 875/UC/WEL del 23 giugno 2009 e approvata con nota prot. N. 14/0020174 del 14 ottobre 2009.

Tale progettazione prevede:

- che vengano attivate in continuità con la precedente programmazione PARI 2007:
 - azioni per sostenere l'emersione ed il riconoscimento sociale del lavoro di assistenza familiare, come stabilito dalla convenzione sottoscritta tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte – repertorio n. 13348 del 05.03.08;
- che tali azioni siano realizzate in accordo con i centri per l'impiego provinciali;
- che, per quanto riguarda la sperimentazione sull'assistenza familiare, le risorse disponibili, pari a € 500.000,00 siano destinate, appena ricevuta conferma da parte ministeriale, in quanto fondo residuo del Programma PARI 2007, ad azioni formative anche in riferimento alla sperimentazione della certificazione delle competenze non formali.

Le suddette risorse sono assegnate dal Ministero del Lavoro (Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione) ad Italia Lavoro S.p.A. e saranno ripartite alle Province con successivo provvedimento, a cura della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro. Destinate alla formazione nell'ambito delle azioni di Welfare to Work, possono essere utilizzate sotto forma di “dote formativa”, “voucher formativo”, “voucher integrativo”, (come da Linee guida ministeriali).

Si segnala, in particolare, che la sperimentazione sull'assistenza familiare all'interno del programma Welfare to Work, in continuità con il Programma PARI 2007, ha come finalità quella di contribuire alla regolarizzazione del lavoro domestico, con il duplice scopo di aiutare le famiglie a sancire un rapporto di lavoro nella legalità con personale competente e qualificato e di restituire dignità e diritti alle lavoratrici del settore, in un'ottica che privilegi lo sviluppo di un sistema di servizi integrato che metta in rete tutti gli attori che a vario titolo sono coinvolti nel lavoro di cura: le assistenti familiari, gli anziani e le loro famiglie, il privato sociale, i CPI, gli enti formativi, le ASL, i servizi socio-assistenziali del territorio, i patronati ecc.

Nello specifico essa si propone di:

- sostenere servizi specialistici dedicati a favorire l'incrocio domanda/offerta con l'obiettivo di supportare famiglie e assistenti nell'iter del matching, della stipula del contratto e della soluzione di controversie e problematiche sorte nel corso della relazione assistente-assistito;
- promuovere la qualificazione delle assistenti familiari, con la programmazione di attività formative, nonché la promozione di una azione significativa per il riconoscimento delle competenze già acquisite;

Si prende atto, pertanto, che i due canali di finanziamento di cui sopra mirano entrambi ad incidere positivamente sulla problematica del lavoro di cura svolto a domicilio dalle assistenti familiari, attraverso l'emersione dal lavoro nero e la valorizzazione e qualificazione delle assistenti familiari;

Si richiama, inoltre, la D.G.R. n. 39-11190 del 06.04.09 (Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti) con la quale la Regione Piemonte ha introdotto il "CONTRIBUTO ECONOMICO A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'", prioritariamente rivolto a favore di persone anziane non autosufficienti, che si configura come erogazione monetaria riconosciuta all'anziano, sulla base di un Piano Assistenziale Individuale (PAI) redatto dalle Unità Valutative Multidisciplinare (UVM) distrettuali con diverse intensità assistenziali, per la copertura del costo delle prestazioni di "Assistenza Tutelare socio sanitaria" rese anche da familiari, volontari riconosciuti ed assistenti familiari ed all'acquisto di servizi come il pasto a domicilio ed il telesoccorso.

Con la presente D.G.R. – allegato 4 - si dispone che i contributi specificamente previsti per interventi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti vengano utilizzati come fondi integrativi di quelli già previsti dalla DGR n. 39-11190 del 06.04.09. Si prevede, inoltre, che le azioni ivi previste vengano attuate, per espressa richiesta ministeriale, in coordinamento con gli interventi relativi alle assistenti familiari di cui al presente allegato.

b) Destinatari dei contributi

Possono presentare domanda di contributo ai sensi della DGR n. 32-12177 del 21/09/2009 gli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali individuati ai sensi della L.R. 1/2004.

c) Azioni previste

In continuità con la precedente sperimentazione, come evidenziato nel punto a), possono essere attivate e/o consolidate una o più delle seguenti azioni:

- SERVIZI DI INFORMAZIONE per le/gli assistenti familiari e di sensibilizzazione per le famiglie (es. sportelli informativi, azioni di comunicazione /sensibilizzazione);
- AZIONI DI RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE: bilancio di competenze, moduli informativi e formativi, rielaborazione dell'esperienza. Tali percorsi, in particolare se rivolti a stranieri, dovranno rispondere con flessibilità alle esigenze formative delle persone, anche con riferimento ai diversi progetti migratori. Potranno, pertanto, prevedere brevi momenti informativi su tematiche precise, oppure prevedere moduli formativi strutturati con riconoscimento crediti ai fini dell'acquisizione di una successiva qualifica professionale (es. OSS). L'organizzazione e gestione di tali attività dovrà avvenire nel rispetto della normativa regionale sulla Formazione Professionale e delle funzioni provinciali in materia.
- SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO / TUTORING / SOSTITUZIONE: servizi di sostituzione delle assistenti familiari durante le assenze per la partecipazione ai moduli formativi, servizio di tutoring da parte di un operatore socio – sanitario.

d) Modalità di attuazione

Dovrà risultare evidente la coerenza delle azioni previste con gli interventi a sostegno della domiciliarità attuati ai sensi della D.G.R. n. 39-11190 del 06.04.09 (Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti) e con gli interventi previsti con la presente D.G.R. – allegato 4 – per la permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti.

Inoltre, in continuità con le sperimentazioni attivate all'interno del Programma P.A.R.I., è auspicabile che gli Enti gestori, valutino ogni possibile modalità di collaborazione con i centri per l'impiego del territorio di competenza rispetto agli ambiti di intervento di comune interesse, con riferimento al nuovo Programma Welfare to Work. Ciò ai fini di una maggiore qualificazione degli interventi e nell'ottica di un ottimale utilizzo delle risorse messe a disposizione dai due canali di finanziamento (Politiche Sociali e Programma Welfare to Work).

Le azioni previste dovranno, infine, essere inserita all'interno della programmazione zonale, quale parte integrante della stessa.

e) Risorse disponibili e entità dei contributi

Le risorse destinate agli interventi di cui al presente allegato, pari a € 1.870.000,00, saranno ripartite tra gli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali, con successiva determinazione dirigenziale, sulla base della percentuale di popolazione ultra 75enne di ogni Ente gestore rispetto al totale regionale della stessa popolazione (fonte BDDE), tenuto conto dell'assetto territoriale degli Enti alla data dell'adozione del provvedimento.

f) Modalità di presentazione della domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere redatte e presentate secondo i termini e le modalità che saranno approvate con successiva determinazione dirigenziale.

g) Modalità di assegnazione dei contributi

A seguito della presentazione della domanda di contributo sarà assegnata a ciascun Ente, con determinazione dirigenziale, la quota spettante, provvedendo contestualmente ad erogare il 50% del contributo stesso. Il restante 50% sarà erogato a saldo, previa presentazione e verifica della documentazione tecnica attestante l'effettuazione degli interventi e la spesa relativa.

h) Termine di conclusione del procedimento

La conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della determinazione dirigenziale di cui al punto e), da adottarsi entro il 15/03/2010.

i) Monitoraggio, verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare azioni di monitoraggio sulle attività oggetto del presente provvedimento e di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute e sull'attuazione degli interventi.

l) Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

- ☐ ha le seguenti finalità: concessione dei contributi per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro;
- ☐ sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia;

- ❑ i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165

Il responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini – Direttore regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.

m) Termine di conclusione delle attività

La conclusione dell'intero percorso sperimentale attivato in esito alle intese in sede di Conferenza Unificata del 20.09.2007 e del 14.02.2008 è fissato al 31.12.2010;

Pertanto il termine di conclusione della prima fase di attività per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, in precedenza fissato al 6.11.2009, non è da intendersi come perentorio, in quanto gli interventi ivi previsti possono trovare continuità e sviluppo nelle seconda fase di sperimentazione oggetto del presente provvedimento, ferma restando la necessità di conclusione dell'intero percorso sperimentale entro il 31.12.2010.

Allegato 4**Criteri per l'accesso ai contributi per interventi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti.****a) Destinatari dei contributi**

Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e ASL già individuati quali capofila attraverso gli accordi sottoscritti dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e dalle ASL ai sensi della DGR n. 39-11190 del 6.4.2009 e approvati con D.D.n.409 del 27.7.2009.

b) Obiettivi degli interventi

Erogazione di contributi economici a sostegno della domiciliarità per anziani non autosufficienti in lungoassistenza, secondo le modalità previste dall'Allegato A della DGR n. 39-11190 del 6.4.2009.

Dovrà, inoltre, risultare evidente la coerenza delle azioni previste con gli interventi previsti con la presente D.G.R. – allegato 3 – per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.

c) Risorse disponibili ed entità dei contributi

Le risorse destinate agli interventi di cui al presente Allegato, pari ad € 1.974.290,20, saranno ripartite con apposito provvedimento dirigenziale, in base alla popolazione uguale e maggiore di 65 anni (Fonte BDDE) definita a livello distrettuale e saranno assegnate ed erogate agli Enti capofila di cui alla lettera a).

d) Modalità di assegnazione dei contributi

Le risorse assegnate a favore dei beneficiari verranno corrisposte agli Enti capofila di cui alla lettera a) al momento del provvedimento dirigenziale di riparto delle risorse.

e) Termine per la conclusione del procedimento

La conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della determinazione regionale che dispone l'assegnazione agli Enti capofila delle risorse in argomento, che verrà emanata entro il termine del 26.2.2010.

f) Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute.

g) Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

- ☐ ha le seguenti finalità: concessione dei contributi per interventi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti;

- ❑ sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati della Direzione politiche Sociali;
- ❑ i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini – Direttore regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2009, n. 308 -54844

Collegio – Convitto Trevisio di Casale – Consiglio di Amministrazione (articolo 2 Statuto dell'ente) – nomina di 1 membro.

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

Proposta di deliberazione n. 502: Collegio – Convitto Trevisio di Casale – Consiglio di Amministrazione - (articolo 2 Statuto dell'ente) – nomina di 1 membro.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla nomina di un membro in seno al Consiglio di Amministrazione del Collegio – Convitto Trevisio di Casale, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Presidente Gariglio nomina scrutatori i Consiglieri Auddino e Lupi.

La Consiglieria Segretaria Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 38

Votanti: n. 38

Hanno riportato voti:

Ravizza Federica, (omissis) n. 26

Senatore Giovanni n. 6

Schede bianche: n. 6

Schede nulle: n. -

Il Presidente Gariglio proclama nominata, quale membro in seno al Consiglio di Amministrazione del Collegio – Convitto Trevisio di Casale la signora Ravizza Federica.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2009, n. 309 -54845

Collegio – Convitto Trevisio di Casale – Collegio dei Revisori dei Conti (articolo 12 bis Statuto dell'ente) – nomina di 1 revisore.

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

Proposta di deliberazione n. 501: Collegio – Convitto Trevisio di Casale – Collegio dei Revisori dei Conti - (articolo 12 bis Statuto dell'ente) – nomina di 1 Revisore.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla nomina di un Revisore in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Collegio – Convitto Trevisio di Casale, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Presidente Gariglio nomina scrutatori i Consiglieri Auddino e Lupi.

La Consiglieria Segretaria Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 38

Votanti: n. 38

Ha riportato voti:

Ubertazzi Eugenio, (omissis) n. 27

Schede bianche: n. 9

Schede nulle: n. 2

Il Presidente Gariglio proclama nominato, quale Revisore in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Collegio – Convitto Trevisio di Casale il signor Ubertazzi Eugenio.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2009, n. 310 -54846

Politecnico di Torino – Senato Accademico (articolo 2.3, comma 3 Statuto dell'ente) – designazione di 1 membro.

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

Proposta di deliberazione n. 494: Politecnico di Torino – Senato Accademico - (articolo 2.3, comma 3, Statuto dell'ente) – designazione di 1 membro.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di un membro in seno al Senato Accademico del Politecnico di Torino, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Presidente Gariglio nomina scrutatori i Consiglieri Auddino e Lupi.

La Consiglieria Segretaria Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 38

Votanti: n. 38

Ha riportato voti:

Ruffini Claudio, (omissis) n. 25

Schede bianche: n. 11

Schede nulle: n. 2

Il Presidente Gariglio proclama designato, quale membro in seno al Senato Accademico del Politecnico di Torino il signor Ruffini Claudio.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2009, n. 311 -54847

ATL Biellese – Agenzia di accoglienza e di promozione turistica locale – Consiglio direttivo (articolo 15 Statuto dell'ente) – designazione di 1 membro.

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

Proposta di deliberazione n. 495: ATL Biellese – Agenzia di accoglienza e di promozione turistica locale - Consiglio direttivo (articolo 15 Statuto dell'ente) – designazione di 1 membro.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i

soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di un membro in seno al Consiglio direttivo dell'ATL Biellese – Agenzia di accoglienza e di promozione turistica locale, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Presidente Gariglio nomina scrutatori i Consiglieri Auddino e Lupi.

La Consiglieria Segretaria Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 38

Votanti: n. 38

Hanno riportato voti:

Monti Giulio, (omissis) n. 27

Martinazzo Gabriele n. 9

Schede bianche: n. 2

Schede nulle: n. -

Il Presidente Gariglio proclama designato, quale membro in seno al Consiglio direttivo dell'ATL Biellese – Agenzia di accoglienza e di promozione turistica locale il signor Monti Giulio, Michele, Adolfo.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2009, n. 312 - 55617

Bilancio annuale di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2010. Bilancio pluriennale per gli esercizi 2010–2011–2012. Determinazione del fabbisogno finanziario del Consiglio regionale per l'anno 2010, ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7.

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853 (Autonomia contabile e funzionale dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario);

visto l'articolo 29 dello Statuto della Regione Piemonte che riconosce al Consiglio regionale l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte), in particolare gli articoli 42 e 43 in base ai quali il Consiglio regionale appro-

va con deliberazione il proprio bilancio annuale di previsione e definisce, nei termini previsti, il fabbisogno finanziario per consentire la sua iscrizione nell'unità previsionale di base del bilancio della Regione denominata "Spese del Consiglio regionale";

visti gli articoli 43, comma 1, della l.r. 7/2001 e 15 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, i quali prevedono che al bilancio annuale sia allegato un bilancio pluriennale, di natura non autorizzatoria e redatto in termini di competenza;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare il Capo II che descrive le strutture organizzative e il Capo III relativo ai rapporti tra attribuzioni degli organi di direzione politico-amministrativa e attribuzioni dei dirigenti; visto il Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, approvato con DCR n. 221-3083 del 29 gennaio 2002, ed, in particolare, gli articoli contenuti nel Capo III, Sezione I, relativi al bilancio annuale di previsione e Sezione II, relativi al bilancio pluriennale del Consiglio regionale;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 152 del 27 ottobre 2008 (Modifiche al manuale delle procedure contabili adottato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 15/2007);

preso atto che il fabbisogno finanziario complessivo del Consiglio regionale per l'anno 2010 per il funzionamento del Consiglio stesso risulta di € 74.009.453,28 di cui € 70.568.700,00 quali trasferimenti dal bilancio della Regione per il funzionamento del Consiglio, suddiviso tra i capitoli del bilancio della Regione che attengono alle spese di funzionamento del Consiglio, ed € 3.440.753,28 per introiti acquisiti autonomamente dal Consiglio Regionale (art. 42, comma 1, lettera B, l.r. 7/2001);

esaminati il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2011-2012, predisposti dall'Ufficio di Presidenza, ed allegati alla presente deliberazione (Allegato A e Allegato B) per farne parte integrante e sostanziale;

visto il parere espresso in data 23 dicembre 2009 dalla I Commissione consiliare permanente sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e sul bilancio pluriennale per gli anni 2010-2011-2012 del Consiglio regionale;

delibera

di approvare il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2010 (Allegato A), e il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2011-2012 (Allegato B), allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per un fabbisogno finanziario pari ad 74.009.453,28 euro di cui:

- euro 3.440.753,28 quali introiti acquisiti autonomamente dal Consiglio regionale (art. 42, comma 1, lettera B, l.r. 7/2001);

- euro 70.568.700,00 suddivisi nei seguenti capitoli del bilancio della Regione attinenti al funzionamento del Consiglio regionale:

- Capitolo 100010 € 23.747.000,00

- Capitolo 100065	€ 24.000,00
- Capitolo 100176	€ 8.902.000,00
- Capitolo 100801	€ 22.810.000,00
- Capitolo 133425	€ 11.950.100,00
- Capitolo 116101	€ 3.135.600,00
- Totale	€ 70.568.700,00
	(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 313 - 55618

Legge regionale 17 agosto 1995, n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale", articolo 8: Approvazione delle Direttive di carattere programmatico con validità triennale per gli anni 2009-2011.

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

vista la legge regionale 17 agosto 1995, n. 67 (Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale) e sue successive modificazioni, che disciplina gli interventi della Regione in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale e prevede, nello specifico, che la programmazione degli stessi avvenga su base triennale e annuale mediante appositi piani attuativi;

visto in particolare, il comma 1 dell'articolo 8 della l.r. 67/1995, il quale prevede che per l'attuazione degli interventi in essa previsti la Giunta regionale proponga al Consiglio regionale per l'approvazione, le direttive di carattere programmatico con validità triennale finalizzate a definire l'indirizzo regionale relativo ai suddetti interventi e ad individuare gli obiettivi generali e le priorità di intervento;

vista la deliberazione della Giunta regionale del 23 novembre 2009, n. 3-12596 ed il relativo allegato intitolato "L.r. 67/95. Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2009- 2011" e preso atto delle motivazioni ivi addotte;

sentito il parere favorevole espresso a maggioranza dalla VI Commissione consiliare permanente nella seduta del 17 dicembre 2009.

delibera

- di approvare le Direttive di carattere programmatico con validità triennale per gli anni 2009-2011 degli interventi regionali per la promozione di una cultura di educazione e di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale previste dalla legge regionale 17 agosto 1995, n. 67 (Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale) e sue successive modificazioni, riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare atto che la Giunta regionale provvederà a dare attuazione agli indirizzi contenuti nelle Direttive allegare, mediante appositi piani annuali, in conformità all'articolo 8, comma 3, della legge regionale n. 67/1995.

(omissis)

Allegato

Allegato A

LEGGE REGIONALE 17 AGOSTO 1995, N. 67.

**DIRETTIVE DI CARATTERE PROGRAMMATICO
CON VALIDITA' TRIENNALE
2009-2011**

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI DELLE DIRETTIVE	3
2. ALCUNI ELEMENTI DEL DIBATTITO INTERNAZIONALE IN MATERIA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE	4
2.1 LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	4
2.2 LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA PACE	12
3. LE ATTIVITA' DI EMERGENZA E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE.....	13
4. OBIETTIVI GENERALI DELLA LEGGE REGIONALE 67/95	14
5. PRIORITA' DI INTERVENTO.....	15
6. OBIETTIVI GESTIONALI	16
7. AMBITI DI INTERVENTO	17
7.1. INIZIATIVE CULTURALI, DI RICERCA E DI INFORMAZIONE.....	17
7.2.....	
INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA' REGIONALE	19
7.3. INIZIATIVE DI FORMAZIONE	20
7.4. INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	22
8.0. CONCLUSIONI.....	31

1. RIFERIMENTI NORMATIVI DELLE DIRETTIVE

Il presente documento illustra le linee di azione della Regione Piemonte in attuazione della legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale".

Mediante tale legge la Regione Piemonte in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali, che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

L'attività regionale in materia si svolge nel più complesso quadro normativo definito dalle seguenti leggi:

- Legge 26 febbraio 1987, n. 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo);
- Legge 21 marzo 2001, n. 84 (Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo di Paesi dell'area balcanica);
- Legge 26 febbraio 1992, n. 212 (Collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale);
- Legge regionale 28 gennaio 1982, n.4 (Istituzione del Comitato Regionale di solidarietà e partecipazione della Regione a Comitati di soccorso);
- Legge regionale 18 novembre 1994, 50 (Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia);
- Legge regionale 2 luglio 2003, 13 (Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro");

Il fondamento del presente documento si rinviene nell'articolo 8 della L.R. 67/95 che stabilisce che la Giunta Regionale, per l'attuazione degli interventi previsti dagli artt. 4, 5, 6 e 7 della legge "...propone al Consiglio Regionale, che approva con propria deliberazione, le Direttive di carattere programmatico con validità triennale.", le quali devono fornire l'indirizzo regionale in materia ed individuare gli obiettivi generali e le priorità d'intervento.

2. ALCUNI ELEMENTI DEL DIBATTITO INTERNAZIONALE IN MATERIA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE

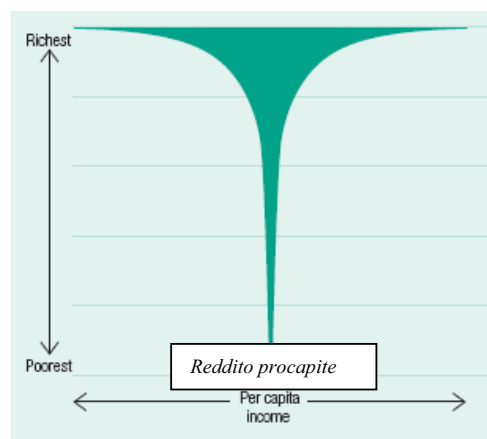
2.1 LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il sottosviluppo è un fenomeno storico relativamente recente che riguarda gli ultimi due secoli, successivo alla rivoluzione industriale.

A causa di quest'ultima infatti alcuni Paesi hanno compiuto un tale balzo da creare un divario crescente rispetto a quelli che non hanno conosciuto tale forma di sviluppo e che sono diventati via via più poveri. Anche prima esistevano sicuramente Paesi ricchi e Paesi poveri, ma le differenze non erano così marcate.

Sebbene il concetto stesso di sviluppo non sia definito in maniera univoca, e gli indicatori utilizzati per misurarlo siano molteplici, il quadro che emerge è quello di un pianeta con forti disuguaglianze.

Per dare un'idea del divario che intercorre tra paesi del mondo l'UNDP, (United Nations Development Programme) nel suo rapporto annuale 2005, usa un modello statistico basato sul reddito delle famiglie: si dividono gli abitanti del mondo (indipendentemente dal paese in cui vivono) in cinque fasce di reddito, comprendenti ciascuna il 20 per cento (un quinto) della popolazione mondiale, e si calcola quale percentuale del reddito globale appartiene a ciascuna fascia.



Rappresentata graficamente, la distribuzione del reddito globale assume la forma di un calice dalla coppa molto larga e lo stelo molto sottile: la fascia più alta (il 20 per cento più ricco della popolazione mondiale) detiene infatti oltre il 75 per cento del reddito globale, mentre la fascia più bassa (il 20 per cento più povero) ne detiene appena l'1,5 per cento.

Il 20 per cento più ricco della popolazione mondiale è composto in grande maggioranza (per i nove decimi) da abitanti dei Paesi economicamente sviluppati: principalmente Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Paesi della UE, mentre il 20 per cento più povero è composto quasi interamente da abitanti dell'Africa subsahariana, dell'Asia orientale e meridionale

L'elemento preoccupante è tuttavia costituito dalle tendenze in atto; il 20 per cento più povero dell'umanità ha visto la propria quota di reddito globale declinare dal 2,3 per cento al 1,4 per cento nei passati trent'anni mentre quella del 20 per cento più ricco è salita dal 70 all'85 per cento.

Vivere in povertà significa essere in una condizione sociale caratterizzata da sottoalimentazione cronica, situazione abitativa e igienica disastrosa, forte esposizione alle malattie infettive e parassitarie, analfabetismo, mancanza di potere decisionale, dipendenza, emarginazione, vulnerabilità e insicurezza, e questa situazione riguarda in maniera più o meno grave circa un miliardo di persone e appare particolarmente drammatica per il continente africano.

Nell'Africa Sub-sahariana una persona può sperare di vivere in media 46 anni, 32 in meno dell'aspettativa di vita media nei Paesi a sviluppo umano avanzato. In alcuni Paesi vi è stato un drammatico peggioramento a causa della diffusione dell'HIV/AIDS.

A questo si aggiungono i fenomeni innescati con la recente crisi finanziaria avviatasi nel 2008 che secondo autorevoli fonti internazionali porteranno probabilmente ad un ulteriore aggravamento della situazione economica di tali Paesi¹.

Per introdurre un metro di comparazione più completo l'U.N.D.P. ha introdotto, a partire dal 1993, L'Indice di Sviluppo Umano (H.D.I.), che sintetizza la situazione socioeconomica dei Paesi mondiali, e tale indice ha visto, dal 1997, gli ultimi cinque appartenere sempre all'Africa Sub - Sahariana.

INDICE DI SVILUPPO UMANO (H.D.I.)

L'HDI è un indice utilizzato, accanto al PIL (Prodotto Interno Lordo), dalle Nazioni Unite a partire dal 1993 per valutare la qualità della vita nei Paesi membri. E' un indice composito che tiene conto della longevità (aspettativa di vita alla nascita), della conoscenza (tasso di alfabetismo degli adulti e tasso di scolarità composto) e dello standard di vita (livello del PIL pro – capite in PPA). La scala dell'indice è in millesimi decrescente da 1 a 0 e si suddivide in Paesi ad alto sviluppo umano (indice compreso tra 1 e 0,800), Paesi a medio sviluppo (indice compreso tra 0,799 e 0,500), Paesi a basso sviluppo (indice compreso tra 0,499 e 0). Gli ultimi 10 Paesi sono tutti africani, con indici che vanno da 0,389 (Ciad) a 0,329 (Sierra Leone) (dati dicembre 2008)

La necessità di ridurre il gap esistente tra i Paesi in Via di Sviluppo (PVS), dell'Africa in particolare, ed i Paesi sviluppati, è stata più volte ribadita dalla comunità internazionale in diverse sedi².

Nel settembre 2000 le Nazioni Unite, con l'adozione della "Dichiarazione del Millennio"³ hanno enunciato gli obiettivi prioritari della cooperazione allo sviluppo, fissando i traguardi che la comunità internazionale si è proposta di raggiungere entro il 2015 (Millenium development goals, MDGS):

¹ I possibili fattori di crisi sono stati individuati in:

- il ribasso della domanda di esportazioni dei Paesi in Via di Sviluppo;
- la diminuzione degli investimenti diretti. Gli investitori riducono il rischio diminuendo gli investimenti nei mercati che sono percepiti come più rischiosi;
- la caduta dei tassi di cambio. Il ritiro improvviso dei capitali stranieri in molti Paesi in via di sviluppo a causa delle cadute drammatiche dei tassi di cambio. Le società ed i Governi che dispongono di importanti somme di valuta straniera possono perdere molto o anche crollare completamente.
- l'aumento dei premi di rischio e dei tassi d'interesse per i Paesi in Via di Sviluppo sui mercati finanziari globali.
- la diminuzione delle rimesse dei lavoratori nei Paesi di origine
- la diminuzione dell'aiuto proveniente dall'estero. I Paesi più ricchi rischiano di ridurre il loro aiuto se i governi rivalutano le loro priorità fiscali a causa delle difficoltà della loro economia.

² Nel 1950, Schumann in occasione della dichiarazione per l'istituzione della CEEA (Comunità Economica per il Carbone e l'Acciaio), che precedeva la costituzione della Comunità Europea, affermò la necessità di utilizzare per lo sviluppo del continente africano le risorse risparmiate grazie all'accordo comune per la produzione carbo-siderurgica.

³ Sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, settembre 2000

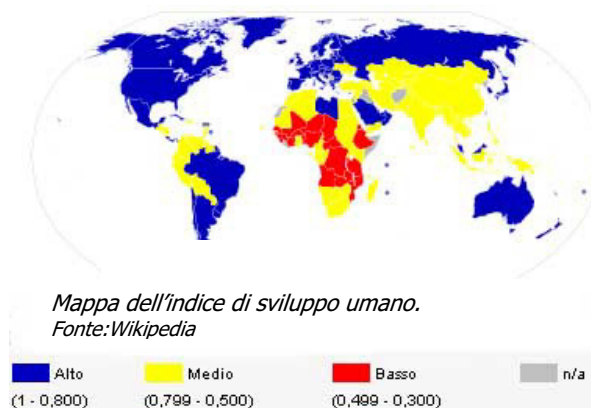
- lotta alla povertà e alla fame
- educazione di base universale
- eliminazione delle disparità tra i sessi
- riduzione di due terzi della mortalità infantile
- miglioramento della salute materna
- lotta contro l'Aids, la malaria e le altre malattie infettive
- protezione dell'ambiente
- creazione di rapporti di partenariato globale per lo sviluppo

In un quadro così complesso e con obiettivi di portata così rilevante, tutti i Paesi sviluppati sono chiamati a dare il loro contributo, in quanto, come l'esperienza ha dimostrato, molto spesso le zone povere sono fonte di instabilità per l'intera comunità internazionale.

Le stesse Nazioni Unite evidenziano come estendere la comunità in cui i valori sono condivisi può contribuire in modo significativo ad affrontare temi delicati quali il governo dei flussi migratori, la lotta al terrorismo, la disparità economica, la salvaguardia dell'ambiente ecc.

Anche nell'ambito del G8, fin dal Vertice di Gleneagles del 2005, sono state individuate alcune aree prioritarie per l'avvio di iniziative di cooperazione e alcuni settori chiave nel campo dello sviluppo, in particolare:

- Agricoltura e sicurezza alimentare
- Acqua e ambiente
- Salute
- Istruzione



In questo contesto internazionale anche le Amministrazioni Locali possono svolgere un ruolo significativo.

Da un punto di vista etico politico tre possono pertanto considerarsi le principali motivazioni che possono indurre un ente territoriale ad occuparsi di cooperazione e solidarietà internazionale nonché di promozione dei valori della pace e delle relazioni interculturali:

- La disuguaglianza tra Nord e Sud del mondo è un dato di fatto e per alcune popolazioni specie dell'Africa in continuo aumento. Un quinto della popolazione mondiale vive in condizioni di estrema povertà mentre i tre quarti vive in condizioni di indigenza. Intervenire per migliorare le loro condizioni di vita è un imperativo morale di ogni singola comunità ed è un'azione concreta per la creazione di condizioni di pace e per il radicamento di tale concetto nella realtà locale.
- Parlare di Pace, cooperazione e solidarietà è anche specifico interesse delle economie più progredite. Un clima di maggiore sicurezza diminuisce le tensioni sociali (xenofobia, intolleranza, ecc.) e ambientali che discendono dalle pressioni migratorie. La stabilità e la coesione di una comunità limitano i rischi della violenza e della criminalità i cui

effetti si fanno sentire tanto nelle nostre società come in quelle dei Paesi in via di sviluppo.

- La crescita della popolazione, l'urbanizzazione⁴, l'innovazione tecnica, la globalizzazione dell'economia hanno effetti tanto a livello globale quanto a livello locale e richiedono pertanto risposte complesse e integrate.

In questo contesto la solidarietà e la collaborazione tra le comunità locali sono necessarie per affrontare e risolvere problematiche condivise nonché perseguire aspirazioni comuni per lo sviluppo economico e sociale.

Il termine "cooperazione" implica un'interazione tra due soggetti, pertanto il processo non può essere promosso e realizzato unilateralmente, ma mediante il coinvolgimento e la collaborazione tra i paesi del Nord e del Sud del Mondo, per poter individuare al meglio gli interventi da realizzare garantendo la sostenibilità nel rispetto delle specificità e delle culture locali.

La Comunità Internazionale adotta il concetto di sviluppo umano, termine che non include esclusivamente i parametri dello sviluppo economico (ad es. PIL, reddito pro-capite) ma anche altri aspetti che riguardano complessivamente la qualità della vita quali la convivenza pacifica, la difesa dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle risorse territoriali, lo sviluppo dei servizi sanitari e sociali con attenzione prioritaria ai problemi più diffusi ed ai gruppi più vulnerabili, il miglioramento dell'educazione della popolazione, con particolare attenzione all'educazione di base, lo sviluppo economico locale, l'alfabetizzazione e l'educazione allo sviluppo, la partecipazione democratica, l'equità delle opportunità di sviluppo e d'inserimento nella vita sociale, ecc.

In tale ottica i principi fondamentali su cui si fonda la cooperazione sono:

Eguaglianza: perché lo sviluppo umano deve essere un processo di ampliamento delle opportunità per tutti, senza alcuna discriminazione.

Sostenibilità: il processo di sviluppo deve autorigenerarsi in modo tale da garantire le basi per il suo perdurare nel tempo e, quindi, permettere a tutte le generazioni di beneficiarne. Un tema attuale è quello della sostenibilità ambientale: il processo di sviluppo non deve compromettere l'ecosistema e deve quindi essere armonizzato con i mezzi che offre la natura e, al tempo stesso, esserne rispettoso.

Partecipazione: questo principio è fondamentale nel contesto dello sviluppo umano. Partecipazione, intesa in questo caso in senso lato e non solo riferito al concetto di partecipazione politica, significa che tutti gli individui devono essere coinvolti in profondità nei processi economici, sociali, culturali e politici che li riguardano. La partecipazione è una

⁴ Si pensa che il mondo in via di sviluppo sia prevalentemente rurale, mentre invece l'urbanizzazione sta procedendo con grande rapidità, tanto che nel 2020 una consistente parte della popolazione nei Paesi in via di sviluppo vivrà in aree urbane invece che nelle campagne. In Africa occidentale si prevede un incremento di aree urbane con oltre 1 milione di abitanti, e nella sola India, la popolazione urbana aumenterà di oltre 200 milioni di persone. Anche l'aggravarsi del degrado ambientale colpisce in modo sproporzionato i poveri e i loro già scarsi mezzi di sostentamento, e nell'arco dei prossimi 10-20 anni in molte parti del mondo potrebbero verificarsi fasi di grave penuria delle risorse di base, quali l'acqua, lo sviluppo di epidemie di HIV/AIDS, i disastri ambientali dovuti allo sfruttamento intensivo di risorse sempre più scarse.

garanzia della sostenibilità del processo di sviluppo, perché solo attraverso la partecipazione gli individui possono essere artefici del loro futuro e moltiplicatori di sviluppo.

Le Amministrazioni Locali si trovano pertanto spesso a dover affrontare problematiche che hanno origine in altri contesti e che pertanto richiedono interventi non solo esclusivamente a livello locale ma un approccio globale.

La stessa Commissione europea nella comunicazione COM (2008) 626 definitivo dell'ottobre 2008, dal titolo "Le autorità locali: attori di sviluppo"⁵, ha sottolineato l'importanza degli enti locali sia comunitari che dei Paesi emergenti, nella cooperazione allo sviluppo, e la necessità di integrare le attività svolte dalla cooperazione decentrata, valorizzandone le specificità.

Il loro contributo è volto a promuovere la collaborazione tra i Paesi del Nord e del Sud del Mondo, ma anche far crescere nella propria comunità la sensibilità verso queste tematiche affinché l'azione sia sostenuta da un consenso generale delle proprie collettività.

2.1.1 LA COOPERAZIONE DEL GOVERNO ITALIANO PER IL TRIENNIO 2009-2011

Dalla Dichiarazione di Roma sull'armonizzazione fra donatori del 2003 a quella di Parigi sull'efficacia degli aiuti del 2005, alla Accra Agenda for Action del settembre 2008, passando per gli impegni assunti in ambito U.E. con il "Consensus europeo per lo sviluppo" del 2006, il quadro internazionale della cooperazione tende sempre più verso una maggiore razionalizzazione degli interventi.

Nel delineare le linee programmatiche per la cooperazione italiana nel prossimo triennio, il Governo italiano ha cercato di tenere conto dei principali indirizzi emersi dal dibattito internazionale.

Con delibera n. 262 del 9 dicembre 2008 il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato il documento "La cooperazione italiana allo sviluppo nel triennio 2009-2011: Linee-guida e indirizzi di programmazione"

Gli impegni assunti in sede UE e in ambito internazionale, anche considerando il periodo di presidenza italiana nel 2009 del G8, ha indirizzato l'intervento nazionale verso la riduzione della frammentazione dell'aiuto e la massimizzazione del valore aggiunto di ciascun donatore, con l'individuazione delle aree geografiche e dei settori prioritari di intervento.

Dal punto di vista economico le risorse disponibili del Ministero degli Affari Esteri per l'avvio di nuove iniziative, nei tre anni ammontano complessivamente a circa 610 milioni euro e saranno orientate, soprattutto in Africa subsahariana che assorbirà circa il 50 per cento delle risorse, seguita da Balcani, Mediterraneo e Medio Oriente (25 per cento), America Latina e Carabi (15 per cento), Asia e Oceania (10 per cento).

I Settori di intervento, che riprendono le indicazioni del Vertice di Gleneagles dei G8 del 2005 sono:

- Agricoltura e sicurezza alimentare.

⁵ Bruxelles, 8.10.2008 COM(2008) 626 definitivo Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "LE AUTORITÀ LOCALI: ATTORI DI SVILUPPO" {SEC(2008) 2570}

- Ambiente, territorio e gestione delle risorse naturali, con particolare riferimento all'acqua.
- Salute.
- Istruzione.
- Governance e società civile, anche relativamente al sostegno all'e-government e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) come strumento di lotta alla povertà.
- Sostegno alle micro, piccole e medie imprese.

Il Ministero degli Affari Esteri dedica un apposito capitolo alla cooperazione decentrata nel quale si sottolinea l'importanza di valorizzare la collaborazione tra il Ministero e le altre Amministrazioni Centrali, le Regioni e le Autonomie Locali italiane per promuovere complementarietà e reali sinergie, in particolare nei campi in cui il sistema regionale dispone di maggiore competenza, esperienza e capacità.

A questo fine saranno attivati i meccanismi previsti dall'accordo fra MAE, Ministero dello Sviluppo economico, Dar e Regioni, più le Province autonome di Trento e Bolzano. In tale contesto, si mirerà alla condivisione delle linee-guida e delle priorità di politica estera con le Regioni e gli Enti locali e alla tempestiva informazione, da parte di questi ultimi, sulle iniziative di cooperazione decentrata. Tale risultato verrà assicurato attraverso la creazione di un meccanismo di coordinamento con la Conferenza unificata Stato-Regioni e Autonomie locali e con le Associazioni delle autonomie (Oics, Upi, Anci).

2.1.2 IL DECENTRAMENTO E LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - LA COOPERAZIONE DECENTRATA-

Uno dei primi documenti in cui viene menzionata la cooperazione decentrata è la IV Convenzione di Lomè (ACP-UE) firmata nel 1989, e che regolamentava gli accordi di cooperazione tra l'Europa ed i Paesi di Africa, Caraibi e Pacifico.

Nelle disposizioni generali l'articolo 20 esplicitava il principio relativo ad una cooperazione decentrata da realizzarsi con la compartecipazione delle forze economiche, sociali e culturali ed in cui i poteri pubblici decentrati erano individuati come parti attive del processo.

Dagli anni '90 la cooperazione allo sviluppo degli attori decentrati (nel senso più ampio del termine, quindi non solo riferito alle tradizionali organizzazioni non governative di sviluppo, ma ad altri nuovi attori, tra cui in particolare le autorità sub-statali) acquisisce un'importanza via via crescente.

Il riconoscimento di un fallimento, almeno parziale, della metodologia legata alla cooperazione tradizionale fa sì che si affermi sempre di più la necessità di coinvolgere attori non statali ed autorità locali, promuovendo azioni partenariali tra questi.

Nel coinvolgimento di questi attori in azioni di cooperazione allo sviluppo si individua un valore aggiunto rilevante, rispetto alla cooperazione governativa, in termini di un approccio partecipativo delle varie componenti della società civile.

In Italia il concetto di cooperazione delle Autonomie Locali viene introdotto dalla Legge 49/1987 sulla cooperazione allo sviluppo, e con i successivi Regolamento di esecuzione (Decreto del Presidente della Repubblica n. 177 del 12 aprile 1988) e delibera del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (C.I.C.S.) n. 12/1989.



In questi documenti si riconosce il ruolo propositivo e attuativo da parte delle Regioni e delle Autonomie locali nella realizzazione di azioni di cooperazione allo sviluppo e si disciplina, inoltre, la facoltà di iniziativa e le modalità di collaborazione con la D.G.C.S. (Direzione Generale Cooperazione Sviluppo) del Ministero degli Affari Esteri. Più in particolare, la legge 49/87 stabilisce che il Governo italiano possa utilizzare, nell'ambito dei propri progetti, le strutture pubbliche di Regioni ed Enti Locali.

La Delibera del Cics (n. 12/89), sebbene fonte di secondo livello, rappresenta un'ulteriore riferimento nel quadro normativo per la regolazione della materia.

Essa infatti approva il documento "Linee di indirizzo per lo svolgimento di attività di cooperazione allo sviluppo da parte delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali" il quale interpreta in forma estensiva il dettato di legge e costituisce l'unico testo organico in tema di rapporto tra la cooperazione allo sviluppo attuata dalle Regioni e dalle Autonomie locali e la cooperazione governativa. Nel documento si sottolinea da un lato il ruolo prioritario assegnato a Regioni, Province autonome ed Enti locali, al fine di favorire il coinvolgimento di tutti i settori della società italiana nelle attività di cooperazione e di valorizzare i potenziali contributi delle comunità e delle strutture economiche e sociali del territorio di competenza; dall'altro, il documento sottolinea la duplice funzione propositiva ed attuativa attribuita dalla legge agli enti territoriali.

A rafforzare tale orientamento è intervenuta successivamente la legge 19 marzo 1993, n. 68 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, recante disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica) che ha introdotto la possibilità per i Comuni e le Province di stanziare fondi per attività di solidarietà e cooperazione internazionale.

Negli anni successivi le riforme istituzionali hanno determinato un incisivo trasferimento di competenze dal governo centrale alle Regioni e alle Autonomie Locali, in attuazione del cosiddetto principio di sussidiarietà, e anche il Ministero degli Affari Esteri nel documento *"La cooperazione decentrata allo sviluppo - Linee di indirizzo e modalità attuative"* - approvato nell'anno 2000 ha riconosciuto questo ruolo nuovo delle Autonomie locali nella cooperazione⁶.

⁶ Il documento definisce la cooperazione decentrata come le "iniziative di cooperazione allo sviluppo svolte dalle Autonomie locali, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuate in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei PVS favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei Paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio".

La riforma del Titolo V della Costituzione ha definito l'ambito dei rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni una materia di legislazione concorrente mentre un'interpretazione restrittiva della Legge 49/87 riconosce la cooperazione internazionale solo come parte integrante della politica estera, e pertanto materia di legislazione esclusiva dello Stato.

Per ovviare a questa discrasia e consentire una maggior collaborazione e sinergia tra il Ministero degli Affari Esteri e le Regioni è stato sottoscritto nel dicembre 2008 un Protocollo di Intesa in materia di rapporti internazionali che prevede una serie di iniziative per favorire la collaborazione e lo scambio di informazioni e iniziative comuni di formazione, riconoscendo e valorizzando in modo particolare la cooperazione decentrata.

Evidenziando più nello specifico i caratteri distintivi della cooperazione decentrata

LA MODALITA' DELLA "COOPERAZIONE DECENTRATA"



l'elemento fondamentale si rivela nel fatto che i protagonisti della cooperazione diventano non più i soli Governi centrali ma l'insieme delle forze pubbliche e private, sociali ed economiche, lucrative e non lucrative, dei due territori (quello italiano e quello del paese partner) che operano in un quadro promosso e coordinato dalle pubbliche amministrazioni locali.

Essa non rappresenta pertanto un nuovo strumento o un tema d'azione della cooperazione allo sviluppo, quanto piuttosto un complemento delle tradizionali attività intergovernative o delle Organizzazioni non governative (Ong).

In questo senso, l'obiettivo della cooperazione decentrata è innanzitutto lo sviluppo sostenibile attraverso una maggior presa in conto dei bisogni e delle priorità espressi dalle popolazioni.

Nello specifico, essa mira a rafforzare il ruolo della società civile nei processi di sviluppo e consiste, da una parte nell'associare e fare collaborare gli attori economici e sociali del Nord e del Sud, dall'altra nel suscitare la partecipazione attiva e determinante dei beneficiari alle diverse fasi delle azioni di cui sono i destinatari.

In tale contesto la cooperazione decentrata costituisce un approccio che, ancorato al territorio e all'interazione tra soggetti sociali, instaura un rapporto di partnership tra Nord e Sud, che consente di evolvere da una cooperazione fatta di progetti definiti nel tempo a processi relazionali che si concretizzano in programmi di cooperazione.

In uno scenario internazionale caratterizzato da processi di regionalizzazione e da forti spinte al rafforzamento dei poteri locali, la cooperazione decentrata può contribuire in modo significativo al consolidamento della democrazia, rafforzando i soggetti istituzionali e sociali presenti sul territorio.

Essa appare, inoltre, suscettibile di garantire una maggiore trasparenza decisionale e gestionale dei programmi di cooperazione, e, soprattutto, una maggiore valorizzazione del Know-how di cui risulta portatore quel tessuto di attori istituzionali, associazioni sociali e professionali, ONG, soggetti economici medi e piccoli presenti sul territorio dei Paesi del Nord del mondo.

Essendo la cooperazione decentrata un processo relazionale tra territori, vi è necessità di far dialogare i vari attori istituzionali in un quadro corretto, coinvolgendo nuovi attori che

possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti con i partner, valorizzando il capitale umano sia nei Paesi in Via di Sviluppo sia in quelli del nord e le eccellenze presenti nei territori. In questo senso il ruolo delle Amministrazioni locali è fondamentale per attivare tutte le sinergie utili per sviluppare questo processo.

Il ruolo della cooperazione decentrata italiana è cresciuto costantemente negli anni.

Il CE.S.P.I. (Centro Studi di Politica Internazionale) ha stimato che dal 2000 al 2005 i finanziamenti propri delle amministrazioni locali siano aumentati da 20 ad oltre 50 milioni di euro, corrispondenti ad oltre il 10 per cento della cooperazione bilaterale italiana.

2.1.3 - IL RUOLO DELLA REGIONE

La Regione Piemonte sta perseguendo da alcuni anni un piano politico diretto a promuovere ed accrescere il proprio ruolo internazionale, per consentire alla propria comunità di essere partecipe delle nuove politiche internazionali.

L'azione politica ed amministrativa della Regione Piemonte tiene conto del contesto in cui andrà ad operare, caratterizzato dall'emergere di nuovi fondamentali fenomeni quali la globalizzazione sociale, culturale ed economica, che comportano importanti riflessi anche a livello locale, quali l'internazionalizzazione delle attività economiche, lo sviluppo di sistemi politico-economici a livello macroregionale e la gestione dei processi di immigrazione.

L'evoluzione di tale contesto, in cui il Piemonte è già presente in molteplici settori sia nel campo economico che in quello degli aiuti umanitari e degli interventi di cooperazione, richiede un rinnovato impegno soprattutto in quei settori di sostegno ai processi di pace e di costruzione di istituzioni democratiche.

La Regione svilupperà le azioni a partire dalle proprie competenze consolidate nel settore della formazione, ambiente, agricoltura, attività produttive e sviluppo locale, sanità, e particolarmente nel promuovere il rafforzamento istituzionale nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), sia promuovendo iniziative proprie nei Paesi terzi sia sostenendo quelle promosse dagli attori del proprio territorio, nonché mediante attività di coordinamento e regia (ricerca finanziamenti, tavoli di lavoro, promozione di reti di operatori con competenze complementari).

2.2 LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA PACE

Il nuovo millennio si è aperto all'insegna di profondi squilibri e di radicali trasformazioni sulla scena internazionale. Le crisi non sono più causate da rivalità strategiche ed ideologiche tra due blocchi contrapposti, ma dalla diffusione planetaria di conflitti di matrice nazionalistica, economica, etnica, religiosa; dai problemi del sottosviluppo, della fame, del degrado ambientale e dell'emergenza acqua, dalle questioni della transizione democratica e dalla violazione dei diritti umani, dal drammatico sviluppo dei flussi migratori con le conseguenti tensioni legate all'integrazione socio-culturale. Il coinvolgimento sempre più massiccio e indiscriminato di popolazioni civili e i conseguenti fenomeni del loro dislocamento e del disconoscimento dei loro diritti umani e civili, hanno investito in misura crescente la comunità internazionale.

Il concetto di pace, a lungo inteso come assenza di guerra, negli ultimi quindici anni si è rovesciato intendendo la pace in una accezione di pace positiva, come un processo, una interazione costruttiva fra soggetti diversi.

La costruzione della pace non è quindi solo il superamento della guerra e la trasformazione del conflitto sottostante ma comprende anche un passaggio ulteriore: stabilire un incontro, un dialogo, una relazione positiva, anche laddove non si evidenzia un conflitto aperto.

I conflitti sono l'essenza di ogni relazione, sia essa tra persone, gruppi, organizzazioni o Stati, e questo è un fatto inevitabile; ciò che si può però evitare è che essi degenerino e divengano distruttivi, fino ad imparare a trasformarli in occasioni di crescita, talvolta anche di collaborazione.

I conflitti scaturiscono dalle diversità esistenti tra i soggetti che sono in relazione; diversità di interessi economici, di punti di vista, di carattere, di ideologia o religione, di valori e norme, di cultura. I conflitti distruttivi derivano dall'incapacità di comprendere, accettare e conciliare tali differenze.

Quello della pace e della capacità di una risoluzione non violenta dei conflitti è pertanto un aspetto complesso e delicato che investe molteplici aspetti all'interno di una comunità, e tale aspetto riguarda sia le nostre comunità sia quelle dei Paesi nei quali sono attivate le iniziative di cooperazione.

In tale ottica particolare rilevanza assume il ruolo di protagonisti delle singole comunità che devono mettere in correlazione le loro attività educative e quelle di cooperazione.

2.2.1. IL RUOLO DELLA REGIONE

La Regione Piemonte si propone di consolidare il proprio ruolo di soggetto in grado di recepire le istanze provenienti dal territorio e di inquadrarle in programmi ed azioni che siano in grado di valorizzare il più possibile la ricchezza ed il patrimonio di esperienze dei soggetti presenti, favorendo ed incentivando sinergie tra gli stessi e massimizzando i benefici della loro collaborazione nel rispetto delle peculiarità di ciascuno.

Sulla base della positiva esperienza degli ultimi anni la Regione promuove le azioni dei soggetti pubblici e privati presenti in Piemonte, coordinando e accompagnando gli stessi. Ciò in particolare avverrà nel triennio 2009-2011 attraverso un coinvolgimento degli enti locali promuovendone e sostenendone un ruolo attivo nelle attività di sensibilizzazione delle comunità locali intorno al valore della pace e della solidarietà tra i popoli, e corresponsabilizzandole nell'attuazione della politica regionale.

3. LE ATTIVITA' DI EMERGENZA E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Gli interventi di emergenza e solidarietà internazionale sono disciplinati sia dalla L.R. 67/95 che dalla L.R. 4/82.

Si tratta di interventi rivolti ad alleviare la sofferenza delle popolazioni e a ristabilirne dignitose condizioni di vita a seguito di eventi eccezionali causati da conflitti armati o calamità naturali che colpiscono altri Paesi europei ed extraeuropei.

Rientrano inoltre tra tali attività quelle indirizzate in aree in cui sia compromessa la sicurezza alimentare.

Per quanto riguarda queste ultime, la Regione ha avviato, a partire dal 1997, un Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nell'area del Sahel e dell'Africa Occidentale, che coinvolge nove Paesi e che prevede una apposita dotazione finanziaria e una programmazione triennale degli interventi mediante l'approvazione da parte del Consiglio Regionale di apposite Direttive.

Gli altri interventi di emergenza invece, dato il loro carattere di imprevedibilità ed eccezionalità non sono oggetto di programmazione regionale.

La legge tuttavia istituisce annualmente un apposito fondo e definisce le modalità di intervento.

Nello specifico, è competenza del Comitato di Solidarietà del Consiglio regionale individuare le aree e le situazioni critiche in cui è necessario intervenire e, successivamente ad apposita deliberazione consiliare, è cura della Giunta l'attuazione degli interventi.

Le risorse eventualmente non impegnate per le iniziative di emergenza vengono annualmente indirizzate al finanziamento di interventi di solidarietà internazionale, individuati anch'essi dal Comitato di Solidarietà e sottoposti all'approvazione del Consiglio Regionale.

4. OBIETTIVI GENERALI DELLA LEGGE REGIONALE 67/95

L'obiettivo definito dal legislatore prevede che l'azione della Regione sia finalizzata a favorire il radicamento nella comunità piemontese di una cultura di pace e di cooperazione la consapevolezza dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, l'accesso alle risorse indispensabili, lo sviluppo equo e sostenibile.

Per dare attuazione a tale finalità si prevede che la Regione operi sia sul territorio regionale sia nei Paesi in via di Sviluppo e a medio basso reddito mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando i contributi dei soggetti e delle istituzioni che operano sul territorio regionale.

L'obiettivo è quello di diffondere nella comunità piemontese, nei soggetti e negli operatori, sia pubblici che privati, la volontà e la capacità di cooperare con realtà sociali e culturali di altri Paesi.

L'ampliarsi delle attività di rilievo internazionale della Regione Piemonte e dei soggetti del territorio, alla luce anche del processo di globalizzazione delle economie mondiali, pone all'Amministrazione Regionale alcune problematiche sul come orientare questi processi, offrendo nel contempo una serie di opportunità:

- esercitare, in un quadro di generale riconoscimento, un ruolo di indirizzo ed orientamento attraverso un'azione di coordinamento che nessun ente più della Regione è istituzionalmente in grado di garantire sul proprio territorio;
- rafforzare la propria presenza e del "Sistema Piemonte" nel suo complesso dentro e fuori i confini nazionali;
- promuovere la crescita e la consapevolezza della propria comunità rispetto alle problematiche internazionali ed ai fenomeni legati alla globalizzazione, favorendo un'azione diretta del proprio territorio nelle iniziative di cooperazione;

L'azione regionale sarà finalizzata in modo particolare alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendosi quale soggetto in grado di svolgere un ruolo di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Ong, imprese, organismi religiosi, ecc.

Verranno inoltre favorite le iniziative di cooperazione internazionale quale elemento di internazionalizzazione del "Sistema Piemonte" e di sensibilizzazione della propria collettività.

Per evitare la dispersione delle risorse la Regione Piemonte concentrerà le proprie iniziative in alcune aree prioritarie individuate dalle presenti Direttive.

5. PRIORITA' DI INTERVENTO

L'azione regionale farà riferimento a priorità di intervento che esprimano da un lato la necessità di capitalizzare i risultati delle iniziative positivamente avviate nel passato, e dall'altro tengano conto del dibattito e delle nuove tendenze che si stanno affermando e che stanno sempre più guidando le modalità di intervento in questa materia.

La Regione deve esprimere una effettiva capacità di ascolto e di monitoraggio di tutta la complessa realtà territoriale, con la finalità primaria di "mettere in rete" tutte le situazioni suscettibili di evoluzioni sinergiche.

Alla luce di tali considerazioni, si darà priorità ad azioni che :

- consolidino le esperienze e i programmi che, già avviati in precedenza, abbiano fornito risultati positivi;
- siano finalizzate all'avvio e al consolidamento di iniziative di cooperazione decentrata ;
- favoriscano la partecipazione attiva e il cofinanziamento delle iniziative da parte degli Enti Locali;
- coinvolgano attivamente gli enti locali sia nelle attività di cooperazione che nelle attività di sensibilizzazione delle comunità locali intorno ai valori della pace, della solidarietà tra i popoli e della cooperazione internazionale.
- siano rivolte all'aggregazione e al coordinamento dei molteplici attori, in particolare quelli piemontesi, che operano nelle tematiche previste dalle legge;
- promuovano e sostengano un ruolo attivo del sistema universitario e della formazione negli ambiti di intervento previsti dalla legge ;
- promuovano la collaborazione tra soggetti omologhi e tra quelli piemontesi le cui competenze sono complementari;
- siano connesse direttamente o indirettamente a programmi riguardanti più ambiti di intervento definiti dalla legge ;

- promuovano e rafforzino il ruolo della Regione quale centro di riferimento delle attività di cooperazione, e che ne favoriscano il ruolo di riferimento informativo sulle tematiche della legge.
- si collochino nel quadro di piani e programmi che coinvolgono soggetti ed organismi nazionali ed internazionali, o che prevedono la partecipazione di più Direzioni Regionali e di altre Regioni o istituzioni.

6. OBIETTIVI GESTIONALI

Agli obiettivi generali espressi in precedenza si aggiungono dal punto di vista gestionale le seguenti esigenze:

a) miglioramento degli strumenti di coordinamento e monitoraggio degli interventi: la Regione intende rinforzare le attività di coordinamento attraverso lo strumento dei Tavoli tematici, che dovranno divenire luogo non solo di confronto sul tema della programmazione delle attività ma anche strumento di scambio di informazioni, conoscenze ed esperienze nonché di risoluzione condivisa di criticità.

Al fine di garantire la corretta e trasparente gestione dei contributi regionali, lo strumento concorsuale rappresenterà la modalità privilegiata per l'assegnazione delle risorse regionali.

Saranno inoltre adeguate e migliorate le procedure di monitoraggio e valutazione al fine di renderle sempre più rispondenti alle esigenze trasparenza dell'amministrazione, anche eventualmente avvalendosi di soggetti esterni all'amministrazione.

b) rafforzamento degli strumenti di comunicazione e capitalizzazione dei risultati: il miglioramento dei processi di comunicazione in tutte le fasi delle attività e a tutti i livelli è il necessario complemento all'attuazione della strategia fin qui delineata. Da un lato la Regione continuerà a garantire la diffusione delle informazioni relative alle proprie attività e dei soggetti del territorio, rafforzando gli strumenti informativi già operanti a livello istituzionale (sito web).

Dall'altro, si intensificherà la diffusione dei risultati nella fase successiva alla realizzazione degli interventi non solo a scopo informativo, ma al fine di contribuire alla capitalizzazione degli apprendimenti acquisiti, contribuendo così alla promozione delle eccellenze del Sistema Piemontese della cooperazione ed a favorire la trasferibilità delle migliori pratiche.

Tale obiettivo, in particolare, sarà realizzato nell'ambito delle sinergie e della collaborazione attivata tra la Regione e il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF-OIL) ai sensi della L.R. 13/2001, che prevedono iniziative di formazione e di attivazione di servizi ai cittadini.

7. AMBITI DI INTERVENTO

7.1. INIZIATIVE CULTURALI, DI RICERCA E DI INFORMAZIONE

7.1.1 OBIETTIVI

La Regione Piemonte nell'arco del triennio dovrà assumere il ruolo centrale di orientamento e iniziativa per le attività culturali, di ricerca ed informazione al fine di promuovere la riflessione e l'approfondimento sui temi della legge mediante:

- 1) la promozione delle attività di ricerca nel campo della pace, cooperazione e solidarietà internazionale;
- 2) la comunicazione alla comunità piemontese delle attività svolte dalla Regione e dal sistema degli attori della cooperazione piemontese;
- 3) l'offerta di servizi alla comunità piemontese per favorire l'interscambio informativo e la conoscenza della documentazione in materia, favorendo la creazione di reti;

Tale ruolo dovrà coinvolgere le istituzioni locali, gli enti e le varie forme di associazionismo presenti sul territorio.

7.1.2. LE TEMATICHE E LE PRIORITA'

Le iniziative da valorizzare saranno quelle che permetteranno l'implementazione e l'ampliamento del sistema informativo Regionale sulla pace, Cooperazione e Solidarietà Internazionale "Agorà Piemonte".

L'obiettivo è quello di sviluppare il Sistema come punto di raccolta e diffusione delle informazioni e di supporto operativo per tutti i soggetti piemontesi che si occupano di pace, cooperazione e solidarietà internazionale, anche promuovendo sinergie e collegamenti con sistemi informativi di enti ed istituzioni omologhe e con banche dati nazionali ed internazionali sulle tematiche oggetto della legge.

Verranno in particolare valorizzati i rapporti e i collegamenti con il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF-OIL) sulle tematiche dell'informazione e della formazione.

A tal scopo sarà utile identificare eventuali campagne di informazione che promuovano la conoscenza e l'utilizzo di tali strumenti da parte degli operatori e della collettività piemontese e le modalità per contribuire, mediante l'apporto del proprio materiale documentale, all'evoluzione ed all'ampliamento della rete.

Nel corso del triennio si dovranno predisporre appositi programmi finalizzati a coinvolgere sinergicamente le istituzioni locali e le associazioni presenti sul territorio regionale.

Nell'ambito del ruolo di raccordo e di promozione, potranno inoltre essere promossi adeguati momenti informativi rivolti a favorire la conoscenza, da parte degli operatori del settore e della comunità regionale, delle iniziative avviate dalla U.E. nelle materie disciplinate dalla legge e, qualora siano previste forme di partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati, illustrare le modalità per prendervi parte.

Saranno promosse apposite campagne informative e di comunicazione sui principali programmi regionali in materia, nonché sviluppati strumenti informativi per la divulgazione e la diffusione agli enti locali, scuole, associazioni, Ong ecc. dei contenuti della legge e delle sue esperienze attuative

Una particolare attenzione sarà inoltre rivolta alle iniziative che coinvolgono il Sistema Sanitario piemontese, con il quale sono state attivate una serie di iniziative di collaborazione che vedono coinvolti oltre al Settore Affari Internazionali anche la Direzione Regionale Sanità, descritte più ampiamente nel prosieguo del documento in un apposito capitolo.

La Regione in particolare promuoverà e sosterrà quelle iniziative che hanno carattere sperimentale sia sotto il profilo metodologico sia sotto quello dei contenuti.

7.1.3. IL RUOLO DELLA REGIONE

La Regione dovrà favorire l'informazione capillare sulle tematiche della legge attraverso adeguate campagne di informazione, incontri, tavole rotonde, seminari, eventualmente sostenendo attività editoriali e di produzione di materiale didattico.

Una particolare attenzione dovrà essere rivolta all'ambito scolastico, quale luogo di incontro tra le diverse componenti sociali :giovani, famiglie, insegnanti, ecc. Tale collegamento dovrà concretizzarsi in adeguate attività informative e propositive in modo da incentivare la programmazione di percorsi didattici sulla cultura di pace, cooperazione e solidarietà internazionale all'interno di ogni istituto.

7.1.4. CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Valutando la efficacia ed efficienza degli interventi, la priorità nella concessione dei contributi sarà rivolta a:

- enti ed istituzioni che collaborano direttamente alla realizzazione delle iniziative regionali; nelle materie disciplinate dalla legge;
- iniziative di ampliamento ed implementazione di Agorà;
- iniziative culturali e di ricerca che arricchiscono dinamicamente la sfera delle conoscenze utili ad operare negli altri ambiti di intervento;

Le modalità di intervento potranno prevedere la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati, contratti di collaborazione ed eventuali incarichi professionali.

La concessione dei contributi sarà commisurata alla qualità e quantità delle prestazioni svolte, alla durata del progetto e al riscontro obiettivo dei risultati dell'iniziativa.

7.2. INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA' REGIONALE

7.2.1 OBIETTIVI

La Regione Piemonte ha maturato negli anni una significativa esperienza nell'ambito di tali iniziative, dapprima mediante il sostegno diretto di iniziative promosse dalle scuole e dall'associazionismo piemontese, successivamente mediante il coinvolgimento diretto delle Province piemontesi ed il sostegno a programmi provinciali da esse predisposti.

In tal modo sono stati cofinanziati numerosi progetti di educazione alla pace, di educazione interculturale, di scambio internazionale e di gemellaggio con i Paesi in Via di Sviluppo e in via di transizione, corsi di formazione per insegnanti, realizzazione di pubblicazioni, ecc, promossi da tali enti.

L'obiettivo della Regione è di rafforzare tale percorso mediante un coinvolgimento sempre più qualificato delle Autonomie Locali piemontesi a livello promozionale, gestionale e finanziario, in particolare nella definizione delle tematiche e dei percorsi da affrontare.

In generale, per quanto concerne l'ambito scolastico, dovrà essere incentivata la promozione di scambi tra le scuole piemontesi e dei Paesi terzi come momento di educazione alla pace, alla conoscenza e al rispetto delle altre culture e momenti didattici di ricerca, scambio reciproco tra docenti e studenti omologhi, da effettuarsi in campi studio e di lavoro nei Paesi in Via di Sviluppo, e dovranno prevedere momenti di divulgazione.

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione, potranno inoltre essere promosse e sostenute iniziative di gemellaggio con enti ed istituzioni dei Paesi in via di sviluppo

In occasione di eventi di particolare rilievo verranno predisposte iniziative di livello regionale.

7.2.2. LE TEMATICHE E LE PRIORITA'

Le attività di educazione e sensibilizzazione sono strettamente connesse all'ambito di intervento relativo alle attività culturali, di ricerca ed informazione. In tale ottica i due ambiti devono sinergicamente intersecarsi per creare un contesto armonico ed omogeneo finalizzato a ottimizzare le risorse impiegate.

La trattazione dei temi dovrà svilupparsi con approfondimenti in grado di creare una coscienza sui concetti di pace, solidarietà e cooperazione internazionale, la consapevolezza delle relazioni complesse tra Nord e Sud del mondo, le tematiche dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente, della prevenzione dei conflitti ecc.

Gli stessi temi dovranno altresì formare oggetto di apposite iniziative dedicate alla collettività piemontese, così da creare negli ambienti familiari, di lavoro, di volontariato, un clima favorevole ad accogliere e favorire le iniziative.

In termini metodologici si ritiene fondamentale promuovere e indirizzare la progettualità dei soggetti sul territorio affinché le iniziative di sensibilizzazione:

- Prevedano il più possibile la partecipazione attiva di più soggetti tra loro complementari (università, associazioni e realtà formative; associazioni multietniche e associazioni di volontariato; ecc.) e di enti locali (in quanto rappresentanti istituzionali di comunità di cittadini);

- Costituiscono occasioni di pubblicizzazione, promozione e divulgazione di iniziative concrete realizzate sul territorio piemontese e dei PVS sulle tematiche della legge;

Una particolare attenzione sarà inoltre rivolta alle iniziative che coinvolgono il Sistema Sanitario piemontese, con il quale sono state attivate una serie di iniziative di collaborazione che vedono coinvolti oltre al Settore Affari Internazionali anche la Direzione Regionale Sanità, descritte più ampiamente nel prosieguo del documento in un apposito capitolo.

La Regione inoltre promuoverà e sosterrà quelle iniziative che hanno carattere sperimentale sia sotto il profilo metodologico sia sotto quello dei contenuti.

7.2.3. IL RUOLO DELLA REGIONE

La Regione deve proporsi come punto di riferimento per i diversi Enti Locali che dovranno coordinare le iniziative promosse sul territorio regionale, da istituzioni scolastiche, università, Enti locali, Ong, associazioni culturali e di volontariato.

Come già specificato in precedenza si intende in particolare promuovere il coinvolgimento degli enti locali (in particolare le Province) nelle attività di sensibilizzazione delle comunità locali intorno al valore della pace e della solidarietà tra i popoli, corresponsabilizzazione nell'attuazione delle politiche regionali da realizzare nel territorio.

In tale quadro il ruolo della Regione Piemonte è quello di individuare in collaborazione con le amministrazioni provinciali le tematiche di interesse su cui orientare le iniziative e successivamente individuare le priorità e gli obiettivi, affidando alle Province il compito di identificare i progetti locali meritevoli di sostegno, coinvolgendole a livello promozionale, gestionale e di compartecipazione finanziaria al progetto.

7.2.4. CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'obiettivo regionale è quello di definire annualmente un Programma Regionale di iniziative, composto da iniziative direttamente promosse dalla Regione e da singoli piani provinciali.

Il Programma dovrà essere rivolto il più possibile ad incentivare la partecipazione e le sinergie tra i vari soggetti operanti sul territorio, e a raccordare e coordinarne le attività.

Eventuali contributi saranno assegnati alle singole Province a seguito di una valutazione dei singoli piani rispetto agli obiettivi regionali e ad una analisi tecnica ed economica delle iniziative in essi contenute.

La Regione metterà a disposizione i propri materiali e documenti per l'avvio di iniziative sul territorio regionale.

7.3. INIZIATIVE DI FORMAZIONE

7.3.1 OBIETTIVI

L'obiettivo prioritario delle attività di formazione è quello di accrescere la capacità di intervento del sistema piemontese della cooperazione nel suo complesso.

La formazione è pertanto indirizzata a:

- formatori di associazioni che operano nelle materie disciplinate dalla presente legge;
- cittadini italiani disponibili ad operare come volontari nei Paesi destinatari degli interventi;
- cittadini dei PVS in funzione del loro impiego in attività di cooperazione internazionale;
- immigrati da PVS per il loro coinvolgimento nelle attività di cooperazione e per favorirne il reinserimento nei loro Paesi;

La Regione Piemonte intende proseguire nel proprio impegno avviato negli scorsi anni per promuovere e offrire strumenti capaci di favorire le sinergie tra le diverse istituzioni nella logica di creare un sistema il più possibile organico nel settore della formazione, fondamentale al fine di preparare personale adatto ad operare con efficacia e ad affrontare le molteplici sfide in contesti in rapido mutamento.

Si tratta di realizzare una rete di collegamento culturale proiettata sull'attività operativa dei soggetti pubblici e privati, singoli ed associati, tale da creare interscambi di professionalità.

L'attività formativa e di tirocinio non sarà promossa come fine a se stessa, bensì come reciproco scambio di conoscenze e di arricchimento finalizzata alla produzione di progetti mirati ad interventi che evolvano in modo dinamico. Essa dovrà dunque essere indirizzata ai soggetti ed agli operatori sia pubblici sia privati.

La possibilità di offrire a soggetti piemontesi opportunità professionali presso organismi nazionali ed internazionali o presso Ong che operano in questo settore, suggerisce di sviluppare azioni formative volte ad ottenere elevati livelli di qualificazione, anche adottando strumenti in uso per la formazione professionale promossa dalla Regione.

L'obiettivo è quello di stabilire e rafforzare relazioni operative con i centri di formazione internazionale, con il sistema della formazione professionale, e con il sistema universitario del nostro territorio, in particolare valorizzando la collaborazione con il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF-OIL) attivata ai sensi della L.R. 13/2003.

7.3.2. LE TEMATICHE E LE PRIORITA'

Il Piemonte rappresenta una realtà di eccellenza nel campo della formazione ed in particolare quella internazionale, come testimoniato dalla presenza sul nostro territorio di prestigiosi centri di livello internazionale e dall'attivazione di numerosi corsi di alto livello.

Altrettanto forte è la presenza sul nostro territorio di eccellenze in numerosi settori.

La definizione degli interventi formativi dovrà pertanto tenere conto della domanda di formazione tecnica e manageriale da parte degli operatori dei PVS sulle tematiche che saranno ritenute di maggior interesse, mettendo pertanto il sapere e le eccellenze piemontesi a disposizione di tecnici provenienti da altri Paesi.

Saranno inoltre sostenute le attività di formazione rivolte ai responsabili politici e ai funzionari dell'Amministrazione regionale, degli Enti Locali e degli attori del territorio interessati rivolte ad arricchire la professionalità dei diversi attori pubblici e privati nella programmazione ed esecuzione di attività cooperazione internazionale, al disegno, alla gestione e al monitoraggio dei progetti.

Nell'ambito delle indicazioni riportate all'art. 6 della l.r. 67/95, si dovrà tenere in debita considerazione il fenomeno della pressione migratoria verso la Regione e la vocazione del sistema di cooperazione della Regione verso i Paesi a più basso indice di sviluppo umano.

I percorsi formativi sono svolti sia direttamente sia mediante il sostegno di iniziative indirizzate agli immigrati dai suddetti Paesi, onde formare operatori di cooperazione da reinserire nei Paesi di origine e favorire le operazioni di rientro degli immigrati.

Una particolare attenzione sarà inoltre rivolta alle iniziative che coinvolgono il Sistema Sanitario piemontese, con il quale sono state attivate una serie di iniziative di collaborazione che vedono coinvolti oltre al Settore Affari Internazionali anche la Direzione Regionale Sanità, descritte più ampiamente nel prosieguo del documento.

La Regione inoltre promuoverà e sosterrà in particolare quelle iniziative che si caratterizzeranno per l'innovatività sia sotto il profilo metodologico che sotto quello dei contenuti.

7.3.3. IL RUOLO DELLA REGIONE

L'azione della Regione sarà orientata a promuovere condizioni favorevoli a fornire occasioni di formazione di livello elevato per quadri ed organismi che operano sui temi della L.R. 67/95. La formazione, come già specificato in precedenza, dovrà altresì essere rivolta ai responsabili politici e ai funzionari dell'Amministrazione regionale, degli Enti Locali e del territorio interessati, nonché dei soggetti partner dei Paesi in Via di Sviluppo.

La Regione, quale punto di riferimento e organismo propulsore, utilizzerà e favorirà la conoscenza, l'interscambio e le sinergie tra le professionalità e le esperienze attive sul territorio regionale, singole ed associate, sia pubbliche sia private, valorizzando in particolare le competenze dei Centri e degli Organismi di formazione internazionali, nazionali e regionali presenti sul nostro territorio, il sistema universitario e della formazione professionale.

Particolare attenzione sarà data ai percorsi che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie e di strumenti di apprendimento innovativi (es. e-learning).

7.3.4. CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La forma della contribuzione sarà il percorso privilegiato che sarà attuato direttamente dall'Amministrazione Regionale. Le proposte formative ed i progetti organizzati in forma diretta potranno beneficiare di contributi specifici.

Saranno erogati contributi economici anche quando i progetti di formazione saranno attuati su iniziativa o mediante convenzione con soggetti esterni.

7.4. INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Sono le attività rivolte a promuovere, sostenere e diffondere lo sviluppo economico, sociale e culturale delle popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), al fine di contribuire

attivamente, mediante interventi mirati, al miglioramento delle condizioni generali di vita delle popolazioni interessate.

Con il processo di globalizzazione mondiale è aumentato il ruolo e il protagonismo delle Autonomie Locali e dei territori non solo nell'affrontare i problemi locali ma anche come soggetti attivi nei rapporti con le comunità locali dei Paesi esteri.

Infatti, ai tradizionali modelli di cooperazione internazionale portati avanti dagli Stati nei decenni passati, si sono affiancate nuove modalità di intervento in cui sono protagoniste le Regioni e le Autonomie Locali (Comuni, Province, Comunità Montane) che promuovono le attività soggetti del territorio, alcuni tradizionalmente impegnati nella cooperazione (Ong, Associazioni di Volontariato), altri che si affacciano come nuovi attori e protagonisti (Università, Imprese, Associazioni di categoria ecc).

Le diverse Regioni italiane in particolare, hanno sviluppato modalità diverse di intervento, e in questo contesto il Piemonte ha individuato un approccio definito "integrato"⁷, che coinvolge cioè i diversi attori in percorsi specifici, tra loro fortemente correlati, mediante:

- 1) Iniziative direttamente promosse dalla Regione Piemonte cosiddette a "regia regionale", sia in partenariato con enti omologhi dei Paesi terzi sia di coordinamento di soggetti piemontesi che operano nei suddetti Paesi;
- 2) Iniziative di sostegno alla Cooperazione decentrata delle Autonomie Locali Piemontesi;
- 3) Iniziative di sostegno ad enti ed associazioni del territorio

7.4.1 OBIETTIVI

L'azione regionale è rivolta al consolidamento del "sistema regionale" della cooperazione, promuovendo il coinvolgimento dei diversi soggetti pubblici e privati presenti sul territorio regionale nella realizzazione di programmi di cooperazione allo sviluppo.

Tale obiettivo verrà realizzato mediante:

- Attivazione di strumenti per il rafforzamento della cooperazione "a regia" regionale (Tavoli di lavoro, forum tematici ecc);
- Organizzazione di eventi, promozione di momenti comunicativi per il coinvolgimento di nuovi attori, anche utilizzando gli strumenti attivati nei precedenti ambiti di intervento "Formazione" ed "Educazione e sensibilizzazione";
- ricerca degli idonei canali finanziari nazionali ed internazionali per il sostegno delle iniziative di cooperazione

⁷ AA.VV., *Modelli della Cooperazione Decentrata delle Regioni e la Politica di Prossimità nel Mediterraneo e nei Balcani*, CESPI 2001

7.4.2. LE TEMATICHE E LE PRIORITA'

Coerentemente con i principi e le strategie definite a livello internazionale, comunitario e nazionale, in particolare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, le iniziative di cooperazione internazionale saranno finalizzate a:

- lo sradicamento della povertà estrema e della fame e promozione della sicurezza alimentare;
- la promozione dell'educazione primaria, formazione e valorizzazione delle risorse umane;
- la promozione e consolidamento dei processi di sviluppo endogeno, in particolare la generazione di reddito e il sostegno all'auto-impresa, l'avvio e il rafforzamento di servizi sociosanitari;
- la conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, in particolare la gestione delle risorse idriche e il trattamento e la gestione dei rifiuti;
- il miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia, e *l'empowerment* delle donne ;

I programmi di cooperazione dovranno avere un carattere multisettoriale in quanto la "cooperazione decentrata" prevede l'attivazione di rapporti di partenariato tra le diverse componenti della società civile della nostra regione e quelle delle realtà territoriali nelle quali si interviene.

In tale contesto i soggetti dei due territori sono chiamati a progettare e realizzare gli interventi in sinergia tra loro. In pratica, ciascuno di essi è chiamato a costituire una tessera armonica in un mosaico.

Gli accordi di partenariato tra enti territoriali si basano sulla reciprocità, e non sono costituiti da progetti definiti all'origine nel dettaglio, ma piuttosto da "programmi quadro", implementati *in itinere* con azioni definite d'intesa tra le parti, anche recependo e coordinando le proposte dei soggetti dei rispettivi territori.

Le risorse necessarie per la loro realizzazione provengono dai territori interessati, dai bilanci pubblici dei Governi territoriali, e da cofinanziamenti nazionali, comunitari o delle Organizzazioni Internazionali e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali.

L'azione regionale è finalizzata a:

- favorire la costituzione e il consolidamento di reti di relazioni con il territorio piemontese coinvolte in iniziative di cooperazione internazionale, promuovendo un ruolo attivo dei diversi attori:
 - Enti locali:** con azioni di rafforzamento istituzionale, trasferimento di know how nell'organizzazione e gestione di servizi pubblici, coordinamento e raccordo dei soggetti in Piemonte e in loco;
 - Ong, Associazioni di volontariato:** con il trasferimento di know how, logistica e organizzazione locale delle iniziative di cooperazione, accompagnamento sul territorio e sostegno degli enti locali in loco, coinvolgimento del territorio piemontese, educazione e sensibilizzazione;

Università: con la formazione, ricerca e sviluppo, trasferimento di know how e buone pratiche, assistenza tecnica, interscambi didattici e formativi;

Aziende Sanitarie locali: con il rafforzamento istituzionale, formazione e consulenza tecnica, trasferimento di know how e buone pratiche nell'organizzazione e gestione di servizi sanitari;

PMI: con l'assistenza tecnica, trasferimento di know how, formazione tecnica e professionale, sostegno alla promozione di impresa;

Enti di formazione professionale: con la formazione professionale, trasferimento di know how, interscambi didattici e formativi;

Associazioni di categoria: con il trasferimento di know how, formazione tecnica e professionale, promozione della cooperazione sul territorio ed il coordinamento degli associati e messa a disposizione dei loro saperi;

Scuole: con la sensibilizzazione sulle tematiche della cooperazione e dell'intercultura, interscambi didattici e formativi;

- svolgere un ruolo di coordinamento e di collegamento con le istanze nazionali ed internazionali tra Istituzioni pubbliche e private, Università, imprese, Associazioni, Ong, organismi religiosi, ecc.
- favorire ed incentivare sotto il profilo organizzativo e finanziario le azioni di cooperazione decentrata degli enti locali sia realizzate autonomamente sia nel quadro di programmi ed azioni promossi a livello nazionale e regionale.
- Promuovere, in via prioritaria, interventi di rafforzamento istituzionale in particolare in materie nelle quali la Regione ha una propria specifica competenza quali il governo del territorio, il sistema sociosanitario locale, la formazione professionale, il sostegno delle attività economiche e delle istituzioni pubbliche dei Paesi in Via di Sviluppo;

Le tematiche, le tipologie e i Paesi di intervento saranno individuati anche sulla base degli indicatori di sviluppo più idonei elaborati in sede internazionale (es. Indice di Sviluppo Umano (UNDP), classificazione per fasce di reddito (OCSE))

AREE DI INTERVENTO

L'intervento regionale si attua mediante programmi di cooperazione e partenariato territoriale a "regia regionale", Programmi di cooperazione tematici e di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi.

Programmi di cooperazione e partenariato territoriale a "regia regionale"

L'esperienza maturata nelle attività di cooperazione ha permesso di individuare una serie di priorità territoriali alcune delle quali sono già oggetto di consolidati programmi di

cooperazione (Bosnia, Sahel, Marocco,), mentre altre rappresentano aree di interesse strategico sulle quali sarà necessario individuare le opportunità di future azioni di cooperazione.

Di fatto le iniziative di cooperazione vengono svolte sia in base alla L.R. 67/95 che alla L.R. 50/94, le quali hanno spesso un ruolo complementare, essendo ormai numerose le realtà di altri Paesi con i quali la nostra Regione ha stipulato accordi di collaborazione e che contemporaneamente sono destinatari di iniziative di cooperazione allo sviluppo

Le aree di interesse regionale sono:

Balcani

La Regione Piemonte ha sviluppato le proprie attività di cooperazione nell'area balcanica a partire dal 1995, con un Accordo informale di Cooperazione, al termine del conflitto, quando sono stati avviati, di concerto con il Ministero degli Affari Esteri, una serie di interventi di emergenza sanitaria e di ricostruzione per contribuire al rafforzamento della stabilità di una regione vicina al nostro Paese.

L'intervento regionale, sviluppatosi principalmente in Bosnia Erzegovina, su un'area limitata (Cantone di Zenica-Doboj), con lo scopo di utilizzare al meglio le risorse disponibili e aumentare i risultati delle attività, ha tenuto conto soprattutto delle esigenze e dei bisogni espressi dalle Istituzioni locali e dalla popolazione.

Si è trattato, questo, del primo intervento significativo della nostra Regione all'estero, che ha permesso di coinvolgere una molteplicità di attori piemontesi e balcanici e di sperimentare le modalità della cooperazione decentrata, diventate in seguito elemento fondante della strategia di cooperazione regionale.

A questa prima fase di intervento umanitario di assistenza, legato all'emergenza post bellica è seguita quella della cooperazione politica ed economica, tuttora attiva, rivolta soprattutto alla riabilitazione del sistema socio economico del Cantone che ha portato la Regione Piemonte ed il Cantone di Zenica - Doboj a siglare due Accordi di Cooperazione e Partenariato, il primo siglato nel 1997 e uno successivo nel dicembre del 2004.

Sulla spinta di tali Accordi sono stati realizzati una serie di progetti (cofinanziati con risorse regionali, fondi della Legge 84/01 e Comitato Interministeriale per la Cooperazione Economica (CIPE), contributi delle fondazioni bancarie piemontesi) alcuni dei quali ancora in corso di realizzazione tra i quali si evidenziano in particolare:

- attivazione di un programma di screening del tumore del collo dell'utero
- istituzione di un Polo Oncologico presso l'Ospedale di Zenica
- formazione di personale medico e sanitario
- attivazione di un centro servizi per l'internazionalizzazione delle imprese e di un incubatore per imprese nel campo ambientale
- monitoraggio dell'aria, bonifica della discarica e trattamento delle acque reflue nel Comune di Zenica
- interventi di sminamento umanitario nell'area di Sarajevo



- rafforzamento istituzionale di comuni montani dell'area dei Cantoni di Zenica e di Sarajevo

Attualmente la Regione partecipa, inoltre, ad un Programma interregionale triennale (2008-2010) cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri denominato "Seenet: una rete trans locale per la cooperazione tra Italia e Sud Est Europa", che prevede la realizzazione di iniziative di rafforzamento istituzionale e accompagnamento dei Balcani all'integrazione europea. Il Piemonte in particolare realizzerà iniziative di sviluppo locale in aree montane precedentemente oggetto di interventi di sminamento già sostenuti dalla Regione in collaborazione con altri soggetti piemontesi.

In generale l'azione regionale per il prossimo triennio sarà rivolta alla realizzazione di ulteriori attività a completamento ed integrazione delle iniziative già svolte nei vari campi: ambiente, tutela della salute, sviluppo economico.

Mediterraneo

Nell'attuare la propria politica di relazioni internazionali, la Regione Piemonte ha individuato tra le aree prioritarie di intervento il contesto euro mediterraneo, ed in particolare il Marocco.

Questa attenzione nasce anzitutto dalla volontà di stabilire legami duraturi e cooperazioni rafforzate con il Paese da cui proviene una delle quote più cospicue dell'immigrazione piemontese. La Provincia di Khourigba, nella Regione di Chaouia-Ouadigha è, infatti, l'area dalla quale proviene la maggioranza dei cittadini marocchini presenti in Piemonte.

La collaborazione con le autorità marocchine si è inoltre sviluppata per la necessità di dare supporto istituzionale ai numerosi enti ed operatori piemontesi presenti sul territorio marocchino e per il crescente interesse del sistema economico piemontese per un'area che, nella prospettiva della liberalizzazione del mercato mediterraneo nel 2010, diventa cruciale.

Dal 2001 la Regione Piemonte ha tradotto le relazioni avviate con le regioni di Rabat-Salè-Zammour-Zaer e di Chaouia-Ouadigha in accordi formali, sottoscrivendo due Protocolli di collaborazione e partenariato. Queste intese hanno permesso di attivare una proficua rete di collegamenti e scambi tra realtà piemontesi e marocchine, nel quadro di una visione strategica volta a rafforzare le reciproche competenze.

In queste Regioni sono stati realizzati una serie di progetti (cofinanziati con risorse regionali, del Ministero del Welfare e fondi CIPE) che hanno permesso di realizzare:

- progettazione di parchi industriali a standard europeo;
- avvio di strumenti alternativi nelle politiche di gestione dei flussi migratori con il sostegno a programmi di formazione e di istruzione in loco;
- Azioni di rafforzamento del tessuto associativo per la creazione d'impiego e d'impresa;



- Sviluppo, assistenza tecnica e progettazione nel campo delle tecnologie dell'acqua e della bioedilizia;
- Sviluppo dei saperi artigianali tradizionali e integrazione dei sistemi produttivi in Marocco e in Italia

Con lo scopo di finalizzare le esperienze maturate da soggetti ed istituzioni piemontesi in anni di cooperazione con l'area marocchina, è nato nel 2008 un Tavolo di lavoro regionale, attraverso il quale la Regione Piemonte si propone di condividere le informazioni, le buone prassi, le progettualità dei vari attori piemontesi e di favorire lo sviluppo di nuove sinergie e collaborazioni.

Il percorso di condivisione realizzato dal Tavolo potrà contribuire a qualificare e coordinare i diversi interventi e favorirà, al contempo, il sorgere di partenariati più strutturati capaci di ottimizzare la presenza degli operatori piemontesi in Marocco.

In generale l'azione regionale per il prossimo triennio nell'area sarà rivolta alla realizzazione di ulteriori attività a completamento ed integrazione di quanto già svolto.

In tali aree sarà importante orientare le iniziative con lo scopo di integrare le azioni di cooperazione con quelle di internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese

Programmi di cooperazione tematici

Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nell'area del Sahel e dell'Africa Occidentale

Il Programma regionale promuove e sostiene, in particolare, iniziative che mirano a garantire la sicurezza alimentare alle popolazioni locali, favorendone l'accesso ai generi alimentari, anche attraverso azioni di lotta alla povertà.

Il programma è stato avviato nel 1997 dapprima in 4 Paesi dell'area saheliana per ampliarsi successivamente a 8 e attualmente a 9.



Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal e recentemente l'Etiopia sono i Paesi del Sahel e dell'Africa Occidentale coinvolti dal Programma, per dare una risposta concreta e condivisa ad alcune delle sfide lanciate dalle Nazioni Unite con la Campagna del Millennio e una risposta coordinata del territorio piemontese.

Il Programma regionale in Sahel e Africa Occidentale segue 3 diversi percorsi complementari per:

- promuovere e sostenere iniziative delle Autonomie locali piemontesi che avviano relazioni con le istituzioni locali africane realizzando progetti di cooperazione decentrata (Percorso A);

- realizzare progetti in partenariato con le istituzioni regionali saheliene e per coordinare le iniziative che vedono più soggetti impegnati, promuovendo la creazione di reti di cooperazione tra i diversi protagonisti (Percorso B);
- valorizzare e sostenere le attività di Organizzazioni Non Governative, enti pubblici e associazioni piemontesi che già operano nel campo della cooperazione, puntando anche al coinvolgimento di nuovi attori della società civile (Percorso C).

Sebbene esso ricada nell'ambito degli interventi previsti dalla L.R. 67/95 è soggetto ad una programmazione separata mediante apposite Direttive Triennali, che individuano le priorità e le modalità di intervento.

Programmi di cooperazione trasversali alle Direzioni regionali

Negli anni scorsi sono state sviluppate attività di collaborazione tra più strutture regionali, in particolare tra gli Affari Internazionali e il Settore Parchi, per lo sviluppo di iniziative pilota e di collaborazione con omologhe realtà dei Paesi in Via di Sviluppo, che hanno visto interventi in Nicaragua, Tanzania, Cuba nonché nei Paesi coinvolti nel Programma di Sicurezza Alimentare.

L'azione regionale per il prossimo triennio sarà rivolta alla realizzazione di ulteriori attività con l'obiettivo di sviluppare, completare o integrare quanto già svolto.

Programma di cooperazione Sanitaria

La Cooperazione sanitaria rappresenta un aspetto importante delle attività di cooperazione, poiché risponde ad un'esigenza primaria delle popolazioni assieme ad un miglioramento delle complessive condizioni di vita: è questo l'aspetto che rafforza e sostiene l'integrazione fra cooperazione sanitaria e tutte le altre attività di cooperazione internazionale.

Le prime esperienze di cooperazione sanitaria regionale con l'estero risalgono al 1995 quando, al termine del conflitto nei Balcani, sono stati avviati, di concerto con il Ministero degli Affari Esteri, una serie di interventi di emergenza sanitaria nel Cantone di Zenica e Doboj in Bosnia Herzegovina.

La cooperazione sanitaria nell'area è stata ulteriormente rafforzata negli anni successivi quando, nell'ambito di un articolato programma di cooperazione, sono stati avviati un progetto di screening tumorale cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri in base alla legge 84/01 e l'istituzione di un Polo Oncologico presso l'Ospedale Cantonale di Zenica, collegato funzionalmente alla Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta.

La collaborazione tra il Settore Affari Internazionali e le diverse Direzioni Regionali competenti in materia di Sanità ha visto inoltre, nel corso del 2009, la pubblicazione di un bando rivolto al personale sanitario dipendente delle strutture sanitarie pubbliche del Piemonte disponibile a svolgere attività di volontariato all'estero nei Paesi in Via di Sviluppo. Il bando mira a sostenere le iniziative promosse da Organizzazioni non Governative da associazioni e istituzioni di volontariato internazionale piemontesi, attraverso l'attività svolta dal personale sanitario volontario dipendente dalle strutture sanitarie pubbliche regionali, per il quale è stato identificato un nuovo istituto contrattuale, l'aspettativa retribuita.

Per la valutazione delle proposte progettuali è stato individuato un apposito Gruppo di lavoro composto dalle diverse strutture regionali coinvolte.

E' stato inoltre attivato un apposito gruppo di lavoro interistituzionale (che coinvolge le Direzioni Regionali Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Sanità, Politiche Sociali, il Comune di Torino, la Direzione Sanitaria e Amministrativa dell'Azienda Ospedaliera OIRM/Sant'Anna, e il Servizio sociale dell'Azienda Ospedaliera OIRM/Sant'Anna), che ha il compito di coordinare le iniziative di assistenza sanitaria dei minori extracomunitari con patologie che non possono essere curate nei loro Paesi di origine.

La cooperazione nel campo sanitario per il prossimo triennio dovrà essere sviluppata a partire dalle attività già avviate ed in particolare per favorire lo scambio e la collaborazione tra istituzioni dei Paesi del Sud e del Nord del mondo, l'invio e la formazione di personale medico, attrezzature e medicinali, l'accoglienza dei minori per interventi di particolare urgenza e gravità che non possono essere curate nei loro Paesi di origine.

Inoltre verranno sostenute quelle iniziative finalizzate alla tutela della salute materna in particolare rivolte alla riduzione della mortalità durante il parto.

Sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali piemontesi

A partire dal 2001 è stato attivato un percorso di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali piemontesi.

Attraverso un bando di concorso annuale sono state cofinanziate iniziative nei PVS, ad eccezione dei Paesi già destinatari di specifici percorsi (Paesi del Programma di sicurezza alimentare).

Considerato il favorevole e crescente riscontro dell'iniziativa con un rilevante coinvolgimento delle Autonomie Locali e degli attori della cooperazione si intende proseguire nell'esperienza individuando criteri che favoriscano sempre più l'integrazione del sistema regionale e dei diversi strumenti legislativi regionali.

7.4.3. IL RUOLO DELLA REGIONE

L'attività regionale si concretizza mediante:

1) Azioni di regia, quali:

- Orientamento e sostegno degli operatori piemontesi attivi nella cooperazione internazionale
- Mobilitazione di nuovi attori
- Promozione di reti di operatori con competenze complementari
- Rafforzare la collaborazione interregionale a livello italiano, europeo ed internazionale anche attraverso l'organizzazione di seminari tematici e/o di iniziative di analisi e raffronto di metodologie di lavoro, approcci, e pratiche eccellenti;
- Ricerca ed attivazione di risorse e fonti di finanziamento esterne (U.E., Organizzazioni Internazionali, Ministeri ecc)

2) Azioni dirette

All'estero

- Rafforzamento istituzionale
- Coordinamento in loco di attori ed azioni di cooperazione decentrata

In Piemonte

- Mobilitazione, sostegno ed accompagnamento dell'azione delle Autonomie Locali;
- Promozione e sostegno di iniziative per la mobilitazione ed il coordinamento di attori complessi (associazioni di categoria, istituzioni accademiche ecc.);
- Sperimentazione di azioni concertate con altri Settori regionali (sanità, parchi, pianificazione territoriale), con altre Regioni o con Amministrazioni Centrali (Ministeri, Istituti specialistici, ecc)

7.4.4. CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Lo strumento principale per l'assegnazione dei contributi regionali è costituito dal bando di concorso.

Esso dovrà permettere di individuare i progetti più coerenti con le priorità e le strategie regionali, sulla base dei principi e delle indicazioni emerse nelle presenti Direttive e che verranno definite nei Piani Annuali di attuazione approvati dalla Giunta Regionale

La valutazione dei progetti dovrà tenere conto di:

- Qualità dell'intervento e grado di coinvolgimento dell'Ente proponente, nonché apporto finanziario dello stesso e dei partners;
- Ricadute sulla popolazione degli interventi realizzati, valorizzazione delle capacità in loco di promozione del proprio sviluppo e grado di coinvolgimento degli attori locali;
- Qualità della progettazione, delle sinergie tra i partner piemontesi e del loro coinvolgimento nel progetto, e capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese

Per le iniziative a "regia regionale" saranno i Piani Annuali stessi a definire le modalità, e le procedure di erogazione dei contributi anche predisponendo apposite convenzioni per definire, con i soggetti esecutori, i ruoli le azioni e le competenze di ciascun attore.

8.0. CONCLUSIONI

Come previsto dall'art. 8 della L.R. 67/95, sulla base delle linee e degli indirizzi contenuti nelle presenti Direttive, la Giunta Regionale predisporrà appositi piani annuali di attuazione, i cui contenuti verranno elaborati sulla base delle risorse che saranno di anno in anno assegnate, sui capitoli di competenza, con le apposite leggi finanziarie.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 16 marzo 2009, n. 40

Approvazione dello schema di convenzione tra il Consiglio Regionale del Piemonte e le strutture dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di una missione valutativa riguardo l'attuazione delle politiche promosse dalle leggi regionali inerenti la tutela della salute mentale in piemonte, ai sensi dell'articolo 71 comma 1 dello Statuto e dell'articolo 9 lettera h) del regolamento interno del Consiglio (FdA).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

- 1, di approvare l'allegato schema di Convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto così come corredato dell'allegato A "progetto di ricerca", tra il Consiglio Regionale del Piemonte e le strutture dell'Università degli Studi di Torino;
 2. di autorizzare il Direttore della Direzione Processo legislativo a sottoscrivere la suddetta Convenzione, incaricandolo di apportare le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
 3. di approvare l'erogazione di un contributo per la ricerca di euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) a ciascuna delle strutture universitarie coinvolte, per un totale complessivo di euro 25.000,00 (euro venticinquemila/00) e autorizzare il Direttore del Processo legislativo al relativo impegno di spesa, da imputare sul Capitolo 16020 Art. 1 (Spese per studi, ricerche e consulenze) del bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'anno 2009.
-

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0330/DB0304

D.D. 21 ottobre 2009, n. 0714/0394

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Mignosi Giuseppe al seminario “Organizzare e gestire il magazzino nelle Amministrazioni e Aziende pubbliche” organizzato da Maggioli S.p.A. impegno di spesa di € 651,81 cap. 14030 - art. 10 - es. Finanziario 2009 e autorizzazione.

(omissis)

Il Dirigente

Michele Pantè

Codice DB0300/DB0301

D.D. 23 ottobre 2009, n. 0719/0397

Presa d’atto del rimborso spese relativo alle presenze dei Consiglieri ed Assessori regionali autocertificate nel mese di agosto 2009. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di ottobre 2009 (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).

(omissis)

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 3 novembre 2009, n. 0735/0191

Rettifica alla determina dirigenziale n. 0540/0135 del 23.7.2009 ed incremento impegni di spesa nn. 391 e 392 sui capitoli 13040 art. 2 e 13040 art. 10.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di rettificare - in premessa - la *determina* dirigenziale n. 0540/0135 del 23 luglio 2009, per la parte riguardante la Ditta La Ciamarella s.r.l., corrente in Torino, C.so Vinzaglio, 3, relativamente alla fornitura di:

- n. 200 DVD “Torino ti sorprende”, personalizzati con logo del Consiglio Regionale e con l’immagine di Palazzo Lascaris in copertina, al prezzo scontata di €. 10,50 cad., comprensivo di Iva 4% assolta dall’editore (prezzo di vendita €. 15,00) per un totale di €. 2.100,00 o.f.c.;

- n. 100 DVD “Torino ti sorprende”, personalizzati con logo del Consiglio Regionale e con l’immagine di Palazzo Lascaris in copertina, al prezzo scontato di €. 10,50 cad., comprensivo di Iva 4% assolta dall’editore (prezzo di vendita €. 15,00) per un totale di €. 1.050,00 o.f.c., da destinare alla vendita per il Book Shop del Consiglio Regionale presso l’URP;

2. di sostituire l’Iva al 4% - assolta dall’editore - sopra citata con Iva al 20%, per cui l’importo per l’acquisto dei 200 DVD risulterebbe essere di €. 2.520,00 o.f.c., mentre l’importo per l’acquisto dei 100 DVD da destinare alla vendita presso il Book Shop del Consiglio Regionale, è di €. 1.260,00, per un totale di €. 3.780,00;

3. di incrementare gli impegni di spesa nn. 391 e 392, rispettivamente di €. 420,00 sul cap. 13040, art. 2, per un totale di €. 2.500,00 o.f.c. e di €. 210,00 sul cap. 13040 art. 10, per un totale di €. 1.260,00 o.f.c., per un importo complessivo di €. 3.780,00 o.f.c.

4. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0200/DB0203

D.D. 5 novembre 2009, n. 0741/0042

Fornitura di Software Microsoft Visio 2007 Professional – Ditta Bellucci s.p.a.. Impegno di spesa di € 1.624,80 o.f.c. sul cap. 22020 art. 1, es. Finanz. 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Ditta Bellucci S.p.A. – Torino, la fornitura di n. 4 licenze del software Microsoft Visio 2007 Professional, al prezzo unitario di € 338,50 o.f.e., comprensivo di sconto quale esonero del deposito cauzionale;

2. di impegnare la somma di € 1.624,80 o.f.c. sul Cap. 22020 art. 1 Esercizio Finanziario 2009 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, in subordine alla verifica della regolarità della fornitura.

Il Direttore

Silvia Bertini

Codice DB0400/DB0404

D.D. 5 novembre 2009, n. 0742/0193

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Indennità di missione. Ulteriore impegno di spesa di € 5.000,00 sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio Regionale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto della necessità di procedere ad un ulteriore impegno di spesa per il pagamento delle indennità di missione dei componenti del Corecom;

2. di quantificare questo secondo impegno in € 5.000,00, imputandolo sul cap. 11070, art. 1, del Bilancio 2009 del Consiglio Regionale;

- di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale a liquidare gli estratti conto presentati dall’ Agenzia Viaggi Hotelplan Italia, Via Bertola n.

23, Torino, riferiti ad anticipi di missioni e viaggi dei componenti del Corecom;

- di autorizzare l'Economo del Consiglio Regionale al pagamento di eventuali spese non prevedibili ma, pur tuttavia, indifferibili con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con la presente determinazione.

- di autorizzare, altresì, il Settore Patrimonio e Provveditorato ai sensi dell'art. 22 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale (D.C.R. n. 221-3083 del 29.1.2002) e dell'art.61 del Manuale delle procedure contabili (D.U.P. n.15 del 29.1.2007) ad erogare anticipazioni in conto missione ai componenti del Corecom con successivo rimborso all'Economo nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con questa determinazione. Per la liquidazione delle missioni stesse si provvederà con appositi provvedimenti di liquidazione la cui spesa verrà imputata sul suddetto impegno.

Il Dirigente
Domenico Tomatis

Codice DB0400

D.D. 6 novembre 2009, n. 0743/0194

Variazioni compensative nell'ambito del capitolo 13040 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di effettuare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione compensativa al documento "Assegnazione delle risorse ai Responsabili delle Strutture" nell'ambito del capitolo 13040 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte Esercizio Finanziario anno 2009, così come di seguito esposto:

Cap. 13040 Art. 3	-	Euro	30.000,00
Cap. 13040 Art. 7	+	Euro	30.000,00

2) Di prendere atto che, a seguito delle presente variazione, il totale complessivo del capitolo 13040 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario anno 2009 resta invariato.

Il Dirigente
Domenico Tomatis

Codice DB0300/DB0303

D.D. 6 novembre 2009, n. 0744/0406

Fornitura e posa di un gruppo di continuità statico (Ups) per il Centro Stella - Palazzo Lascaris - Via Alfieri n. 15 – Torino. Affidamento alla Ditta Imp. Electric s.r.l. impegno di spesa di €. 11.322,82 o.f.c. sul cap. 21030 art. 3 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

1. Di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – la fornitura e posa di un gruppo di continuità statico (UPS) per il Centro Stella di Palazzo Lascaris, alla Ditta Imp. Electric S.r.l. (corrente in Via Cuorgnè n. 47 – 10098 Rivoli – TO), alle condizioni del preventivo n. 130/2009 del 03/11/2009 (Prot. C.R. n. 46841/DB0303 del 04/11/2009), agli atti dell'Amministrazione, per un importo complessivo di €. 9.435,68 oltre IVA, comprensivo dello sconto del 2% quale esonero dal versamento della cauzione, come previsto dall'Art. 37 della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;

2. Di stipulare, con la summenzionata Ditta, il relativo Contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84 e s.m.i., secondo lo schema allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale e sottoscritta per accettazione dalla Ditta affidataria;

3. Di impegnare a tal fine la somma di €. 11.322,82 o.f.c. a favore della Ditta Imp. Electric S.r.l., corrente in Via Cuorgnè n. 47 – 10098 Rivoli (TO), a carico del Cap. 21030 Art. 3 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0101

D.D. 9 novembre 2009, n. 0745/0100

Realizzazione dell'Agenzia di Informazione "EuroRegione" con l'Istituto Universitario di Studi Europei. Adeguamento all'indice Istat. Impegno di spesa per l'anno 2009 €. 21.556,04 o.f.c. (capitolo 16010 articolo 1 Bilancio 2009) (SA)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, per l'anno 2009, la spesa relativa alla realizzazione dell'agenzia di informazione "Euroregione" da parte dell'Istituto Universitario di Studi Europei (I.U.S.E.), che ammonta a €. 17.963,37 + 20% Iva per un totale di €. 21556,04;

2. di impegnare la spesa di €. 21556,04 al capitolo 16010, articolo 1 del Bilancio del Consiglio Regionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 9 novembre 2009, n. 0746/0101

Consulta Europea. XXV Edizione Concorso "Diventiamo cittadini europei". Anno scolastico 2008-2009 Viaggio studio a Bruxelles (29 novembre – 1 dicembre 2009). Affidamento incarico all'Agenzia Hotelplan Italia Spa ed autorizzazione erogazione anticipo. Impegno di spesa di euro 32.608,00 o.f.c. al cap. 16010 art. 5 Bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare l'allegato verbale di gara del 29 ottobre 2009 relativo alla procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento del viaggio-studio a Bruxelles, (29 novembre – 1 dicembre 2009) del gruppo di vincitori del concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta Europea, (classi prime, seconde e terze);
2. di prendere atto che l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale è stata presentata dall'Hotelplan Italia Spa, con sede in Torino, Via Bertola, 23;
3. di affidare l'incarico per l'organizzazione del viaggio alla suddetta Hotelplan Italia Spa, alle seguenti condizioni:
 - euro 568,00 per la sistemazione in camera doppia degli studenti (n. 48), per un totale di euro 27.264,00;
 - euro 668,00 per la sistemazione in camera singola degli accompagnatori (n. 8), per un totale di euro 5.344,00;
4. Di prendere atto che la spesa complessiva per l'organizzazione del viaggio ammonta a euro 32.608,00;
5. Di autorizzare l'erogazione all'Agenzia Hotelplan Italia Spa., a seguito di presentazione di regolare fattura, di un anticipo di euro 9.800,00, pari a circa il 30% del costo della fornitura;
6. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. 8/84;
7. Di impegnare la spesa di euro 32.608,00 o.f.c., assegnata sull'articolo 5 del capitolo 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0401

D.D. 9 novembre 2009, n. 0747/0195

Rettifica alla DD n. 0733/0189 DB0401 del 3 novembre 2009 "Realizzazione ristampa n. 500 cartoline postvideokard contenente il dvd da 12 mm "Consiglio Regionale Cuore del Piemonte" nella edizione italiana, inglese, francese, tedesca e spagnola. ditta affidataria: La bottega dell'immagine – Impegno di spesa € 1.944,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 12 – es. finanziario 2009". Impegno di spesa di € 2.025,05 sul cap. 13040 art. 12 – Es. Finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 0733/0189 DB0401 del 3 novembre 2009, avente per oggetto "Realizzazione ristampa n. 500 cartoline postvideokard contenente il dvd da 12 mm "Consiglio Regionale Cuore del Piemonte" nella edizione italiana, inglese, francese, tedesca e spagnola. ditta affidataria: La bottega dell'immagine – Impegno di spesa € 1.944,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 12 – es. finanziario 2009", indicando che

il costo relativo alla ristampa ammonta ad € 2.025,05 o.f.c. e che l'impegno è da imputarsi sul cap. 13040 art. 12 - Esercizio finanziario 2009;

Per il Direttore
Domenico Tomatis

Codice DB0300/DB0304

D.D. 9 novembre 2009, n. 0748/0407

Partecipazione di dipendenti del Consiglio Regionale ai corsi di lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco. Impegno di spesa di € 16.237,00= cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009 e autorizzazione.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 9 novembre 2009, n. 0749/0408

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio Regionale Di Napoli Linda e Terrameo Anna al corso "Le novità 2009 nel lavoro pubblico: rilevazione presenze, malattia, assistenza ai disabili, part-time, obblighi dei lavoratori ecc". Organizzato da Ebit srl. Impegno di spesa di € 1.401,81 cap. 14030 - art. 10 - es. Finanziario 2009 e autorizzazione.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB01003

D.D. 9 novembre 2009, n. 0750/0102

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazioni per il centenario della nascita di Galante Garrone. Realizzazione iniziativa pubblica al Teatro Gobetti di Torino. Impegno di spesa € 2.397,04 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere alla realizzazione dell'iniziativa pubblica per il centenario della nascita di Alessandro Galante Garrone, promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione in collaborazione con le Università piemontesi per la sera del 25 novembre 2009 al Teatro Gobetti di Torino;
2. di affidare alla Compagnia di MusicaTeatro "Accademia dei Folli" di Torino l'incarico per la realizzazione, nel corso della serata, di letture interpretative di testi di Galante Garrone, per un importo di € 880,00 oneri fiscali e contributivi compresi;
3. di affidare alla ditta Print Time snc l'incarico di stampa di numero 1.500 inviti formato 20x21 a quattro colori su carta tintoretto da gr. 250 per un importo di € 1.517,04 oneri fiscali e sconto per esonero cauzione compresi;
4. di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

5. di liquidare le predette somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;
6. di impegnare la somma complessiva di € 2.397,04 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0304

D.D. 9 novembre 2009, n. 0751/0409

Partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale Sanguinetti Lucia al corso "I fondi per lo sviluppo e la produttività del personale degli EE.LL. Le verifiche della Ragioneria generale dello Stato" organizzato da Pubbliformez. Impegno di spesa di € 291,81 cap. 14030 - art. 10 - es. Finanziario 2009 e autorizzazione.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 9 novembre 2009, n. 0752/0103

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazioni per il centenario della nascita di Galante Garrone. Pubblicazione volume "Omaggio ad Alessandro Galante Garrone". Impegno di spesa € 7.173,60 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere alla pubblicazione, in occasione delle iniziative di celebrazione per il centenario della nascita di Galante Garrone promosse dal Comitato Resistenza e Costituzione, del volume "Omaggio ad Alessandro Galante Garrone", destinato ad essere distribuito gratuitamente alla cittadinanza ed alle scuole superiori della regione;
2. di affidare l'incarico per la realizzazione grafica e la stampa di mille copie del volume alla ditta Print Time snc, con sede in Torino, via Matera 9, per un importo di € 7.173,60 oneri fiscali e sconto per esonero cauzione compresi;
3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;
4. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;
5. di impegnare la somma di € 7.173,60 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0403

D.D. 10 novembre 2009, n. 0754/0196

Organizzazione del Convegno Internazionale "Gover-

ni locali e regionali in Europa fra sistemi elettorali e scelte di voto" (Torino, Palazzo Lascaris, 12-13/11/2009) - Autorizzazione all'impegno di spesa di € 12.732,00 sul Cap.13040, Art. 2 esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, gli adempimenti relativi alla realizzazione del Convegno Internazionale "Governi locali e regionali in Europa fra sistemi elettorali e scelte di voto", che si terrà a Palazzo Lascaris il 12 e 13 novembre 2009;

2) di affidare le relative forniture alle ditte individuate i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono gli atti dell'Amministrazione regionale;

3) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4) di provvedere alla copertura della spesa complessiva impegnando la somma totale di € 12.732,00 con imputazione Cap. 13040, Art. 2 - Esercizio finanziario 2009;

5) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 10 novembre 2009, n. 0755/0104

Consulta delle Elette del Piemonte – Percorso formativo per le Amministratrici locali - Impegno di spesa di Euro 528,76 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 4 Bilancio Consiglio Regionale esercizio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'organizzazione di un percorso formativo dal titolo "I rapporti con l'Unione Europea e le istituzioni comunitarie: fondi strutturali e programmi di iniziativa comunitaria di interesse per gli Enti locali" per le Amministratrici locali del Piemonte che si svolgerà a Torino il 9, 16, 23 e 30 novembre 2009;

2. di affidare ai professori Giuseppe Porro e Rosario Ferrara dell'Università di Torino le relazioni introduttive a due degli incontri corrispondendo loro un compenso pari a € 242,00 ciascuno per una spesa totale di € 528,76 di cui euro 41,14 per oneri a carico dell'Ente rappresentati dall'imposta I.R.A.P. calcolata nella misura dell'8,50% su ciascun compenso lordo ed euro 3,62 per i bolli);

3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L. R. n. 8/84;

4. di liquidare le su menzionate somme sulla base

delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

5. di imputare la spesa di euro 528,76 o.f.c., al capitolo 16010, articolo 4, bilancio 2009 del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0401

D.D. 11 novembre 2009, n. 0756/0197

Determinazioni n. 0006/0003 del 15 gennaio 2009 e 0566/0146 del 3/8/2009. Incremento impegno di spesa n. 8 di € 30.000,00 sul cap. 13040 art. 7. Esercizio finanziario anno 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - l'incremento € 30.000,00, sull'impegno di spesa n. 8 con imputazione sul Cap. 13040 Art. 7 Esercizio finanziario 2009 già assunto con Determinazioni n. 0006/0003 del 15 gennaio 2009 e 0566/0146 del 3/8/2009 per far fronte al completamento del pagamento degli abbonamenti relativi alla dotazione bibliografica periodica della Biblioteca della Regione Piemonte e dei relativi uffici del Consiglio Regionale, autorizzati in merito ed indicati - salvo ulteriori richieste attualmente non prevedibili - nel dettagliato elenco allegato a detta determinazione;

2) di provvedere al pagamento delle forniture suddette, dando mandato alla ragioneria e alla cassa economale del Consiglio Regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo - per la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e previa controfirma del Dirigente del Settore Comunicazione e Partecipazione.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 11 novembre 2009, n. 0757/0198

Determinazione n. 0005/0002 del 15/1/2009. Incremento impegno di spesa n. 9 di € 39.779,76. sul cap. 13040. art. 8. Esercizio finanziario anno 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - l'incremento € 39.779,76, sull'impegno di spesa n. 9 con imputazione sul Cap. 13040 Art. 8 Esercizio finanziario 2009 già assunto con Determinazione n. 0005/0002 del 15/1/2009, per far fronte al pagamento delle forniture di materiale bibliografico per la Biblioteca della Regione Piemonte;

2) di provvedere al pagamento delle forniture suddette,

dando mandato alla ragioneria e alla cassa economale del Consiglio Regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo - per la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e previa controfirma del Dirigente del Settore Comunicazione e Partecipazione.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0102

D.D. 11 novembre 2009, n. 0760/0105

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2008 del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni. Impegno di spesa di € 4.830,00 sul cap. 16010 art. 1 esercizio finanziario 2009 a favore della dr.ssa Antonietta Forgia.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - gli adempimenti relativi ad una collaborazione, a supporto del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e Organi istituzionali interni, con la Dr.ssa Antonietta Forgia per l'importo di € 4.830,00 o.f.c..

2) Di autorizzare l'impegno di spesa di € 4.830,00 o.f.c. sul capitolo 16010 art. 1 del bilancio 2009 del Consiglio Regionale.

3) Di liquidare la suddetta somma alla Dr.ssa Antonietta Forgia, dietro presentazione di note periodiche, previo nulla-osta sulla loro regolarità da parte del Responsabile della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400

D.D. 11 novembre 2009, n. 0761/0201

Variazioni compensative nell'ambito dei capitoli 13040 e 11040 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di effettuare, per le motivazioni espresse in premessa, le variazioni compensative al documento "Assegnazione delle risorse ai Responsabili delle Strutture" nell'ambito dei capitoli 13040 e 11040 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte Esercizio Finanziario anno 2009, così come di seguito esposto:

Cap. 13040 Art. 11	-	Euro	15.000,00
Cap. 13040 Art. 10	+	Euro	15.000,00
Cap. 11040 Art. 3	-	Euro	5.000,00
Cap. 11040 Art. 1	+	Euro	5.000,00

2) Di prendere atto che, a seguito delle presenti variazio-

ni, il totale complessivo del Capitolo 13040 e del Capitolo 11040 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario anno 2009 resta invariato.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 11 novembre 2009, n. 0762/0106

Comitato Resistenza e Costituzione. Fornitura volumi dalla libreria “La Torre di Abele srl” di Torino. Presa d’atto della variazione della ragione sociale del beneficiario. Integrazione determinazioni dirigenziali DB0103 n. 159/11 del 17/2/2009 e n. 665/90 del 1/10/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di prendere atto dell’avvenuta variazione della ragione sociale della libreria “La Torre di Abele srl”, sita in Torino, via Pietro Micca 22, affidataria, in forza di determinazioni dirigenziali DB0103 n. 159/11 del 17/2/2009 e n. 665/90 del 1/10/2009, dell’incarico di fornitura libri nell’ambito del ciclo “Filo diretto” del Comitato Resistenza e Costituzione, che ha ora assunto la denominazione di “Associazione Gruppo Abele Onlus la Torre di Abele”;

2. di autorizzare pertanto il pagamento dei corrispettivi delle forniture affidate con le sopraccitate determinazioni, e relativi agli impegni di spesa n. 151/2009, per un importo di € 2.084,00, e n. 467/2009, per un importo di € 700,00, in favore della Associazione Gruppo Abele Onlus la Torre di Abele.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0304

D.D. 11 novembre 2009, n. 0763/0411

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai Gruppi consiliari - budget esercizio 2009 - acconto ottobre 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di ottobre 2009, per un importo di € 229.523,08 così come indicato nell’Allegato A al presente atto;

- di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 95 del 28/07/2009;

- Euro € 229.523,08 cap. 15030 art. 3 impegno n. 24/2009 D.D. n. 12/0006 del 15/01/2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 11 novembre 2009, n. 0764/0412

Progressioni economiche nella categoria C dalla posizione C.3 alla posizione C.4 al 1.12.2008. Disposizioni.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di prendere atto della determinazione n. 1184/DB0700 del 2.11.2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale con la quale, per le motivazioni illustrate in premessa, viene attribuita la progressione economica C.4 al 1.12.2008 ai successivi 12 dipendenti in graduatoria che ricoprono la posizione economica C.3 alla su detta data (allegato n. 1 alla presente determinazione);

- di attribuire a n. 6 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione C.3 alla posizione C.4, a far data dal 1.12.2008 (allegato n. 2 al presente atto);


- di dare atto che alla spesa prevista per l’anno 2008 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2008 e alla spesa prevista per l’anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno


Allegato

ALLEGATO 1

DIPENDENTI IN POSIZIONE ECONOMICA C3 ALL' 1/12/2008 INSERITI NELLA GRADUATORIA PER
L'ATTRIBUZIONE DELLA POSIZIONE ECONOMICA C4 APPROVATA CON DETERMINAZIONE N.
658/DB0700 DEL 4.6.2009



ord. in graduatoria	Cognome e Nome	Somma punti totale
163	GERMONE, ROSALBA	75,208
165	MASCAROTTO MONICA	75,208
177	FORNO, ROBERTA	74,792
179	ANELLI, GIANLUCA	74,792
180	GATTUSO, STEFANIA	74,792
181	DI BLASI, ROSSELLA	74,583
184	PERUCCA ROBERTO	73,542
185	ANGELINO DOMENICO	73,542
186	POGNANT MARCO SERGIO	73,333
187	CARDELLA TIZIANA	73,333
188	BOCCIA GIOVANNI	73,167
189	ACHILARRE, PAOLA CATERINA	72,708





ALLEGATO 2

Elenco dei dipendenti di categoria C ai quali viene attribuita la progressione economica da C3 a C4 con decorrenza:

01.12.2008

MASCAROTTO MONICA
PERUCCA ROBERTO
ANGELINO DOMENICO
POGNANT MARCO SERGIO
CARDELLA TIZIANA
BOCCIA GIOVANNI

Codice DB0300/DB0304

D.D. 11 novembre 2009, n. 0765/0413

Progressioni economiche nella categoria C dalla posizione C.4 alla posizione C.5 al 1.12.2008. Disposizioni.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto della determinazione n. 1185/DB0700 del 2.11.2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale con la quale, per le motivazioni illustrate in premessa, viene attribuita la progressione economica C.5 al 1.12.2008 ai successivi 9 dipendenti in graduatoria che ricoprono la posizione economica C.4 alla stessa data (allegato n. 1 alla presente determinazione);

- di attribuire a n. 1 dipendente, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione C.4 alla posizione C.5, a far data dal 1.12.2008 (allegato n. 2 al presente atto);

- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2008 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2008 e alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Allegato



ALLEGATO 1

DIPENDENTI IN POSIZIONE ECONOMICA C4 ALL' 1/12/2008 INSERITI NELLA
GRADUATORIA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA POSIZIONE ECONOMICA C5
APPROVATA CON DETERMINAZIONE N. 659/DB0700 DEL 4.6.2009

n. ord. in graduatoria	Cognome e Nòme	Somma punti totale
143	LOMATER NELLA	83,250
144	APROSIO, MARIA FRANCESCA	83,125
145	BIANCO, IRENE	83,125
146	GRANIERO, PAOLA	83,125
151	CORCELLI, DOMENICO	83,125
153	PONTOLILLO, ANNALISA	83,083
154	BORDI, ANTONIETTA	83,000
156	SENATORE ANGELA	82,583
157	CHISCI, ANTONINO	82,000



ALLEGATO 2

Elenco dei dipendenti di categoria C ai quali viene attribuita la progressione economica da C4 a C5 con decorrenza:

01.12.2008

SENATORE ANGELA

Codice DB0300/DB0303

D.D. 11 novembre 2009, n. 0766/0414

Variazione compensativa al documento “Assegnazione delle risorse ai responsabili delle strutture” tra gli articoli 9, 17 e 4 del capitolo 13030 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di effettuare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione compensativa al documento “Assegnazione delle risorse ai Responsabili delle Strutture” nell’ambito del capitolo 13030 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte Esercizio Finanziario anno 2009, così come di seguito esposto:

Cap.	Art.	Stanziamiento Attuale	Variazione	Stanziamiento finale
13030	9	248.495,47	-10.000,00	238.495,47
	17	57.095,83	-10.000,00	47.095,83
	4	108.000,00	20.000,00	128.000,00

2) di prendere atto che, a seguito della presente variazione, il totale complessivo del capitolo 13030 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario anno 2009 resta invariato.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403

D.D. 12 novembre 2009, n. 0767/0202

Adempimenti organizzativi relativi alla mostra “Ceramistoro” - Palazzo Lascaris 19 novembre-12 dicembre 2009. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 14.989,54 con imputazione sul cap. 13040 art. 2 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, gli adempimenti organizzativi relativi alla mostra “Ceramistoro” che verrà allestita presso la sede di Palazzo Lascaris;

2) di autorizzare l’incarico delle forniture alle Ditte indicate in premessa i cui preventivi, dettagliatamente riportato in narrativa, sono agli atti dell’Amministrazione regionale;

3) di autorizzare la stipula con la compagnia Lloyd’s, per il tramite del broker Willis Italia s.p.a., della polizza per la copertura assicurativa del materiale che verrà esposto dal 19 novembre al 12 dicembre 2009 presso il piano nobile di Palazzo Lascaris in occasione della mostra in oggetto;

4) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell’art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8, per quanto riguarda i fornitori di beni e servizi;

5) di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 14.989,54 con imputazione sul Cap. 13040 Art. 2 – Esercizio finanziario 2009;

6) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolare fattura, debitamente vistata.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304

D.D. 12 novembre 2009, n. 0768/0415

Partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale Melis Carla, assegnata alla Direzione Amministrazione e Personale, al corso di formazione “Imposte di bollo e registro” organizzato dalla Ita s.p.a. impegno di spesa di € 841,81 - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009 e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 12 novembre 2009, n. 0769/0416

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio Regionale Cannone Antonietta e Nieddu Paola, assegnate alla Direzione Amministrazione e Personale, al corso “Le pensioni Inpdap 2009, pa04-passweb” organizzato da Pubbliformez. Impegno di spesa di € 1.101,81 cap. 14030 - art. 10 - es. Finanziario 2009 e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 12 novembre 2009, n. 0770/0203

Approvazione del verbale relativo alla procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l’affidamento alla ditta Promozeta s.r.l. della fornitura di materiale promozionale – con logo regionale – da destinare agli studenti, agli insegnanti ed ai cittadini in visita a Palazzo Lascaris. Impegno di spesa di €. 50.181,12 o.f.c. sul cap. 13040, art. 12 – Esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – gli allegati verbali (che sono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione) relativi alla procedura negoziata mediante cottimo fiduciario – ai sensi dell’art. 125, commi 9, 10 e 11, del D.Lgs. 163/2006 così come recepito dall’art. 46, comma 1, del Regolamento per l’autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte approvato con la DCR n. 221 – 3083 del 29.1.2002 e modificato relativamente agli artt. 44, 45 e 46 con la DCR n. 114-7666 del 20.2.2007 – finalizzata all’acquisizione in economia della fornitura di materiale promozionale da destinare agli studenti, alle scuole

ed ai cittadini (con logo regionale e consegna frazionata nell'arco di 15 mesi), dal quale risulta che: la Ditta Promozeta S.R.L. (corrente in Leini (To), V.le Kennedy, 43) ha presentato il prezzo più basso per quanto attiene tutti gli articoli posti in gara, per un importo complessivo di €. 50.181,12 o.f.c., comprensivo dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8;

2. di procedere all'affidamento ed alla relativa stipulazione dei contratti con la suddetta ditta per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8, nonché ai sensi del comma 9 dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2008;

3. di rendere definitiva la prenotazione dell'impegno di spesa n. 456/p del 30.9.2009, impegnando a tal fine la somma complessiva di € 50.181,12 o.f.c. con imputazione sui fondi del Cap. 13040, art. 12 – Esercizio finanziario 2009 del Consiglio Regionale del Piemonte;

4. di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura, debitamente vistata.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 13 novembre 2009, n. 0771/0417

Spese varie in economia relative agli interventi (manutenzioni e/o acquisti) del Settore Tecnico e Sicurezza - integrazione impegno n. 33/2009 di € 20.000,00 - capitolo 13030 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di integrare, per le motivazioni in premessa citate l'impegno n. 33/2009 - Capitolo 13030 art. 4 di € 20.000,00 con uno stanziamento complessivo € 98.000,00.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 13 novembre 2009, n. 0772/0107

Consulta europea - Concorso Diventiamo cittadini europei anno scolastico 2009/2010. Organizzazione tredicesima edizione corso di aggiornamento per insegnanti. Impegno di spesa euro 7.200,00 o.f.c. cap. 16010 art. 5 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di autorizzare l'organizzazione, per le motivazioni espresse in premessa, e con le modalità ivi indicate, della tredicesima edizione del corso di aggiornamento Diventiamo cittadini europei, dedicato al tema "Il mondo e le crisi economico-finanziaria, sociale e ambientale. I compiti dell'Unione Europea di fronte a queste sfide globali",

rivolto agli insegnanti degli Istituti di istruzione secondaria di II grado della Regione, che si svolgerà a Torino, presso l'Aula del Consiglio Regionale del Piemonte il 19 e 20 novembre 2009;

2. Di affidare l'incarico per lo svolgimento delle relazioni ai professori: Giampiero Bordino, Rosario Ferrara, Giuliana Laschi, Antonio Mosconi, Roberto Palea, Franco Praussello, Sergio Pistone, corrispondendo loro un compenso di euro 243,81, per una spesa totale, comprensiva di I.R.A.P. 8,50%, di euro 1.850,66 o.f.c., dando atto che l'incarico non si configura come "collaborazione coordinata e continuativa in favore del Consiglio Regionale";

3. Di procedere al pagamento all'Agenzia Hotelplan (corrente in Torino – Via Bertola 23) delle spese di viaggio del dr. Pier Virgilio Dastoli ammontanti ad euro 223,34;

4. Di prevedere una somma presunta di euro 200,00 per i relatori che abbiano superato il limite di reddito stabilito dall'art. 44 della Legge n. 326 del 24.11.2003;

5. Di affidare l'incarico per l'organizzazione della colazione di lavoro per circa 210 persone al Ristorante "Il 27 – Italgest" (corrente in Torino, Via San Francesco d'Assisi 27), per una spesa a pasto di euro 15,60 o.f.c., comprensiva di sconto cauzionale 2%, per un totale di euro 3.276,00;

6. Di autorizzare l'economo del Consiglio Regionale al rimborso delle spese di viaggio degli insegnanti provenienti da fuori Torino, per una spesa di circa 1.550,00 euro;

7. Di prevedere la somma di euro 100,00 quale rimborso spese taxi dei relatori provenienti da fuori Torino;

8. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;

9. Di liquidare le su menzionate somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

10. Di riservarsi un ulteriore successivo provvedimento determinativo per il riepilogo delle spese effettivamente sostenute;

11. Di imputare la spesa presunta di euro 7.200,00 o.f.c., al capitolo 16010, articolo 5, bilancio 2009 del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0401

D.D. 16 novembre 2009, n. 0773/0204

Restauro volumi logorati per la Biblioteca della Regione Piemonte – Affidamento dell'incarico alla legatoria Bottega Fagnola.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare alla ditta Bottega Fagnola - corrente in Torino, via dei Mercanti, 9/A – le operazioni di restauro dei volumi logorati della Biblioteca regionale secondo le modalità previste dal preventivo del 3/11/2009 - prot. 0047164/DB0401 del 5/11/2009 - ampiamente descritte

in narrativa, per un importo complessivo di € 11.040,00 o.f.c. comprensivo dello sconto dell'1% per esonero cauzionale ai sensi della l.r. 8/84;

- di autorizzare la liquidazione della suddetta somma alla legatoria Bottega Fagnola nell'ambito dell'impegno n. 9/2009 – cap. 13040/8, esercizio finanziario 2009 – assunto con Determinazione dirigenziale n. 0005/00021 del 15.01.2009 sulla base di regolare fattura regolarmente vistata, accertante lo svolgimento del servizio con le modalità previste.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 16 novembre 2009, n. 0774/0108

Comitato Resistenza e Costituzione. Ciclo “Filo diretto” 2009/2010. Spettacolo teatrale per il ventesimo anniversario della caduta del muro di Berlino. Impegno di spesa € 6.960,40 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere alla realizzazione, nell'ambito del ciclo “Filo diretto” promosso dal Comitato Resistenza e Costituzione, ed in compartecipazione con il Comitato Resistenza, Costituzione e Democrazia del Consiglio provinciale di Torino, dello spettacolo teatrale “La strada per la svolta” in occasione del ventesimo anniversario della caduta del muro di Berlino;

2. di affidare alla Compagnia di Musica Teatro Accademia dei Folli l'incarico per la realizzazione dello spettacolo, che si terrà al Teatro Vittoria di Torino il 30 novembre 2009, per un importo di € 5.830,00 oneri fiscali compresi;

3. di affidare alla ditta AR Multiservice s.a.s. di Russo Antonietta & C. l'incarico per la fornitura di 1 elettricista a supporto dell'allestimento, per un importo di € 240,00 IVA compresa;

4. di affidare alla ditta F.lli Scaravaglio & C. srl l'incarico per la stampa di 3.500 inviti formato 10x21 su carta avorio da gr. 250 per un importo di € 890,40 o.f.c.;

5. di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

6. di liquidare le predette somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;

7. di impegnare la somma di € 6.960,40 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0401

D.D. 17 novembre 2009, n. 0775/0205

Acquisto capi d'abbigliamento personalizzati – con logo regionale da destinare alla vendita presso l'URP

del Consiglio Regionale. Ditta affidataria Prima T-Shirt s.a.s.. Incremento impegno di spesa n. 195 del 9.3.2009 di €. 5.000,00 sul cap. 13040, art. 10. Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – l'incremento di € 5.000,00, sull'impegno di spesa n. 195 del 9.3.2009 con imputazione sul ca. 13040 art. 10 – esercizio finanziario 2009, già assunto con determinazione dirigenziale n. 0191/0044 del 26.2.2009, per far fronte al pagamento della fattura relativa ai nuovi capi di abbigliamento personalizzati destinati alla vendita presso l'URP del Consiglio Regionale;

2. di provvedere al pagamento della fornitura suddetta, dando mandato alla ragioneria ed alla cassa economale del Consiglio Regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo – per la cassa economale – nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e previa controfirma del Dirigente del Settore Comunicazione e Partecipazione.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 17 novembre 2009, n. 0776/0206

Acquisto gadgets e materiale promozionale – con logo regionale – da destinare alla vendita presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Consiglio Regionale. Incremento impegno di spesa n. 156 di €. 10.000,00 sul cap. 13040 art. 10. Esercizio finanziario anno 2009 e modifica alla determinazione dirigenziale n. 0089/0020 del 29.1.2009 per inserimento nuovi fornitori.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – l'incremento di €. 10.000,00, sull'impegno di spesa n. 156 con imputazione sul cap. 13040 art. 10 – esercizio finanziario 2009, già assunto con determinazione dirigenziale n. 0089/0020 del 29.1.2009, portando lo stanziamento dell'impegno ad €. 15.000,00, per fronte al pagamento delle forniture relative agli acquisti destinati alle vendite presso l'URP del Consiglio Regionale;

2. di provvedere al pagamento delle forniture suddette, dando mandato alla ragioneria ed alla cassa economale del Consiglio Regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc., con reintegro successivo – per la cassa economale – nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e previa controfirma del Dirigente del Settore Comunicazione e Partecipazione;

3. di modificare – per le motivazioni espresse in premessa – la suindicata determinazione dirigenziale n. 0089/0020 del 29.1.2009 aggiungendo i seguenti fornitori:

- Camelot s.r.l., corrente in Fornacino-Leini (To) – via Piave, 70;

- Balbiano Melchiorre s.n.c., corrente in Andezeno (To), C.so Vittorio Emanuele, 1.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB04007DB0402

D.D. 17 novembre 2009, n. 0777/0207

Stampa del trentaseiesimo tascabile di Palazzo Lascaris dedicato all'insediamento del Parlamento a Palazzo Madama - Affidamento alla Ditta Arti Grafiche Giacone - impegno di spesa di € 10.141,04 sul cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – alla Tipografia Arti Grafiche Giacone (corrente in Chieri, Viale Fasano 14) la stampa dell'opuscolo della collana "I tascabili di Palazzo Lascaris" dedicato all'insediamento del Parlamento a Palazzo Madama per l'importo di € 10.141,04 al netto dello sconto del 2% operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. 8/84;

2) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio;

3) di esonerare la ditta dal deposito cauzionale avendo la medesima migliorato il preventivo con lo sconto sopracitato;

4) di provvedere alla stampa del tascabile impegnando la somma di € 10.141,04 sul cap. 13040, art. 3 del Bilancio del Consiglio Regionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0402

D.D. 17 novembre 2009, n. 0778/0208

Servizi fotografici per il 2009 e archivio fotografico del Consiglio Regionale - integrazione di € 20.000,00 all'impegno di spesa n. 111 - cap. 13040, art. 6 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) ; di integrare – per quanto espresso in premessa – l'impegno di spesa n. 111 assunto con *determina* n. 0077/0017 del 27.1.09, con la somma di € 20.000,00 imputando la spesa sul cap. 13040, art. 6 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0402

D.D. 17 novembre 2009, n. 0779/0209

Stampa e spedizione della rivista "Notizie" - integrazione di € 45.000,00 all'impegno di spesa n. 144 - cap. 13040, art. 4 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di integrare – per quanto espresso in premessa – l'impegno di spesa n. 144 assunto con *determina* n. 0143/0034 dell'11.2.09, con la somma di € 45.000,00 imputando la spesa sul Cap. 13040, Art. 6 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009;

2) di autorizzare il versamento alle Poste Italiane degli importi dovuti per la spedizione e la liquidazione delle competenze dovute alla ditta Arti Grafiche Giacone, dietro presentazione fatture debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0301

D.D. 17 novembre 2009, n. 0780/0418

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della Cassa economale del Consiglio Regionale, periodo dal 01.10.2009 al 31.10.2009. Approvazione e reintegro.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il rendiconto dei pagamenti effettuati tramite la Cassa Economale nel periodo dal 1° al 31 ottobre 2009 pari a € 21.266,70 trasmesso dall'economo con nota n. 0047485/DB0302 del 09/11/2009 e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di autorizzare l'emissione dei relativi mandati di reintegro del Fondo Economale, relativi al periodo dal 1° al 31 ottobre 2009, per un importo complessivo di € 21.266,70.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 novembre 2009, n. 0781/0419

Autorizzazione alla partecipazione delle dipendenti del Consiglio Regionale Doglione Vilma e Rodofile Marisa, assegnate alla Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale, alla giornata di aggiornamento per bibliotecari "Architetture del leggere" organizzato dalla Regione Piemonte.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 novembre 2009, n. 0782/0420

Corso di formazione denominato “Qualificazione auditor interni sistemi di gestione per la qualità” per il personale del Consiglio Regionale. Impegno di spesa di euro 4.901,81= sul cap. 14030 - art. 10 - bilancio c.r. 2009 e autorizzazione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare il corso di formazione indirizzato ai dipendenti coinvolti nei sistemi di gestione per la qualità del Consiglio Regionale dal titolo “Qualificazione auditor interni sistemi di gestione per la qualità” (cod. 09806)
2. di impegnare la somma di € 4.901,81, per la docenza del corso, sul Cap. 14030 – Art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2009;
3. di autorizzare il pagamento della somma di €. 4.901,81 che verrà effettuato a favore della Associazione Italiana Cultura Qualità Piemontese S.p.A. mediante bonifico a seguito ricevimento fattura.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 18 novembre 2009, n. 0783/0109

L.R. n. 22/74: Divise per il personale del Consiglio Regionale avente diritto. Dotazione per il biennio 2009-2010. Affidamento ed autorizzazione alla spesa di € 45.177,40 (o.f.c.) sul bilancio 2009, capitolo 14010, articolo 1.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare, per quanto esposto in narrativa, l'affidamento per il biennio 2009-2010 alla ditta Gino Baudino s.n.c., corrente in Torino, via Pigafetta n. 49, della fornitura di capi di vestiario descritti in narrativa per i dipendenti del Consiglio Regionale aventi diritto alla dotazione, così come evidenziato nello specifico preventivo, che si allega in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di € 45.177,40 o.f.c. al netto di uno sconto pari allo 0,50%, operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale;
- 2) di esonerare la ditta Gino Baudino s.n.c. dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8 in ragione dello sconto a tal fine praticato;
- 3) di procedere alla stipula con la summenzionata ditta del relativo contratto a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.01.1984, n. 8, che dovrà essere sottoscritto per accettazione dalla ditta aggiudicataria;
- 4) di impegnare conseguentemente la somma di € 45.177,40 sul Cap. 14010 - Art. 1 - del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte, Esercizio Finanziario 2009;
- 5) di dare atto che si provvederà al pagamento degli oneri

derivanti previo rilascio dell'attestazione di regolarità della fornitura da parte dei competenti Uffici;

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0102

D.D. 18 novembre 2009, n. 0784/0110

L.R. n. 22/74: divise per il personale del Consiglio Regionale avente diritto. Integrazione fornitura delle calzature per il biennio 2009/2010. Autorizzazione alla spesa di € 160,00 (o.f.c.) sul bilancio 2009, capitolo 14010, articolo 1.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare, per quanto esposto in narrativa, una integrazione alla fornitura delle calzature costituenti parte della dotazione di divise spettanti ai dipendenti del Consiglio Regionale del Piemonte aventi diritto per il biennio 2009/2010;
- 2) di autorizzare la Cassa Economale del Consiglio Regionale del Piemonte a provvedere al pagamento delle spese in argomento con successivo reintegro sul fondo economale nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;
- 3) di impegnare conseguentemente la somma di € 160,00 sul Cap. 14010 - Art. 1 - del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte, Esercizio Finanziario 2009;
- 4) di dare atto che si provvederà al pagamento degli oneri derivanti previo rilascio di attestazione di regolarità da parte del competente Ufficio.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB03007DB0304

D.D. 18 novembre 2009, n. 0785/0421

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Minnicelli Claudio, assegnato alla Direzione Amministrazione e Personale, al Corso “D.lgs. 106/09, riforma d.lgs. 81/08, t.u. salute e sicurezza lavoro” organizzato dalla Ita s.p.a.. Autorizzazione.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 18 novembre 2009, n. 0786/0422

Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica (d.lgs 81/2008). Approvazione del contratto con l'Azienda Ospedaliera Ospedale C.T.O. Maria Adelaide. Impegno della spesa complessiva di euro 15.005,43 o.f.c. sul cap. 13030 art. 7 del bilancio regionale – esercizio finanziario 2009 e 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

1. di approvare la bozza di contratto tra l'Azienda Ospedaliera C.T.O. Maria Adelaide ed il Consiglio Regionale del Piemonte (allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale), il quale prevede l'erogazione, da parte del Prof. Canzio Romano, delle prestazioni di consulenza in materia di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, volta ad assicurare la sorveglianza sanitaria (ex D.Lgs. 81/2008) a favore del personale del Consiglio Regionale, a fronte di un corrispettivo annuo di € 18.000,00 o.f.c. da riconoscere alla suddetta azienda ospedaliera, sita in Torino, Via Zuretti, n. 29, in rate trimestrali;

2. di dare atto che parte dell'importo di cui trattasi, pari ad Euro 3.000,00, o.f.c., trova copertura nell'impegno già assunto con la Determinazione Dirigenziale Rep. n. 0052/0035 del 22 gennaio 2009 – impegno n. 59 del 23/01/2009, mentre per il restante importo di 15.000,00, o.f.c., oltre all'importo di Euro 5,43, per bolli occorre assumere l'impegno di spesa come di seguito esplicitato:

- Euro 1.500,00, o.f.c., sul cap. 13030 – art. 7 del bilancio regionale – esercizio finanziario 2009, relativa all'attività dell'ultimo trimestre dell'anno 2009;

- Euro 13.500,00, o.f.c. oltre ad Euro 5,43 di bolli, sul cap. 13030 – art. 7 del bilancio regionale – esercizio finanziario 2010, relativa all'attività per il periodo 01/01/2010 – 30/09/2010.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 18 novembre 2009, n. 0787/0423

Servizio di copertura assicurativa sulla vita in favore dei Consiglieri/Assessori della Regione Piemonte - rimborso di quota premio a favore del Consigliere Oreste Rossi - accertamento d'entrata di € 425,73 sul cap. 66 - accertamento d'entrata e impegno di spesa di € 182,46 sul cap. 71 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 18 novembre 2009, n. 0788/0424

Servizio assicurativo dei danni accidentali ed altri rischi dei veicoli a motore in favore dei Consiglieri/Assessori della Regione Piemonte - rimborso di quota premio a favore del Consigliere Oreste Rossi - accertamento d'entrata di € 301,18 sul cap. 66 - accertamento d'entrata e impegno di spesa di € 129,08 sul cap. 71 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0402

D.D. 18 novembre 2009, n. 0789/0210

Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria -

inserzione "Formula D" e pagina su agenda del giornalista - impegno di spesa di € 2.154,00 - cap 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di accogliere – per le motivazioni espresse in premessa – la proposta di inserzioni presentate dal Centro di documentazione giornalistica per una pagina a colori e di un box "Formula D" sull'Agenda del giornalista 2009;

2) di procedere all'ordinativo mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio come prevista dalla l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di impegnare, a tal fine, la somma di € 2.154,00 sul cap. 13040, art. 3 del Bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0404

D.D. 18 novembre 2009, n. 0791/0211

L. 22/02/2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica". – restituzione Ministero Sviluppo Economico-Dipartimento Comunicazioni somme non utilizzate per rimborsi mag 2005. Impegno di € 201.586,08 al cap. 17070, art.1, del bilancio 2009 del Consiglio Regionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di prendere atto che della somma trasferita nel 2007 dall'allora ministero delle Comunicazioni alla Regione Piemonte per un importo pari ad € 243.745,00, finalizzata a rimborsare, tramite il Corecom, alle emittenti locali i messaggi autogestiti gratuiti (MAG) trasmessi in concomitanza della consultazione elettorale e referendaria del 2005 e accantonata con delibera dell'UdP n.95/2007 al capitolo 6041, art.2, del Bilancio 2007 del Consiglio Regionale, sono stati impegnati e utilizzati per i rimborsi dei suddetti MAG 2005 soltanto € 42.158,92;

- Di prendere, pertanto, atto che rispetto alla somma attribuita al Piemonte per le finalità di cui sopra la parte non utilizzata ammonta ad € 201.586,08;

- Di dare atto che la somma non utilizzata deve essere restituita al ministero dello Sviluppo economico-Dipartimento Comunicazioni che, di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze, adotta il decreto di determinazione e ripartizione tra le Regioni e le Province autonome dei contributi da erogare alle emittenti locali in attuazione della legge 28/2000, art. 5, e smi;

- Di impegnare a tal fine la somma di € 201.586,08 sul corrispondente cap.17070, art.1, del Bilancio 2009 del Consiglio Regionale;

- Di demandare all'ufficio competente la predisposizione

del relativo provvedimento di liquidazione.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300

D.D. 19 novembre 2009, n. 0793/0427

Affidamento a seguito di gara informale per l'affidamento del servizio di manutenzioni varie - opere da fabbro e falegname - per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte all'impresa Frascone Ciro Marco. Impegno della spesa per un importo complessivo presunto di Euro 23.068,84, o.f.c., così ripartito: Euro 1.922,40 o.f.c. per il 2009, Euro 21.146,44, o.f.c. per il 2010 sul Cap. 13030 art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – il verbale Rep. n. 19/2009 del 15 settembre 2009, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, relativo alla gara per il servizio di manutenzioni varie – opere da fabbro e falegname – per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte;
2. di affidare, pertanto, il suddetto servizio a Frascone Ciro Marco che ha presentato la migliore offerta economica espressa mediante il ribasso percentuale unico ed uniforme del 24,300%, (valida in base a quanto disposto dalla lettera di invito e relative prescrizioni contrattuali), sui prezzi posti a base di gara, per un importo complessivo presunto di Euro 18.943,93, IVA esclusa, oltre ad Euro 280,10, IVA esclusa, per oneri per la sicurezza;
3. di procedere alla stipulazione – con la summenzionata impresa Frascone Ciro Marco - del relativo contratto mediante scrittura privata, ai sensi ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 221-3083 del 29 gennaio 2002, secondo lo schema di contratto allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale;
4. di dare atto che si potrà procedere all'affidamento dell'appalto anche in pendenza della formale stipula del contratto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 163/06;
5. di impegnare – per le motivazioni espresse in premessa – per il servizio in questione, l'importo complessivo presunto di Euro 23.068,84, o.f.c., sul cap. 13030 art. 11, in favore di Frascone Ciro Marco, così ripartito:

- Euro 1.922,40 o.f.c., per il 2009
- Euro 21.146,44 o.f.c., per il 2010.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 19 novembre 2009, n. 0794/0111

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione Giorno della Memoria 2010. Realizzazione mostra "A noi fu dato in sorte questo tempo 1938-1947". Compartecipazione con l'Istituto nazionale per la storia

del Movimento di Liberazione in Italia. Impegno di spesa € 16.000,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere, in attuazione della Legge 20 luglio 2000 n. 211 e nell'ambito delle iniziative di celebrazione per il "Giorno della Memoria" 2010 promosse e sostenute dal Comitato Resistenza e Costituzione, in compartecipazione con gli enti indicati in premessa, alla realizzazione della mostra multimediale "A noi fu dato in sorte questo tempo 1938-1947", organizzata e curata dall'Istituto Nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia,;
2. di assumere in capo al Consiglio Regionale un onere finanziario di € 16.000,00 per la realizzazione della mostra, che verrà inaugurata il 27 gennaio 2010 presso il Museo Diffuso della Resistenza di Torino, demandandone la gestione diretta allo stesso Istituto Nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia;
3. di procedere, previa richiesta, all'immediata liquidazione in favore dell'Istituto Nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, con sede in Milano, viale Sarca 336, di un acconto di € 8.000,00 per consentire l'avvio dell'iniziativa;
4. di liquidare il saldo a mostra avvenuta, previa presentazione, da parte dell'Istituto Nazionale, della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
5. di impegnare la somma di € 16.000,00 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0404

D.D. 19 novembre 2009, n. 0795/0212

L. 22/02/2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" – rimborso emittenti locali per consultazione politica ed amministrativa del 2008. Impegno di spesa di € 188.790,92 al cap. 17070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio Regionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di prendere atto che le competenze di spettanza delle emittenti dichiaratesi disponibili a trasmettere i messaggi autogestiti gratuiti per la consultazione politica ed amministrativa del 13/14 aprile 2008 ammontano ad €. 188.790,92;
- di impegnare a tal fine la somma di cui sopra al cap. 17070, art. 1, del Bilancio 2009 del Consiglio Regionale;
- di procedere alla liquidazione delle spettanze delle emittenti secondo il riparto allegato alla presente determina-

zione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400

D.D. 20 novembre 2009, n. 0796/0213

Acquisto di materiale per incontri e manifestazioni varie. Autorizzazione e impegno di spesa € 25.561,20 o.f.c. sul cap. 13040 art. 2– esercizio finanziario 2009.

Premessa: Premesso che, con Deliberazione n. 5 del 13 gennaio 2009, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte ha provveduto ad assegnare le risorse finanziarie sugli articoli di spesa del programma operativo 2009 demandando ai responsabili della gestione della spesa l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

Premesso che con Deliberazione n. 30 del 2.03.2009, l'Ufficio di Presidenza ha approvato le proposte operative, di obiettivi, programmi e iniziative della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale, per l'anno 2009;

Considerato che il Consiglio Regionale, nell'ambito della sua attività istituzionale e per motivi che rientrano nei compiti di rappresentanza, promuove e partecipa ad incontri e manifestazioni varie, riceve delegazioni ed autorità per cui è opportuno avere a disposizione, oggetti particolarmente significativi, da consegnare in dette è pertanto necessario l'acquisto di materiale vario con riprodotto il logo regionale;

Considerato inoltre la necessità di predisporre una fornitura di pins in oro per i Consiglieri regionali, in vista del prossimo insediamento, con i tempi necessari per la relativa lavorazione;

Tenuto conto che l'oggettistica in relazione a quanto sopra specificato è nel suo complesso riferibile a:

- fornitura di oggettistica di rappresentanza;
- realizzazione pins in oro e in argento, con logo del Consiglio Regionale del Piemonte;
- fornitura borse in carta con logo del Consiglio Regionale del Piemonte;

Visto l'art.125, comma 11, del Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006;

Visti gli artt. 45 lett. e) e i) e 46, comma 1 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale, così come modificato dal DCR 114/7666 del 20/02/2007;

Dato atto che sono stati attivati i controlli previsti dalla legge;

Ritenuto di richiedere preventivi specifici in merito ad alcune Ditte che hanno già operato per il Consiglio Regionale, e che risultano serie e scrupolose con forniture accurate predisposte nei tempi stabiliti, e ad altre particolarmente specializzate per forniture specifiche;

Interpellate in merito le sottoelencate Ditte si sono dichiarate disposte ad effettuare le forniture richieste ed hanno presentato i seguenti preventivi agli atti dell'Amministrazione:

RAGNI srl, corrente in Torino, Via Principe Tommaso, 49/f (Preventivo del 05.11.2009, Prot. DB0403 n. 496 del 14.02.07) relativi alla fornitura di:

- n. 20 Targhe in A800 mm. 120x170, orizzontali, complete di medaglia Sacra di S. Michele, personalizzate logo a colori, confezionate in astuccio crepella blu, al prezzo unitario di € 140,00, meno lo sconto del 2% quale esonero del deposito cauzionale, oltre all'IVA al 20%, per un totale di € 3.292,80 o.f.c.,

GIEMME srl, corrente in Pianezza (To), Via Cuneo n. 31-33 (preventivo del 16.11.2009, Prot. C.R. DB0400 n. 48923 del 17.11.2009 e preventivo del 10.11.2009, Prot. C.R. DB0400 N. 47776), relativo alla fornitura di:

- n. 250 fermafoulards con logo Regione Piemonte, realizzato con finitura lucida/satinata senza smalti, confezionato singolarmente, al costo di € 3,15 cad. oltre al costo per la realizzazione degli impianti di € 98,00 per un totale di € 885,50

- n. 250 sacchetti di floccato blu neutri al costo di € 0.55 cad., per un totale di € 137,50

- n. 30 coppe in metallo con manici GM316, modello A, con base in legno massello, personalizzate con targhetta stampata con logo Consiglio Regionale a colori, al costo di € 28,80 cad., per un totale di € 864,00

– al netto dello sconto a titolo di esonero cauzionale - oltre all'IVA al 20%, per un totale complessivo di € 2.264,40 o.f.c.

AIR srl, corrente in Torino, C.so San Maurizio n. 15, (Preventivo del 05.11.2009, Prot. DB0400 n. 47118 stessa data), relativo alla fornitura di:

- n. 1.000 distintivi stemma della Regione Piemonte, in argento 925 finitura dorata, in rilievo con smalto due colori, confezionati in bustina velluto blu, in - al prezzo unitario di € 8,45,

- n. 100 distintivi stemma della Regione Piemonte, in rilievo con smalto due colori in oro 585, confezionati in astuccio blu, - al prezzo unitario di € 52,50

al netto dello sconto dell'1% quale esonero del deposito cauzionale, oltre all'IVA al 20%, per un totale complessivo di € 16.440,00 o.f.c.

EUROSACCHETTI s.n.c., corrente in Villaretto (TO), Via Donatello,49/A (preventivo del 12.11.2009, Prot. CR DB0400 n. 48478 stessa data) relativo alla fornitura di:

- n. 1.000 borse blu, formato cm 26x40h x 10 con soffiello, stampa a 4 colori in carta patinata opaca plastificata da 200 gr., personalizzate con il logo del Consiglio Regionale del Piemonte, confezionate con cordone in cotone bianco, al costo unitario di € 1,44

- n. 1.000 borse blu, formato cm cm. 32x45 x12 con soffiello, stampa a 4 colori in carta patinata opaca plastificata da 200 gr., personalizzate con il logo del Consiglio Regionale del Piemonte, confezionate con cordone in cotone bianco, al costo unitario di € 1,53

– al netto dello sconto a titolo di esonero cauzionale - oltre all'I.V.A. al 20% - per un totale complessivo di € 3.564,00 o.f.c.

Ritenuto di procedere all'ordine della suddette forniture per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.1984, n. 8;

Considerato quindi che il costo complessivo ammonta ad € 25.561,20 o.f.c. e di impegnare la somma sui fondi del Cap 13040, Art. 2 dell'Esercizio finanziario 2009 e di procedere alla liquidazione su presentazione di regolari

fatture debitamente vistate;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 36 del 30.12.2008;

vista la D.C.R. n. 231-54981 del 22.12.2008.

vista la D.C.R. n. 277-42173 del 6.10.2009.

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con provvedimenti deliberativi n. 5 del 13.01.2009 e n. 30 del 2.03.2009;

determina

1. di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – i preventivi delle Ditte sopracitate (agli atti dell'Amministrazione) e di autorizzare i relativi acquisti delle forniture, dettagliatamente indicato in narrativa, per un ammontare complessivo di € 25.561,20 o.f.c., comprensivo degli sconti a titolo di esonero cauzionale;

2. di affidare le relative forniture alle ditte i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa sono agli atti dell'Amministrazione;

3. di procedere all'ordine dei servizi per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4. di impegnare la somma complessiva di € 25.561,20 o.f.c. con imputazione sul capitolo 13040, Art. 2 - Esercizio finanziario 2009;

5. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0301

D.D. 20 novembre 2009, n. 0797/0428

Corresponsione dell'indennità di fine mandato ai Consiglieri regionali. Impegno di spesa: euro 3.562.427,76 sul cap. 11030, art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale anno 2009 ed euro 1.300.000,00 art. 4 del bilancio pluriennale per esercizio 2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per la corresponsione ai Consiglieri regionali dell'indennità di fine mandato di cui alla L.R. n. 24/2001, la somma di Euro 3.562.427,76 sul Cap. 1030 art. 4 esercizio 2009 e di Euro 1.300.000,00 sul medesimo articolo del bilancio pluriennale per l'esercizio 2010.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400

D.D. 20 novembre 2009, n. 0799/0214

Spese per spedizioni diverse, anche a mezzo corriere, del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 10.500,00 sul cap. 13040 art. 1 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare l'impegno presunto di spesa di € 10.500,00 o.f.c. sul capitolo 13040, art. 1 del bilancio del Consiglio Regionale Esercizio finanziario 2009;

2. di procedere agli ordini delle forniture in questione, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23/1/84, n. 8;

3. di liquidare e pagare gli importi dovuti dietro presentazione di regolari fatture da parte delle ditte individuate in premessa.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 20 novembre 2009, n. 0800/0215

Trattamento di missione e rimborso spese viaggio dei Consiglieri regionali. Integrazione all'impegno di spesa n. 35 del 20.1.2009 di € 34.386,40. Cap. 11040 art. 1 bilancio 2009.(bm)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'incremento di € 34.386,40 sull'impegno di spesa n. 35 del 20.1.2009 con imputazione sul Cap. 11040 Art. 1, esercizio finanziario 2009, già assunto con determinazione dirigenziale n. 30/0008 del 20.1.2009;

- di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale alla liquidazione degli estratti conti presentati dalle Agenzie Viaggi in premessa citate, riferiti alle missioni e ai viaggi dei Consiglieri regionali;

- di autorizzare il Settore Patrimonio e Provveditorato ai sensi degli artt. 22 e 50 del Regolamento attuativo della Legge 853 del 6.12.1973 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 221-3083 del 29.1.2002) ad erogare anticipazioni in conto missioni e viaggi ai Consiglieri regionali con successivo rimborso all'economista nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione. Per la liquidazione delle missioni e dei viaggi stessi si provvederà con appositi provvedimenti di liquidazione la cui spesa verrà imputata al presente impegno.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 23 novembre 2009, n. 0801/0216

Punto vendita presso i locali dell'Urp del Consiglio Regionale. Implementazione articoli posti in vendita. Determinazione prezzi.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – l'allegato A (che fa parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento) con l'elenco dei prezzi di vendita dei gadgets istituzionali e dei libri, rivisti alla luce dell'esperienza maturata in questi anni ed in relazione alle prossime festività natalizie;

2) di incassare i proventi derivanti dalla vendita sugli appositi accertamenti ai capitoli di entrata 67 (per quanto riguarda i gadget istituzionali e i libri realizzati da editori su commissione del Consiglio Regionale) e 68 (per quanto riguarda la vendita di libri editati dal Consiglio stesso);

3) di approvare, con provvedimento successivo, eventuali modifiche al listino prezzi, per inserire nuovi articoli da porre in vendita.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 23 novembre 2009, n. 0802/0112

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione Giorno della Memoria 2010. Iniziative nelle Province piemontesi in compartecipazione con gli Istituti storici della Resistenza. Impegno di spesa € 36.000,00 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere, in attuazione della Legge 20 luglio 2000 n. 211 e nell'ambito delle celebrazioni per il "Giorno della Memoria" 2010 promosse e sostenute dal Comitato Resistenza e Costituzione nelle province piemontesi, alla realizzazione, in compartecipazione con gli Istituti Storici della Resistenza, delle iniziative descritte in premessa;

2. di assumere l'onere finanziario per la realizzazione delle suddette iniziative – la cui organizzazione e cura scientifica è delegata ai sotto elencati Istituti – per una somma complessiva di € 36.000,00, così suddivisa:

- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Gilar-denghi", € 7.000,00;

- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti, € 4.000,00;

- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli", € 6.000,00;

- Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo, € 4.000,00;

- Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara" € 6.000,00;

- Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti", € 9.000,00;

3. di erogare le singole somme ai suddetti Istituti Storici della Resistenza ad avvenuta realizzazione delle iniziative e dietro presentazione di regolare documentazione giustificativa delle spese sostenute;

4. di impegnare la somma complessiva di € 36.000,00

assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 23 novembre 2009, n. 0803/0113

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazioni per il centenario della nascita di Galante Garrone. Realizzazione iniziativa pubblica al Teatro Gobetti di Torino. Incarico per servizio di videoproiezione. Impegno di spesa € 600,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere, in occasione dell'iniziativa pubblica per il centenario della nascita di Alessandro Galante Garrone, promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione in collaborazione con le Università piemontesi per la sera del 25 novembre 2009 al Teatro Gobetti di Torino, alla proiezione di un'intervista filmata rilasciata dall'illustre giurista;

2. di affidare alla ditta Slow Cinema srl, con sede in Torino, via Carlo Alberto 27, l'incarico per il servizio di videoproiezione in oggetto per un importo di € 600,00 oneri fiscali compresi;

3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

4. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

5. di impegnare la somma di € 600,00 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 23 novembre 2009, n. 0804/0114

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione Giorno del Ricordo 2010. Iniziative nelle Province piemontesi in compartecipazione con gli Istituti storici della Resistenza. Impegno di spesa € 8.000,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere, in attuazione della legge statale 30 marzo 2004 n. 92 e nell'ambito delle iniziative di celebrazione per il "Giorno del Ricordo" 2010 promosse e sostenute dal Comitato Resistenza e Costituzione nelle province piemontesi, alla realizzazione, in compartecipazione con gli Istituti Storici della Resistenza, delle iniziative descritte in premessa;

2. di assumere l'onere finanziario per la realizzazione delle suddette iniziative – la cui organizzazione e cura scientifica è delegata ai sotto elencati Istituti – per una somma complessiva di € 8.000,00, così suddivisa:

- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti, € 1.500,00;
- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli “Cino Moscatelli”, € 3.000,00;
- Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo, € 500,00;
- Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola “Piero Fornara” € 3.000,00;

3. di erogare le singole somme ai suddetti Istituti Storici della Resistenza ad avvenuta realizzazione delle iniziative e dietro presentazione di regolare documentazione giustificativa delle spese sostenute;

4. di impegnare la somma di € 8.000,00 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0102

D.D. 23 novembre 2009, n. 0805/0115

Stampa dei volumi a carattere istituzionale “Costituzione della Repubblica italiana – Statuto della Regione Piemonte – Regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte”. Affidamento alla Ditta “Est – Stampa digitale srl”. Impegno di spesa € 2.014,46 o.f.c. sul Cap. 13010, art. 1, Bilancio 2009. (VB/TZ)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Ditta “Est – Stampa digitale srl”, con sede in Settimo T.se, via Verga n. 56, la stampa di n. 500 copie del volume a carattere istituzionale “Costituzione della Repubblica italiana – Statuto della Regione Piemonte – Regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte”, così come evidenziato dal preventivo pervenuto agli atti dell'Amministrazione (prot. n. 49730/DB0102 del 20/11/2009) per un importo complessivo di € 2.014,46 o.f.c. comprensivo dello sconto dell'1% quale esonero del deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 37, l.r. n. 8 del 23/10/1984 e s.m.i., così come risulta dalla copia del preventivo allegata.

2. di procedere alla stipula del relativo contratto a mezzo di lettera commerciale secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lettera d), della l.r. n. 8 del 23/10/1984 e s.m.i..

3. di impegnare, a tal fine, la somma di € 2.014,46 o.f.c. sul Capitolo 13010, art. 1, del Bilancio del 2009.

4. di dato atto che si provvederà a liquidare la spesa relativa sulla base di regolari fatture, debitamente vistate dal

competente Responsabile, previa attestazione della regolarità della fornitura.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400

D.D. 24 novembre 2009, n. 0806/0217

Convegno dell'Associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet “Tibet: autonomia vs. indipendenza” – Torino, 10 dicembre 2009 - Impegno di spesa di € 2.343,47 o.f.c., Cap.13040, art. 2 del Bilancio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) Di dar corso agli adempimenti organizzativi del convegno dell'Associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet dal titolo “Tibet: autonomia vs. indipendenza” che si terrà a Torino il 10 dicembre 2009;

2) di affidare gli incarichi, per la realizzazione e svolgimento della suddetta iniziativa, ai fornitori i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'Amministrazione;

3) di procedere agli ordini dei citati servizi per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4) di autorizzare l'Economo ai pagamenti relativi al rimborso delle spese di viaggio per il Sig. Tseten Chhoe-kyapa, delle spese di taxi da/per l'aeroporto per gli altri relatori e al pranzo al termine del convegno, oltre che ad eventuali ulteriori spese d'organizzazione dell'evento al momento non prevedibili, per un importo complessivo di € 1.000,00, con reintegro successivo sui fondi economici, nell'ambito dell'impegno assunto con la presente determinazione sul Cap.13040, art.2 del Bilancio finanziario 2009;

5) di provvedere alla copertura delle spese relative al convegno impegnando la somma complessiva di € 2.343,47 o.f.c. sul Cap.13040, art.2 del Bilancio finanziario 2009;

6) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture e note spese debitamente vistate;

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400

D.D. 24 novembre 2009, n. 0807/0218

Organizzazione della mostra “Il Mondo di Giuseppe Giacosa” a Ivrea – Autorizzazione all'impegno di spesa di € 6.120,00 o.f.c., cap. 13040, art.2 – Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di autorizzare - viste le motivazioni dettagliatamente indicate in premessa – gli adempimenti necessari per l'organizzazione della mostra “Il Mondo di Giuseppe

Giacosa” a Ivrea (TO);

2) di procedere all'affidamento dell'allestimento della mostra e del coordinamento del concorso scolastico all'Architetto Rosella Seren Rosso, il cui preventivo, dettagliatamente riportato in narrativa, è agli atti dell'Amministrazione;

3) di procedere al relativo ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4) di impegnare a tal fine la cifra complessiva di € 6.120,00 o.f.c, con imputazione sul capitolo cap. 13040 - art.2, Esercizio finanziario 2009;

5) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata;

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 24 novembre 2009, n. 0808/0219

Contributi per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (l.r. 6/77 modificata con l.r. 49/78). Impegno di spesa di € 174.750,00 o.f.c. sul cap. 17040, art. 1 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – l'erogazione di contributi agli Enti ed Associazioni di cui all'allegato prospetto;

2) di impegnare la somma complessiva di € 174.750,00 con imputazione sul Cap. 17040, Art. 1 del Bilancio 2009;

3) di procedere alla liquidazione degli importi sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, redatta sul modello predisposto dagli uffici preposti.

Il Direttore
Rita Marchiori

Allegato

<i>Data Da</i>	<i>Data A</i>	<i>Ente</i>	<i>Comune</i>	<i>Iniziativa</i>	<i>Contributo</i>
01/01/2009	31/12/2009	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO DI VALLE SAN BARTOLOMEO - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	REALIZZAZIONE MOSTRE E MANIFESTAZIONI PER L'ANNO 2009	€ 1.000,00
01/08/2009	02/08/2009	ASSOCIAZIONE TEMPI MODERNI - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	9' EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE MULTICULTURALE "ETNOMOSAICO"	€ 1.500,00
18/01/2009	17/10/2009	CIRCOLO CULTURALE "I MARCHESI DEL MONFERRATO" - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA PUBBLICAZIONE DI CAVALLERIA E UMANESIMO.	€ 2.000,00
06/09/2009		COMUNE DI BALZOLA	BALZOLA	2' GIORNATA DELLE RISERIE, DELLE RISAIE E DEI RISOTTI	€ 1.500,00
03/10/2009	04/10/2009	COMUNE DI CARENTINO	CARENTINO	5' EDIZIONE DELLA RASSEGNA VINICOLA "TRA TANARO E BORMIDA" NELL'AMBITO DELLA "FIERA D'AUTUNNO"	€ 500,00
		DELEGAZIONE FAI (FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO) - CASALE MONFERRATO	CASALE MONFERRATO	ATTIVAZIONE PROGETTO SCOLASTICO DI "ORTO BIOLOGICO"	€ 800,00
05/09/2009	08/11/2009	COMUNE DI CONZANO	CONZANO	ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA DI PITTURA "STEATRANDO" OPERE DI PAOLO FRESU	€ 500,00
30/05/2009		ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI GREMIASCO	GREMIASCO	4' EDIZIONE DEL CONCORSO DI POESIA E RACCONTI E PROGETTO "BIBLIOTECA A GREMIASCO"	€ 1.500,00
15/03/2009	03/10/2009	ASSOCIAZIONE "OPERO" - OZZANO MONFERRATO	OZZANO MONFERRATO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI 2009 E CONFERENZA "ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE: UNA RISORSA PER OZZANO E PER IL MONFERRATO"	€ 800,00
04/10/2009		COMUNE DI PONTECURONE	PONTECURONE	2' EDIZIONE "AUTUNNIAMO - SUONI, PROFUMI E SAPORI TRA PASSATO E PRESENTE"	€ 750,00
19/09/2009	20/09/2009	COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE	SAN SEBASTIANO CURONE	6' EDIZIONE "ARTINFIERA 2009" - MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TRADIZIONALE E DEL GUSTO	€ 2.000,00
14/08/2009		COMUNE DI SARDIGLIANO	SARDIGLIANO	MANIFESTAZIONE ARTISTICO-CULTURALE "ARTE SOTTO LE STELLE"	€ 1.000,00

		LA POLIFONICA DI SERRAVALLE SCRIVIA	SERRAVALLE SCRIVIA	29' STAGIONE CONCERTISTICA ITINERANTE	€ 3.000,00
01/12/2009	31/12/2009	COMUNE DI SILVANO D'ORBA	SILVANO D'ORBA	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE TURISTICO-PROMOZIONALE "AQUA VITAE"	€ 1.000,00
21/09/2009	25/09/2009	ISTITUTO OBLATI SAN GIUSEPPE - ASTI	ASTI	SYMPOSIUM INTERNAZIONALE SU SAN GIUSEPPE MARELLO NELLA STORIA DEL PIEMONTE NELLA SECONDA META' DEL XIX SECOLO.	€ 1.000,00
		A.C.L.I. - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI - CERRO TANARO	CERRO TANARO	ATTIVITA' ASSOCIATIVO-RICREATIVE - ANNO 2009	€ 500,00
27/06/2009		ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL TIGLIO" - COSTIGLIOLE D'ASTI	COSTIGLIOLE D'ASTI	MANIFESTAZIONE "NOTTE DEI MERCANTI 2009".	€ 1.000,00
07/11/2009		COMUNE DI INCISA SCAPACCINO	INCISA SCAPACCINO	MANIFESTAZIONE DI COMMEMORAZIONE DEL SERGENTE MAGGIORE DARIO PIRLONE E DEL CAPITANO DI CORVETTA DELLA MARINA MILITARE LORENZO BEZZI	800,00
18/10/2009	25/10/2009	COMUNE DI MONCALVO	MONCALVO	55' FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO	€ 2.000,00
08/11/2009		COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI	MONTECHIARO D'ASTI	FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO	€ 1.500,00
01/09/2009	31/01/2010	ASSOCIAZIONE CULTURALE "TEMPI DI DONNA" - PENANGO	PENANGO	PROGETTO ARTISTICO ITINERANTE "DI CORTE IN CORTE"	€ 1.000,00
17/09/2009	21/09/2009	PRO LOCO MOTTALCIATA	BIELLA	53' SAGRA DELL'UVA E DEL RISO.	€ 1.500,00
05/06/2009	27/06/2009	ASSOCIAZIONE GIOVANILE "ATTIVAMENTE" - COSTIGLIOLE SALUZZO	COSTIGLIOLE SALUZZO	FESTIVAL DELLE COLLINE SALUZZESI 2009.	€ 2.000,00
01/09/2009	31/10/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE DI PROMOZIONE SOCIALE "ITINERARI AFRICANI" - PERCORSI DI CULTURA - CUNEO	CUNEO	5' EDIZIONE "ABOUT AFRICA, CRONACHE DI UN CONTINENTE" CHE PREVEDE MOSTRA, RASSEGNA CINEMATOGRAFICA E INCONTRI	€ 1.500,00
		GRUPPO CORALE "LA BAITA" - SEZIONE C.A.I. DI CUNEO	CUNEO	MANIFESTAZIONE "ASPETTANDO I 60 ANNI" IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI PER L'ANNIVERSARIO E LE ATTIVITA' DEL GRUPPO.	€ 1.500,00

17/07/2009	12/11/2009	ITALY & USA ALBA MUSIC FESTIVAL - ASSOCIAZIONE INCONTRI MUSICALI - CUNEO	CUNEO	6' EDIZIONE DI ITALY & USA, ALBA MUSIC FESTIVAL E PARTECIPAZIONE ALLA SERATA DI GALA PRESSO L'AMBASCIATA ITALIANA DI WASHINGTON	€ 3.000,00
01/10/2009	30/04/2010	ASSOCIAZIONE BIRILLI DI FARIGLIANO	FARIGLIANO	PROGETTO EDUCATIVO "IL GIOCO TRADIZIONALE - PARTE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE"	€ 1.000,00
19/10/2009	23/11/2009	ASSOCIAZIONE TEATRALE "LA CORTE DEI FOLLI" - FOSSANO	FOSSANO	"LUNEDINSCENA" - PREMIO TEATRALE FOLLE D'ORO GIOVANNI MELLANO - EDIZIONE 2009	€ 1.500,00
01/06/2009	31/12/2009	CITTA' DI GARESSIO	GARESSIO	ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE A CARATTERE TURISTICO-PROMOZIONALE	€ 2.000,00
05/12/2009	10/01/2010	ASSOCIAZIONE CULTURALE GENERAZIONE - GOVONE	GOVONE	3' EDIZIONE DE "IL MAGICO PAESE DI NATALE"	€ 2.500,00
26/09/2009	27/09/2009	ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI - SEZIONE DI MONDOVI'	MONDOVI'	8° MEETING DEL DIPLOMA DEI CASTELLI D'ITALIA E 6° MEETING WORLDWIDE ANTARTIC PROGRAM	€ 500,00
30/08/2009		COMUNE DI MONTEU ROERO	MONTEU ROERO	MANIFESTAZIONE "PONTE DEI SAPORI - ENOTECA REGIONALE DEL ROERO"	€ 1.000,00
09/10/2009	11/10/2009	BOTTEGA COMUNALE DI NEIVE "LA BOTTEGA DEI 4 VINI" - NEIVE	NEIVE	ATTIVITA' PROMOZIONALE "NEIVE, VINO E...." E "PIEMONTE TERROIR"	€ 1.000,00
01/08/2009	03/08/2009	COMUNE DI PAMPARATO	PAMPARATO	42° FESTIVAL DEI SARACENI E RASSEGNA DI MUSICA ANTICA	€ 1.500,00
08/10/2009	18/10/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ARTURO TOSCANINI" - SAVIGLIANO	SAVIGLIANO	4' EDIZIONE "LA SANTITA' SCONOSCIUTA - PIEMONTE TERRA DI SANTI" - EDIZIONE 2009	€ 2.500,00
28/11/2009	29/11/2009	COMUNE DI TRINITA'	TRINITA'	FIERA DI SAN FRANCESCO SAVERIO, ANTICO PATRONO DI TRINITA' - SAGRA DEI "PUCIU"	€ 1.000,00
		ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO COIROMONTE - COIROMONTE DI ARMENO	COIROMONTE DI ARMENO	REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONI ESTIVE E RISTAMPA DEL VOLUME "COIROMONTE"	€ 500,00
28/11/2009	29/11/2009	COMPAGNIA DELL'OLMO - GRIGNASCO	GRIGNASCO	9' RASSEGNA INTERNAZIONALE DI DANZACLASSICA, MODERNA, CONTEMPORANEA, JAZZ, HIP HOP E FUNKY DENOMINATA "VALSESIA DANZA 2009"	€ 1.500,00
01/10/2009	31/10/2009	COMANDO AEROPORTO DI CAMERI - CIRCOLO DEL 53' - NOVARA	NOVARA	19' EDIZIONE "RADUNO CIRCOLO 53"	€ 1.500,00

19/12/2009		BANDA MUSICALE ALBIANESE - ALBIANO D'IVREA	ALBIANO D'IVREA	ORGANIZZAZIONE DI UN CONCERTO IN ONORE DI S. CECILIA, PATRONA DEI MUSICISTI	€ 500,00
		COMUNE DI BORGIALLO	BORGIALLO	1' EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "BAMBINI IN FESTA"	€ 500,00
10/10/2009	11/10/2009	CORO ALPINO VALSUSA - BUSSOLENO	BUSSOLENO	6' EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "CANTABILE OTTOBRINO"	€ 500,00
28/01/2010	29/01/2010	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE NEL TURISMO - CHIVASSO	CHIVASSO	3^ EDIZIONE GAMMADONNA-SALONE NAZIONALE DELL'IMPREN- DITORIA FEMMINILE	€ 4.000,00
		COMUNE DI CLAVIERE	CLAVIERE	1' EDIZIONE "FESTA SULLA NEVE" E SPETTACOLO TEATRALE "PALHASIR"	€ 2.000,00
25/11/2009	23/12/2009	ASSOCIAZIONE PEACEWAVES INTERNATIONALE NETWORK - COLLEGNO	COLLEGNO	ORGANIZZAZIONE EVENTO "LA MOGLIE AFGANA" . LETTURA TEATRALE CON PROIEZIONI FOTOGRAFICHE SULL'AF- GANISTAN	€ 1.500,00
02/10/2009	04/10/2009	MOTO CLUB "FINIS TERRAE" - FENESTRELLE	FENESTRELLE	4' EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "MOTO...CONCENTRIAMOCI A PRACATINAT"	€ 1.000,00
14/10/2009		ASSOCIAZIONE LISAN- GA' - CULTURA IN MOVIMENTO - GIAVENO	GIAVENO	ORGANIZZAZIONE INIZIATIVA "DALL'ALTRA PARTE DEL MONDO" CHE PREVEDE UNA MOSTRA FOTOGRAFICA, UNO SPETTACOLO DI DANZA DEL VENTRE ED UN INTERVENTO TESTIMONIANZA DI UNA RAPPRESENTANTE DEL MOVIMENTO DI OPPOSIZIONE IRANIANA	€ 500,00
18/09/2009	20/09/2009	ASSOCIAZIONE EPOREDIA 2004 - IVREA	IVREA	RASSEGNA DI ARTI E MESTIERI "I MESTIERI DELLA MEMORIA"	€ 2.500,00
30/10/2009	31/10/2009	COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI	LUSERNA SAN GIOVANNI	FIERA DEI SANTI - ANNO 2009	€ 1.500,00
17/10/2009		A.P.R.I. - ASSOCIAZIONE PIEMONTESE RETINOPATICI ED IPOVEDENTI ONLUS - MAPPANO DI CASELLE	MAPPANO DI CASELLE	CONVEGNO NAZIONALE "DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE: IL PUNTO DELLA RICERCA IN ITALIA E ALL'ESTERO".	€ 1.500,00
20/11/2009		ASSOCIAZIONE FAMIJA MONCALEREISA - MONCALIERI	MONCALIERI	ORGANIZZAZIONE SERATA STORICO-MUSICALE "DAL PROCLAMA DI MONCALIERI ALL'UNITA' D'ITALIA" IN OCCASIONE DEL 160° ANNIVERSARIO DEL PROCLAMA DI MONCALIERI	€ 1.500,00

03/10/2009	11/10/2009	ASSOCIAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA TRIPPA DI MONCALIERI	MONCALIERI	1' FIERA DELLA TRIPPA DI MONCALIERI	€ 1.500,00
02/10/2009	04/10/2009	CONFRATERNITA DLA TRIPA - MONCALIERI	MONCALIERI	CELEBRAZIONI IN OCCASIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA CONFRATERNITA.	€ 500,00
22/10/2009	29/04/2010	PARROCCHIA SS. TRINITA' - MONCALIERI	MONCALIERI	ORGANIZZAZIONE INCONTRI CULTURALI DI PREPARAZIONE ALL'OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE	€ 500,00
08/08/2009		COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA IN COLLABORAZIONE CON SCOPRIMINIERA - ECOMUSEO REGIONALE DELLE MINIERE - PEROSA ARGENTINA	PEROSA ARGENTINA	REALIZZAZIONE SPETTACOLO "CANTI IN MINIERA, D'AMORE, VINO E ANARCHIA".	€ 1.000,00
01/10/2009	04/10/2009	A.I.O.F.G. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ORTOGNATODONZIA FUNZIONALE E GNATOLOGIA - PINO TORINESE	PINO TORINESE	3° INTERNATIONAL CONGRESS IFUNA	€ 2.000,00
30/01/2010	31/01/2010	ASSOCIAZIONE MUSICALE "VOCAL BOUTIQUE" - PIOSSASCO	PIOSSASCO	MANIFESTAZIONE "CORREVOCE FESTIVAL VOCAL 2010"	€ 1.500,00
20/03/2009	31/12/2009	PRO LOCO RIVARA	RIVARA	ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E TURISTICHE - ANNO 2009	€ 1.500,00
10/10/2009	11/10/2009	U.N.P.L.I. PIEMONTE - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO - RIVAROLO CANAVESE	RIVAROLO CANAVESE	ORGANIZZAZIONE 4' EDIZIONE DELL'EVENTO "PAESI IN CITTA' - PRO LOCO IN FESTA".	€ 2.500,00
01/01/2009	06/01/2010	TURISMOVEST - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO TURISTICO DELLA CITTA' DI RIVOLI	RIVOLI	PROGETTO DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CITTA' DI RIVOLI: "SERVIZI TURISTICI"; "TURISMO CONGRESSUALE"; "FESTA EUROPEA DELLA MUSICA"; "C'ERA UNA VOLTA UN RE"; "IL VILLAGGIO DI BABBO NATALE"	€ 2.500,00
28/11/2009		ASSOCIAZIONE ARTE NOVA IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI ROMANO CANAVESE	ROMANO CANAVESE	INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA "RIFLESSIONI SULLE STAGIONI DELL'UOMO"	€ 500,00
30/04/2009	06/05/2009	A.S.C.D. MARIVER - TORINO	TORINO	2° FESTIVAL DEL RISO E 6' EDIZIONE DELLA "MARATONA DEL RISO"	€ 2.000,00

13/11/2009	04/12/2009	ASSOCIAZIONE "MUSICA E ARTISTI"	TORINO	ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI MUSICALI DAL TITOLO "INVITO ALLA MUSICA! APPUNTAMENTI CON LA MUSICA CLASSICA"	€ 1.000,00
12/12/2009		ASSOCIAZIONE ALMATERRA - CENTRO INTERCULTURALE DELLE DONNE ALMA MATER - TORINO	TORINO	REALIZZAZIONE SPETTACOLO "CHADOR E ALTRI FOULARDS" RIVOLTO A STUDENTI ED INSEGNATI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NEL- L'AMBITO DELL'INIZIATIVA "IBRID/AZIONI- OLTRE IL CORPO, OLTRE I CONFINI"	€ 500,00
01/10/2009	30/06/2010	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA "TUTTO PER TUTTI" - TORINO	TORINO	PROGETTO RIVOLTO A PERSONE DISABILI DENOMINATO "SERATA CHAMPIONS E NON SOLO"	€ 500,00
09/12/2009	17/12/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LE TESTE DI LEGNO" - TORINO	TORINO	MOSTRA-INSTALLAZIONE "IL VIAGGIO DEL BURATTINAIO - UN CAMMINO ATTRAVERSO TRENT'ANNI DI ATTIVITA' NEL TEATRO DI FIGURE	€ 1.300,00
14/01/2010	24/01/2010	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LEWIS & CLARK" - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE TEATRALE "LA STRANA COPPIA" PER LA VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DEL TEATRO AMERICANO NELLE SCUOLE PIEMONTESE	€ 2.500,00
05/02/2010	06/02/2010	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DEI CENCI - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE "A QUALCUNO PIACE FRED" IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI PER IL 50° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DELL'ARTISTA PIEMONTESE FRED BUSCAGLIONE.	€ 1.300,00
18/09/2009		ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA CIRCOLO SCACCHISTICO "ALFIERI" - TORINO	TORINO	9° EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE PIEMONTE SCACCHI	€ 500,00
15/12/2009	18/05/2010	ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA - DELEGAZIONE DI TORINO	TORINO	2° EDIZIONE "INCONTRI CON GLI ANTICHI" - GIORNATE DI STUDIO A CARATTERE REGIONALE- ANNO 2009 - 2010	€ 1.500,00
10/10/2009	11/10/2009	ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUNARI - TORINO	TORINO	CONVEGNO TRIBUTARIO "ITALIA EUROPA - QUALI FRONTIERE PER LA GIUSTIZIA TRIBUTARIA? LE NOVITA' SOSTANZIALI E PROCESSUALI NEL PROCESSO E NEL DIRITTO TRIBUTARIO.	€ 2.000,00
29/01/2010		ASSOCIAZIONE NAHUAL - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "L'AL- TRO LATO DELLO SPECCHIO: VIAGGIO ATTRAVERSO LA DONNA	€ 800,00

25/09/2009	27/09/2009	ASSOCIAZIONE NAZIONALE "ESSERE FAMIGLIA" - ONLUS - TORINO	TORINO	3' EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA "ESSERE.... FAMIGLIA IN FESTA"	€ 2.000,00
10/10/2009	27/10/2009	ASSOCIAZIONE O.A.S.I. - ORA AMICI SEMPRE INSIEME - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE EVENTI IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI PER I 40 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE	€ 2.000,00
12/12/2009		ASSOCIAZIONE PER LA STORIA DEI VIGILI DEL FUOCO - TORINO	TORINO	CONCERTO DI SANTA BARBARA 2009	€ 3.000,00
09/11/2009	19/12/2009	ASSOCIAZIONE RITMI E DANZE AFRO - TORINO	TORINO	10° FESTIVAL "AFRO E OLTRE....E ALTRO"	€ 3.500,00
01/07/2009	30/09/2009	ASSOCIAZIONE TEATRO "I TRAMVIERI E LA CITTA'" - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI TEATRALI ITINERANTI SUL TERRITORIO DELLA CITTA' DI TORINO	€ 2.000,00
25/10/2009		ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO E CITTADINI - ITALIA - TORINO	TORINO	INIZIATIVA DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTA AI GIOVANI SUL TEMA DELLA SICUREZZA STRADALE DENOMINATO "IN STRADA 09 - EDUCARE ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE, AL VALORE DELLA VITA"	€ 3.000,00
07/03/2010		AUSER - ASSOCIAZIONE PER L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI E LA SOLIDARIETA' - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE "GREEN-GRAY" - PROGETTO PER DISCUTERE E CONFRONTARE LA NUOVA GENERAZIONE DI IMMIGRATI CON L'IMMIGRAZIONE DEGLI ANNI 60'	€ 500,00
25/11/2009		CENTRO PANNUNZIO - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE CONVEGNO "LEO VALIANI TRA STORIA ED IMPEGNO CIVILE" IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA	€ 1.500,00
11/12/2009		CESMEO - ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI - TORINO	TORINO	REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONE "TIBET- UN POPOLO, UNA CULTURA: QUALE FUTURO?"	€ 1.500,00
13/11/2009	14/11/2009	CIRCOLO CULTURALE LUCANO "GIUSTINO FORTUNATO" - ONLUS E COMITATO PER LE CELEBRAZIONI DEL 60° DELL'OCCUPAZIONE DELLE TERRE IN BASILICATA - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE CONVEGNO "LE BATTAGLIE PER LA TERRA NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA ED IL MOVIMENTO BRACCIANTILE NEL NORD D'ITALIA" E CONCERTO DI MUSICA POPOLARE	€ 1.500,00
		COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TORINO	TORINO	PROGETTO DI APPROFONDIMENTO SULLE TEMATICHE CONNESSE AL RISCHIO SISMICO RIVOLTO AI RAGAZZI	€ 1.500,00

29/11/2009	03/12/2009	CONSULTA PER LE PERSONE IN DIFFICOLTA' - ONLUS - TORINO	TORINO	PROGETTO "3 DICEMBRE 2009 - GIORNATA EUROPEA DELLE PERSONE DISABILI"	€ 3.000,00
22/10/2009	26/10/2009	CORO "LA GERLA" - TORINO	TORINO	PARTECIPAZIONE AL 1° FESTIVAL INTERNAZIONALE CORALE A NEW YORK	€ 2.500,00
09/10/2009	11/10/2009	PARROCCHIA SANTA MARIA GORETTI - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE EVENTI E DIBATTITO PUBBLICO "TESTAMENTO BIOLOGICO E FINE VITA: COME STANNO LE COSE?" NELL'AMBITO DELLA FESTA PATRONALE	€ 1.000,00
01/11/2009	31/12/2009	TEATRO REGINALD - CENTRO DI DRAMATERAPIA - TORINO	TORINO	PROGETTO "GRUPPO DELLE DIECI REGOLE" - SPETTACOLI TEATRALI INTERAMENTE IDEATI E RAPPRESENTATI DA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	€ 800,00
18/09/2009		COMUNE DI TORRE CANAVESE	TORRE CANAVESE	MANIFESTAZIONE DENOMINATA "IL MEDIO ORIENTE SOTTO IL SEGNO DELL'ARTE" NELL'AMBITO DEL PROGETTO "L'ARTE UNISCE"	€ 2.000,00
26/07/2009	08/11/2009	COMUNE DI VIRLE PIEMONTE	VIRLE PIEMONTE	FESTA PATRONALE DI S. ANNA E FIERA AUTUNNALE "D'LE CUSSE E D'I PUCJU"	€ 1.000,00
15/12/2009		CENTRO INCONTRO ALESSANDRO RIBOLDI - VOLPIANO	VOLPIANO	INIZIATIVE RIVOLTE AGLI ANZIANI DURANTE IL PERIODO NATALIZIO	€ 500,00
28/08/2009	13/09/2009	COMITATO FESTEGGIAMENTI TRIENNALI "MADONNA DELLA COLLETTA" IN COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA DI SAN GIACOMO - LUZZOGNO	LUZZONGO	FESTA TRIENNALE IN ONORE DELLA BEATA VERGINE DELLA COLLETTA	€ 1.500,00
19/12/2009	20/12/2009	COMPAGNIA DELLE BOTTEGHE - CRESCENTINO	CRESCENTINO	MANIFESTAZIONE "NATALE IN PIAZZA 2009"	€ 1.000,00
24/09/2009		COMUNE DI GATTINARA	GATTINARA	ORGANIZZAZIONE RADUNO DEI CENTRI D'INCONTRO ANZIANI PIEMONTE 2009	€ 1.000,00
05/02/2010		CONSAP - CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMO DI POLIZIA - SEGRETERIA PROVINCIALE DI VERCELLI	VERCELLI	PRESENTAZIONE DEL LIBRO "MANUALE DI PRIMO SOCCORSO, AD USO DEI COMUNI CITTADINI, DEGLI ADDETTI ALLE SQUADRE DI PRIMO SOCCORSO AZIENDALE, DEGLI OPERATORI DELLE FORZE DELL'ORDINE, DEI SANITARI" DI SERGIO PAGLIOCCA	€ 500,00

INIZIATIVE SPORTIVE 2009					
PROVINCIA DI ALESSANDRIA					
Data Da	Data A	Ente	Provincia	Iniziativa	Proposta
05/04/2009	12/04/2009	CIRCOLO ARCI MANDROGNE - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	PROGETTO "TORNEO DI CALCIO GIOVANI PULCINI ED ESORDIENTI"	€ 800,00
		CIRCOLO SPORTIVO DILETTANTISTICO "LA FAMILIARE" - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	CAMPIONATO REGIONALE DI BOCCE - CAT. B	€ 1.000,00
09/05/2009		ASSOCIAZIONE SPORTIVA CASALESE DISABILI "SILVANA BAJ" - CASALE MONFERRATO	CASALE MONFERRATO	"UNA VASCA LUNGA UN GIORNO" NO-STOP DI NUOTO ATTA A PROMUOVERE LO SPORT PRATICATO DALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	€ 1.500,00
12/09/2009	20/09/2009	ASSOCIAZIONE UMBERTO CALIGARIS- CASALE MONFERRATO	CASALE MONFERRATO	23° TORNEO GIOVANILE BRUNO BORGHINI	€ 1.000,00
		U.S.D. GIAROLE CALCIO - GIAROLE	GIAROLE	ORGANIZZAZIONE TORNEO DI CALCIO RIVOLTO A SQUADRE SUL TERRITORIO DEL MONFERRATO.	€ 800,00
01/01/2009	31/12/2009	SOCIETA' CICLISTICA NOVESE "FAUSTO COPPI" - NOVI LIGURE	NOVI LIGURE	ATTIVITA' AGONISTICA - ANNO 2009	€ 2.000,00
PROVINCIA DI ASTI					
01/03/2009	31/08/2009	POLISPORTIVA LIBERTAS ANTIGNANO - ANTIGNANO	ANTIGNANO	ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI IN OCCASIONE DEL TRENTENNALE DI FONDAZIONE DELLA SOCIETA' SPORTIVA.	€ 1.000,00
		FEDERAZIONE ITALIANA BOCCE - COMITATO PROVINCIALE DI ASTI	ASTI	INCONTRI A SCOPO PROMOZIONALE DELLO SPORT - BOCCE TRA I GIOVANI	€ 500,00
PROVINCIA DI BIELLA					
01/05/2009		ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA "PIETRO MICCA" - BIELLA	BIELLA	MANIFESTAZIONE SPORTIVA DI MINIVOLLEY	€ 1.000,00
PROVINCIA DI CUNEO					
13/06/2009		A.S.D. ATLETICA CUNEO	CUNEO	MANIFESTAZIONE "TROFEO W. MERLO" DI ATLETICA LEGGERA	€ 1.000,00
19/03/2009	22/03/2009	P.A.S.S.O. - PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVE SENZA OSTACOLI - CUNEO	CUNEO	10° TORNEO INTERNAZIONALE "ALPI DEL MARE - TENNIS IN CARROZZINA".	€ 2.000,00

24/07/2009	26/07/2009	A.S.D. - BOCCIOFILA VALLE MAIRA - DRONERO	DRONERO	MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE 9° GRAN PRIX "ESPIACI OCCITAN" DI PENTANQUE	€ 2.000,00
26/11/2009	29/11/2009	ASSOCIAZIONE SPORTIVA "TURISMO FOSSANO" - FOSSANO	FOSSANO	ORGANIZZAZIONE "CAMPIONATO ITALIANO DI DAMA A SQUADRE"	€ 1.000,00
01/05/2009	30/06/2009	COMITATO ORGANIZZATORE TORNEO DEI RIONI - MONDOVI'	MONDOVI'	17° EDIZIONE DEL TORNEO DI CALCIO DEI RIONI.	€ 1.500,00
		TENNIS CLUB CARASSONE - MONDOVI'	MONDOVI'	ORGANIZZAZIONE CORSO DI TENNIS RIVOLTO AI GIOVANI DAI 6 AI 14 ANNI	€ 500,00
27/12/2009	29/12/2009	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA RS VOLLEY-RACCONIGI - RACCONIGI	RACCONIGI	11° TORNEO NAZIONALE "CHRISTMAS VOLLEY"	€ 1.000,00
05/09/2009	13/09/2009	TENNIS CLUB SALUZZO	SALUZZO	TORNEO DI TENNIS SINGOLARE MASCHILE - TROFEO CITTA' DI SALUZZO	€ 500,00
23/04/2009	26/04/2009	UNIONE SPORTIVA TRE VALLI - VILLANOVA MONDOVI'	VILLANOVA MONDOVI'	16° EDIZIONE DEL TORNEO INTERNAZIONALE "PICCOLE GRANDI SQUADRE".	€ 1.500,00
PROVINCIA DI TORINO					
10/09/2009	12/09/2009	ASSOCIAZIONE SPORT RALLY TEAM A.S.D. - CARMAGNOLA	CARMAGNOLA	15° RALLY INTERNAZIONALE DELLE VALLI CUNEESI	€ 2.000,00
06/09/2009		PRO LOCO CLAVIERE	CLAVIERE	9° EDIZIONE "CLAVIERISSIMA" - GRAN FONDO DI MOUNTAIN BIKE	€ 1.000,00
05/07/2009	30/09/2009	MOTO CLUB VALLI DEL CANAVESE TRIAL TEAM - CUORGNE'	CUORGNE'	ATTIVITA' SPORTIVO-PROMOZIONALI - ANNO 2009	€ 1.000,00
19/09/2009	20/09/2009	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PALLACANESTRO MONCALIERI- SAN MAURO DI MONCALIERI	MONCALIERI	1° TROFEO ANGELICO E "BASKET DAY"	€ 1.500,00
01/08/2009	31/08/2009	PRO LOCO DI OULX	OULX	TORNEO DI STREET SOCCER 2009 - MEMORIAL PAOLO ROCHAS.	€ 1.000,00
01/05/2009		C.C. PIEMONTE - SAN MAURO TORINESE	SAN MAURO TORINESE	12° EDIZIONE GRAN FONDO DEL PIEMONTE "ITALO ZILIOLI" - MANIFESTAZIONE CICLOTURISTICA INTERNAZIONALE.	€ 1.000,00
09/09/2009	13/09/2009	A.C.T.I. - ASSOCIAZIONE COMMERCIALISTI TENNISTI ITALIANI - TORINO	TORINO	33° EDIZIONE DEL TORNEO NAZIONALE DI TENNIS	€ 500,00
29/11/2009		A.S.D. ITAI DOSHIN - TORINO	TORINO	3° TROFEO INTERREGIONALE KOOKAN	€ 500,00

14/10/2009	14/04/2010	A.S.D. "BOCCIOFILA RUBINO" - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE TORNEO INVERNALE DEI SOCI	€ 500,00
01/10/2009	30/10/2009	A.S.D. CIRCOLO RICREATIVO "MOSSETTO" - TORINO	TORINO	TORNEO NOTTURNO DI BOCCE A QUADRETTE 8' TROFEO CITTA' DI TORINO	€ 1.000,00
01/09/2009	30/06/2010	A.S.D. DECASPORT - ARTI MARZIALI & FITNESS - TORINO	TORINO	REALIZZAZIONE CORSI DI JUDO E DI KUNG FU INDIRIZZATI AI RAGAZZI DEL QUARTIERE.	€ 1.000,00
01/11/2009		ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA "R. SCOTELLARO" - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE GARA PODISTICA "STRAFALCHERA 2009"	€ 500,00
01/10/2009	31/10/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE, SPORTIVA E RICREATIVA "IL CAMPETTO" - TORINO	TORINO	PROGETTO "CAMPETTO CUP": PROGETTO DI PROMOZIONE SPORTIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELL'ASSOCIAZIONISMO	€ 500,00
03/10/2009	04/10/2009	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TOGETHER SPORT - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE "FESTA DELL'HITBALL - C'E' UN POSTO ANCHE PER TE"	€ 800,00
19/06/2009	21/06/2009	BOCCIOFILA VELIVOLO - TORINO	TORINO	"FESTIVAL DI FINE PRIMAVERA" - MANIFESTAZIONE DI INTRATTENIMENTO E INCONTRI SPORTIVI	€ 500,00
		CO.PRO.MA - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CALCIO-BASKET-BOCCIE - TORINO	TORINO	PARTECIPAZIONE SQUADRA DI CALCIO DELL'ASSOCIAZIONE ALLA STAGIONE CALCISTICA 2009/2010	€ 1.000,00
31/08/2009	06/09/2009	COMITATO ORGANIZZATORE TORINO INTERNAZIONALE CITTA' DI TORINO - ASSOCIAZIONE BALON BOYS - TORINO	TORINO	3° TORNEO INTERNAZIONALE CITTA' DI TORINO - MEMORIAL AVVOCATO SERGIO COZZOLINO.	€ 2.500,00
PROVINCIA DI VERCELLI					
20/09/2009		COMUNE DI PALAZZOLO VERCELLESE	PALAZZOLO VERCELLESE	ORGANIZZAZIONE DI GARE NON COMPETITIVE "CICLOTURISTICA DELLE TERRE D'ACQUA" E "PODISTICA DELLE TERRE D'ACQUA"	€ 500,00
		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE "ARIA" - TRINO	TRINO	ORGANIZZAZIONE CORSI DI GINNASTICA PER ANZIANI E DI JUDO PER BAMBINI.	€ 500,00
05/04/2009	29/08/2009	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA "RANA VERDE" - TRINO	TRINO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE: TORNEO DI CALCIO GIOVANILE; GARA PODISTICA E GARA CICLISTICA.	€ 500,00
26/04/2009	20/12/2009	GRUPPO PODISTICO TRINESE - TRINO	TRINO	ORGANIZZAZIONE CORSE PODISTICHE A TRINO: "BRIC E FOS" E "CROSS DI NATALE"	€ 500,00

Codice DB0400/DB0404

D.D. 24 novembre 2009, n. 0809/0220

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con L.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Lettura ed analisi dati relativi al monitoraggio Tv locali per terza edizione progetto “La buona Tv in Piemonte”. Affidamento incarico di ricerca all’Osservatorio di Pavia . Impegno di spesa di € 43.920,00 o.f.c. al cap 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio Regionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di attivare, in attuazione degli indirizzi del Corecom, la lettura e l’analisi dei dati relativi al monitoraggio della programmazione delle TV locali aderenti al codice di autoregolamentazione nell’ambito della terza edizione del progetto “La buona TV in Piemonte”, messo a punto dal Corecom per qualificare la programmazione televisiva locale;
2. Di affidare questa lettura ed analisi dei dati monitorati a Cares srl Osservatorio di Pavia, 27100 Pavia, istituto di monitoraggio ed analisi che già collabora con diversi Corecom e al quale era già stato conferito uguale incarico per le precedenti edizioni del progetto di cui sopra, risultando idoneo serio e scrupoloso;
3. Di impegnare, a tal fine, sul cap. 11070, art. 1, del Bilancio 2009 del Consiglio Regionale, la somma di € 43.920,00, o.f.c.;
4. Di procedere all’affidamento della ricerca tramite lettera d’incarico, da restituire controfirmata per accettazione, che prevederà esplicitamente le modalità di effettuazione della stessa;
5. Di liquidare le relative spese sulla base di regolare fattura, debitamente vistata.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 24 novembre 2009, n. 0810/0221

Acquisizione in economia mediante affidamento diretto del servizio di impaginazione e stampa di n. 5.500 copie del volume “Guida ai finanziamenti regionali anno 2010” – Ditta affidataria: F.Ili Scaravaglio & C. S.r.l. – impegno di spesa € 7.092,80 o.f.c. sul cap. 13040 art. 13 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare l’affidamento dell’impaginazione e stampa di n. 5.500 copie del volume “ Guida ai finanziamenti regionali anno 2010” alla ditta F.Ili Scaravaglio & C. s.r.l., corrente in Torino, Via Cardinal Massaia 106, al costo complessivo di € 7.092,80 o.f.c. compresi;
- 2) di provvedere alla stipulazione del relativo contratto a mezzo di lettera commerciale secondo gli usi del commercio, ai sensi dell’art. 33 lett. d) della L.r. 23/1/ 1984 n.8;

- 3) di impegnare a tale scopo la somma di € 7.092,80 con imputazione sul cap.13040 art.13 Esercizio finanziario 2009 - e di liquidare detta spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 24 novembre 2009, n. 0811/0222

Attività dell’Osservatorio Elettorale in previsione dell’appuntamento elettorale del 28 marzo 2010 relativo all’elezione del Presidente della Giunta ed al rinnovo del Consiglio Regionale - impegno di spesa di € 9.000,00 sul cap. 13040 art. 13 - Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare l’Osservatorio Elettorale ad affidare, nei casi e per le ipotesi di cui in narrativa, ad analisti del C.S.I. Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo) l’incarico rilasciare tabelle di metadati relativi a simulazioni ovvero a confronti fra scenari elettorali diacronici e di riprogettare parzialmente, qualora occorra, l’applicativo “Simulatore Elettorale” ed a produrre, in occasione dell’elezione del Presidente della Giunta e contestuale rinnovo del Consiglio Regionale, i relativi output con i risultati elettorali correttamente strutturati;
- 2) di procedere all’affidamento al C.S.I. Piemonte (corrente in Torino, C.so Unione Sovietica 216) mediante lettera d’ordine, così come previsto nel contratto quadro di sviluppo e gestione del Sistema Informativo del Consiglio Regionale, contenente gli estremi dell’atto di determinazione e che tale documento venga inviato al CSI e da questi controfirmato per accettazione;
- 3) di impegnare, ai fini predetti, la somma complessiva di € 9.000,00 con imputazione sul cap. 13040 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2009;
- 4) di provvedere al pagamento della suddetta attività dietro presentazione di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400

D.D. 24 novembre 2009, n. 0816/0223

Spese per l’organizzazione di iniziative e manifestazioni varie del Consiglio Regionale. Ulteriore integrazione di € 7.358,00 all’impegno di spesa n. 34 – det. n. 16/004 del 16/01/2009 (cap. 13040, art. 1 – bilancio 2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare – per le motivazioni indicate in premessa – l’ulteriore integrazione di € 7.358,00 all’impegno n. 34 del 16/01/2009 (determinazione n. 16/004DB0400), con imputazione sul Cap. 13040, Art. 1 – Esercizio Finanziario 2009, per far fronte alle spese che si renderanno necessarie per l’organizzazione di iniziative e manifestazioni varie

del Consiglio Regionale, rivolgendosi ai fornitori del Consiglio Regionale indicati in narrativa o, ove occorra per forniture specifiche, ad altri particolarmente qualificati;
2) di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture che si renderanno necessarie, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;
3) di liquidare gli importi delle suddette prestazioni sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;
4) di autorizzare, qualora se ne presenti la necessità, l'Economo del Consiglio Regionale al pagamento delle suddette spese, con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con la presente determinazione.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 25 novembre 2009, n. 0817/0224

Missioni del personale Consiglio Regionale del Piemonte. Integrazione all'impegno di spesa € 17.000,00. Cap. 14040 art. 1 bilancio 2009 (bm).

(omissis)
Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 25 novembre 2009, n. 0818/0225

Primi adempimenti per l'organizzazione della seconda edizione della mostra "Alle radici della democrazia. Testimonianze d'arte" (Torino, Palazzo Lascaris, 22.4.2010) - Autorizzazione all'impegno di spesa di € 7.941,44 sul Cap. 13040, Art. 2 ed € 3.255,00 sul Cap. 16040 Art. 1 - Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, i primi adempimenti necessari alla realizzazione della mostra "Alle radici della democrazia. Testimonianze d'arte. Edizione 2010" che si terrà a Palazzo Lascaris dal 22.4.2009;
2) di affidare le relative forniture alle ditte individuate i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono gli atti dell'Amministrazione regionale;
3) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;
4) di provvedere alla copertura della spesa complessiva impegnando la somma totale di € 11.196,44 con imputazione di € 7.941,44 sul Cap. 13040, Art. 2 ed € 3.255,00 sul Cap. 16040 Art. 1 Esercizio finanziario 2009, che offrono la necessaria disponibilità;;
5) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 25 novembre 2009, n. 0819/0226

Realizzazione della pubblicazione sulla disposizione e uso dello stemma del gonfalone, della bandiera, del sigillo e della fascia della Regione Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 3.240,00 - cap. 13040, art. 9 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa l'utilizzo della somma di € 3.240,00 per la realizzazione della pubblicazione, dettagliatamente indicata in narrativa;
2. di impegnare a tal fine la spesa complessiva di € 3.240,00 sul Cap. 13040, art. 9 del Bilancio 2009;
3. di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;
4. di provvedere alla liquidazione della relativa spesa sulla base di regolare fattura, debitamente vistata;

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 25 novembre 2009, n. 0820/0227

Convegno di presentazione del sito "Archivio di diritto e storia costituzionali". Adempimenti organizzativi. Autorizzazione e impegno di spesa di € 2.177,33 sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di autorizzare gli adempimenti organizzativi relativi al convegno di presentazione del sito "Archivio di diritto e storia costituzionali" che si terrà il 20 gennaio 2010 presso la sede del Consiglio Regionale;
2) di affidare i servizi relativi agli adempimenti suddetti, alle ditte i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono gli atti dell'Amministrazione regionale;
3) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;
4) di provvedere alla copertura della spesa complessiva impegnando la somma totale di € 2.177,33 con imputazione Cap. 13040, Art. 2 – Esercizio finanziario 2009;
5) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice SB0000

D.D. 25 novembre 2009, n. 0821/0004

Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale. Impegno di spesa di € 14.000,00(cap. 19051, art. 1 – bilancio di previsione 2009. (lm).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare - tenendo conto delle indicazioni e delle finalità espresse in premessa – le spese di rappresentanza del Consiglio Regionale che si renderanno necessarie;
2. di autorizzare l'impegno di spesa di € 14.000,00 per i servizi e le forniture, rivolgendosi ai fornitori del Consiglio Regionale indicati in narrativa o, ove occorra per forniture particolari e specifiche ad altre particolarmente specializzate, con imputazione al Cap. 19051, art 1 - Bilancio del Consiglio Regionale anno 2009;
3. di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture che si renderanno necessarie, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;
4. di liquidare gli importi delle suddette prestazioni sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;
5. di procedere inoltre, ai sensi degli artt. 21, 22 e 50 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale approvato con D.C.R. 29/1/02 n. 221-3083, ad autorizzare l'Economo del Consiglio stesso a provvedere al pagamento delle spese relative alla rappresentanza con reintegro successivo sui Fondi Economici nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

Il Direttore
Luciano Conterno

Codice DB0400/DB0403
D.D. 25 novembre 2009, n. 0822/0228
Realizzazione e presentazione della pubblicazione "Blasonario delle famiglie piemontesi e subalpine". Autorizzazione ed impegno di spesa di € 26.675,52 con imputazione per € 1.675,52 sul cap. 13040, art. 2 e per € 25.000,00 sul cap. 13040, art. 14 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di aderire alla realizzazione della pubblicazione "Blasonario delle Famiglie Piemontesi e Subalpine", curata dal Centro Studi Piemontesi acquisendo n. 1000 copie al costo di € 25,00 cad., per un totale complessivo di € 25.000,00;
- 2) di autorizzare gli adempimenti relativi alla presentazione dell'opera che si terrà il 21 gennaio p.v. presso la sede di Palazzo Lascaris;
- 3) di affidare i servizi relativi agli adempimenti suddetti, alle ditte i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono gli atti dell'Amministrazione regionale;
- 4) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;
- 5) di provvedere alla copertura della spesa complessiva impegnando la somma totale di € 26.675,52 con imputazione per € 1.675,52 sul Cap. 13040, Art. 2 e per €

25.000,00 sul Cap. 13040, Art. 14 – Esercizio finanziario 2009;
6) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0402
D.D. 25 novembre 2009, n. 0823/0229
Archiviazione in formato digitale di filmati e periodici audiovisivi - impegno di spesa di € 23.584,80 sul cap. 13040, art. 5 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – la realizzazione di un archivio audio-video in digitale dei filmati e periodici audiovisivi realizzati dal Consiglio Regionale fin dagli anni '80 alla società Filodiretto, corrente in corso Unione Sovietica 612/3a;
- 2) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio;
- 3) di esonerare la ditta dal deposito cauzionale avendo la medesima migliorato il preventivo con lo sconto sopracitato;
- 4) di impegnare, pertanto, la somma di € 23.584,80 – comprensiva della fornitura di un hard disk – sul cap. 13040, art. 5 del Bilancio del Consiglio Regionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- 5) di provvedere alla liquidazione della spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400
D.D. 25 novembre 2009, n. 0824/0230
Contributi per la realizzazione di progetti di solidarietà internazionale a carattere umanitario. Impegno di spesa di € 109.900,00 sul cap. 17040, art. 1 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – l'erogazione di contributi agli Enti ed Associazioni di cui al prospetto allegato alla presente per farne parte integrante;
- 2) di impegnare la somma complessiva di Euro 109.900,00 con imputazione sul Cap. 17040, Art. 1 del Bilancio 2009;
- 3) di procedere alla liquidazione degli importi sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, redatta su indicazioni degli uffici preposti.

Il Direttore
Rita Marchiori

Allegato



ALLEGATO						
Finanziamento sul CAP. 17040, ART. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 - Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte						
paese di intervento		progetto	costo progetto (in €)	contributo richiesto (in €)	contributo da finanziare	
BRASILE - Stato di Bahia	OAF-I Organizzaz. Aiuto Fraternal Onlus	Vacca meccanica - progr. latte di soia	78.804,00	51.365,00	20.000,00	
BRASILE - Campo Grande - Mato Grosso del sud	Associazione "OASI Fraternalità Onlus"	Ristrutturazione padiglioni complesso ospedaliero São Julião	115.000,00	40.000,00	30.000,00	
ECUADOR - QUITO	ONG Salesiana "Noi per loro"	UCHUANI - Programma di interventi di microcredito nei quartieri poveri a sud di Quito	17.000,00	15.000,00	7.000,00	
GUINEA BISSAU	ENGIM Piemonte (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo)	"Scuola di San José in Guinea Bissau 2" (avvio attività didattiche e amministrative in scuola primaria)	42.269,00	35.500,00	12.000,00	
KENYA, Provincia di Meru, Eastern Region	Comunità di Sant'Egidio ACAP Onlus	Migliorare le condizioni di vita dei malati di HIV-AIDS del distretto di Meru - Kenya	112.800,00	70.000,00	30.000,00	
SOMALIA - Merka	IIDA italia	Sostegno al centro nutrizionale e polifunzionale di Merka	16.900,00	10.900,00	10.900,00	
TOTALE DA FINANZIARE sul CAP. 17040, ART. 1						109.900,00

IL DIRETTORE
R. H. 1/10/10

Codice DB0400/DB0403

D.D. 25 novembre 2009, n. 0825/0231

Presentazioni della pubblicazione di Filiberto Pingone “Imagines Ducum Sabaudiae”. Adempimenti organizzativi. Autorizzazione e impegno di spesa di € 6.180,84 sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare gli adempimenti relativi alle presentazioni della pubblicazione di Filiberto Pingone “Imagines Ducum Sabaudiae” che si terranno presso la sede di Palazzo Lascaris il 9 dicembre p.v. e successivamente nella Cappella di Sant’Uberto nella Venaria Reale;
- 2) di affidare i servizi relativi agli adempimenti suddetti, alle ditte i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono gli atti dell’Amministrazione regionale;
- 3) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell’art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;
- 4) di provvedere alla copertura della spesa complessiva impegnando la somma totale di € 6.180,84 con imputazione Cap. 13040, Art. 2 – Esercizio finanziario 2009;
- 5) provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 26 novembre 2009, n. 0826/0116

Consulta europea - organizzazione Convegno “Gli ostacoli alla mobilità dei lavoratori nell’Unione europea. Riflessioni ed esperienze a confronto” - impegno di spesa euro 3.250,00 al cap. 16010 art. 5 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare l’organizzazione del convegno “Gli ostacoli alla mobilità dei lavoratori nell’Unione Europea. Riflessioni ed esperienze a confronto” promosso dalla Consulta Europea in collaborazione con le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil;
2. di affidare l’incarico per la sistemazione alberghiera dei relatori signori: Raffaele Castagnozzi, Graziano Del Treppo, Pino Mastrangelo e Claudio Pozzetti, provenienti da fuori Torino, all’Hotel Principi di Piemonte/Atahotel Concord (corrente in Torino, Via P. Gobetti 15/Via L. Lagrange 47) alla tariffa convenzionata di euro 119,00 per la camera singola (n. 4 pernottamenti), per una spesa totale di euro 476,00 o.f.c.;
3. di affidare l’incarico per il servizio di traduzione simultanea francese/italiano alla Ditta Globaltarget in Motion (corrente in Torino, corso Vittorio Emanuele II, 115) per una spesa di euro 830,00 o.f.c.;

4. di affidare l’incarico per l’organizzazione della colazione di lavoro per i relatori (circa 12 persone) al Ristorante Solferino (corrente in Torino, Piazza Solferino 3), ad un costo a pasto di euro 38,00 a persona, per una spesa totale di euro 456,00 o.f.c.;

5. di affidare l’incarico per l’organizzazione della colazione di lavoro per i partecipanti al convegno (circa 70 persone) al Ristorante “Il 27 – Italgest” (corrente in Torino, Via San Francesco d’Assisi 27), al costo a pasto di euro 15,60 a persona, per una spesa totale di euro 1.092,00 o.f.c.;

6. di autorizzare l’economista del Consiglio Regionale all’immediato rimborso delle spese di viaggio dei relatori provenienti da fuori Torino, per una spesa presunta di euro 396,00;

7. di procedere all’ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall’art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;

8. di liquidare le su menzionate somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

9. Di imputare la spesa presunta di euro 3.250,00 o.f.c., al capitolo 16010, articolo 5, bilancio 2009 del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0200/DB0202

D.D. 26 novembre 2009, n. 0827/0043

Affidamento, per l’anno 2010, del servizio globale di assistenza al sistema di resocontazione degli atti consiliari alla ditta Koinè Sistemi s.r.l. impegno di spesa di € 13.083,00 sul cap. 13020, art. 2 del bilancio del Consiglio Regionale – esercizio finanziario 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare alla ditta Koinè Sistemi s.r.l. – con sede in corso Regina Margherita 153, cap 10122 Torino - per l’anno 2010, il servizio globale di assistenza al sistema di resocontazione degli atti consiliari, per il canone di € 13.083,00 o.f.c., da liquidarsi in due rate semestrali posticipate. Tale importo è comprensivo dello sconto del 2% a titolo di esonero dal versamento della cauzione prevista dall’articolo 37 della l.r. 8/1984, da pagarsi in due rate semestrali posticipate, nonché dei costi relativi alla sicurezza sia per l’assistenza hardware che per l’assistenza software per un totale di € 50,00 o.f.c., importo non soggetto a ribasso, ai sensi dell’articolo 26 del D.lgs. 81/2008;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto, ai sensi dell’articolo 33, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 8/1984, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta per accettazione dalla Ditta Koinè Sistemi s.r.l.;

- di impegnare l’importo di € 13.083,00 o.f.c. sul capitolo 13020, articolo 2 del bilancio del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2010;

- di provvedere alla relativa liquidazione sulla base di regolari fatture, previo accertamento della regolarità del servizio svolto dalla ditta Koinè da parte del responsabile del Settore Assemblea regionale.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0200/DB0202

D.D. 26 novembre 2009, n. 0828/0044

Affidamento, per l'anno 2010, del servizio di digitalizzazione e pubblicazione con applicazione web degli atti consiliari della I legislatura regionale alla Ditta Koine' Sistemi s.r.l. impegno di spesa di € 22.932,00 sul cap. 13020, art. 2 del bilancio del Consiglio Regionale – esercizio finanziario 2010

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare alla ditta Koinè Sistemi s.r.l. - con sede in corso Regina Margherita 153, 10122 Torino - per l'anno 2010, il servizio di trasformazione in testo digitalizzato, formato word, degli atti consiliari delle sedute della I legislatura regionale attualmente in formato cartaceo, relativa indicizzazione con il sistema di classificazione in uso all'ufficio Resocontazione e successiva pubblicazione con apposita applicazione web, per un totale di € 22.932,00, importo comprensivo dello sconto del 2% sul costo del servizio praticato a titolo di esonero dal versamento della cauzione come previsto dall'articolo 37 della legge regionale n. 8/1984;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 8/1984, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta per accettazione dalla Ditta Koinè Sistemi s.r.l.;

- di impegnare, per il servizio di cui trattasi, la somma di 22.932,00 sul capitolo 13020, articolo 2 del Bilancio del Consiglio Regionale - esercizio finanziario 2010;

- di provvedere alla relativa liquidazione sulla base di regolari fatture, previa attestazione di regolarità della fornitura da parte del responsabile del Settore Assemblea regionale.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0200

D.D. 26 novembre 2009, n. 0829/0045

Direzione Processo legislativo. Costituzione del fondo economale per l'attività della Direzione - Impegno di spesa di € 800,00 sul capitolo 13020, articolo 4 del bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, alla co-

stituzione del fondo economale 2009 relativo all'attività della Direzione Processo legislativo;

2. di impegnare la somma di € 800,00 sul capitolo 13020, articolo 4 "Spese varie in economia" per le motivazioni espresse in premessa;

3. di liquidare e pagare, sulla base di apposite fatture e scontrini fiscali per il tramite dell'economista del Consiglio Regionale e successivo reintegro con imputazione all'impegno di cui alla presente determinazione, le spese indicate in premessa che si verificheranno nel corso dell'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0400

D.D. 26 novembre 2009, n. 0830/0232

Tirocinio presso la Direzione Comunicazione dell'Assemblea regionale del Piemonte – Settore Corecom, rivolto a tre studenti o laureati in Giurisprudenza. Prenotazione impegno di spesa di € 780,00 sul Cap. 11070 art. 1, esercizio finanziario anno 2009 per il periodo dal 14 al 31 dicembre 2009 e di € 6.420,00 sul Cap. 11070 art. 1 esercizio finanziario anno 2010 per il periodo dal 4 gennaio a fine giugno 2010 - a titolo di rimborso spese.

(omissis)
Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0200/DB0203

D.D. 26 novembre 2009, n. 0831/0046

Determinazione n. 0361/0023 del 7/5/2009, servizio di connessione Umts e Push e-mail. Oneri da rimborsare - integrazione all'impegno di spesa n. 289 acc. n. 48 di € 3.000,00 o.f.c. sul cap. 71 partite di giro del bilancio del C.R.P. – es. Finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di integrare - per le motivazioni espresse in premessa - l'impegno della spesa stimata pari ad € 3.000,00 o.f.c. sul Cap. 71 delle Partite di Giro del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2009;

2. di autorizzare il Settore Bilancio, Ragioneria e Gestione di Controllo ad accertare, la somma complessiva presunta di € 3.000,00 o.f.c. sul Cap. 71 delle Partite di Giro del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2009, al fine di introitare gli oneri trattenuti per servizi in oggetto fino al 31 dicembre 2009.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0200/DB0203

D.D. 26 novembre 2009, n. 0832/0047

Sistemi informativi del C.R.P.: riduzione degli impegni di spesa n. 104 e 327 cap. 13020 art. 5 per complessivi € 2.000,00 e degli impegni di spesa n. 247, 272

e 404 sul cap. 22020 art. 1 per complessivi € 299,97, esercizio finanziario 2009.

(omissis)
Il Direttore
Silvia Bertini

Codice SB0000

D.D. 26 novembre 2009, n. 0838/0005

Attività inerenti il mantenimento della certificazione del sistema di gestione qualità e adeguamento alla nuova norma Uni En Iso 9001:2008, impegno di spesa di € 1.764,00 a favore del Rina Spa a valere sul cap. 13050, art. 1 esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa la somma di € 1.764,00 sul cap. 13050, art. 1 esercizio finanziario 2009 al fine di sostenere i costi relativi alla visita di sorveglianza per il “Mantenimento della certificazione del sistema di gestione qualità e l’adeguamento alla nuova norma Uni En Iso 9001:2008” dell’Ufficio sicurezza e vigilanza dell’Assemblea regionale del Piemonte e del supporto organizzativo e giuridico alla Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte affidata al Rina S.p.a., corrente in Via Livorno 60 – palazzina B1 – 10144 Torino,
- 2) Di autorizzare il pagamento della relativa fattura, previo nulla-osta sulla regolarità da parte del Responsabile della Direzione Gabinetto della Presidenza.

Il Direttore
Luciano Conterno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 27 novembre 2009, n. 0839/0117

Consulta regionale dei Giovani. Compartecipazione con il Settore Politiche giovanili della Città di Torino per la realizzazione di una Guida all’Associazionismo giovanile. Impegno di spesa € 15.000,00. Cap. 16010 art. 7 Bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di compartecipare, in collaborazione con il Settore Politiche giovanili, Divisione Gioventù della Città di Torino, alla realizzazione della guida all’associazionismo e alla locandina informativa della stessa;
2. di assumere – delegandone la gestione al Settore Politiche giovanili della Città di Torino – l’onere finanziario dell’importo di € 15.000,00 per le spese di realizzazione;
3. di erogare la predetta somma al Settore Politiche giovanili della Città di Torino al termine dell’iniziativa sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
4. di impegnare la somma di € 15.000,00 assegnata

all’art. 7 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l’anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 27 novembre 2009, n. 0840/0118

Comitato Resistenza e Costituzione. Ciclo “Filo diretto” 2009/2010. Presentazione volume “La storia negata”. Acquisto libro e stampa inviti. Impegno di spesa € 1.690,40 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere all’acquisto e alla presentazione pubblica, presso la sede del Consiglio Regionale, del volume “La storia negata” di Angelo Del Boca, Neri Pozza editore, nell’ambito del ciclo “Filo diretto” 2009/2010 organizzato dal Comitato Resistenza e Costituzione;
2. di acquistare dalla libreria della “Associazione Gruppo Abele Onlus la Torre di Abele” con sede in Torino, via Pietro Micca 22, 50 copie del suddetto volume per un importo di € 800,00 oneri fiscali e sconto del 20% compresi;
3. di affidare alla ditta F.lli Scaravaglio & C. srl l’incarico per la stampa di 3.500 inviti formato 10x21 su carta avorio da gr. 250 per un importo scontato di € 890,40 o.f.c.;
4. di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall’art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;
5. di liquidare le predette somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;
6. di impegnare la somma di € 1.690,40 o.f.c. assegnata sull’articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l’anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 27 novembre 2009, n. 0841/0119

Consulta Femminile regionale – Progetto “Amico di famiglia”- Autorizzazione a contrarre in economia e avvio della procedura negoziata di cottimo fiduciario. Prenotazione di euro 32.000,00 sul capitolo 16010 art. 3 Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009 - Impegno di euro 10.000,00 sul capitolo 16010 art. 3 Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare l’acquisizione in economia del servizio di realizzazione grafica e fornitura di n. 30.000 copie di un kit relativo al progetto “Amico di Famiglia”,
- 2) con cui ci si propone di sensibilizzare gli esercizi pubblici (bar, ristoranti e alberghi) all’accogliimento di fami-

glie con bambini attraverso l'allestimento di una serie di servizi dedicati;

3) di avviare la procedura negoziata di cottimo fiduciario per la scelta del contraente cui affidare il servizio in oggetto;

4) di invitare alla procedura negoziata le Ditte, abituali fornitrici del Consiglio Regionale, indicate in premessa;

5) di approvare l'allegata bozza di lettera d'invito e relativi allegati A) e B), che costituiscono parte integrante della presente determinazione;

6) di procedere all'affidamento del servizio secondo il criterio del prezzo più basso;

7) di stabilire che si procederà all'affidamento quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

8) di prenotare l'importo di euro 32.000,00, sul capitolo 16010 art. 3 Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009, per l'affidamento del servizio di realizzazione grafica e fornitura di un kit relativo al Progetto "Amico di Famiglia".

9) di impegnare l'importo presunto di euro 10.000,00, sul capitolo 16010 art. 3 Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009, per le spese di acquisto degli indirizzi dalla Camera di Commercio di Torino e per la spedizione postale.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0200/DB0203

D.D. 27 novembre 2009, n. 0843/0048

Determinazione n. 0452/0029/db0203 del 12/06/2009, sistema informativo del Consiglio Regionale - attività di sviluppo anno 2009: integrazioni e variazioni. Impegno di spesa a favore di Csi-Piemonte di € 119.971,80 o.f.c. sul cap. 22020 art. 1, es. Finanz. 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di prendere atto dell'offerta di CSI-Piemonte prot. n. 0033246 del 25 novembre 2009 e della lettera prot. n. 0033312 del 26 novembre 2009 – rispettivamente prot. CR nn. 50491/DB0203 e 50584/DB0203 del 26.11.2009, agli atti della Direzione Processo Legislativo, Settore Sistemi Informativi – che descrivono nel dettaglio le attività sostitutive a compensazione di attività già finanziata di cui si rinvia la realizzazione, nonché le attività integrative che prevedono oneri pari a € 99.976,50 o.f.e.;

2. di procedere - per le motivazioni espresse in premessa - nell'ambito del contratto quadro Rep. n. 1244/CR dell'11.06.2007, all'affidamento a CSI-Piemonte delle attività così come definite nei documenti sopracitati;

3. di procedere all'impegno la spesa di € 119.971,80 o.f.c. sul Cap. 22020 Art. 1, Esercizio finanziario 2009, che sarà corrisposta con le modalità stabilite nel citato contratto e su presentazione di regolari fatture.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0100/DB0103

D.D. 27 novembre 2009, n. 0845/0120

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Istituzione di tre borse di studio per ricerche di natura giuridica, economica e psicologica sul fenomeno dell'usura. Impegno di spesa € 31.046,30 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 8 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di procedere, per tutto quanto espresso in premessa e in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, all'istituzione di tre borse di studio per ricerche di natura giuridica, economica e psicologica sul fenomeno dell'usura;

2) di finanziare le tre borse di studio per un importo di euro 10.000,00 cadauna, per un importo complessivo di euro 30.000,00;

3) di stabilire che la composizione della Commissione giudicatrice per l'assegnazione delle borse, che sarà presieduta dal Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte o da suo delegato, sarà tra l'altro formata da:

prof. Massimo Cavino – Facoltà di Giurisprudenza Università del Piemonte Orientale

prof.ssa Patrizia Pia – Facoltà di Economia Università di Torino

prof. Guglielmo Gulotta – Facoltà di Psicologia Università di Torino;

4) di corrispondere a ciascun professore componente della commissione giudicatrice, un gettone di euro 260,00, per un totale complessivo di euro 846,30, comprensivo degli oneri connessi per il pagamento dell'IRAP;

5) di impegnare una spesa di euro 200,00, al fine di temperare all'obbligo di iscrizione alla gestione separata INPS;

6) di erogare l'importo delle borse di studio a seguito di presentazione della ricerca debitamente accettata dalla Commissione esaminatrice;

7) di rinviare a successivo provvedimento determinativo l'approvazione del bando di concorso per le borse di studio e la designazione dei rimanenti componenti della Commissione giudicatrice;

8) di impegnare la somma complessiva di € 31.046,30 o.f.c. assegnata sull'articolo 8 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 27 novembre 2009, n. 0846/0121

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Campagna di comunicazione istituzionale. Affidamento incarichi per realizzazione di spot televisivi. Impe-

gno di spesa € 9.600,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 8 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di affidare, nell'ambito della campagna di comunicazione istituzionale promossa dall'Osservatorio regionale sull'usura, la progettazione e realizzazione dello spot televisivo, alla agenzia GM&P S.r.l., Viale Vittorio Veneto 24, Milano, per un importo totale di € 9.600,00 o.f.c.;
- 2) di procedere agli ordini tramite scambio di lettere secondo l'uso del commercio, così come previsto dall'art. 33 della l.r. n. 8/1984;
- 3) di liquidare la suddetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;
- 5) di impegnare la somma complessiva di € 9.600,00 o.f.c. assegnata sull'articolo 8 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0401

D.D. 27 novembre 2009, n. 0847/0233

Affidamento alla Società Editrice Umberto Allemandi & C S.p.A. alla fornitura di un segnalibro Palazzo Lascaris da destinare agli studenti ed alle scuole. Autorizzazione all'impegno di spesa di € 720,00 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 12 – Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – la realizzazione e la stampa di n. 5.000 segnalibri, formato 6x20 su carta patinata da g. 300 con plastificazione lucida e stampa a 4 colori in bianca a volta, affidandone il relativo incarico alla Società Editrice Società Editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A. (corrente in Torino, Via Mancini, 8), che ha presentato la relativa offerta già dettagliatamente descritta in narrativa, per l'importo di € 600,00 + IVA 20%;
- 2) di procedere all'affidamento della fornitura con la ditta in questione, stipulando il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 della L.R. 23/1/1984, n. 8;
- 3) di provvedere a tal fine ad impegnare la somma complessiva di € 720,00 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009;
- 4) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 27 novembre 2009, n. 0848/0234

Autorizzazione alla realizzazione della Cartina del

Piemonte per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia da destinare agli studenti ed alle scuole. Autorizzazione all'impegno di spesa di € 7.696,00 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 12 – Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – il preventivo della ditta Aros Comunicazione (corrente in Torino – corso Regio Parco, 24) dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione e di autorizzare quindi l'acquisto di n. 10.000 cartine del Piemonte per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia “- per un importo totale di € 7.696,00 o.f.c., già comprensivo dello sconto dell'1% quale esonero cauzionale;
- 2) di procedere all'affidamento della fornitura con la ditta in questione, stipulando il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 della L.R. 23/1/1984, n. 8;
- 3) di provvedere a tal fine ad impegnare la somma complessiva di € 7.696,00 o.f.c. sul Cap. 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009;
- 4) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 27 novembre 2009, n. 0849/0235

Fornitura di materiale promozionale – con immagine istituzionale del Consiglio Regionale - da destinare alle scuole che partecipano all'iniziativa “Porte Aperte a Palazzo Lascaris”. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 3.492,72 o.f.c. Capitolo 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – il preventivo della ditta Print Time s.n.c. (corrente in Torino - via Matera, 9) dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione e di autorizzare quindi l'acquisto del materiale da destinare ai visitatori che partecipano all'iniziativa “Porte Aperte a Palazzo Lascaris” per un importo complessivo di € 3.492,72 o.f.c.;
- 2) di procedere all'affidamento della fornitura con la ditta in questione, stipulando il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/1/1984, n. 8;
- 3) di impegnare – a tal fine – la somma complessiva di € 3.492,72 o.f.c. con imputazione sul capitolo 13040 art. 12, esercizio finanziario 2009;
- 4) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 27 novembre 2009, n. 0850/0236

Affidamento alla Ditta Pronto Marenz della fornitura di materiale promozionale – con immagine istituzionale del Consiglio Regionale - da destinare alle scuole che partecipano all’iniziativa “Porte Aperte a Palazzo Lascaris”. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 9.994,64 o.f.c. capitolo 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – il preventivo della ditta Pronto Marenz s.a.s. (corrente in Volpiano – TO – via Brandizzo, 127 m) dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti dell’Amministrazione e di autorizzare quindi l’acquisto del materiale da destinare ai visitatori che partecipano all’iniziativa “Porte Aperte a Palazzo Lascaris” per un importo complessivo di € 9.994,64 o.f.c.;
- 2) di procedere all’affidamento della fornitura con la ditta in questione, stipulando il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio ai sensi dell’art. 33 lett.d) della L.R. 23/1/1984, n. 8;
- 3) di impegnare – a tal fine – la somma complessiva di € 9.994,64 o.f.c. con imputazione sul capitolo 13040 art. 12, esercizio finanziario 2009;
- 4) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 27 novembre 2009, n. 0852/0238

Acquisizione in economia mediante affidamento diretto del servizio di impaginazione, stampa e confezione di n. 2.500 copie del volume “Comuni della Provincia di Novara” - ditta affidataria: Arti Grafiche Giaccone s.r.l. – impegno di spesa €. 10.192,00 o.f.c. sul cap. 13040 art.11 per €. 407,68 o.f.c. e sul cap. 13040 art. 9 per €. 9.784,32 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare l’affidamento dell’impaginazione, stampa e confezione di n. 2.500 copie del volume sui “Comuni della Provincia di Novara” alla ditta Arti Grafiche Giaccone s.r.l. – corrente in Chieri – Viale Fasano, 14, al costo complessivo di €. 10.192,00 o.f.c.;
2. di provvedere alla stipulazione del relativo contratto a mezzo di lettera commerciale secondo gli usi del commercio, ai sensi dell’art. 33 lett. d) della L.r. 23/1/ 1984 n.8;
- 3) di impegnare sul Cap. 13040 art.9 - Esercizio finanziario 2009 - la somma di € 9.784,32 o.f.c. e sul Cap. 13040 art. 11 la somma di €. 407,68 o.f.c. – esercizio finanziario 2009, poiché 100 copie dei volumi della suddetta pubblica-

zione sono destinate alla vendita presso l’URP del Consiglio Regionale e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata - e di liquidare detta spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 27 novembre 2009, n. 0853/0239

Realizzazione della nuova pubblicazione didattica dal titolo ipotetico “Esplorare Palazzo Lascaris”. Affidamento incarico alla Ditta Arti Grafiche Giaccone s.r.l. impegno di spesa di € 20.592,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – la realizzazione della nuova pubblicazione didattica , affidando l’incarico alla società Arti Grafiche Giaccone s.r.l., corrente in Chieri (TO) in via Fasano 14, per una tiratura di n. 3.500 copie, per un importo di € 19.800,00, comprensivo dell’1% quale esonero cauzionale, + IVA 4 %;
- 2) di procedere all’ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell’art. 33, lett. d) della L.R. 23/1/84, n. 8;
- 3) di impegnare a tal fine la somma di € 20.592,00 o.f.c. con imputazione al cap. 13040 art. 12 – esercizio finanziario 2009;
- 4) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 27 novembre 2009, n. 0854/0240

Autorizzazione alla ristampa dell’estratto del volume “Palazzo Lascaris – da dimora signorile a sede del Consiglio Regionale”. Affidamento alla Società Editrice Umberto Allemandi & C S.p.A.. Autorizzazione all’impegno di spesa di € 7.644,00 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 12 – Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – la ristampa di n° 700 estratti del volume artistico su Palazzo Lascaris, affidandone il relativo incarico alla Società Editrice Società Editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A. (corrente in Torino, Via Mancini, 8), che ha presentato la relativa offerta già dettagliatamente descritta in narrativa, per l’importo di € 7.350,00 + IVA 4%;
- 2) di procedere all’affidamento della fornitura con la ditta in questione, stipulando il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio ai sensi dell’art. 33 della L.R. 23/1/1984, n. 8;

3) di provvedere a tal fine ad impegnare la somma complessiva di € 7.644,00 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 12 esercizio finanziario 2009;

4) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB01007DB0103

D.D. 27 novembre 2009, n. 0855/0122

Consulta Femminile regionale – Incontro di fine anno con le Associazioni femminili- Impegno di spesa di Euro 398,20 o.f.c. Cap. 16010 art. 3 Bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, l'organizzazione dell'incontro di fine anno tra la Consulta e le Presidenti delle Associazioni femminili facenti parte della Consulta stessa;

2. di affidare al Caffè Ristorante Platti s.r.l. di Corso Vittorio Emanuele II n. 72, Torino, l'incarico per un rinfresco per n. 40 persone al costo globale di €. 398,20 o.f.c., somma comprensiva dello sconto cauzionale del 2% di cui alla legge regionale 8/80 e dei costi relativi alla sicurezza del lavoro;

3. di impegnare la somma di €. 398,20 o.f.c. al cap. 16010 art. 3 del Bilancio 2009;

4. di procedere all'ordine relativo al servizio per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio;

5. di liquidare la suddetta spesa a seguito di presentazione di regolare fattura.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0403

D.D. 27 novembre 2009, n. 0856/0241

Adempimenti organizzativi relativi alla mostra sul culto di San Michele ed eventi vari. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 1.062,07 con imputazione sul cap. 13040 art. 2 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, gli adempimenti organizzativi relativi alla manutenzione dei Roll Up della mostra "I tre monti consacrati all'Angelo. Storia e iconografia", alla creazione di un pannello su lager e della duplicazione di dvd riguardanti gli incontri dei "Sindaci a Palazzo";

2) di autorizzare l'incarico delle forniture alle Ditte indicate in premessa i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'Amministrazione regionale;

3) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett.

D) della l.r. 23.1.84, n. 8, per quanto riguarda i fornitori di beni e servizi;

4) di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 1.062,07 con imputazione sul Cap. 13040 Art. 2 – Esercizio finanziario 2009;

5) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolare fatture, debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB04007DB0403

D.D. 27 novembre 2009, n. 0857/0242

Contributi per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (l.r. 6/77 modificata con l.r. 49/78). Impegno di spesa di € 30.000,00 o.f.c. sul cap. 17040, art. 1 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – l'erogazione di contributi agli Enti ed Associazioni di cui all'allegato prospetto;

2) di impegnare la somma complessiva di € 30.000,00 con imputazione sul Cap. 17040, Art. 1 del Bilancio 2009;

3) di procedere alla liquidazione degli importi sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, redatta sul modello predisposto dagli uffici preposti.

Il Direttore
Rita Marchiori

Allegato

ELENCO RICHIESTE CONTRIBUTI 4^a TRANCHE 2009

Data Da	Data A	Ente	COMUNE	Provincia	Iniziativa	Contributo
05/12/2009		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA RUGBY CLUB - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE "UN SORRISO PER NATALE - VILLAGGIO PER BAMBINI"	€ 500,00
12/12/2009		ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI - SEZ. DI CASALE MONFERRATO	CASALE MONFERRATO	ALESSANDRIA	ORGANIZZAZIONE WORKSHOP SU PERCORSORI SISMICI	€ 800,00
		ASSOCIAZIONE CULTURALE "AMICI DI BOZZOLINA" - CASTELLETTO D'ORBA	CASTELLETTO D'ORBA	ALESSANDRIA	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO	€ 500,00
04/09/2009		ASSOCIAZIONE FRANCA CASSOLA PASQUALI - CASTELNUOVO SCRIVIA	CASTELNUOVO SCRIVIA	ALESSANDRIA	MANIFESTAZIONE MUSICALE A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE DI PREVENZIONE E CURA DEI TUMORI.	€ 1.000,00
		DIREZIONE 3° CIRCOLO - SCUOLA DELL'INFANZIA "ODDINI" - NOVI LIGURE	NOVI LIGURE	ALESSANDRIA	PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE RIVOLTO AI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 500,00
		ASSOCIAZIONE URSARIA - ORSARIA BORMIDA	ORSARIA BORMIDA	ALESSANDRIA	REALIZZAZIONE CONCORSO LETTERARIO "ORSO IN COLLINA"	€ 1.000,00
		BANDA MUSICALE POZZOLESE "ROMUALDO MARENCO" - POZZOLO FORMIGARO	POZZOLO FORMIGARO	ALESSANDRIA	REALIZZAZIONE CORSI DI ORIENTAMENTO MUSICALE	€ 800,00
12/12/2009	13/12/2009	ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PRO TORTONA E VALLI LIMITROFE - TORTONA	TORTONA	ALESSANDRIA	2° RADUNO NAZIONALE DI BABBO NATALE "HAPPY DAY BABBO NATALE" A SCOPO DI SOLIDARIETA' E BENEFICIENZA	€ 2.000,00
31/12/2009		COMUNE DI VIGUZZOLO	VIGUZZOLO	ALESSANDRIA	6° EDIZIONE DEL CONCERTO DI CAPODANNO	€ 800,00

IL DIRETTORE
Rita MARCHESE



1-11/12/2009/1/1/1

Data Da	Data A	Ente	COMUNE	Provincia	Iniziativa	Contributo
		ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VILLANOVA D'ASTI - SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA I° - VILLANOVA D'ASTI	VILLANOVA D'ASTI	ASTI	PROGETTO "TEATRO" - LABORATORI DI ANIMAZIONE TEATRALE RIVOLTI AGLI ALUNNI DEL PLESSO.	€ 500,00
26/11/2009		COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	MEZZANA MORTIGLIENGO	BIELLA	MANIFESTAZIONE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLA CULTURA "SUONI E SAPORI DI PIEMONTE"	€ 500,00
01/12/2009	31/01/2010	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "LA TORRE" - CARAMAGNA PIEMONTE	CARAMAGNA PIEMONTE	CUNEO	6 ENCIENTROS DE SOLIDARIEDAD: CONCERTI, MOSTRE E MOMENTI RICREATIVI PER SENSIBILIZZARE I CITTADINI E PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE SOCIALE	€ 500,00
01/01/2010	31/04/2010	COMUNE DI BRICHERASIO	BRICHERASIO	TORINO	ORGANIZZAZIONE INCONTRI CULTURALI RIVOLTI AGLI ANZIANI DELLA COMUNITA' BRICHERASIESE	€ 500,00
		CITTA' DI IVREA	IVREA	TORINO	REALIZZAZIONE MOSTRA "GIUSEPPE GIACOSA E L'OPERA"	€ 2.000,00
29/11/2009		COMUNE DI LUGNACCO	LUGNACCO	TORINO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE "FESTA DELL'ANZIANO"	€ 500,00
		GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO MAPPANESE - MAPPANO DI BORGARO TORINESE	MAPPANO DI BORGARO TORINESE	TORINO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE SPORTIVA DI FINE ANNO E TORNEO "TROFEO IMPER ITALIA"	€ 500,00
17/10/2009	18/10/2009	BANDA MUSICALE "G. PUCCINI" - NICHELINO	NICHELINO	TORINO	GEMELLAGGIO TRA LA CITTA' DI NICHELINO E LA CITTA' FRANCESE DI CALUIRE ET CUIRE. INCONTRO CON LA Banda Musicale Francese	€ 1.000,00
18/04/2010		ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA GRUPPO MED. D'ORO V.M. "TESEO TESEI" - RIVOLI	RIVOLI	TORINO	REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONE "45° ANNIVERSARIO FONDAZIONE DEL GRUPPO TESEO TESEI	€ 1.000,00

IL DIRETTORE
PIR MARINONI



Data Da	Data A	Ente	COMUNE	Provincia	Iniziativa	Contributo
		COMUNE DI SALASSA	SALASSA	TORINO	ORGANIZZAZIONE DEL CARNEVALE SALASSESE; FESTA PATRONALE "MADONNA DEL BOSCHETTO" E CONCERTO SOTTO LA TORRE DELLA SOCIETA' FILARMONICA SALASSESE	€ 1.000,00
12/12/2009		ASSOCIAZIONE ALMATERRA - CENTRO INTERCULTURALE DELLE DONNE ALMA MATER - TORINO	TORINO	TORINO	REALIZZAZIONE SPETTACOLO "CHADOR E ALTRI FOULARDS" RIVOLTO A STUDENTI ED INSEGNANTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "IBRID/AZIONI- OLTRE IL CORPO, OLTRE I CONFINI"	€ 200,00
		ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA "VECCHIO BORGO MIRAFIORI" - TORINO	TORINO	TORINO	ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE - ANNO 2010	€ 800,00
27/11/2009		ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI - ASSOCIAZIONE REGIONALE DEL PIEMONTE - TORINO	TORINO	TORINO	3' CONFERENZA REGIONALE DEI PICCOLI COMUNI DEL PIEMONTE DAL TITOLO "PICCOLI COMUNI - SOPRAVVIVENZA O SVILUPPO? LA NECESSITA' DI UNA PROFONDA AUTORIFORMA"	€ 1.500,00
01/01/2010	31/01/2010	ASSOCIAZIONE CULTURALE INTERNAZIONALE "HOMO RIDENS...HOMO SAPIENS" - TORINO	TORINO	TORINO	MOSTRA ITINERANTE "L'IMMAGINE DELLA SINDONE IN PIEMONTE - AFFRESCHI IN PLEIN AIR ARTE, STORIA, CULTURA E DEVOZIONE POPOLARE SIN DAL 1600	€ 1.000,00
01/10/2009	31/10/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE, SPORTIVA E RICREATIVA "IL CAMPETTO" - TORINO	TORINO	TORINO	PROGETTO "CAMPETTO CUP": PROGETTO DI PROMOZIONE SPORTIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELL'ASSOCIAZIONISMO	€ 300,00
01/10/2009	31/06/2010	ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA "TUTTO PER TUTTI" - TORINO	TORINO	TORINO	PROGETTO "SERATA CHAMPIONSE NON SOLO" RIVOLTE A PERSONE DISABILI	€ 300,00

IL DIRETTORE
ALE MARCHESE



Data Da	Data A	Ente	COMUNE	Provincia	Iniziativa	Contributo
		ASSOCIAZIONE DIFAMIGLIA - ONLUS - TORINO	TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE PER LA COOPERAZIONE, EDUCAZIONE E SCAMBIO TRA TRADIZIONI "DA FIGLI A GENITORI: A QUALE SCUOLA?"	€ 2.500,00
19/12/2009		ASSOCIAZIONE GIOVANI TAMIL - TORINO	TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE E MOSTRA FOTOGRAFICA DAL TITOLO "SRI LANKA: IMMAGINI TESTIMONI DI UN GENOCIDIO"	€ 500,00
29/11/2009		ASSOCIAZIONE SANTAGATESE - CENTRO CULTURALE SOCIALITA' E SVILUPPO - TORINO	TORINO	TORINO	28' EDIZIONE DEL CONCORSO ARTISTICO "IL CENTENARIO" E CONCORSO LETTERARIO "SUPERGA"	€ 500,00
20/11/2009		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E DI PROMOZIONE SOCIALE "KAPPADUE" - TORINO	TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE EVENTI IN OCCASIONE DELL' APERTURA ANNO SOCIALE DELL'ATTIVITA' 2009-2010	€ 500,00
01/10/2009	31/10/2009	CENTRO D'INIZIATIVA PER L'EUROPA DEL PIEMONTE - TORINO	TORINO	TORINO	WORKSHOP "GENERE E PACE IN SOMALIA"	€ 1.000,00
28/11/2009		MOVIMENTO DEI FOCOLARI - PIEMONTE NORD OCCIDENTALE - VALLE D'AOSTA - TORINO	TORINO	TORINO	CONCERTO "ONE STAGE ONE WORLD" DEI COMPLESSI MUSICALI INTERNAZIONALI GEN ROSSO E GEN VERDE	€ 3.000,00
20/11/2009		SUISM - SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTA' IN SCIENZE MOTORIE - TORINO	TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE CONVEGNO SCIENTIFICO SULLA SUBACQUEA "DARE E NON SOLO DIRE SICUREZZA"	€ 1.500,00
17/10/2009		ASSOCIAZIONE CULTURALE "PITTORI...PITTORI" - PIEDIMULERA	PIEDIMULERA	VERBANIA	MANIFESTAZIONE ARTISTICO - CULTURALE REGIONALE "BIENNALE D'ARTE IN OSSOLA" E CONFERENZA CONCERTO DAL TITOLO "L'ARTE COME MEZZO PER OLTREPASSARE IL REALE"	€ 500,00

IL DIRETTORE
Rita MARCHIORI



Codice DB0400/DB0401

D.D. 27 novembre 2009, n. 0858/0243

Acquisizione in economia mediante affidamento diretto del servizio di realizzazione di n. 6 cataloghi relativi alle mostre allestite presso la Biblioteca regionale nell'anno 2010 alla ditta Print Time. Impegno di spesa di € 16.395,60 o.f.c. sul Cap. 13040 Art. 9 Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare l'affidamento alla ditta Print Time s.n.c. (corrente in via Matera, 9 - 10136 Torino), il cui preventivo è agli atti dell'Amministrazione (Prot. C.R. n. 50666/DB0401 del 26/11/2009), la realizzazione di un catalogo con tiratura di 1.000 copie e di cinque cataloghi con una tiratura di 500 copie di 48 pagine cad., per un totale complessivo di € 16.395,60 o.f.c. comprensivo dello sconto dell'1% operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale;
- 2) di procedere all'affidamento per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 8/84;
- 3) di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di € 16.395,60 o.f.c., con imputazione sul Cap. 13040 Art. 9 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale, Esercizio finanziario 2009;
- 4) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 27 novembre 2009, n. 0859/0244

Adesione a progetti culturali. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 59.534,00 con imputazione per € 6.534,00 sul cap. 13040, art. 14 e per € 53.000,00 sul cap. 17040, art. 1 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di aderire, in ottemperanza delle indicazioni programmatiche impartite dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, ai progetti culturali dettagliatamente indicati in premessa, secondo le modalità e le condizioni espresse in narrativa;
- 2) di autorizzare l'acquisto dei DVD sull'emigrazione piemontese dalla Ditta il cui preventivo, dettagliatamente riportato in narrativa è gli atti dell'Amministrazione regionale e di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;
- 3) di impegnare, in relazione a quanto enunciato in premessa, la somma complessiva di € 59.534,00 o.f.c. con imputazione per € 6.534,00 sul Cap. 13040, Art. 14 Bilancio 2009 liquidando detta spesa a presentazione di regolari

fatture, debitamente vistate e per € 53.000,00 sul Cap. 17040, Art. 1 Bilancio 2009, procedendo alla liquidazione degli importi assegnati sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 27 novembre 2009, n. 0860/0245

Compartecipazione a progetti culturali. Primi adempimenti autorizzazione ed impegno di spesa di € 41.000,00 con imputazione per € 30.000,00 sul cap. 13040, art. 14 e per € 11.000,00 sul cap. 17040, art. 1 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di compartecipare, in ottemperanza delle indicazioni programmatiche impartite dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, ai progetti culturali dettagliatamente indicati in premessa, secondo le modalità e le condizioni espresse in narrativa;
- 2) di impegnare la somma complessiva di € 41.000,00 con imputazione per € 30.000,00 sul Cap. 13040, Art. 14 Bilancio 2009 liquidando detta spesa a presentazione di regolari fatture, debitamente vistate e per € 11.000,00 sul Cap. 17040, Art. 1 Bilancio 2009, procedendo alla liquidazione degli importi assegnati sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400

D.D. 27 novembre 2009, n. 0861/0246

Spese in economia e con cassa economale. Acquisto di pubblicazioni di interesse regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 41.920,40 - cap. 13040, art. 9 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa l'utilizzo della somma di € 41.920,40 per l'acquisto delle pubblicazioni, dettagliatamente indicate in narrativa;
- 2) di impegnare a tal fine la spesa complessiva di € 41.920,40 sul Cap. 13040, art. 9 del Bilancio 2009;
- 3) di procedere agli ordini delle forniture in questione, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23/1/84, n. 8 oppure, in caso di cassa economale, con dichiarazione sostitutiva di buono d'ordine;
- 4) di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi suddetti, dando mandato alla ragioneria e alla cassa economale del Consiglio Regionale, per gli ambiti di rispettiva competenza, a seconda della tipologia di spesa, come dettagliatamente espresso in narrativa, effettuando

la liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo, per la cassa economale, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400

D.D. 27 novembre 2009, n. 0862/0247

Adempimenti organizzativi relativi ad iniziative ed attività di fine anno promosse dal Consiglio Regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 31.133,62 sul Cap. 13040, Art. 2 – Esercizio Finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare gli adempimenti relativi alle iniziative ed attività di fine anno – dettagliatamente indicate in narrativa, autorizzando gli incarichi delle forniture alle Ditte indicate in premessa, sulla base dei relativi preventivi, agli atti dell'Amministrazione regionale;
- 2) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;
- 3) di impegnare a tal fine la somma di € 31.133,62 sul Cap. 13040, Art. 2 – Esercizio finanziario 2009;
- 4) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400

D.D. 27 novembre 2009, n. 0863/0248

Organizzazione della mostra "Il Mondo di Giuseppe Giacosa" a Ivrea – Ulteriore impegno di spesa di € 1.938,00 o.f.c., cap. 13040, art. 3 – Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare - viste le motivazioni dettagliatamente indicate in premessa – gli adempimenti necessari alla pubblicità della mostra "Il Mondo di Giuseppe Giacosa" a Ivrea (TO);
- 2) di affidare gli incarichi alle ditte e agenzie di stampa i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'Amministrazione;
- 3) di procedere ai relativi ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;
- 4) di impegnare a tal fine la cifra complessiva di € 1.938,00 o.f.c., con imputazione sul capitolo cap. 13040 - art. 3, Esercizio finanziario 2009;

5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0404

D.D. 27 novembre 2009, n. 0864/0249

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Monitoraggio elezioni regionali/amministrative 2010. Impegno di spesa di € 21.602,00 ofc sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio Regionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di attivare, in concomitanza delle elezioni regionali ed amministrative 2010, il monitoraggio delle televisioni locali in ottemperanza alle disposizioni attuative della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità d'accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie deliberate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che attribuiscono ai Corecom precise funzioni di vigilanza sulla corretta ed uniforme applicazione della suddetta disciplina da parte dell'emittenza locale;
- Di affidare l'incarico di questo monitoraggio (a livello di registrazione) allo Studio di produzioni audiovisive e multimediali "Filo diretto" snc - corrente in Torino - abituale fornitore del Consiglio Regionale, all'Ispettorato Piemonte/Valle d'Aosta del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento Comunicazioni, sede di Novara, al Comando Compagnia Carabinieri di Borgosesia;
- Di impegnare a tal fine sul cap. 11070, art. 1, del Bilancio 2009 del Consiglio Regionale la somma complessiva di € 21.602,00 così destinata:
 - € 19.602 ofc, e al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. 8/84, allo studio "Filo diretto";
 - € 2.000,00 all'Ispettorato Piemonte/Valle d'Aosta per le spese di avvalimento;
- Di procedere all'ordine del servizio di monitoraggio per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23/1/84, n. 8 e dell'art. 47, comma 1, della D.C.R. 29.1.2002, n. 221-3083;
- Di liquidare le relative spese sulla base di regolare fattura, debitamente vistata, e di nota spese dell'Ispettorato del Ministero.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0404

D.D. 27 novembre 2009, n. 0865/0250

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n.1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Monitoraggio Tv locali per III Edizione progetto "La buona Tv in Piemonte". Affidamento incarico di monitoraggio a Filodiretto.

Impegno di spesa di € 13.186,80 o.f.c. al cap 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio Regionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di attivare, in attuazione degli indirizzi del Corecom, il monitoraggio della programmazione delle TV locali aderenti al codice di autoregolamentazione nell'ambito della III edizione del progetto "La buona TV in Piemonte", messo a punto dal Corecom per qualificare la programmazione televisiva locale;
2. di affidare questo monitoraggio a Filodiretto snc, corrente in Torino, C.so Unione Sovietica 612/3a, in quanto fornitore di un servizio ad elevata componente tecnica iscritto all'Albo dei fornitori del Consiglio Regionale e del suddetto abituale fornitore di questa tipologia di servizio;
3. di impegnare, a tal fine, sul cap. 11070, art. 1, del Bilancio 2009 del Consiglio Regionale, la somma di € 13.186,60 o.f.c. e al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. 8/84 e smi;
4. di procedere all'ordine del servizio di cui sopra per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8 e dell'art. 47, comma 1, della D.C.R. 29.1.2002, n. 221-3083;
5. di liquidare la sopra citata spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata;

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0404

D.D. 30 novembre 2009, n. 0866/0251

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Convegno "Il corecom Authority territoriale al servizio del cittadino. Dalle conciliazioni alla decisione delle controversie telefoniche" (Torino, 18 dicembre 2009). Impegno di spesa di € 5.006,70 ofc sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio Regionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere, secondo le modalità indicate in narrativa, agli adempimenti organizzativi del convegno "Il Corecom Authority territoriale al servizio del cittadino. Dalle conciliazioni alla decisione delle controversie telefoniche" (Torino, 18 dicembre 2009) nel corso del quale verrà distribuita a tutti i partecipanti una "Guida alle Conciliazioni" su testo redatto dal Comitato;
2. di impegnare la somma di € 5.006,70 ofc sul cap. 11070, art. 1, del Bilancio 2009 del Consiglio Regionale per gli adempimenti di cui sopra;
3. di affidare gli incarichi per i servizi necessari allo svolgimento dell'iniziativa alle Ditte in premessa con le modalità indicate in narrativa;

4. di procedere agli ordini dei citati servizi per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i. e dell'art. 47, comma 1 della D.C.R. n. 221 – 3083 del 29/1/2002;
5. di autorizzare l'Economo del Consiglio Regionale al pagamento di eventuali spese non prevedibili ma, pur tuttavia, indifferibili con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con la presente determinazione.
6. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 0868/0123

Comitato Resistenza e Costituzione. Pubblicazione dell'Associazione Donne di Srebrenica sul genocidio. Incarico per la traduzione del testo. Impegno di spesa € 2.500,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere, nell'ambito delle attività editoriali del Comitato Resistenza e Costituzione, alla traduzione in italiano del volume realizzato dall'Associazione delle Donne di Srebrenica sul tema del genocidio del 1995 nella ex Jugoslavia;
2. di affidare l'incarico per la traduzione del testo dal bosniaco alla casa editrice Celid s.c., con sede in Torino, via Sant'Ottavio 20, per un importo di € 2.500,00 IVA inclusa;
3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;
4. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;
5. di impegnare la somma di € 2.500,00 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0707

D.D. 4 novembre 2009, n. 1199

Affidamento alla Ditta G.R. Impianti s.r.l. del servizio di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici degli uffici e dell'archivio presso l'immobile regionale di Torino - Via Sospello n. 211, per la messa a norma dei locali. Spesa di Euro 33.829,60 (Cap. 213159/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare per le motivazioni indicate in premessa il verbale del 24.09.2009, relativo ai lavori della Commissione che ha proceduto alla verifica della documentazione amministrativa e all'apertura delle offerte economiche,

dal quale risulta che la Ditta G.R. Impianti s.r.l. corrente in Torino – Via Sette Comuni n. 36 è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio di gestione degli impianti elettrici degli uffici e dell'archivio presso l'immobile di Torino – Via Sospello n. 211, con un ribasso del 10,50%;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio sopraccitato alla Ditta G.R. Impianti s.r.l. per l'importo di Euro 28.191,33 oltre IVA, di cui Euro 1.341,33 oltre IVA relativi agli oneri per la sicurezza;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio, mediante corrispondenza sottoscritta dal Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33 lettera d) della L.R. 23.1.1984 n. 8, e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 33.829,60 o.f.c. si farà fronte con i fondi del capitolo 213159 del bilancio 2009. (Assegnazione n. 101822).

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0710

D.D. 23 novembre 2009, n. 1314

Contratto Rep. n. 5524 del 7.2.2001 "Incarico di consulenza tecnica al Prof. Franco Mellano". Impegno di spesa di Euro 16.435,72 o.f.i. sul Capitolo 203450/2009.

Premesso che:

- con determinazione n. 1343 del 24.12.1999 la Direzione Patrimonio e Tecnico ha indetto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 157/95 un concorso di progettazione a procedura ristretta per la realizzazione del nuovo Palazzo Unico Regionale articolato in due fasi distinte: la prima finalizzata alla selezione dei candidati da invitare, la seconda finalizzata all'aggiudicazione ed all'affidamento dell'incarico;

- con determinazione n. 1276 del 15.12.2000 del Dirigente del Settore Attività Negoziale e Contrattuale, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto all'affidamento dell'incarico di consulenza tecnica al Prof. Franco Mellano al fine di individuare le strategie tecnico - urbanistiche più idonee alla risoluzione di tutte le problematiche connesse alla procedura di cui sopra;

- con determinazione del Settore Attività Negoziale e Contrattuale n. 28 del 24.1.2001 si è proceduto all'approvazione dello schema di contratto relativo all'affidamento del suddetto incarico, formalizzato con atto Rep. n. 5524 del 7.2.2001;

dato atto che la clausola inserita all'art. 4 del suddetto contratto non consentiva all'Amministrazione regionale di procedere alla liquidazione del secondo acconto al professionista in quanto la Giunta Regionale in allora aveva deciso di soprassedere transitoriamente all'affidamento dell'incarico di progettazione del Palazzo Unico tenuto conto che il Consiglio Comunale non aveva proceduto ad

approvare la variante urbanistica indispensabile all'insediamento del nuovo immobile;

dato altresì atto che il Prof. Franco Mellano aveva, nel frattempo, continuato a prestare la propria attività di consulenza tecnica a supporto della Direzione Patrimonio e Tecnico sotto il profilo urbanistico, mantenendo i contatti con gli uffici comunali competenti e che al medesimo doveva, pertanto, essere corrisposto l'importo relativo al secondo acconto;

considerato che con determinazione del Settore Attività Negoziale e Contrattuale n. 149 del 22.2.2002 si è proceduto all'approvazione dello schema di atto aggiuntivo al contratto Rep. n. 5524 del 7.2.2001 il quale modificava opportunamente l'articolo 4 del contratto relativo all'affidamento dell'incarico di consulenza tecnica al Prof. Franco Mellano a supporto della Direzione Patrimonio e Tecnico, formalizzato con atto Rep. n. 6897 del 5.3.2002;

dato atto che con determinazione n. 1276 del 15.12.2000 relativa all'affidamento dell'incarico di consulenza tecnica al Professor Mellano l'Amministrazione Regionale aveva proceduto altresì all'impegno dell'importo contrattuale pari a Lire 127.296.000 o.f.i. (€ 65.742,90 o.f.i.) ed ha proceduto a tutt'oggi a liquidare al Professionista il 3° acconto dell'importo contrattuale per una somma complessiva pari ad € 49.307,16 o.f.i.;

rilevato che l'art. 4 dell'atto aggiunto Rep. n. 6897 del 5.3.2002 prevede che il saldo dell'importo contrattuale pari al 25% del medesimo, corrispondente ad € 16.435,72 o.f.i., sarebbe stato corrisposto entro 30 gg. dall'approvazione del progetto esecutivo del Nuovo Palazzo Regionale;

atteso che il suddetto progetto esecutivo è stato approvato con determinazione n. 1163 del 23.10.2009 e l'Amministrazione Regionale deve pertanto procedere alla liquidazione della suddetta somma;

dato atto che parte dell'impegno effettuato, corrispondente al saldo dell'importo contrattuale e precisamente ad € 16.435,72 o.f.i., sul Capitolo 23600/2000 (imp. n. 6733) è stato oggetto di perenzione amministrativa al termine dell'anno 2004;

rilevato che il Prof. Franco Mellano ha emesso fattura n. 1/2008 in data 22.1.2008 per la somma complessiva di € 16.435,72 o.f.i. a saldo delle prestazioni rese secondo quanto previsto dal contratto Rep. n. 5524 del 7.2.2001 e dall'atto aggiuntivo Rep. n. 6897 del 5.3.2002;

rilevata, pertanto, la necessità di far fronte alle obbligazioni contrattuali provvedendo al pagamento del saldo dell'importo stabilito dai suddetti contratti;

ravvisata, alla luce di quanto sopra esposto, la necessità di dover impegnare l'importo di € 16.435,72 o.f.i. sul Capitolo 203450 (ass. n. 106405) delle uscite di Bilancio per l'anno 2009, al fine di procedere al saldo delle prestazioni rese dal Prof. Franco Mellano, con studio in Torino – Corso Moncalieri n. 56 - secondo quanto previsto dal contratto Rep. n. 5524 del 7.2.2001 e dall'atto aggiuntivo Rep. n. 6897 del 5.3.2002, facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate con la D.G.R. n. 42- 12102 del 7.9.2009 di approvazione del Programma Operativo;

Visto l'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84;

Vista la L.R. 7/2001;
Viste le DD.GG.RR. n. 22-10601 del 19.01.2009 e 42-12102 del 7.9.2009;
Viste le LL.RR. di bilancio 35 e 36 del 2008
Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimenti deliberativi nr. 22-10601 del 19.01.2009 e 42- 12102 del 7.9.2009;

determina

- di impegnare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, l'importo di € 16.435,72 o.f.i. sul Capitolo 203450 (ass. n. 106405) delle uscite di Bilancio per l'anno 2009, al fine di procedere al saldo delle prestazioni rese dal Prof. Franco Mellano, con studio in Torino – Corso Moncalieri n. 56 - secondo quanto previsto dal contratto Rep. n. 5524 del 7.2.2001 e dall'atto aggiuntivo Rep. n. 6897 del 5.3.2002, facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate con la D.G.R. n. 42- 12102 del 7.9.2009 di approvazione del Programma Operativo;
- di autorizzare la liquidazione della fattura n. 1/2008 emessa in data 22.1.2008 dal Prof. Franco Mellano, per la somma complessiva di € 16.435,72 o.f.i. a saldo delle prestazioni di cui sopra;
- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB1010

D.D. 26 novembre 2009, n. 562

**D.D. n. 75/DB10.10 del 11/03/2009 concernente "Pro-
roga dell'incarico di collaborazione coordinata e con-
tinuativa alla Dott.ssa Emanuela Celona per lo svol-
gimento di attività giornalistiche di coordinamento
redazionale in materia di Aree protette". Accertamen-
to di minore spesa sul cap. 141913/2009. Riduzione di
Euro 22.518,33 all'impegno n. 888/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di accertare, per la motivazione indicata nelle pre-
messe, la minor spesa di € 22.518,33 sull'impegno n.
888/2009, assunto con D.D. n. 75/DB10.10 del
11/03/2009 sul cap. 141913/2009.
- Di disporre la riduzione di € 22.518,33 all'impegno
di spesa n. 888/2009 assunto con la citata D.D. n.
75/DB10.10 del 11/03/2009 sul cap. 141913/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1109

D.D. 15 ottobre 2009, n. 1003

**D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali -
Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla
Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o
di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione della relazione di liquidazione del contributo redatto dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi; di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo; di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 15 ottobre 2009, n. 1006

**D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali -
Approvazione degli interventi di ripristino in agri-
cultura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infra-
strutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquida-
zione del contributo.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali; di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo; di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 15 ottobre 2009, n. 1007

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali; di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità na-

turali al comparto agricolo; di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n° 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1111

D.D. 15 ottobre 2009, n. 1008

D.D. n. 484 del 8.6.2009 concernente l'approvazione del modello di "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/2006 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/2007". Modifica e integrazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, per quanto in premessa motivato, il modello di "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo, a norma dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 e dell'art. 47 del Regolamento (CE) n. 498/97", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello approvato con D.D. n. 484 del 8.6.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato



*Direzione Agricoltura
Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica*

**FEP 2007/2013
Reg. (CE) 498/2007 - Allegato XII**

Modello di “Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell’Art. 71 del Reg. (CE) 1198/2006 e dell’Art. 47 del Reg. (CE) 498/2007”.

1. Organizzazione dell’organismo intermedio regionale

Con Determinazione del Direttore della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte n. 43 del 5/2/2009 sono state individuate le strutture e le relative funzioni competenti dell’attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca (FEP) regolamento (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 del Consiglio, a livello di Regione Piemonte, come segue:

Autorità di Gestione

Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica con sede in Torino Corso Stati Uniti 21, - 10128 Torino e il relativo dirigente pro-tempore, Dott. Carlo DI BISCEGLIE, sono individuati rispettivamente, quali struttura regionale e referente regionale dell’Autorità di gestione responsabile dell’espletamento dei compiti indicati al punto 1.4 della presente nota. All’interno di detto Settore sono presenti due funzionari referenti, rispettivamente, uno dell’attuazione delle Misure FEP e l’altro della Misura dell’Asse 5 (assistenza tecnica) e della procedura informatica di monitoraggio finanziario, impegni e liquidazioni.

Autorità di Certificazione

Il Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, con Sede in Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino e il relativo dirigente pro-tempore, Dott. ssa Loredana CONTI, sono individuati, rispettivamente, quali struttura regionale competente e referente regionale dell’Autorità di certificazione responsabile dell’espletamento dei compiti indicati al punto 1.5 alla presente nota. All’interno di detto Settore è presente un funzionario incaricato della procedura informatica di monitoraggio per la certificazione.

I capitoli di bilancio istituiti sono stati denominati rispettivamente

ASSE 2

UPB – DB11112 Capitolo n. 272170 del Bilancio regionale

Contributi a favore di operatori del settore singoli od associati per l’attuazione dell’Asse 2 nel settore dell’acquacoltura e della pesca acque interne in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di **cofinanziamento regionale** (regolamento CE 1198/2006).

UPB – DB11112 Capitolo n. 278557 del Bilancio regionale

Contributi a favore di operatori del settore singoli od associati per l’attuazione dell’Asse 2 nel settore dell’acquacoltura e della pesca acque interne in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di **cofinanziamento statale** (regolamento CE 1198/2006).

UPB – DB11112 Capitolo n. 278559 del Bilancio regionale

Contributi a favore di operatori del settore singoli od associati per l’attuazione dell’Asse 2 nel settore dell’acquacoltura e della pesca acque interne in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di **cofinanziamento comunitario** (regolamento CE 1198/2006).

ASSE 3**UPB – DB11111 Capitolo n. 176640 del Bilancio regionale**

Contributi a favore di operatori del settore singoli od associati per l'attuazione dell'Asse 3 nel settore dell'acquacoltura e della pesca acque interne in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di **cofinanziamento regionale** (regolamento CE 1198/2006).

UPB – DB11111 Capitolo n. 175971 del Bilancio regionale

Contributi a favore di operatori del settore singoli od associati per l'attuazione dell'Asse 3 nel settore dell'acquacoltura e della pesca acque interne in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di **cofinanziamento statale** (regolamento CE 1198/2006).

UPB – DB11111 Capitolo n. 175973 del Bilancio regionale

Contributi a favore di operatori del settore singoli od associati per l'attuazione dell'Asse 3 nel settore dell'acquacoltura e della pesca acque interne in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di **cofinanziamento comunitario** (regolamento CE 1198/2006).

ASSE 5**UPB – DB 11112 Capitolo n. 272170 del Bilancio regionale**

Oneri per l'attuazione dell'Asse 5 in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di cofinanziamento **regionale** (regolamento CE 1198/2006).

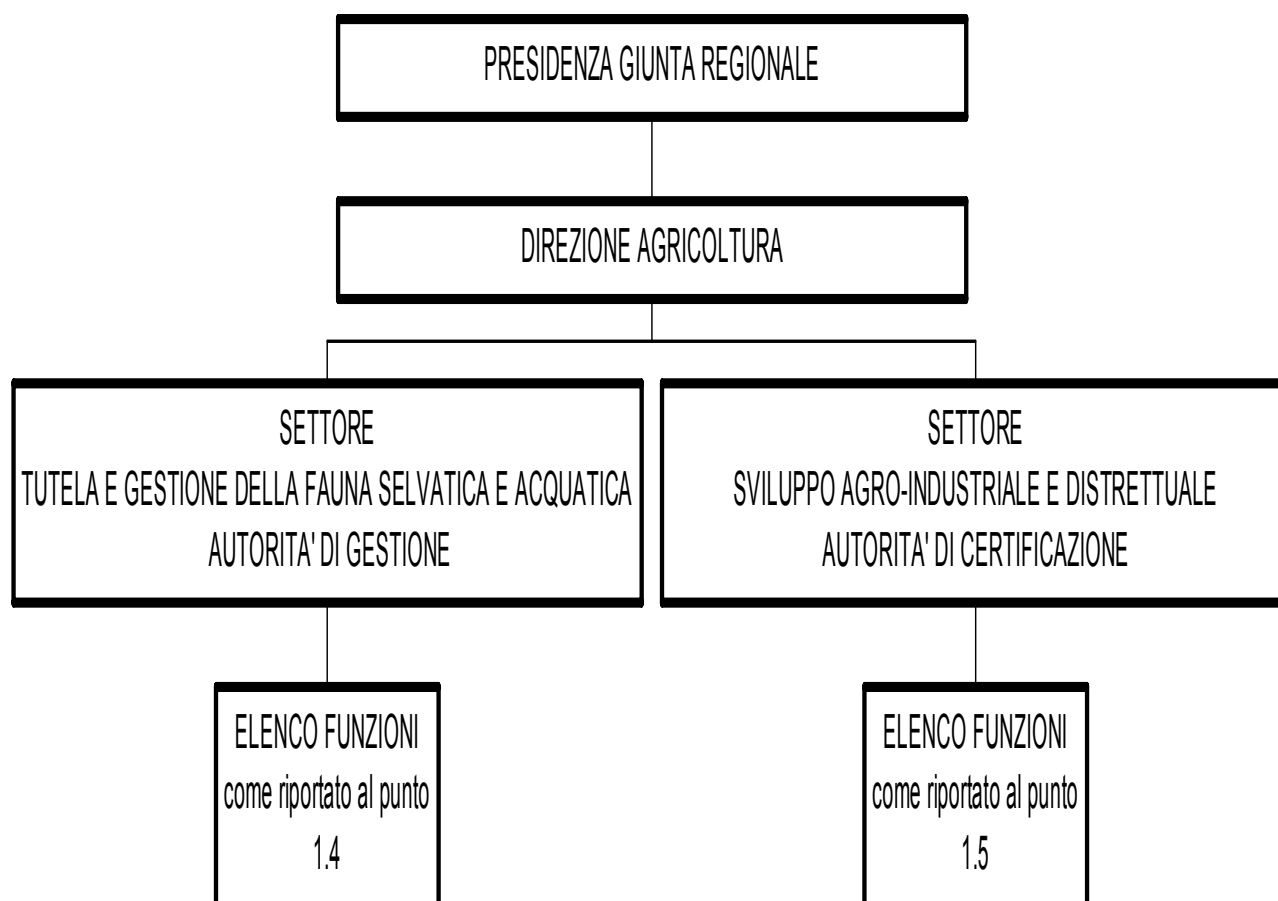
UPB – DB 11112 Capitolo n. 207156 del Bilancio regionale

Oneri per l'attuazione dell'Asse 5 in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di cofinanziamento **statale** (regolamento CE 1198/2006).

UPB – DB 11112 Capitolo n. 207158 del Bilancio regionale

Oneri per l'attuazione dell'Asse 5 in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di cofinanziamento **comunitario** (regolamento CE 1198/2006).

1.2 Organigramma Gerarchico

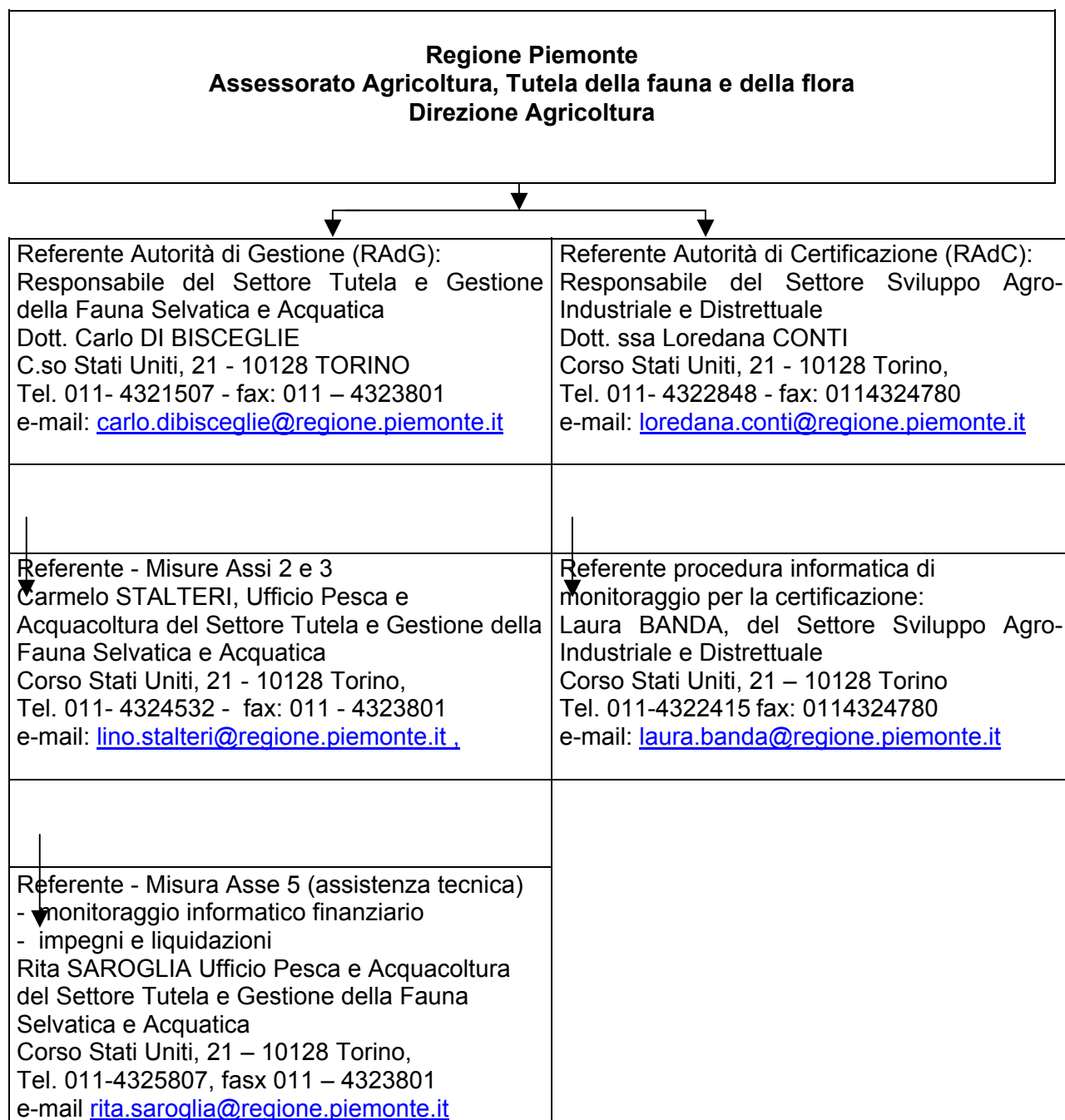




*Direzione Agricoltura
Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica*

1.3 Schema dell'organizzazione

Di seguito viene fornito il quadro dell'organizzazione della Regione Piemonte.





*Direzione Agricoltura
Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica*

1.4 Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) individuata con determinazione dirigenziale della Direzione Agricoltura n. 43 del 5.2.2009

Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione è al vertice della struttura di gestione a livello territoriale e in tale ambito ha la responsabilità di indirizzare e coordinare i funzionari che lo supportano nei processi di selezione, attuazione, rendicontazione delle operazioni e nelle connesse attività di monitoraggio informatico-finanziario nel sistema SIAN e di controllo di primo livello nel rispetto delle disposizioni che disciplinano le attività gestionali. In particolare sono in capo al referente regionale della gestione le seguenti funzioni:

- a) predisporre, per la parte di competenza, la documentazione necessaria per l'elaborazione del documento "Descrizione sui sistemi di gestione e controllo" e trasmetterla all'Amministrazione centrale;
- b) coadiuvare l'Autorità di Gestione centrale nell'elaborazione delle relazioni annuali ai sensi dell'art. 67 del Reg. CE 1191/2006 e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
- c) redigere la relativa documentazione per l'aggiudicazione dei progetti, immettere nel sistema informatizzato i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate, per le misure di propria competenza;
- d) trasmettere all'Amministrazione centrale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle misure di competenza alle scadenze prestabilite;
- e) effettuare i controlli di 1° livello sulle misure di competenza;
- f) segnalare le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dalla Cabina di Regia;
- g) assistere il valutatore indipendente, nominato dall'Autorità di Gestione, per la valutazione del programma;
- h) gestire, ai sensi degli articoli 29, 30 e 31 del Regolamento (CE) 498/07, per la parte di competenza, le fasi relative all'informazione e alla pubblicità degli atti a valenza esterna.

Per le funzioni proprie del referente regionale della gestione sono utilizzate 2 unità lavorative.

Una unità lavorativa per la gestione delle Misure degli Assi 2 e 3 l'altra per la gestione della Misura dell'Asse 5 (Assistenza Tecnica) e per l'inserimento dei dati per la procedura di monitoraggio informatico finanziario.

1.5 Referente regionale dell'Autorità di Certificazione (RAdC) individuata con determinazione dirigenziale della Direzione Agricoltura n. 43 del 5.2.2009.

Il Referente regionale dell'Autorità di Certificazione adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 498/2007. In particolare, esso è incaricato dei compiti seguenti:

- a) predisporre la certificazione delle spese e la domanda di pagamento relative alle misure di competenza, secondo i modelli predisposti dall'Autorità di Certificazione;
- b) certificare che:
 - a. la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
 - b. le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento

- conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;
- c. garantire di aver ricevuto dal Referente regionale dell'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;
 - d. trasmettere la documentazione all'Autorità di Certificazione per l'elaborazione della domanda di pagamento generale del Programma;
 - e. effettuare i dovuti controlli sulle spese relative ad operazioni inerenti le misure di competenza;
 - f. operare conseguentemente ai risultati di tutte le attività di Audit svolte dall'autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
 - g. mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione;
 - h. tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione.

Il Referente regionale dell'Autorità di Certificazione (RAAdC) predisporrà le proprie attività in modo che le domande di pagamento siano inoltrate, per il tramite dell'Autorità di Certificazione nazionale, alla Commissione Europea alle scadenze previste, con la possibilità di presentare un'ulteriore domanda di pagamento, solo ove necessaria, entro il 31 dicembre di ogni anno per evitare il disimpegno automatico delle risorse.

Le dichiarazioni di spesa prodotte dal Referente regionale dell'Autorità di Certificazione (RAAdC) saranno predisposte utilizzando appositi format elaborati dal RAAdC sulla base delle informazioni alimentate del RAAdG (o da un suo delegato) nel sistema informativo-contabile SIAN. Tale strumentazione informativa, implementata dal MIPAAF in qualità di titolare del programma, prevede funzionalità necessarie per la gestione dei processi di certificazione della spesa, compresa l'elaborazione della documentazione utile per la certificazione della spesa da parte del RAAdC.

Tali dichiarazioni contengono, per ciascun asse prioritario, l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari nell'attuare le operazioni relative al progetto approvato e il contributo pubblico corrispondente versato agli stessi.

In particolare, le spese sostenute dai beneficiari sono supportate da fatture quietanzate o da documenti aventi valore probatorio equivalente.

Procedure

Con provvedimento della Giunta regionale n. 39-11088 del 23.3.2009 sono individuati gli Assi Prioritari di interesse regionale, nonché i criteri per l'attribuzione dei benefici economici per il periodo di programmazione 2007-2013. Viene altresì approvato il Piano Finanziario trasmesso dal MIPAAF.

Il Settore Tutela e gestione della Fauna selvatica e acquatica con determinazione dirigenziale n. 216 del 24.3.2009 integrata con D.D. n. 240 del 27.3.2009 ha emanato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo.

Gli atti sono pubblicati sul B.U.R.

Lo stesso Settore con D.D. n. 953 del 6 ottobre 2009 ha provveduto ad approvare le istruzioni operative e lo schema di polizza fidejussoria o fidejussione bancaria per l'attribuzione dei benefici economici e contestualmente ha recepito il "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello" approvato nella seduta della Cabina di Regia del 28 gennaio 2009 e adottato con Decreto n. 29 dell' 8 maggio 2009 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il Settore Tutela e gestione della Fauna selvatica e acquatica provvede alla richiesta annuale di iscrizione in bilancio dei fondi relativi al FEP.

Nei Bandi sono indicati:

Modalità di compilazione e termine di presentazione delle domande;

Finanziamento delle domande risultate ammissibili;

Procedure generali dell'istruttoria;

Tempi di realizzazione dell'iniziativa;

Inizio lavori;

Varianti;

Adattamento tecnico-economico;

Proroghe;

Fine lavori;

Modalità di erogazione dei contributi;

Rinuncia e decadenze;

Cause di Forza maggiore;

Revoca del contributo e recupero delle somme;

Vincoli di alienabilità e di destinazione;

Obblighi del beneficiario;

Controlli;

Clausola Deggendorf;

Informativa ai sensi della legge n. 241/90;

Riferimenti normativi;

Disposizioni specifiche (per Misura)

Finalità della misura;

Soggetti ammissibili a finanziamento;

Area di Intervento;

Interventi ammissibili;

Requisiti per l'ammissibilità;

Documentazione richiesta per accedere alla misura;

Spese ammissibili;

Criteri di selezione;

Percentuale massima di contribuzione;

Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale);

Tempi di realizzazione del progetto.

Per la presentazione delle istanze viene utilizzata la modulistica allegata alla determinazione dirigenziale di approvazione del bando, e disponibile presso il competente Ufficio regionale Pesca e Acquacoltura, Corso Stati Uniti, 21 - Torino, sul sito Web: [www.regione.piemonte.it/selezionare Agricoltura e, al suo interno, Pesca e Acquacoltura](http://www.regione.piemonte.it/selezionareAgricoltura_e_al_suo_interno_Pesca_e_Acquacoltura).

Le domande, complete della relativa documentazione, dovranno essere presentate tramite raccomandata A/R, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale, entro il termine stabilito dallo stesso, alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino; a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante.

1.6 Descrizione delle procedure di selezione e di approvazione delle operazioni

L'istruttoria delle istanze di finanziamento è effettuata in tre momenti: ricevibilità, ammissibilità, selezione. Una volta verificata la ricevibilità dell'istanza sono esaminati gli aspetti dell'ammissibilità formale: completezza documentale, di pertinenza e coerenza ai contenuti della misura e specifiche

prescrizioni delle misure, elementi tecnico-economici relativi al progetto presentato ed all'ammissibilità delle spese previste. La selezione avverrà secondo i parametri approvati dal Comitato di Sorveglianza del FEP, per completare il processo istruttorio e pervenire alla redazione del relativo verbale con il quale a ciascun progetto verrà attribuito un punteggio. Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La ricezione delle pratiche è a cura della Segreteria della Direzione Agricoltura che provvede a protocollare le domande, consegnarle al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica che le assegna al funzionario dell'Ufficio Pesca e Acquacoltura referente delle Misure di cui al Bando. Alle domande pervenute entro il termine prestabilito viene assegnato un numero cronologico seguito dalle sigle di identificazione e dall'anno di riferimento della domanda.

Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica - Ufficio Pesca e Acquacoltura comunica agli interessati gli estremi di identificazione della domanda e la data del suo ricevimento.

Il referente delle misure procede all'istruttoria delle domande pervenute, verificando sul posto presso le aziende che gli interventi in progetto corrispondono a quanto segnalato nella domanda presentata dal beneficiario. Sono predisposti, per i progetti relativi alle domande ritenute ammissibili dal punto di vista amministrativo, gli atti utili per le decisioni del Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 416 del 21.5.2009. Sulla base delle decisioni del Nucleo di valutazione si predispongono i verbali di istruttoria dei progetti ritenuti idonei che costituiscono la base per la determinazione dirigenziale a cura del Responsabile del Settore, di approvazione della graduatoria e relativa pubblicazione sul B.U.R.

Il referente delle misure predispone le determinazioni dirigenziali di approvazione dei progetti inseriti in graduatoria e ne trasmette copia ai beneficiari. La D.D. viene pubblicata sul BUR.

Il funzionario incaricato dell'impegno e liquidazione del contributo procede alla verifica delle disponibilità delle risorse finanziarie sui capitoli del bilancio regionale e procede all'impegno di spesa relativo ai progetti approvati e finanziabili secondo l'ordine di graduatoria.

Per la richiesta di anticipo del contributo, al fine dell'emissione dell'atto di liquidazione, è richiesta al beneficiario la stipulazione di polizza fidejussoria o fidejussione bancaria.

Descrizione sistema contabile.

Viene richiesto alla Ragioneria delegata l'iscrizione dei fondi a bilancio previsti per il programma FEP. Con provvedimento della Giunta regionale sono assegnate alle Direzioni le risorse finanziarie per le attività di competenza. L'atto riporta per ogni capitolo di spesa l'importo assegnato ed il numero di assegnazione.

Verificata la disponibilità finanziaria sui competenti capitoli del bilancio regionale si predispone la determinazione dirigenziale di impegno di spesa per i progetti inseriti in graduatoria. Il provvedimento è inserito nella procedura informatica che lo numera. L'originale dell'atto viene consegnato alla Ragioneria delegata per il controllo e registrazione della spesa. In ultimo viene inviata copia alla Ragioneria Centrale e si provvede alla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR).

Successivamente viene comunicato al beneficiario la concessione del contributo con l'indicazione della data entro il quale deve comunicare l'inizio dei lavori.

Al termine del progetto il beneficiario invia nota di chiusura lavori e richiesta saldo.

La richiesta viene protocollata dalla Direzione Agricoltura, consegnata al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica che la trasmette al competente Ufficio incaricato della verifica tecnico-amministrativa. Quest'ultimo dispone l'accertamento, redige il Verbale e lo trasmette al

Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica che lo assegna al funzionario dell'Ufficio Pesca e Acquacoltura referente per le liquidazioni.

Il funzionario dell'Ufficio Pesca e Acquacoltura incaricato della liquidazione del contributo provvede a predisporre la determinazione dirigenziale per la liquidazione del contributo. Il provvedimento è inserito nella procedura informatica che lo numera. L'atto di liquidazione si consegna alla Ragioneria delegata, con allegata tutta la documentazione relativa al progetto liquidato, per il controllo della spesa ed eventuali economie. L'atto di liquidazione viene poi inviato alla Ragioneria centrale per il pagamento e pubblicato sul BUR.

La Ragioneria Centrale provvede ad emettere il mandato di pagamento.

Il funzionario liquidatore chiede copia del mandato quietanzato per la chiusura della procedura.

Se per cause diverse il beneficiario decade o rinuncia al progetto, il funzionario liquidatore predispone la determinazione dirigenziale di revoca del contributo. Il provvedimento è inserito nella procedura informatica che lo numera. Viene poi consegnato alla Ragioneria delegata che registra la revoca dell'impegno di spesa e ne informa la Ragioneria Centrale. L'atto è pubblicato sul BUR.

1.7 Verifica delle operazioni ai sensi dell'Art. 59 del Reg. (CE) 1198/2006

La verifica delle operazioni ai sensi dell'art. 59 lettera a) del Regolamento CE n. 1198/2006 verrà effettuata in un sistema di controlli che riguardano le diverse fasi di realizzazione degli interventi:

- controlli in fase istruttoria effettuati su tutte le domande presentate (verifica dell'ammissibilità, rispetto dei criteri di selezione, conformità dell'operazione e ragionevolezza delle spese proposte nell'istanza, rispetto dei massimali di aiuto ammessi, verifica in loco);
- autocertificazioni, relative ad un campione di istanze di finanziamento pari al 10% del totale positivamente istruito;
- verifica tecnico – amministrativa;
- controlli ex post, finalizzati a verificare che il beneficiario di aiuti per investimenti mantenga per almeno 5 anni (forniture) e/o 10 anni (opere) successivi al pagamento del saldo gli impegni assunti e sui quali si sono basate l'ammissibilità e la liquidazione dell'aiuto. Tali controlli devono riguardare almeno l'1% annuo della spesa ammissibile, in analogia con quanto previsto dall'art. 30 del Reg. (CE) n. 1975/2006. Sono svolti dal Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica – Ufficio Pesca e Acquacoltura.

Controllo di 1° livello - Verifica tecnico-amministrativa

Sono svolti in modo alternato e d'intesa con i responsabili dei Settori:

- Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
- Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
- Calamità Naturali e Gestione dei rischi in Agricoltura, uso del Territorio Rurale
- Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica.

Tali verifiche sono svolte in loco da funzionari diversi da chi ha curato l'istruttoria e interessano tutti i beneficiari.

Con D.D. n. 953 del 6 ottobre 2009 del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, sono state approvate le Istruzioni operative in materia di erogazione dei contributi alle quali si devono attenere i Funzionari addetti al controllo di 1° livello, con pubblicazione sul BUR.

Nelle Istruzioni operative sono trattati i seguenti argomenti:

Generalità dell'erogazione dei contributi;

Controlli;

Modalità di erogazione dei contributi per le Misure:

Anticipazione fino al 50% del contributo concesso

Liquidazione sullo stato di avanzamento lavori

Accertamento stato finale dei lavori e liquidazione del saldo o della totalità del contributo concesso

Finalità dell'accertamento

Liquidazione del saldo o della totalità del contributo concesso

Documentazione tecnico-amministrativa

Documentazione da conservare presso la Ditta

Obblighi del beneficiario

Con la stessa D.D. è stato recepito il "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello" approvato nella seduta della Cabina di regia del 28 gennaio 2009 e adottato con Decreto n. 29 dell' 8 maggio 2009 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Gli atti relativi al controllo di 1° livello sono conservati presso il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica - Ufficio Pesca e Acquacoltura della Direzione Agricoltura, C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino. Presso lo stesso Settore viene predisposta e conservata una scheda riassuntiva delle verifiche effettuate e dei relativi esiti.

Il beneficiario a conclusione dei lavori, trasmette al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica – Ufficio Pesca e Acquacoltura la documentazione relativa alla richiesta di liquidazione del saldo del contributo per la verifica tecnico - amministrativa (controllo di 1° livello).

La ricezione di tale richiesta è a cura della Segreteria della Direzione Agricoltura che provvede a protocollare la stessa, consegnarla al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica che la assegna al funzionario dell'Ufficio Pesca e Acquacoltura incaricato.

Il medesimo Settore trasmette la richiesta al Settore incaricato della verifica tecnico-amministrativa (controllo di 1° livello). Quest'ultimo, effettuata la verifica, trasmette al RAdG gli esiti della verifica stessa.

Il funzionario dell'Ufficio Pesca e Acquacoltura incaricato della liquidazione del contributo, in relazione all'esito della verifica tecnico-amministrativa (controllo di 1° livello), predispone la determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo del contributo. Successivamente lo stesso richiede alla Ragioneria Centrale il mandato quietanzato del pagamento effettuato. Tale documento viene poi trasmesso al RAdC per la successiva richiesta al MIPAAF del rimborso delle somme erogate.

- Rinuncia e decadenze

Il soggetto destinatario del contributo, comunica alla Regione la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta comprensiva degli interessi legali.

Il mancato rispetto dei termini e/o delle procedure previste comporta la decadenza del contributo nonché la restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta. Nel caso di mancata restituzione, la Regione provvederà al recupero dell'anticipazione rivalendosi anche nei confronti del fidejussore.

Quanto previsto al precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

- Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 70% del totale del progetto;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;

- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

1.8 Descrizione delle procedure relative al trattamento delle domande di rimborso

Il RAdC ricevuta la comunicazione del rimborso delle quote UE e FdR relative alle domande di pagamento delle spese sostenute, la trasmette alla Ragioneria decentrata che controlla presso la Ragioneria Centrale – Ufficio Entrate le somme rimborsate e provvede all'aggiornamento contabile.

Codice DB1103

D.D. 16 ottobre 2009, n. 1009

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla ditta Cantina Terre del Barolo Soc. Coop. Agr.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 16 ottobre 2009, n. 1010

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla ditta Renato Ratti Antiche Cantine dell'Abbazia dell'Annunziata di Pietro Ratti & C. s.a.s. .

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1109

D.D. 16 ottobre 2009, n. 1011

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - C.I.S.S. Distretto Irriguo Partecipanza Canale Morra - Ripristino spondale del canale in corrispondenza dello scarico del canale F. Olivero in comune di Vignolo - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 59.000,00- Pos. CN_DA11_3683_08_139

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 relativi al canale Morra in corrispondenza dello scarico del canale F. Olivero, in comune di Vignolo (CN), dell'importo complessivo di € 59.000,00 così suddiviso:

Somme a base d'asta	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€	45.393,73
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	691,28
	IMPORTO DEI LAVORI (comprensivo degli oneri per la sicurezza)	€	46.085,01

Somme a disposizione	Contributo IVA sui lavori	€	9.217,00
	Contributo spese generali e tecniche ed oneri compresi	€	3.686,80
	Contributo IVA su spese generali e tecniche	€	737,362
	Totale complessivo	€	59.726,17
	IMPORTO AMMESSO	€	59.000,00

e di riconoscere al beneficiario:

C.I.S.S. Distretto Irriguo Partecipanza Canale Morra – Via Angeli 9; per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 59.000,00 ai sensi dell'O.P.C.M.13/06/2008, n.3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009; Alla liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria Generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683 in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale. L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli

atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ognisospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

-l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

-i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

-dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

-non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;

-le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, siano realizzate ai sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art 5, nel caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in aumento, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei ri-

schì in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
-sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70% del contributo concesso;
-alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale la documentazione consuntiva dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); determina e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia delle fatture quietanzate accompagnate dai mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente/ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; a cui seguirà il pagamento del saldo del 30% o del minore importo necessario. Si ricorda che le spese tecniche sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del 10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs 9/4/2008 n. 81. Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.
Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1101
D.D. 16 ottobre 2009, n. 1012
Affidamento di incarico e approvazione dello schema di convenzione con l'Istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo Ceris-CNR per lo svolgimento di attività di valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Impegno di 50.000,00 euro sul capitolo 123840/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di affidare al Ceris-CNR l'incarico di svolgere l'attività di ricerca economico-sociale in attuazione del Piano di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013, approvato con determinazione dirigenziale n. 560 del 6 luglio 2009; di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che regola gli aspetti contrattuali tra la Regione Piemonte e il Ceris-CNR per lo svolgimento dell'attività di cui al punto 1);
- 2) di impegnare a favore del Ceris-CNR la somma di euro 50.000,000 o.f.i. sul cap. 123840/2009 a copertura delle relative spese per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 16 ottobre 2009, n. 1013

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Interventi di assistenza tecnica. Progetto "Sistema informativo gestionale di ARPEA". Impegno di 241.500,00 Euro sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

- 1 di approvare l'offerta del CSI Piemonte, prot. n. 21455 del 21/07/2009, relativa al progetto "Sistema informativo gestionale di ARPEA", per un importo di € 364.560,00 o.f.i.;
 - 2 di affidare al CSI Piemonte la realizzazione delle componenti relative al progetto "Sistema informativo gestionale di ARPEA";
 - 3 il CSI Piemonte è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura previste dal contratto rep. 10446 registrato in data 01/08/2005;
 - 4 di impegnare a favore del CSI Piemonte la somma di € 241.500,00 o.f.i. sul cap.209376/2009 (ass.n.101768) a parziale copertura della spesa per la realizzazione delle componenti relative al progetto "Sistema informativo gestionale di ARPEA";
 - 5 alla restante spesa di € 123.060,00 o.f.i. si farà fronte nell'esercizio 2010 mediante successivo atto.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 16 ottobre 2009, n. 1014

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Interventi di assistenza tecnica. Progetto "Gestione integrata dei finanziamenti e delle agevolazioni fiscali - Piano di sviluppo rurale 2007-2013. Nuova componente funzionale per l'analisi dei dati gestionali". Impegno di 144.912,00 euro sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1 di approvare l'offerta del CSI Piemonte, prot. n. 22573 del 29/07/2009, relativa al progetto "Gestione integrata dei finanziamenti e delle agevolazioni fiscali - Piano di sviluppo rurale 2007-2013. Nuova componente funzionale per l'analisi dei dati gestionali", per un importo di € 144.912,00 o.f.i.;

2 di affidare al CSI Piemonte la realizzazione delle componenti relative al progetto "Gestione integrata dei finanziamenti e delle agevolazioni fiscali - Piano di sviluppo rurale 2007-2013. Nuova componente funzionale per l'analisi dei dati gestionali";

3 il CSI Piemonte è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura previste dal contratto rep. 10446 registrato in data 01/08/2005;

4 di impegnare a favore del CSI Piemonte la somma di € 144.912,00 o.f.i. sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768) a copertura della spesa per la realizzazione delle componenti relative al progetto "Gestione integrata dei finanziamenti e delle agevolazioni fiscali - Piano di sviluppo rurale 2007-2013. Nuova componente funzionale per l'analisi dei dati gestionali".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 16 ottobre 2009, n. 1015

D.G.R. n. 41-11963 del 4.8.2009. Adesione della Direzione Agricoltura alla Convenzione quadro n. 4720/09 per l'utilizzo dei servizi on line ai fini della riscossione coattiva di entrate regionali.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- l'adesione della Direzione Agricoltura alla convenzione quadro n. 4720/2009 di cui alla D.G.R. 41-11963, relativa alla riscossione coattiva e mezzo ruolo delle entrate di competenza;

- di individuare per le esigenze della Direzione quale responsabile dell'accordo il Dott. Gianfranco Corgiat Loia, in qualità di responsabile della Direzione Agricoltura;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29/7/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 19 ottobre 2009, n. 1017

Parziale rettifica e riduzione impegno determinazione n. 275 del 18.11.2005: "Legge 388/2000. Assegnazione risorse alle Province del Piemonte per l'erogazione di contributi per interventi strutturali e di prevenzione negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata". Euro 1.405.959,86 (Cap. 217327/2005, I. 5489).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di ridurre l'impegno n. 5489 di € 2.754.032,75, assunto con la determinazione n. 275 del 18.11.2005 sul capitolo di bilancio 217327/05, di € 1.405.959,86, per un totale di € 1.348.072,89.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 19 ottobre 2009, n. 1018

L.R. 63/78, art. 47. Spese per interventi di manutenzione per apparecchiature del Settore Fitosanitario regionale. Impegno di Euro 3.834,90 (Cap. 130890/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura della manutenzione a fianco indicata:

a) Savatec Strumenti srl, Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino, per € 2.400,00, oneri fiscali compresi, riparazione 2 cappe Kottermann per laboratorio agrochimico Torino;

b) 3a Società di Sviluppo per l'Ambiente e l'Agro Alimentare a r.l., Via Al Carmine 2, 07100 Sassari, per € 1.434,90, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale, riparazione stazione meteo di Revello per sezione agrometeo;

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002. Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1107

D.D. 19 ottobre 2009, n. 1019

Reg. (CE) n. 1698/2005. PSR 2007 - 2013 del Piemonte - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica (Decisione della Commissione 2005/779 CE - Ordinanza del Ministro della Salute del 12.04.2008). Applicazione della DGR n. 30 - 11646 del 22.06.2009. Proroga presentazione domande.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

In riferimento al Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica (Decisione della Commissione 2005/779 CE - Ordinanza del Ministro della Salute del 12.04.2008), di cui alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", approvato con la DGR n. 30-11646 del 22 giugno 2009, in attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle aziende agricole (sia per quanto riguarda la trasmissione telematica che per quanto riguarda la consegna della copia cartacea) è prorogata fino alle ore 12 del 30.11.2009, secondo le modalità precisate dalla medesima DGR n. 30-11646 del 22 giugno 2009.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni a carico del Bilancio Regionale.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 19 ottobre 2009, n. 1020

L.R. 17/08 "Norme per il comparto agricolo", art. 11 "Programma di aiuti alle aziende agricole per la realizzazione di interventi di diversificazione". Programma regionale di attuazione approvato con DGR 77-10180/08. Completamento della presentazione delle domande di sostegno presentate in forma incompleta alla scadenza del 21/09/09 per causa di forza maggiore o per motivi non imputabili alla volontà del richiedente.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

In riferimento alle domande di contributo di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 77-10180 del 24.11.2008 ed alla Determinazione Dirigenziale n. 505 DB1100 del 11.06.2009, saranno considerate validamente presentate anche domande che per cause di forza maggiore o comunque motivi non imputabili alla volontà del richiedente siano pervenute in forma cartacea oltre le ore 12 del 21.09.2009 e fino alle ore 12 del 23.10.2009, qualora ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

- entro la scadenza delle ore 12 del 21.09.2009 la domanda era stata regolarmente trasmessa per via telematica;
- alla Provincia competente è presentata da parte del richiedente una relazione scritta nella quale vengono fornite opportune giustificazioni atte a dimostrare che la mancata completa presentazione della domanda entro la scadenza delle ore 12 del 21.09.2009 è dipesa da cause di forza maggiore o da motivi non imputabili alla volontà del richiedente stesso; la domanda verrà considerata validamente presentata solamente se le giustificazioni e motivazioni fornite verranno ritenute valide dalla Provincia stessa. La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni a carico del Bilancio Regionale. La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1103

D.D. 19 ottobre 2009, n. 1021

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla ditta Solfrutta Soc. Coop. a r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123, Azione 1, il progetto della Ditta Solfrutta Soc. Coop. a r.l., come da prospetto analitico di seguito riportato:

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	TIPOLOGIA INTERVENTI AMMESSI	SPESA RICHIESTA Euro	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO Euro	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO RICONDOTTA AL LIMITE MASSIMO DI SPESA AMMISSIBILE Euro	CONTRIBUTO CONCESSO 40% Euro
COSTRUZIONE DI FABBRICATI					
Lavori stradali e di sterro parte inerente locali celle	a	69.758,30	69.758,30	64.475,70	25.790,28
Lavori stradali e di sterro parte inerente locali lavorazione	b	51.371,16	51.371,16	47.480,97	18.992,39
TOTALE COSTRUZIONE FABBRICATI		121.129,46	121.129,46	111.956,67	44.782,67
NUOVI IMPIANTI					
Impianto frigorifero	a	180.000,00	180.000,00	166.369,11	66.547,64
pannelli	a	185.000,00	185.000,00	170.990,48	68.396,19
impianto atmosfera controllata	a	115.000,00	115.000,00	106.291,38	42.516,55
soppalco per gruppi frigo (I)	a	20.000,00	19.000,00	17.561,18	7.024,47
linea lavorazione e confezionamento	b	2.085.000	2.085.000	1.927.108,87	770.843,55
impianto elettrico a		120.000,00	120.000,00	110.912,74	44.365,10
linea lavaggio bins	b	90.000,00	90.000,00	83.184,56	33.273,82
linea lavorazione e confezionamento	d	15.000,00	15.000,00	13.864,09	5.545,64
TOTALE NUOVI IMPIANTI		2.810.000,00	2.809.000,00	2.596.282,41	1.038.512,96
NUOVE MACCHINE					
n. 5 carrelli elevatori	a	200.000,00	200.000,00	184.854,57	73.941,83
n. 2 transpallet	a	16.000,00	16.000,00	14.788,37	5.915,35
n. 2 transpallet con sterzo elettrico	a	14.000	14.000	12.939,81	5.175,92
TOTALE NUOVE MACCHINE		230.000,00	230.000,00	212.582,75	85.033,10
TOTALE INVESTIMENTI		3.161.129,46	3.160.129,46	2.920.821,83	1.168.328,73
SPESE GENERALI E TECNICHE					
Spese generali su impianti, macchinari, attrezzature, veicoli specializzati (Max 2,5%)		76.000,00	75.975,00	70.221,63	28.088,65
Spese generali su acquisto, ammodernamento e costruzione di fabbricati (Max 8%)		9.690,36	9.690,36	8.956,54	3.582,61
TOTALE SPESE GENERALI E TECNICHE		85.690,36	85.665,36	79.178,17	31.671,27
TOTALE GENERALE		3.246.819,82	3.245.794,82	3.000.000,00	1.200.000,00

Note:

**Riclassificazione delle tipologie effettuata in base alla suddivisione della produzione.*

Di seguito si riportano le motivazioni tecnico-economiche della specifica voce che hanno determinato la riduzione della spesa richiesta:

(I) voce di spesa ridotta dell'importo Euro 1.000,00 relativa alle spese tecniche e di progettazione in quanto non ammissibili.

2) di approvare la concessione di un contributo in conto capitale di € 1.200.000,00 pari al 40%

della spesa ammessa a contributo ricondotta al limite massimo di spesa ammissibile di € 3.000.000,00 come previsto dalla citata D.G.R. n. 49-8712 del 28/04/2008

3) L'impresa beneficiaria, a perfezionamento del titolo di possesso fornito, è tenuta a presentare, al fine di rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale con decorrenza dalla data di richiesta di accertamento finale dei lavori, il contratto di locazione avente lo stesso oggetto di quello presentato e redatto sotto forma di scrittura privata autenticata o atto pubblico trascritto ex articolo 1350 comma 8 e articolo 2643 comma 8 del Codice Civile. Le domande di anticipo, acconto o saldo possono essere presentate dalla Ditta beneficiaria solo in seguito al perfezionamento del titolo di possesso come sopra indicato.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:

a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1108

D.D. 19 ottobre 2009, n. 1022

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003 - Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 406.345,80 a favore del Consorzio Irriguo di II grado Maira Buschese Villafallettese in Comune di Busca.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 406.345,80 a favore del beneficiario di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia. Alla spesa di euro 406.345,80 si provvede

de utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.a. con D.D. n. 270 del 04/11/2003 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione". La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1100

D.D. 20 ottobre 2009, n. 1023

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b del D.Lgs 163/06e s.m.i. del servizio per la realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di Sviluppo Rurale da divulgare tramite giornali quotidiani. Nomina Commissione giudicatrice.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere ad esaminare e a valutare le offerte, secondo i parametri indicati nella lettera d'invito presentate dai concorrenti, individuandoli come segue:

- Dott.ssa Maria Cristina Cavallo Perin - Responsabile del Settore Programmazione in materia di Agricoltura e di sviluppo rurale - Esperto in Comunicazione - in qualità di Presidente

- Dott.ssa Valentina Archimede - Esperto in Comunicazione - in qualità di componente

- Dott.ssa Daniela Caracciolo - funzionario della Direzione Agricoltura - Componente e Segretario verbalizzante;

- di fissare entro e non oltre il 26/10/2009 il limite massimo di apertura buste

- di demandare alla commissione di cui sopra, in particolare: a) l'esame di conformità della documentazione amministrativa indicata nei documenti a base di gara; b) di provvedere all'esame ed alla valutazione delle offerte, secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara; c) di provvedere all'aggiudicazione provvisoria della gara secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

- di demandare a successivi provvedimenti gli adempimenti conseguenti e di competenza. Il presente provvedimento non comporta nuovi impegni di spesa. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 20 ottobre 2009, n. 1024

Programma ALCOTRA 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - Impegno delegato per trasferi-

mento somme ai soggetti attuatori. Impegno della somma complessiva di euro 94.475,00, di cui euro 69,911,50 sul capitolo 243343/09 e euro 24.563,50 sul capitolo 242568/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, nell'ambito del Programma ALCOTRA 2007-2013 – Progetto n. 88 Galliformi alpini, e a seguito della convenzione firmata in data 14 settembre 2009, la somma complessiva di 94.475,00, così ripartita:

- di procedere alla liquidazione immediata di tale somma di euro 94.475,00 ai tre soggetti attuatori in quanto rappresenta un trasferimento di risorse per poter ottemperare agli impegni presi dal crono-programma del progetto approvato, nel rispetto della rendicontazione trimestrale dell'avanzamento della spesa;

- di approvare il riepilogo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo alle spettanze di ciascun Parco e agli obblighi richiesti; in riferimento al progetto; La somma totale di euro 94.475,00 è impegnata per 69,911,50 euro sul capitolo 243343/09 (imp. 4225) e 24.563,50 sul capitolo 242568/09 (imp. 4226).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.P.G.R. n. 8/2002.

<i>Parco</i>	<i>euro</i>	<i>cap. 243343/09</i>	<i>cap. 242568/09</i>
Alpi Marittime	29.925,00	22.144,50	7.780,50
Orsiera Rocciavre	31.925,00	23.624,50	8.300,50
Val Troncea	32.625,00	24.142,50	8.482,50
Totale	94.475,00	69.911,50	24.563,50

Il Dirigente
Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1106

D.D. 20 ottobre 2009, n. 1025

Affidamento fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario regionale. Impegno di Euro 7.163,10 (Cap. 112158/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) Foss Italia SpA, Via Belgio, 4/d – Padova, per € 926,16, oneri fiscali compresi, parte ricambio per apparecchiatura Foss per laboratorio Ceva;

b) AS Instruments 2 snc di S. Menin & C., Via Genova 208/A – 10127 Torino, per € 434,75, Aspert di Perovanni A. & C. snc, Via Cibrario, 124 - Torino, per € 71,90, Sa-

vatec Strumenti srl, Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino, per € 1.542,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio agrochimico Torino;

c) CPS Analitica srl, Via Crosa 67 – 28065 Cerano (NO) per € 1.427,54, Aspert di Perovanni A. &

C. snc, Via Cibrario, 124 - Torino, per € 1.033,95, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto -praticato in sostituzione del deposito cauzionale, consumabili per apparecchiatura Thermo per laboratorio agrochimico Torino;

d) Nova Chimica s.r.l., V. Galilei 47, Cinisello Balsamo (MI), per € 1.726,80, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti per laboratorio agrochimico Torino;

- di impegnare la somma complessiva di € 7.163,10, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 20 ottobre 2009, n. 1026

Programma ALCOTRA 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - Impegno delegato per trasferimento somme ai partner di progetto. Impegno della somma complessiva di euro 54.750,70 sul capitolo 243343/09

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, nell'ambito del Programma ALCOTRA 2007-2013 – Progetto n. 88 Galliformi alpini, le somme necessarie, pari a euro 54.750,70 totali, sul capitolo

243343/09, così ripartite:

- Office National de la Chasse e de la Faune Sauvage euro 19.980,00

- Regione Autonoma valle d'Aosta euro 17.152,30

- Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto di Climatologia ISAAC) euro 17.618,40

Totale euro 54.750,70

- di procedere alla liquidazione immediata di tale somma di euro 54.750,70 ai due partner di progetto in quanto rappresenta un trasferimento di risorse per poter ottemperare agli impegni presi dal crono-programma del Progetto approvato, nel rispetto della rendicontazione trimestrale dell'avanzamento della spesa.

La somma totale di euro 54.750,70 è impegnata sul capitolo 243343/09 (imp. delegato 4235/09). La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente

Vittorio Bosser-Peverelli

sugli interventi del 2009 (I. 854/2009), € 502.011,09 a titolo di saldo per le finalità sopra richiamate ed € 37.196,91 a titolo di anticipo per gli interventi in questione che verranno realizzati nel corso del 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Allegato

Codice DB1111

D.D. 20 ottobre 2009, n. 1027

Art. 58, comma 3, lett. f), l.r. 70/1996. Riparto tra le province del fondo destinato ad interventi in materia di tutela della fauna e disciplina dell'attività venatoria. Impegno della somma di Euro 539.208,00 sul Cap. 176135 del Bilancio di previsione 2009 (UPB DB 11111 - Ass. 101361). Saldo per l'anno 2009 (Euro 502.011,09) e anticipo per l'anno 2010 (Euro 37.196,91). Mandato ad ARPEA a pagare Euro 619.609,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni esposte in premessa:

- di impegnare la somma di € 539.208,00 sul Cap. 176135 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (UPB DB 11111 – Ass. 101361) assegnata alla competente Direzione Agricoltura con DGR n. 22-10601 del 19.1.2009;

- di procedere, tenuto conto delle compensazioni da operare pari ad € 9.896,83 e degli anticipi determinati in € 197.988,91, al riparto a saldo tra le Province del fondo per interventi in materia faunistico-venatoria ed a tutela della fauna di competenza provinciale, per l'anno 2009, per un ammontare complessivo di € 502.011,09, nella misura riportata a fianco di ciascuna nell'allegato prospetto, parte integrante del presente provvedimento;

- di procedere al riparto tra le Province della residua somma di € 37.196,91 a titolo di anticipo per gli interventi in questione che verranno realizzati nel corso del 2010, come riportato nell'allegato al presente provvedimento;

- di procedere a trasferire la predetta somma di € 619.609,00 ad ARPEA che introiterà la medesima sul c/c afferente al capitolo di spesa regionale destinato agli interventi in questione (Fondo Caccia);

- di dare mandato alla medesima di procedere alla liquidazione a favore delle Province della somma di € 619.609,00 di cui € 80.401,00 a titolo di secondo anticipo

RIPARTO INTERVENTI PROVINCE
SALDO ANNO 2009
ANTICIPO RIPARTO 2010

PROVINCIA	RIPARTO 2008	RENDICONTATO 2008	COMPENSAZIONI IN DIMINUZIONE	RIPARTO 2009	ANTICIPO RIPARTO 2009	SALDO RIPARTO AL NETTO DELLE COMPENSAZIONI 2008	RIPARTO DELLE COMPENSAZIONI	SALDO RIPARTO 2009	ANTICIPO RIPARTO 2010	TOTALE
ALESSANDRIA	€ 109.350,00	€ 108.000,00	€ 1.350,00	€ 117.721,32	€ 31.562,40	€ 86.158,92	€ 1.732,73	€ 87.891,65	€ 5.929,75	€ 93.821,40
ASTI	€ 56.050,00	€ 97.310,00	€ 0,00	€ 61.032,90	€ 17.308,28	€ 43.724,62	€ 879,34	€ 44.603,96	€ 3.251,77	€ 47.855,73
BIELLA	€ 32.420,00	€ 23.873,17	€ 8.546,83	€ 26.755,34	€ 10.011,32	€ 16.744,02	€ 336,74	€ 17.080,76	€ 1.880,86	€ 18.961,62
CUNEO	€ 120.950,00	€ 128.263,55	€ 0,00	€ 131.702,57	€ 37.349,46	€ 94.353,11	€ 1.897,52	€ 96.250,63	€ 7.016,98	€ 103.267,61
NOVARA	€ 79.650,00	€ 123.610,14	€ 0,00	€ 86.730,97	€ 24.595,99	€ 62.134,98	€ 1.249,59	€ 63.384,57	€ 4.620,94	€ 68.005,51
TORINO	€ 139.150,00	€ 145.313,58	€ 0,00	€ 151.520,58	€ 42.969,63	€ 108.550,95	€ 2.183,05	€ 110.734,00	€ 8.072,86	€ 118.806,86
VERCELLI	€ 76.400,00	€ 195.075,45	€ 0,00	€ 83.192,03	€ 25.273,66	€ 57.918,37	€ 1.164,79	€ 59.083,16	€ 4.748,26	€ 63.831,41
VERBANIA	€ 28.880,00	€ 48.688,36	€ 0,00	€ 31.447,46	€ 8.918,17	€ 22.529,29	€ 453,08	€ 22.982,37	€ 1.675,49	€ 24.657,86
TOTALE	€ 642.850,00	€ 870.134,25	€ 9.896,83	€ 700.000,00	€ 197.988,91	€ 492.114,26	€ 9.896,83	€ 502.011,09	€ 37.196,91	€ 539.208,00

Codice DB1100

D.D. 20 ottobre 2009, n. 1028

Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Piemonte (Regolamento (CE) 1698/2005). - Monitoraggio sull'applicazione di misure agroambientali. Adozione di questionari da sottoporre ad agricoltori aderenti alle azioni 214.1 (Applicazione di tecniche di produzione integrata), 214.2 (Applicazione di tecniche di produzione biologica) e 214.8 (Conservazione di razze locali minacciate di abbandono).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'applicazione del PSR, prevista dall'art. 79 del regolamento (CE) n. 1698/2005, vengono adottati i questionari allegati alla presente determinazione, da sottoporre in occasione dei controlli in loco ad agricoltori aderenti alle azioni agroambientali 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata), 214.2 (Applicazione delle tecniche di produzione biologica) e 214.8 (Conservazione di razze locali minacciate di abbandono). I questionari saranno utilizzati dagli Enti delegati (Province e Comunità montane) a partire dai controlli in loco ancora da effettuare nel campione di aziende estratte per l'anno 2009. In allegato alla presente determinazione sono inoltre riportate le indicazioni rivolte agli incaricati dei controlli che porranno le domande agli agricoltori.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

Regione Piemonte

Provincia/Comunità Montana

Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

.....

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Azione 214.1 Applicazione di tecniche di produzione integrata**DOMANDE PER L'AGRICOLTORE**

Il presente questionario, destinato ai beneficiari selezionati per il controllo in loco, ha esclusivamente finalità di monitoraggio. Mentre il rilievo di inadempienze comporta riduzioni di premio o restituzioni, eventuali risposte errate alle seguenti domande non avranno alcuna conseguenza sui pagamenti.

Il questionario si propone di valutare il grado di consapevolezza dell'agricoltore su aspetti che potrebbero non essere verificabili durante il controllo in loco e sui benefici ambientali attesi dall'applicazione degli impegni.

Inoltre viene richiesta qualche informazione sul servizio di assistenza tecnica fornito all'agricoltore.

Domanda estratta nel campione dell'ANNO

IMPEGNI DI BASE**1. Le è stata data copia della domanda annuale compilata?**(che comprende l'elenco degli impegni) sì ☐ no ☐**2. Con la presentazione della domanda di adesione Lei si è impegnato a mantenere gli impegni per un determinato periodo. Ne ricorda la durata?**a) tre anni ☐ b) cinque anni ☐ c) dieci anni ☐**3. Per quali aspetti di tecnica colturale devono essere applicate le Norme di produzione integrata? (più risposte)**a) difesa delle piante ☐ b) diserbo ☐ c) fertilizzazione ☐ d) rotazione delle colture ☐**4. E' necessario far verificare le macchine irroratrici?**a) non è richiesto ☐b) sì, almeno una volta nel quinquennio ☐ c) sì, almeno 2 volte nel quinquennio ☐**IMPEGNI FACOLTATIVI** (da compilare per gli impegni eventualmente assunti)**Coltivazione di erbai intercalari autunno-invernali****5. Entro quale data deve essere seminato l'erbaio?**a) entro il 15 ottobre ☐ b) entro il 15 novembre ☐ c) entro il 15 dicembre ☐**6. Almeno fino a quale data deve essere presente l'erbaio?**a) fino al 15 febbraio ☐ b) fino al 30 febbraio ☐ c) fino al 15 marzo ☐**7. E' ammessa la distribuzione di fertilizzanti sull'erbaio?** sì ☐ no ☐**8. Dopo l'erbaio è necessario che sia seminata (nello stesso anno) una coltura principale primaverile-estiva?** sì ☐ no ☐**Inerbimento di frutteti e vigneti****9. Le superfici su cui deve essere mantenuto l'inerbimento possono essere trattate una volta all'anno con un diserbante chimico?** sì ☐ no ☐

DITTA _____ INDIRIZZO _____ DATA CONTROLLO _____

Regione Piemonte

Provincia/Comunità Montana

Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

.....

Manutenzione di nidi artificiali per uccelli

10. E' necessario curare la manutenzione dei nidi e sostituirli in caso di deterioramento e perdita? sì ☐ no ☐

11. E' necessario effettuare ogni anno la pulizia dei nidi artificiali? sì, ☐ no ☐

BENEFICI AMBIENTALI**Quali benefici ambientali possono derivare dall'applicazione degli impegni?**

	Limitare l'inquinamento delle acque (a)	Mantenere la sost. organica del suolo, prevenire l'erosione (b)	Tutelare la varietà della fauna e della flora (c)	Tutelare la varietà del paesaggio (d)
Impegni di base:				
12. Limitazioni all'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Rotazione delle colture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impegni facoltativi (considerare gli impegni eventualmente assunti dall'agricoltore):				
14. Erbai intercalari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Pacciamatura ecocompatibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Inerbimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Nidi artificiali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSISTENZA TECNICA

18. (A cura del compilatore:) Soggetto erogatore dell'assist. tecnica:

19. (A cura del compilatore:) Numero medio di visite aziendali all'anno, risultanti dalle apposite schede:

20. Oltre che con le visite in azienda, con quali mezzi Le vengono fornite le indicazioni tecniche (es. bollettini di difesa delle colture)?

a) affissione comunicati ☐ b) fax ☐ c) telefonate ☐ d) messaggi di posta elettronica ☐
e) sms ☐ f) materiale informativo ☐ g) altro (specificare)

21. Come valuta il servizio di assistenza tecnica che Le viene fornito?

a) ottimo ☐ b) buono ☐ c) sufficiente ☐ d) insufficiente ☐

22. Ha richieste o suggerimenti per migliorare il servizio di assistenza tecnica?

.....
.....
.....

DITTA INDIRIZZO DATA CONTROLLO

Regione Piemonte
Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

Provincia/Comunità Montana
.....

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Azione 214.2 Applicazione di tecniche di produzione biologica

DOMANDE PER L'AGRICOLTORE

Il presente questionario, destinato ai beneficiari selezionati per il controllo in loco, ha esclusivamente finalità di monitoraggio. Mentre il rilievo di inadempienze comporta riduzioni di premio o restituzioni, eventuali risposte errate alle seguenti domande non avranno alcuna conseguenza sui pagamenti.

Il questionario si propone di valutare il grado di consapevolezza dell'agricoltore su aspetti che potrebbero non essere verificabili durante il controllo in loco e sui benefici ambientali attesi dall'applicazione degli impegni.

Domanda estratta nel campione dell'ANNO

IMPEGNI DI BASE

- 1. Le è stata data copia della domanda annuale compilata?** (che comprende l'elenco degli impegni) sì ☐ no ☐
- 2. Con la presentazione della domanda di adesione Lei si è impegnato a mantenere gli impegni per un determinato periodo. Ne ricorda la durata?**
a) tre anni ☐ b) cinque anni ☐ c) dieci anni ☐
- 3. E' necessario far verificare le macchine irroratrici?** a) non è richiesto ☐
b) sì, almeno una volta nel quinquennio ☐ c) sì, almeno 2 volte nel quinquennio ☐

IMPEGNI FACOLTATIVI (da compilare per gli impegni eventualmente assunti)

Inerbimento di frutteti e vigneti

- 4. Le superfici su cui deve essere mantenuto l'inerbimento possono essere trattate una volta all'anno con un diserbante chimico?** sì ☐ no ☐

Manutenzione di nidi artificiali per uccelli

- 5. E' necessario curare la manutenzione dei nidi e sostituirli in caso di deterioramento e perdita?** sì ☐ no ☐
- 6. E' necessario effettuare la pulizia dei nidi artificiali?**
sì, una volta all'anno dopo la fine del periodo riproduttivo ☐ no ☐

DITTA _____ INDIRIZZO _____ DATA CONTROLLO _____

Regione Piemonte

Provincia/Comunità Montana

Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

.....

BENEFICI AMBIENTALI**Quali benefici ambientali possono derivare dall'applicazione degli impegni?**

	Limitare l'inquinamento delle acque (a)	Mantenere la sost. organica del suolo, prevenire l'erosione (b)	Tutelare la varietà della fauna e della flora (c)	Tutelare la varietà del paesaggio (d)
Impegni di base:				
7. Divieto di impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari non ammessi dal metodo biologico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Rotazione delle colture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impegni facoltativi (considerare gli impegni eventualmente assunti dall'agricoltore):				
9. Pacciamatura ecocompatibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Inerbimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Nidi artificiali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DITTA _____ INDIRIZZO _____ DATA CONTROLLO _____

Regione Piemonte
Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

Provincia/Comunità Montana
.....

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Azione 214.8 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono

DOMANDE PER L'AGRICOLTORE

Il presente questionario, destinato ai beneficiari selezionati per il controllo in loco, ha esclusivamente finalità di monitoraggio. Mentre il rilievo di inadempienze comporta riduzioni di premio o restituzioni, eventuali risposte errate alle seguenti domande non avranno alcuna conseguenza sui pagamenti.

Il questionario si propone di valutare il grado di consapevolezza dell'agricoltore su aspetti che potrebbero non essere verificabili durante il controllo in loco e sui benefici ambientali attesi dall'applicazione degli impegni.

Domanda estratta nel campione dell'ANNO

1. Con la presentazione della domanda Lei si è impegnato a mantenere gli impegni per un determinato periodo. Ne ricorda la durata?

a) tre anni ☐ b) cinque anni ☐ c) dieci anni ☐

2. Le è stata data copia della domanda annuale compilata? (che comprende l'elenco degli impegni) sì ☐ no ☐

3. Il numero dei capi della razza in pericolo di abbandono dichiarati nella domanda iniziale può diminuire durante il periodo di impegno?

sì ☐ no ☐

BENEFICI AMBIENTALI

Quali benefici ambientali possono derivare dall'applicazione degli impegni?

	Limitare l'inquinamento delle acque (a)	Mantenere la sostanza organica del terreno, prevenire l'erosione (b)	Tutelare la varietà genetica delle razze allevate (c)	Tutelare la varietà del paesaggio (d)
4. Allevamento di razze minacciate di abbandono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DITTA _____ INDIRIZZO _____ DATA CONTROLLO _____

Regione Piemonte
Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

Provincia/Comunità Montana
.....

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Misura 214 - Pagamenti agroambientali

**INDICAZIONI PER L'INCARICATO DEL CONTROLLO
CHE PONE LE DOMANDE ALL'AGRICOLTORE**

E' necessario far comprendere all'agricoltore che il questionario ha finalità esclusivamente conoscitive e non provoca conseguenze sui pagamenti. Dopo aver riportato nel modello le risposte fornite dall'agricoltore, nei casi di errore si raccomanda di spiegargli quali sono le risposte corrette. Per valutare il livello di consapevolezza reale dell'agricoltore, è opportuno che le domande gli siano rivolte in assenza del tecnico (per esempio al termine della visita in azienda).

Le risposte fornite dovranno rimanere nell'ambito delle Amministrazioni interessate all'attività di monitoraggio del PSR. Esse potranno essere oggetto di una valutazione aggregata, senza riferimenti nominativi ai singoli beneficiari.

Di seguito si riportano le risposte corrette riguardanti i benefici ambientali delle azioni considerate.

Azione 214.1 (Applicazione di tecniche di produzione integrata)

	Limitare l'inquinamento delle acque	Mantenere la sostanza organica del terreno, prevenire l'erosione	Tutelare la varietà della fauna e della flora	Tutelare la varietà del paesaggio
Impegni di base:				
Limitazioni all'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci	X		X	
Rotazione delle colture	X (1)	X (1)	X	X
Impegni facoltativi:				
Erbai intercalari	X	X	X	X
Pacciam. ecocompatibile		X		
Inerbimento	X	X	X	X
Nidi artificiali			X	

(1) La rotazione colturale consente di limitare l'inquinamento delle acque riducendo l'impiego dei diserbanti chimici e di prevenire l'erosione mediante la coltivazione di cereali che assicurano copertura del terreno nel periodo invernale (in alternativa alla monosuccessione di mais).

Azione 214.2 (Applicazione di tecniche di produzione biologica)

	Limitare l'inquinamento delle acque	Mantenere la sostanza organica del terreno, prevenire l'erosione	Tutelare la varietà della fauna e della flora	Tutelare la varietà del paesaggio
Impegni di base:				
Divieto di impiego di prodotti non ammessi	X		X	
Rotazione delle colture		X (2)	X	X
Impegni facoltativi:				
Pacciam. ecocompatibile		X		
Inerbimento	X	X	X	X
Nidi artificiali			X	

(2) Vedere la nota (1) per quanto riguarda l'erosione. Per quanto riguarda i diserbanti chimici, il metodo biologico ne vieta l'impiego indipendentemente dalla rotazione.

Azione 214.8 (Conservazione di razze locali minacciate di abbandono)

	Limitare l'inquinamento delle acque	Mantenere la sostanza organica del terreno, prevenire l'erosione	Tutelare la varietà genetica delle razze allevate	Tutelare la varietà del paesaggio
Allevamento di razze minacciate di abbandono			X	

Codice DB1100

D.D. 20 ottobre 2009, n. 1029

Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 214 (azioni agroambientali) - Impegno di Euro 45.422,00 per il finanziamento di analisi sui residui di fitofarmaci svolte dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale nell'ambito dei controlli sull'applicazione delle tecniche di produzione integrata e biologica. (Cap. 175969/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di concedere all'Agenzia Regionale per l'Ambiente del Piemonte (ARPA), con sede a Torino in via della Rocca 49, il contributo di euro 45.600,00 per le analisi sui residui di fitofarmaci effettuate, secondo le indicazioni del Settore Fitosanitario Regionale, sui campioni vegetali, di terreno o di acqua prelevati nell'ambito dei controlli in loco per l'anno 2008 in aziende aderenti alle azioni 214.1 (applicazione di tecniche di produzione integrata) e 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica) del Piano di sviluppo rurale 2007-2013.

Oltre alle analisi sui residui di prodotti fitosanitari, le attività finanziate comprendono la ricezione e conservazione dei campioni presso i Dipartimenti decentrati dell'ARPA e il loro trasporto al competente laboratorio di analisi dell'ARPA (Polo Alimenti).

Allo scopo di liquidare ed erogare il contributo di cui sopra, si impegna la somma di 45.422,00 euro in quanto attualmente disponibile, come specificato in premessa, sullo stanziamento del cap. 175969 (assegnazione n. 101356) del Bilancio di previsione per l'anno 2009. Si rinvia a successivo provvedimento l'impegno della somma residua di 178,00 euro sul competente capitolo n. 175969 del Bilancio di previsione per l'anno 2010 (Upb 11071).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1102

D.D. 21 ottobre 2009, n. 1030

L.R. 63/78, art. 41. Interventi promozionali - partecipazione della Regione Piemonte al Wine Show - Salone del Vino di Torino 2009. Spesa complessiva di Euro 197.554,40 sul cap. 128317/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la partecipazione della Regione Piemonte al Wine Show – Salone del Vino, che si svolgerà a Torino dal 24 al 26 ottobre 2009 e i seguenti impegni di spesa;
- € 65.054,40 IVA inclusa per le spese di plateatico e for-

niture servizi fieristici affidate a Lingotto Fiere srl, Via Nizza, n. 294, 10126 Torino (TO);

- € 132.500,00 IVA inclusa per le spese di organizzazione generale, allestimento espositivo, comunicazioni, trasporti, prodotti, gestione programma eventi e varie, affidate a IMA Piemonte, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino (TO). Le spese saranno liquidate e pagate, per la cifra relativa a ciascun soggetto, dopo la regolare esecuzione degli incarichi e su presentazione di relative fatture vistate dal Dirigente responsabile, entro 90 giorni dal ricevimento.

Alla spesa complessiva di € 197.554,40 IVA inclusa, si fa fronte con impegno sul capitolo 128317 del bilancio di previsione per l'anno 2009.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Codice DB1100

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1059

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b del D.Lgs 163/06e s.m.i. del servizio per la realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di Sviluppo Rurale da divulgare tramite giornali quotidiani. Aggiudicazione definitiva e impegno di spesa, di € 104.400,00 o.f.i. sul cap. 141029/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il verbale di valutazione delle offerte dal quale risulta aggiudicatrice provvisoria la ditta Il Sole 24Ore Business Media srl, sulla base del punteggio totale assegnato;

- di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'aggiudicazione definitiva del servizio in oggetto alla ditta Il Sole 24 Ore Business Media srl, per l'importo di € 104.400,00 o.f.i.;

- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06 alla stipulazione del relativo contratto che si allega in bozza alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare a tale scopo la somma di € 104.400,00 o.f.i. sul capitolo cap. 141029 (UPB DB11011 – Ass. 100727) del Bilancio regionale per l'anno 2009;

- di autorizzare la liquidazione del servizio a presentazione della fattura previo collaudo da parte del direttore della Direzione Agricoltura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 .

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1204

D.D. 12 ottobre 2009, n. 265

Approvazione offerte tecnico-economiche "Attività di progettazione del CSR-TOC - 2009-2010" e "Piattaforma Servizi Informativi del CSR-TOC 2009-2010" di 5T ed affidamento incarico.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, le seguenti offerte tecnico-economiche di sviluppo ed i relativi piani di attività, redatte da 5T s.r.l.:

“Offerta R4/2009 - Attività di progettazione CSR-TOC 2009-2010” per un importo pari a 263.055,60 € O.F.I.

“Offerta R5/2009 - Piattaforma servizi informativi del CSR-TOC 2009-2010” per un importo pari a 373.924,80 € O.F.I.;

- di affidare, mediante lettera di incarico, alla stessa società l'esecuzione delle offerte per un importo complessivo pari a € 636.980,40 O.F.I.;

- di approvare le bozze di lettere di incarico allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che i rapporti con 5T srl per lo sviluppo dei progetti sono regolati dal “Contratto Quadro per lo Sviluppo della Piattaforma Pubblica Regionale” in essere (rep. n. 14295 del 7 aprile 2009);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Lorenzo Marchisio

Codice DB1205

D.D. 17 novembre 2009, n. 315

Approvazione del nuovo modello di "titolo per il possesso e l'utilizzo dei beni del demanio idrico della navigazione interna e dei relativi diritti" ai sensi dell'articolo 13 del regolamento regionale n. 13/R del 28 luglio 2009.

Premesso che:

con determinazione del settore Navigazione Interna e merci n. 487 del 17/10/2008 è stato approvato il modello dell'atto di concessione relativo ai beni appartenenti al demanio della navigazione interna;

con la legge regionale n. 2 del 17/01/2008 articolo 4, comma 1, lettera j, si prevede fra le competenze regionali la “regolamentazione dell'utilizzo del demanio idrico della navigazione interna, ivi compresa l'apposizione di vincoli e limiti d'uso dei beni e delle aree, tenuto conto delle vocazioni territoriali e delle compatibilità degli interventi, nonché la regolamentazione per il rilascio delle concessioni.....”

in data 28 luglio 2009, con Decreto della Presidente della Giunta Regionale n. 13/R, è stato emanato il Regolamento regionale recante: “Utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese (articolo 4, comma 1, lettera j della legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2)”.

nel sopracitato regolamento 13/R:

- all'articolo 33 si dispone l'abrogazione del precedente regolamento sulla “Disciplina

delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese” del 5 agosto 2004, n. 6/R e s.m.i.;

- all'articolo 13, per uniformare il comportamento delle autorità demaniali presenti sul territorio regionale, si dispone che la Regione determini “un modello di titolo per il possesso e l'utilizzo dei beni del demanio idrico della navigazione interna e dei relativi diritti”.

Rilevato che il modello di concessione approvato con la determinazione n. 487 del 17/10/2008 è stato redatto in base alla normativa in quel momento vigente.

Ravvisata la necessità di sostituire il modello di concessione approvato con determinazione dirigenziale n. 487 del 17/10/2008 con un nuovo modello che tenga conto del nuovo regolamento 13/R recentemente approvato.

IL DIRIGENTE

Visto il codice della navigazione, R.D. 30.3.1942;

Visto il Regolamento per la navigazione Interna, D.P.R. 28.6.1949 n. 631;

Vista la Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2;

Visto il regolamento regionale sull'utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese n. 13/R del 28 luglio 2009;

Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs. 165/2001;

Vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n.23.

determina

Di approvare per le motivazioni riportate in premessa, il nuovo modello di “titolo per il possesso e l'utilizzo dei beni del demanio idrico della navigazione interna e dei relativi diritti”.

Di dare atto che tale documento è sostitutivo del precedente modello approvato con determinazione dirigenziale di questa settore n° 487 del 17/10/2008 e costituisce strumento per l'indicazione dei contenuti minimi ed essenziali degli atti di concessione dei beni e/o dei diritti relativi al demanio della navigazione interna; le Amministrazioni interessate potranno modificare il modello in base alla propria organizzazione interna, alle caratteristiche del bene, alla tipologia di titolo abilitante, alla tipologia di bene o diritto e all'attività d'uso di ogni singola pratica.

Di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R-2002.

Il Dirigente

Riccardo Lorizzo

Allegato

ALLEGATO “1” :

Modello di “titolo per il possesso e l’utilizzo dei beni del demanio idrico della navigazione interna e dei relativi diritti”

OGGETTO: titolo di(1) di beni del demanio lacuale dello Stato del lago nel Comune di
alla ditta.....; tipologia concessione: (2) identificativo n°.....

IL DIRIGENTE

.....
.....
.....(3)

- visto il Codice della navigazione, R.D. 30.3.1942 n. 327;
- visto il “Regolamento per la navigazione interna”, D.P.R. 28.6.1949 n. 631;
- vista la l.r. n. 2/2008 e s.m.i.;
- visto il Regolamento regionale 28 luglio 2009, n. 13/R sull’Utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese ;
- viste le autorizzazioni:

.....
.....
.....

DETERMINA

Art. 1 - Si concede per un periodo di(4) alla ditta (C.F.:) rappresentata dal sig.(5), nato a il (residente a.....), avente domicilio legale nel Comune di in via n., di occupare gli spazi appartenenti al demanio della navigazione interna del lago, individuati nell’allegata planimetria, facente riferimento al foglio n°, particella n°, del Catasto terreni del Comune di, nello specchio d’acqua(6) alla zona portuale.

Pertanto si autorizza l'utilizzo della (7) con numero di identificazione per lo svolgimento di attività(8).

Art. 2 - Salvo i casi di decadenza, revoca, recessione o di eventuale proroga, la concessione scadrà il 31 Dicembre dell'anno ;

Art. 3 - Il canone di concessione ordinario per l'anno, è stato determinato in €(9)

I canoni successivi dovranno essere rivalutati annualmente, in base all'indice nazionale dei prezzi di consumo per famiglie di operai e impiegati rilevato dall' ISTAT (FOI) ai sensi del comma 8, dell'art. 8 della legge regionale n. 2 del 17/01/2008 e del Regolamento regionale 28 luglio 2009 n.13/R.

Il concessionario ha l'obbligo di verificare l'importo del canone dovuto e le modalità di pagamento da seguire per adempiere all'obbligo del pagamento del canone.

Entro il 28 Febbraio di ogni anno il titolare della concessione dovrà comunque versare il canone dovuto (la concessione è considerata decaduta in caso di mancato pagamento entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento).

Salvo diversa disposizione i pagamenti a favore del(10) dovranno essere effettuati tramite "Tesoreria del....." (10) e le relative quietanze in originale e/o in copia conforme dovranno essere trasmesse all'Amministrazione preposta. La causale di versamento dovrà contenere gli elementi identificativi del concessionario: tipologia di concessione del bene, numero di riferimento del bene, foglio e particella catastale, annualità del canone.

Art. 4 - Si dà atto del pagamento della somma stabilita come cauzione di €

Il deposito cauzionale versato a garanzia, verrà restituito, previa istanza del concessionario, al termine della concessione allorquando il soggetto concedente si sarà assicurato che il concessionario abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalla concessione.

Art. 5 – Il concessionario si obbliga ad eseguire, a sua cura e spese, tutte le opere di manutenzione ordinarie e straordinarie, di qualunque natura, che si rendessero necessarie.

In particolare:

- a) dovrà essere osservato il piano degli interventi di recupero e di ristrutturazione allegato al presente atto, che è comprensivo del cronoprogramma; (11)
- b) Il concessionario si obbliga, nel rispetto del programma di manutenzione allegato indicante i principali lavori necessari, a conservare in buono stato di manutenzione il bene concesso;
- c) Il concessionario si obbliga a salvaguardare la conservazione di tutte le vie di accesso al bene indicato nell'allegata planimetria.

Art. 6 – Sono vietate la subconcessione e ogni cambiamento del rapporto che possa alterare le modalità di utilizzazione del bene. I rari casi di subconcessione e di trasferimento concessione sono contemplati dalla normativa vigente e sono soggetti a preventiva autorizzazione del concedente.

Art. 7 – Il concessionario non potrà arrecare alcuna innovazione o trasformazione del bene senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione concedente che si riserva di accertarne la necessità e l'opportunità. Al termine della concessione, le opere autorizzate ed eseguite, saranno gratuitamente acquisite ed iscritte senza compenso alcuno al patrimonio demaniale, salva la facoltà dell'Amministrazione concedente di chiedere il ripristino allo stato originale, da compiersi a cura e spese del concessionario.

Art. 8 – L'Autorità concedente può dichiarare la decadenza del concessionario:

per il mancato pagamento del canone; per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione; per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da norme di legge o di regolamenti; per mutamento sostanziale non autorizzato dello stato, dell'uso e dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione; per la violazione delle clausole di tutela o di conservazione del bene concesso.

Art. 9 - Il concessionario dal momento del rilascio della concessione assume gli obblighi di diligenza e di vigilanza circa l'uso del bene concesso ed assume tutte le responsabilità per danni da esso derivanti (anche verso terzi). Il concedente mantiene sempre il diritto di intervenire in via sostitutiva per eliminare situazioni di pericolo o, in ogni caso, dannose per l'uso pubblico del demanio. Il costo degli interventi sostitutivi sarà posto a carico del concessionario.

Arti. 10 - La presente concessione si intende assentita senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto e si impegna a tenere sollevato ed indenne il concedente da ogni azione o molestia, anche giudiziale, posta in essere da terzi e che possa insorgere nell'esercizio o nell'uso della concessione medesima.

Art. 11 - Per pubblico interesse e nel rispetto della normativa vigente il concedente può variare le modalità indicate dagli articoli precedenti ed il concessionario deve attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Art. 12 - Tutte le spese del presente atto e quelle accessorie (comprese le spese di registrazione, ove necessario) sono ad esclusivo carico del concessionario.

Art. 13 - Il concessionario si impegna a segnalare tempestivamente al concedente ogni variazione di domicilio.

Art. 14 - Per tutto quanto non contenuto nel presente atto, anche se non espressamente richiamato, si fa riferimento alla normativa esistente in materia, in particolare al R.D. 30.3.1942, n. 327 «Codice della navigazione», al D.P.R. 8.6.1949, n. 631 «Regolamento di Navigazione interna», alla L.R. 17/01/2008 n. 2 ed al Regolamento regionale sull'Utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese vigente

Art. 15 - Ai fini dell'efficacia della presente concessione, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, il Concessionario si impegna ad inviare l'originale dello stesso munito della dichiarazione di accettazione degli obblighi contenuti e degli estremi di registrazione (ove necessario). Tale data costituisce momento di consegna formale del bene.

Art. 16 - Qualora la normativa in materia sui beni demaniali lo permetta e ve ne siano i presupposti, il Concessionario può chiedere il rinnovo della concessione. In tal caso il concessionario dovrà dare formale preavviso non oltre 180 giorni prima della scadenza della concessione, affinché vi possano essere i tempi tecnici per il rilascio del nuovo provvedimento entro il 31 Dicembre dell'anno di scadenza.

Art. 17 - Scaduta la concessione il concessionario restituisce il bene. Dell'atto viene redatto verbale, sottoscritto dalle parti, riportante anche lo stato del bene consegnato.

Art.....- (12)

.....li,..... **IL DIRIGENTE**.....

Il sottoscritto (C.F.:), avente le generalità e il domicilio di cui sopra, dichiara di aver letto tutti gli articoli del presente atto e di accettare tutte le condizioni in esso riportate. Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, approva espressamente gli articoli: 5 (obbligo di manutenzione), 6 (divieto di subconcessione), 7 (divieto di compiere innovazioni), 8 (decadenza del concessionario), 9 (responsabilità del concessionario), 10 (responsabilità giudiziale), 11 (variazioni per pubblico interesse), 12 (spese atto), 15 (efficacia della concessione), 16 (rinnovo della concessione), 17 (restituzione del bene).

.....li,.....

.....

NOTE:

(1) Titoli :

Sono titoli che abilitano al possesso ed all'utilizzo del bene demaniale:

- a) l'autorizzazione demaniale temporanea;
- b) la concessione demaniale ordinaria;
- c) la concessione demaniale migliorativa.

(Art. 11. del regolamento regionale 28 luglio 2009 n.13/R)

(2) (7) Tipologie:

L'utilizzo con titolo abilitativi di aree del demanio della navigazione interna, a seconda dei casi, riguarda o è riconducibile alle seguenti tipologie:

- a) aree a terra libere da manufatti;
- b) aree a terra occupate da manufatti non riconducibili a beni censibili al catasto fabbricati e non riconducibili ad attività aventi fini di lucro;
- c) aree a terra per stazionamento unità di navigazione nei porti o strutture pubbliche;
- d) aree in acqua libera da manufatti ;
- e) aree in acqua occupate da manufatti non riconducibili a beni censibili al catasto fabbricati e non riconducibili ad attività aventi fini di lucro;
- f) boe per ormeggio unità di navigazione di lunghezza sino a 6,00 metri;
- g) boe per ormeggio unità di navigazione di lunghezza da 6,00 metri a 8,00 metri;
- h) boe per ormeggio unità di navigazione di lunghezza superiori a 8,00 metri;
- i) ritenuta di boa a terra ove necessaria;
- l) pontili fissi;
- m) pontili mobili;
- n) pontili galleggianti, zattere, e galleggianti in generale;
- o) aree in acqua per stazionamento unità di navigazione nei porti o strutture pubbliche;
- p) condutture cavi ed impianti in genere nel sottosuolo;
- q) condutture cavi ed impianti in genere in acqua;
- r) scivoli pubblici posti fuori dai porti destinati allo stazionamento di unità di navigazione di limitate dimensioni e di uso locale

- s) fabbricati ad uso residenziale;
- t) fabbricati e strutture ad uso commerciale;
- u) fabbricati ad uso produttivo;
- v) fabbricati ad uso servizi;
- z) darsene coperte;
- aa) darsene scoperte;
- bb) aree a terra riconducibili ad attività aventi fini di lucro;
- cc) aree in acqua riconducibili ad attività aventi fini di lucro.

L'utilizzo con titolo abilitativo di diritti relativi alle aree del demanio della navigazione interna, a seconda dei casi, riguarda o è riconducibile alle seguenti tipologie:

- a) passaggio e simili;
 - b) accessi diretti a beni demaniali tipo passi carrai, porte poste a confine non interessate da servitù a favore del demanio;
 - c) cornicioni di tetti e balconi con aggetto su aree demaniali
- (Art. 10. del regolamento regionale 28 luglio 2009 n.13/R)

(3) Scrivere gli elementi di preambolo e motivazione

(4) Periodo :

L'autorizzazione demaniale temporanea, ha una durata massima di un anno.

La concessione demaniale ordinaria, ha una durata massima di nove anni;

La concessione demaniale migliorativa, ha una durata desumibile dagli elaborati progettuali e dal piano tecnico-finanziario e comunque non superiore a trenta anni. Per boe e pontili in genere la concessione non può comunque essere superiore a nove anni.

(Art. 11. del regolamento regionale 28 luglio 2009 n.13/R)

5) Adattare in base alla personalità fisica o giuridica del concessionario.

(6) Specificare la collocazione rispetto alla zona portuale:

- fuori
- dentro

(8) Attività d'uso:

L'utilizzo con titolo abilitativo delle aree del demanio della navigazione interna, a seconda dei casi, riguarda o è riconducibile alle seguenti attività d'uso:

- a) portuali pubbliche;
- b) portuali private;
- c) pubbliche da diporto ;
- d) private da diporto, scali, approdi, ormeggi;
- e) aree protette, parchi, giardini ad uso pubblico;
- f) parchi e giardini ad uso privato;
- g) servizi e infrastrutture a rete (acqua, fognature, luce, gas, telefono, ecc.)
- h) ittiche e connesse;
- i) pesca sportiva;
- l) balneari e connesse;
- m) residenziali e connesse;
- n) commerciali e connesse (bar, ristoranti, alberghi, dehor, negozi, magazzini, ecc.);
- o) produttive e connesse,
- p) navali e di cantieristica navale;
- q) professionali tipo uffici;
- r) ricreative e turistiche;
- s) sportive;
- t) installazione magazzini di deposito merci;
- u) strade, piazzali;

- v) mercati per il commercio ambulante;
- z) passaggio e simili;
- aa) accessi diretti a beni demaniali;
- bb) percorsi pedonali;
- cc) piste ciclabili;
- dd) installazione tabelloni pubblicitari, cabine telefoniche, cannocchiali;
- ee) giostre, strutture per fiere, ecc.;
- ff) manifestazioni turistiche, culturali, sportive, politiche, ecc..

(Art. 9. del regolamento regionale 28 luglio 2009 n.13/R)

(9) Da scrivere in caso di maggiorazioni , riduzioni o conferma del canone ordinario:

Nel caso in specie il canone ordinario è stato del ai sensi della D.G.R..... e pertanto il canone dovuto è di euro.....

(10) Specificare il nome dell' AUTORITA' DEMANIALE preposta

(11) Eventuale: da riportare in caso di fabbricati e/o manufatti vari che necessitano di interventi di recupero e di ristrutturazione.

(12) Aggiungere gli articoli necessari per adattare il titolo abilitante chiesto a quanto previsto dall'art. 13. del regolamento regionale 28 luglio 2009 n.13/R e dalla normativa vigente in genere

Codice DB1204

D.D. 17 novembre 2009, n. 316

Servizio ispettivo di “monitoraggio e controllo” del trasporto ferroviario in Piemonte. Indizione procedura aperta, ai sensi dell’artt. 44 e 45 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., secondo il criterio di aggiudicazione di cui all’art. 83 del medesimo D.Lgs (offerta economicamente piu' vantaggiosa). Importo a base d’asta di Euro 163.000,00 oltre I.V.A..

Premesso che:

- il D. Lgs. 19 novembre 1997 n. 422 e s.m.i. ha dato vita alla prima regionalizzazione del trasporto pubblico locale nel suo complesso, delegando alle Regioni i compiti amministrativi e di programmazione di tutti i servizi ferroviari di interesse locale;

- l’esercizio complessivo dei servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi forma affidati è regolato a norma degli articoli 18 e 19 del citato decreto, mediante contratto di servizio;

- la Giunta Regionale con propria D.G.R. n. 5-10586 del 19 gennaio 2009, ha autorizzato Trenitalia S.p.A., nelle more della stipula del nuovo “contratto di servizio - anno 2009”, alla prosecuzione dell’effettuazione dei servizi ferroviari in Piemonte, previsti dal “programma di esercizio – valevole per l’anno 2009”, che trova riscontro nell’orario ufficiale di Trenitalia S.p.A, alle medesime condizioni previste dal “contratto di servizio anno 2007”;

- Trenitalia S.p.A., è tenuta al rispetto di standard minimi per lo svolgimento dei servizi ferroviari sia di comfort ambientale (temperatura, sedute), pulizia, igiene che di puntualità adeguati alle aspettative della clientela;

- per il mancato rispetto degli standard succitati è previsto un apposito “sistema sanzionatorio”, attivabile a seguito dell’attività ispettiva di personale allo scopo incaricato.

- le modalità di effettuazione dell’attività ispettiva nonché le tecniche di restituzione dei dati ottenuti, non consente l’impiego delle risorse lavorative del personale assegnato al Settore Trasporto Pubblico Locale.

Tenuto conto dell’importanza strategica rivestita dal servizio ispettivo di che trattasi e considerata pertanto l’importanza di prevedere, a tutela degli interessi pubblici in gioco, alla sua attivazione per anni uno (dal 01.02.2010 al 31.01.2011).

Vista la D.G.R. n. 13-12321 del 12.10.2009 avente quale oggetto: “Indirizzi per l’attivazione, ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m.i., delle procedure volte all’affidamento del servizio di “monitoraggio e controllo” del trasporto ferroviario in Piemonte”.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario procedere all’indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell’artt. 44 e 45 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., secondo il criterio di aggiudicazione di cui all’art. 83 del medesimo D.Lgs. (offerta economicamente più vantaggiosa), per l’affidamento del servizio di “ispezione” del trasporto ferroviario in Piemonte, per un importo presunto a base d’asta di € 163.000,00 oltre I.V.A.

Con il presente atto si procede inoltre ad approvare il “Capitolato Speciale d’Appalto” relativo al servizio di che trattasi, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Alla spesa presunta di € 163.000,00 oltre I.V.A., necessaria all’espletamento del servizio richiesto, si farà fronte con le somme già impegnate sul Cap. 112718/2009 di cui alla D.D. n. 176 DB1204 del 07.07.2009 (I. 2592) – (A. n. 100218).

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 22 della L.R. n. 51/97.

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la D.D. n. 176/DB1204 del 07.07.2009 (I. 2592).

determina

Di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all’indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell’artt. 44 e 45 del D.Lgs. n. 163/06 s.m.i., secondo il criterio di aggiudicazione di cui all’art. 83 del medesimo D.Lgs (offerta economicamente più vantaggiosa), per l’affidamento del servizio ispettivo di “monitoraggio e controllo” del trasporto ferroviario in Piemonte.

Di procedere all’approvazione del “Capitolato Speciale d’Appalto” per il monitoraggio ispettivo di che trattasi, allegato alla presente per farne parte integrante.

Alla spesa presunta di € 163.000,00 oltre I.V.A., necessaria all’espletamento del servizio richiesto, si farà fronte con le somme già impegnate sul Cap. 112718/2009 di cui alla D.D. n. 176 DB1204 del 07.07.2009 (I. 2592) – (A. n. 100218).

Di demandare ai competenti Uffici Amministrativi, l’adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Lorenzo Marchisio

Codice DB1416

D.D. 26 ottobre 2009, n. 2346

Reg. (CE) 1698/05: sostegno allo sviluppo rurale FEASR - PSR 2007-2013 del Piemonte. Misura 111, Azione 2. Iniziative a titolarità regionale anno 2009. Approvazione piano attività "Informazione e formazione in campo forestale con metodologie innovative ICT" e offerta tecnico economica CSI Piemonte. Affidamento incarico a CSI per la realizzazione e impegno di spesa di E. 106.920,00 sul cap. 123345/09 (ass. 100440).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il piano di attività denominato “Informazione e formazione in campo forestale con metodologie innovative ICT” (allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nell’ambito del progetto di interventi a titolarità regionale di cui al PSR 2007-2013 del Piemonte, Misura 111, Azione 2, trasmes-

so informaticamente ad ARPEA il 10.06.2008 con domanda n. 08000031545;

- di approvare l'offerta tecnico economica pervenuta da CSI Piemonte in data 15.10.2009, prot. di ricevimento 76033/DB1400, per la realizzazione del piano di attività denominato "Informazione e formazione in campo forestale con metodologie innovative ICT" per un importo di € 106.920,00 oneri fiscali inclusi;
- di affidare a CSI Piemonte (C.so Unione Sovietica 216, 10134 Torino, (omissis)) la realizzazione di quanto previsto dal citato piano di attività per un importo di € 106.920,00 oneri fiscali inclusi, conformemente all'offerta tecnico economica depositata agli atti;
- di impegnare a favore di CSI Piemonte l'importo di € 106.920,00 oneri fiscali inclusi per la realizzazione del citato piano di attività, conformemente all'offerta tecnico economica depositata agli atti, sul capitolo di bilancio 123345/09 (assegnazione 100440);
- di dare atto che lo svolgimento dell'incarico è regolato dal contratto quadro di sviluppo del SIRE in essere tra Regione Piemonte e CSI Piemonte (rep. 10446 del 1.8.2005);
- di liquidare l'importo impegnato dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Dirigente responsabile a seguito dell'accertamento di conformità dell'attività effettuata. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1418

D.D. 26 ottobre 2009, n. 2347

Contr. Rep. n.10081/05, Rep. n.10133/05 e Rep. n.10134/05, art.6. Disponibilità continua di n.1 elicottero oltre le n. 120 giornate, presso le basi operative delle Ditte affidatarie dei servizi a.i.b. ed altro per i mesi di ott. e nov. 2009. Impegno di Euro 150.000,00 di cui 24.000,00 in favore della Ditta Eliossola ed Euro 126.000,00 in favore della Società Elieuro sul capitolo n. 142299/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di quantificare in n. 89 le giornate cui si provvederà a richiedere l'attivazione di impiego di un elicottero, in disponibilità continua, alle Ditte affidatarie dei servizi antincendi boschivi e di interesse pubblico regionale per i mesi di ottobre e novembre dell'anno in corso, oltre quelle già stabilite dai contratti Rep. n. 10081/05, Rep. n. 10133/05 e Rep. n. 10134/05 pari a n. 120 giornate e come da dettato dell'art. 3, ultimo capoverso, del Capitolato Speciale d'Appalto approvato ed allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 260 del 28.04.2004, per farne parte integrante e sostanziale della stessa, da garantirsi presso le basi operative, secondo la seguente ripartizione:
per n. 20 giornate un elicottero della Ditta Eliossola S.r.l. di Domodossola presso la base operativa di Domodossola

(VB)-Lotto Nord-;

per n. 32 giornate un elicottero della Ditta Airgreen S.r.l. di Robassomero(TO), facente parte dell'A.T.I. con capogruppo la Società Elieuro S.p.A. di Clusone(BG), presso la base operativa di Robassomero(TO) -Lotto Centro-;

per n.37 giornate un elicottero della Ditta Heliwest S.r.l. di Isola d'Asti(AT), facente parte dell'A.T.I. con capogruppo la Società Elieuro S.p.A. di Clusone(BG), presso la base operativa di Asti-Frazione San Marzanotto-Lotto Sud-;

- di quantificare in n. 25 (venticinque) le ore di volo che saranno svolte con elicottero dalla Ditta Heliwest S.r.l. in attività antincendi boschivi e di interesse pubblico regionale nelle Provincie di Alessandria-Asti e Cuneo - Lotto Sud - oltre le n. 100 ore stabilite dal contratto Rep. n. 10134/05, art. 6;

- di impegnare a copertura delle prestazioni aggiuntive che saranno assicurate per i mesi di ottobre e novembre dell'anno in corso dalle Ditte affidatarie dei servizi antincendi boschivi e per attività di interesse pubblico regionale in esecuzione dei contratti Rep. n. 10081 del 14 marzo 2005, Rep. n. 10133 del 5 aprile 2005 e Rep. n. 10134 del 5 aprile 2005 e come da Capitolato Speciale d'Appalto sopramenzionato, la somma complessiva pari ad € 150.000,00, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo di Bilancio 142299 per l'anno 2009, da ripartirsi nel modo seguente:

€ 24.000,00, in favore della Società Eliossola S.r.l., corrente in Via Piave, n. 110-28845 Domodossola (VB) per la richiesta della disponibilità continua di n.1 elicottero da garantirsi per un numero di n. 20 giornate presso la base operativa di Domodossola(VB), in eccedenza alle n. 120 giornate stabilite dal contratto Rep. n. 10081/05 e dall'art. 3, ultimo capoverso del Capitolato Speciale d'Appalto vigente;

€ 126.000,00, in favore della Società Elieuro S.p.A. (capogruppo dell'A.T.I.) corrente in Clusone(BG), Via Lama, n. 1 -(omissis) di cui € 38.400,00, per la richiesta della disponibilità continua di un elicottero da garantirsi presso la base operativa di Robassomero(TO) per un numero di n. 32 giornate ed € 44.400,00, per la richiesta della disponibilità continua di un elicottero da garantirsi presso la base operativa di Asti-Frazione San Marzanotto per un numero di n. 37 giornate, oltre le n.120 stabilite dai contratti Rep. n. 10133/05 e Rep. n. 10134/05 e dal Capitolato Speciale d'Appalto vigente (art. 3, ultimo capoverso) nonché € 43.200,00, per ulteriori voli pari ad n. 25 ore da svolgersi con elicottero nei mesi di ottobre e novembre 2009 dalla Ditta HELIWEST S.r.l. in località varie delle Provincie di Alessandria-Asti e Cuneo (Lotto Sud) nei servizi e nelle attività di che trattasi, oltre quelle stabilite dal contratto Rep. n. 10134/05;

- di demandare a successivi atti dirigenziali la liquidazione della somma complessiva pari ad € 150.000,00, di cui € 24.000,00, in favore della Ditta Eliossola S.r.l. di Domodossola (VB) ed € 126.000,00, in favore della Società Elieuro S.p.A. di Clusone (BG) ad accertamento della regolarità delle prestazioni che saranno effettuate dalla Ditta Eliossola S.r.l. per il Lotto Nord e dalle Ditte Airgreen S.r.l. ed Heliwest S.r.l. per i Lotti Centro e Sud, facenti parte del raggruppamento di imprese con a capo la Società Elieuro S.p.A.

di Clusone ed incaricate per l'esecuzione dei servizi antincendi boschivi ed attività di interesse pubblico regionale, come da contratti stipulati vigenti in tutte le loro parti e come da Capitolato Speciale d'Appalto approvato e facente parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. 260 del 28.4.2004 e a presentazione di regolari fatture debitamente intestate alla Regione Piemonte-Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1408

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2348

Demanio idrico fluviale - Concessione alla Ditta Alciati Costruzioni S.n.c. per costruzione ponte sul torrente Tiglione in Comune di Vigliano d'Asti. (Codice Concessione AT PO 238).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Ditta Alciati Costruzioni S.n.c. con sede in via Provinciale, 60 in Comune di Vigliano d'Asti (omissis) la concessione per la esecuzione del ponte secondo gli atti tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare allegato;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 519,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 519,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 - accertamento n. 46 - e l'importo € 1039,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato:

- per euro 640,00 sul capitolo 9870/2006 e impegnato sul capitolo 40510/2006 ;

- integrazione cauzione per euro 398,00 sul capitolo 64730 del bilancio 2009 ed impegnato sul cap. 442030/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1402

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2349

L.R. 06.10.2003 n. 25 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Approvazione del disciplinare di esercizio ed autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio della traversa di Paglino sul F. Diveria in Comune di Trasquera (VB), di proprietà Enel Green Power S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Società ENEL Produzione S.p.A., Divisione Generazione ed Energy Management, ora Enel Green Power S.p.A., alla prosecuzione dell'esercizio della traversa fluviale in oggetto:

- Art. 1 - Si autorizza la Società ENEL Produzione S.p.A., ora Enel Green Power S.p.A. ,ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, all' esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, della traversa fluviale di Paglino Tipologia T Categoria A sul F. Diveria in Comune di Trasquera (VB) - Codice VB01010;

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici presentati sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio, si individua nella proprietaria, ENEL Produzione S.p.A., la responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei verbali per le visite suddette dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore regionale decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1410

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2350

Demanio idrico fluviale. Concessione sedime demaniale per copertura di mq. 14 alveo rio Canalassa nel Comune di Verzuolo (Cn). Richiedente: Sig. Trossarello Giuseppe – Verzuolo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Sig. Trossarello Giuseppe (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 22.10.2009 con Rep. n. 2088, che si intende integralmente richiamato;

5. di dare atto che l'importo di € 326,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2351

R.D.523/1904 - Polizia fluviale n. 4764 - Realizzazione di scogliere a difesa del Canale Varaglia lungo il Torrente Maira in comune di Busca (CN) - Richiedente: Consorzio Canale Varaglia.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Canale Varaglia P.zza XX Settembre n. 1 – Busca (CN), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non

potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2352

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4781 - Lavori di manutenzione idraulica Rio Valaiello in comune di Monteu Roero (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Monteu Roero.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Comune di Monteu Roero ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. In ogni caso tale proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione

del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

13. i lavori potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento della concessione demaniale relativa al taglio piante;

14. Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1412

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2353

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2169 - Comune di Mollia - lavori di sistemazione versante in frana Rio Valpiana e consolidamento versante sottostante la frazione Piana Toni - primo lotto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

in relazione alle motivazioni di seguito enunciate:

- dalle verifiche idrauliche delle sezioni di progetto, riportate nella relazione geologica-geotecnica e riferite alla piena con $T_R = 200$ anni, le opere in progetto non interferiscono con il regime idraulico del rio Valpiana e non vengono interessate dalle acque di piena.

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mollia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- in corso d'opera dovranno essere verificati i parametri geotecnici utilizzati per le verifiche di stabilità delle opere di consolidamento del versante;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/10/2010, con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Mollia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o

innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori sistemazione versante in frana Rio Valpiana e consolidamento versante sottostante la frazione Piana Toni.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Roberto Crivelli

Codice DB1406

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2354

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di un attraversamento del rio Pasano, con condotta gas metano, posata nel sedime del ponte di Strada Valle Pasano, in Comune di Chieri. Concessione TO/ME/3196. Richiedente: Società Italiana per il Gas.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla Società Italiana per il Gas, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come indivi-

duate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 326,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009 ed impegnato sul capitolo 442030/09. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2355

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di un attraversamento del rio Pasano, con condotta gas metano, staffata al ponte di Via Monte Rosa, in Comune di Chieri. Concessione TO/ME/3197. Richiedente: Società Italiana per il Gas.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla Società Italiana per il Gas, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 326,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009 ed impegnato sul capitolo 442030/09. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2356

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento della gora comunale di San Gillio, con 2 ponti, in Via Pietro Micca, in Comune di San Gillio. Richiedente: Comune di San Gillio.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di San Gillio l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che la concessione è rilasciata a titolo gratuito ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Regolamento regionale;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante; Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1407

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2357

Autorizzazione idraulica per esecuzione scarico acque drenaggio in sponda Rio Negraro e manutenzione idraulica. Interventi diretti a fronteggiare lo stato di emergenza nello stabilimento Ecolibarna in Comune di Serravalle Scrivia. Variante tecnica e suppletiva lotto I/A e revoca D.D. n. 2300/DB14.07 del 21/10/09. Ditta: Prefetto di Alessandria - Commissario Delegato ai sensi O.P.C.M. n. 3591/2007 e n. 3603/2007.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

A) di autorizzare, ai soli fini idraulici il Prefetto di Alessandria in veste di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi diretti a fronteggiare lo stato di emergenza determinatasi nello stabilimento Ecolibarna in territorio del Comune di Serravalle Scrivia ai sensi O.P.C.M. n. 3591 del 24/5/2007, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo, ove necessario, in prossimità de-

gli interventi di cui trattasi;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

7) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

8) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

9) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale

ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

B) di revocare la determina n. 2300 DB14.07 del 21/10/2009, per la presenza di un errore materiale nel testo. Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2358

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Sisola località San Bartolomeo in Comune di Mongiardino Ligure (AL) nell'ambito dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Sisola. Mc. 1.623. Ditta:Eredi Grasso Lorenzo di Grasso Mario & C. S.n.c. - Vignole Borbera (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di concedere alla Ditta Eredi Grasso Lorenzo di Grasso Mario & C. s.n.c. con sede legale in P.zza Figini, 8 – Vignole Borbera (AL), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Sisola loc. San Bartolomeo nel Comune di Mongiardino Ligure(AL), per un volume complessivo di mc.1.623, secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 6.201,48 per oneri demaniali è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009;

c) di dare atto che l'importo di Euro 209,37 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009;

d) di dare atto che l'importo di Euro 125,73 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2009;

e) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino

no Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1406

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2361

R.D. 523/1904. Istanza in data 14/12/2007 da parte dell'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica e la concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento del torrente Lemina con tubazione di acquedotto staffata al ponte esistente al confine tra i Comuni di Pinerolo e San Pietro Val Lemina (TO)-Autorizzazione idraulica n. 4317.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., con sede in Pinerolo (TO) Via Vigone 42, (omissis), a eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. la tubazione in oggetto dovrà essere posizionata evitando qualsiasi restringimento della sezione di deflusso delle acque, come previsto negli elaborati progettuali;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto

previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti e da realizzarsi (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto in progetto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc).

Le opere in progetto potranno essere realizzate soltanto dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 12/2004 e 9/2007 e del relativo Regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2362

Demanio idrico. L.R. 12/2004 e s.m.i. D.P.G.R.

6/12/2004, n. 14/R. Svincolo del deposito cauzionale versato dalla Società Maggio 88 S.p.A. a garanzia dell'osservanza degli obblighi derivanti dalla concessione per la realizzazione di un attraversamento sub alveo del rio Combetta con condotta gas metano, in Comune di Sauze di Cesana. Concessione TO/SME/2657.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare lo svincolo del deposito cauzionale di € 320,00 (trecentoventi/00) versato dalla Società Maggio 88 S.p.A. con sede in Torino, via Bardonecchia n. 5, (omissis), sul capitolo 9870 del bilancio regionale, impegnato sul capitolo 40510 con reversale 14443; di disporre l'erogazione della somma di cui sopra a mezzo bonifico bancario; di imputare la spesa di € 320,00 (trecentoventi/00) sul capitolo 442030 del bilancio regionale 2009.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1418

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2365

Convenzione Rep. n. 12951/2007, art.4.2-d. Decreto Ministeriale n. 5396 del 27.11.2008 per l'uso alternativo alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione. Impiego del personale del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte per le attività di controllo sulle aziende vinicole ed impegno di Euro 3.000,00 sul capitolo n. 139319/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, nell'ambito della somma pari ad € 3.000,00, autorizzata dal Direttore Regionale Agricoltura e come da Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 42-12102 del 7.9.2009 sul capitolo delle uscite 139319 (impegno delegato n. 4130 su assegnaz. n. 100684) e con riferimento alla Convenzione Rep. n. 12951 del 3 dicembre 2007 tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali, in favore delle Società petrolifere che hanno in corso delle convenzioni con la CONSIP S.p.A. per l'approvvigionamento di buoni carburante da utilizzarsi per il rifornimento dei mezzi di trasporto e di istituito in dotazione ed in uso al Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte nelle attività ispettive di controllo delle aziende vinicole esonerate dall'obbligo di distillazione dei sottoprodotti della vinificazione(vinacce e fecce);

- di incaricare il Corpo Forestale dello Stato-Comando Regionale di Torino all'effettuazione degli ordini di fornitura dei buoni carburante per tramite delle convenzioni attive stipulate dalla CONSIP S.p.A. per un quantitativo numerico pari alla somma massima stanziata di € 3.000,00, corrispondente a n. 100 aziende produttrici

vinicole controllate (costo a controllo di singola azienda pari ad € 30,00) localizzate sul territorio del Piemonte;

- di stabilire che la somma complessiva pari ad € 3.000,00, verrà liquidata dal Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio a presentazione di fatture ed ordini di fornitura buoni carburante nonché a presentazione di un elenco dettagliato, in duplice copia, del numero delle aziende vinicole controllate e le località di loro ubicazione, il tutto debitamente vistato per regolarità di esecuzione del servizio dal Comandante del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte;

- di conservare tutta la documentazione relativa alle spese di che trattasi presso l'archivio di Direzione collocato presso la sede di Corso Stati Uniti,21.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1416

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2366

Programma per la ricerca e comunicazione forestale 2009. Approvazione piano denominato "Attività per l'attuazione dell'Albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31 LR 4/09)". Utilizzo, nell'ambito dell'in-house providing, di IPLA SpA per la sua realizzazione. Impegno di Euro 120.000,00 sul cap. 126450/2009 (assegnazione 105338).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, nell'ambito del Programma per la ricerca e la comunicazione in campo forestale per l'anno 2009, il piano denominato "Attività per l'attuazione dell'Albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31 LR 4/09)" per un importo stimato pari a € 120.000,00 (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente il dettaglio delle iniziative che si intendono realizzare, le modalità attuative, il cronoprogramma, nonché la quantificazione economica presunta;

- di utilizzare IPLA SpA, nell'ambito dell'in-house providing, per la realizzazione del citato piano di attività;

- di impegnare € 120.000,00 sul capitolo 126450/09 (assegnazione 105338) a favore di IPLA SpA per la liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione del piano di attività di cui all'Allegato A;

- di liquidare la suddetta somma in base alle indicazioni contenute nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato



**Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore Politiche Forestali**

Allegato A

**Attività per l'attuazione dell'Albo delle imprese forestali del
Piemonte (art. 31 LR 4/09)**

Importo presunto € 120.000 (IVA compresa)

Torino, ottobre 2009

1. PREMESSA

Il Dlgs. 227/01 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale), all'art. 7 (Promozione della attività selvicolturali) prevede che le regioni, al fine di promuovere la crescita delle imprese e di qualificarne la professionalità, istituiscano elenchi o albi delle imprese per l'esecuzione di lavori, opere e servizi in ambito forestale.

La Regione Piemonte, in attuazione del citato disposto normativo, con DGR 66-9492 del 26 maggio 2003 (BURP 26 del 26 giugno 2003) ha attivato, presso la Direzione regionale competente in materia forestale, **l'Albo regionale delle imprese del settore**. Tale Albo, riassumendo gli elementi conoscitivi delle imprese operanti nel settore forestale, si è posto come strumento di riferimento utile per i soggetti pubblici o privati che affidano interventi selvicolturali o pongono in vendita lotti boschivi. Lo stesso strumento è però contraddistinto dalla necessità di testare la metodologia operativa per acquisire gli elementi conoscitivi utili alla predisposizione di un regolamento che disciplini la tenuta dell'Albo, e pertanto, nella sua fase di attuazione, seppure connotato da valenza pubblica, ha assunto carattere sperimentale e transitorio.

A tale Albo possono chiedere l'iscrizione, a titolo gratuito, le imprese che hanno sede od operano, anche in modo non continuativo, in Piemonte, e che non si trovino nelle situazioni ostative previste dal terzo comma dell'art. 3 del RD 2440/23.

L'Albo raccoglie i dati identificativi e gli elementi ritenuti qualificanti dal punto di vista tecnico-professionale utili a descrivere le attività svolte ed a caratterizzare, contraddistinguere e valorizzare ciascuna impresa.

Alle imprese iscritte all'Albo è assicurata priorità nell'ambito di finanziamenti ed iniziative nel settore forestale e nell'assegnazione in gestione di proprietà silvo pastorali regionali.

A fine settembre 2009 risultano iscritte all'Albo 310 imprese.

La legge forestale della Regione Piemonte (LR 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste") istituisce, all'art. 31, **l'Albo delle imprese forestali del Piemonte** in attuazione di quanto disposto dal citato art. 7 del Dlgs. 227/01, demandando alla Giunta regionale la disciplina delle modalità di accesso e di tenuta dell'Albo, i requisiti d'iscrizione, di rinnovo, sospensione e decadenza.

Il regolamento di disciplina del "nuovo" Albo delle imprese forestali del Piemonte è stato predisposto in bozza dal Settore Politiche Forestali e trasmesso nel mese di giugno ai futuri componenti del costituendo Comitato tecnico regionale per le foreste ed il legno di cui all'art. 33 della LR 4/09, con funzione consultiva.

Non appena il Comitato si sarà espresso, è intenzione del Settore Politiche Forestali portare all'approvazione della Giunta regionale il regolamento di disciplina dell'Albo al fine di rendere operativo tale strumento nei primi mesi del 2010.

Il citato regolamento (in bozza):

- individua i soggetti che hanno titolo per l'iscrizione;
- stabilisce gli effetti dell'iscrizione;
- stabilisce le modalità per la tenuta e l'aggiornamento;
- definisce i tempi e le modalità per l'iscrizione nonché i casi di sospensione, cancellazione e decadenza;
- definisce le modalità con cui è promossa la qualificazione delle imprese iscritte.

Senza approfondire i dettagli di tale documento, essendo ancora in forma di bozza (seppure già frutto di un'ampia e organica concertazione con i diversi portatori d'interessi), si sottolinea che la Regione Piemonte intende favorire il passaggio delle imprese iscritte all'Albo sperimentale e transitorio (istituito nel 2003 ed ancora vigente) nel "nuovo e rinnovato" Albo la cui operatività è prevista nel 2010.

Per fare ciò è prevista l'attivazione di uno specifico servizio di consulenza forestale finalizzato ad agevolare le imprese nel passaggio da uno strumento più snello ma con alcune criticità, ad uno strumento più complesso e impegnativo caratterizzato da una diversa valenza.

Viste la delicatezza dell'attività prevista, l'importanza della qualità del percorso di affiancamento e considerato infine che l'affidatario di tale incarico entrerà in contatto in nome e per conto della Regione Piemonte con numerosi ed eterogenei operatori economici, si reputa opportuno prevedere di affidare la realizzazione di tale servizio a IPLA SpA, dato il ruolo stabile di supporto tecnico progressivamente maturato e svolto con continuità in qualità di Società in house controllata dalla Regione stessa, anche in considerazione della condivisione del recente disposto normativo regionale in campo forestale e del probabile futuro coinvolgimento in ulteriori attività di supporto e sostegno in campo forestale.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il servizio previsto dovrà prevedere una serie di attività rivolte direttamente alle imprese del comparto e nello specifico a quelle iscritte all'Albo istituito nel 2003, come, ad esempio,

- affiancare gli operatori economici nel comprendere la natura e le finalità del nuovo Albo;
- supportare la raccolta e l'elaborazione della documentazione necessaria;
- orientare i soggetti per la migliore collocazione nell'ambito delle sezioni e categorie previste;
- fornire idoneo ausilio per la raccolta delle informazioni e la compilazione delle documentazione da allegare alla domanda di inserimento (cartacea ed informatica);
- raccogliere indicazioni e suggerimenti sul servizio offerto attraverso la compilazione di un questionario di gradimento atto a misurare la qualità e la validità dell'iniziativa. Tale

questionario potrà essere utilizzato anche per un più corretto monitoraggio e un'accurata analisi delle possibili iniziative future;

ma anche indirettamente supportando dal punto di vista tecnico il Settore Politiche Forestali negli aspetti comunicativi, organizzativi e gestionali, anche in relazione alle procedure informatiche in corso di predisposizione da parte di CSI Piemonte (Albo imprese forestali ed Elenco operatori) fino ad arrivare ad una prima fase di analisi dei risultati.

3. AZIONI

Di seguito si descrivono i contenuti tecnici delle attività previste per ciascuna delle azioni proposte:

1. animazione e sensibilizzazione delle Imprese
 - a. attività di mailing (*almeno due inviti alla partecipazione di cui uno a inizio periodo e uno a metà*)
 - b. incontri sul territorio (*predisposizione di incontri informativi a livello di Comunità Montana o sub-area provinciale*)
 - c. informazioni tramite strumenti di comunicazione istituzionali e/o commerciali (*note informative redatte per la newsletter forestale e pubblicazione su riviste di settore*)
 - d. coinvolgimento dell'associazionismo forestale e centri di assistenza agricola
 - e. questionario di gradimento (supporto alla compilazione, analisi dati e rapporto di sintesi)
2. collaborazione metodologica per l'implementazione del Sistema Informativo all'uopo predisposto
 - a. si prevede una collaborazione con gli sviluppatori per l'eventuale razionalizzazione dell'implementazione del Sistema
 - b. verifica delle funzionalità del sistema
 - c. riunioni di coordinamento
3. verifica, integrazione e riversamento nel Sistema Informativo delle informazioni contenute nell'Albo istituito con DGR 66-9492 del 26 maggio 2003 (BURP 26 del 26.06.03)
 - a. verifica delle informazioni di contatto (tramite contatti mail o telefonici si verificheranno i dati contenuti nell'attuale Albo, sensibilizzando contemporaneamente all'iniziativa e raccogliendo o meno l'interesse all'adesione al nuovo Albo)
 - b. predisposizione di un servizio di assistenza tecnica per la compilazione dei documenti richiesti per l'iscrizione rivolto alle Imprese che ne faranno richiesta, mediante contatti telefonici, mail, incontri personalizzati da tenersi presso la sede

dell'Istituto o la sede aziendale anche tramite la collaborazione con le segreterie dell'associazionismo forestale e centri di assistenza agricola

- c. implementazione dei dati integrati nel sistema informativo
- 4. collaborazione nelle attività di elaborazione e sintesi statistica relativa ai dati contenuti nel Sistema Informativo
 - a. analisi dei dati e definizione dei report di sintesi ottenibili in collaborazione con gli uffici regionali preposti
 - b. redazione di report e di elaborazioni come ad esempio numero e tipologia di imprese per zone territoriali omogenee, volumi lavorati, tipologia di attrezzature ecc.
 - c. definizione di indicatori utili ad analizzare e a verificare l'andamento del comparto forestale in Piemonte (ad es. dimensioni delle imprese, n° di occupati, percentuale di lavoro extracomunitario ecc.)
 - d. individuazione di possibili sinergie con altri strumenti gestionali (es. contributi PSR, gestione istanze di taglio, ecc.)

4. MODALITA' DI ESECUZIONE

In considerazione della particolarità degli argomenti e delle precedenti esperienze acquisite, per la realizzazione del progetto ci si intende avvalere delle competenze di IPLA SpA, società "in house providing" della Regione Piemonte. Opereranno in tal senso il Servizio Formazione, coordinato dal Dott. Forestale Pierpaolo Brenta e l'Unità Operativa Filiera Legno, coordinata dal Dott. Forestale Franco Gottero. In caso di impossibilità da parte di IPLA SpA di reperire all'interno della propria organizzazione figure professionali idonee allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico, verranno previsti incarichi esterni.

Nella tabella che segue vengono riportati in modo indicativo i ruoli e le specifiche competenze del personale interno individuato; si tenga conto che qualora insorgessero impossibilità in itinere, la specifica persona potrà essere sostituita con del personale di pari qualifica o superiore. L'eventuale modifica del personale coinvolto nella realizzazione del servizio sarà comunque preventivamente segnalata e concordata con il Settore Politiche Forestali.

Personale IPLA coinvolto nella realizzazione del servizio	
Nome cognome	Ruolo e attività previste
Franco Gottero	Coordinamento del progetto, partecipazione agli incontri di animazione, assistenza tecnica, attività di supporto all'implementazione del sistema informativo, analisi dei dati e alle attività di elaborazione dei risultati e degli indicatori, rapporti con la Committenza.
Pierpaolo Brenta	Contatti con le Imprese, analisi dei dati e alle attività di elaborazione dei risultati e degli indicatori
Renzo Lencia	Redazione di report; inserimento dati, attività di Mailing, analisi dei dati, verifica delle informazioni di contatto e assistenza tecnica
Mario Simonetti	
Roberto Ursone	
Simona Ferrando	
Davide Serone	Amministrazione e rendicontazione
Claudia Diruscio	

Il presente progetto prevede alcune attività generali relative e riferite a tutto il comparto "imprese forestali" come ad esempio l'animazione e la sensibilizzazione mentre, per quanto riguarda l'assistenza tecnica alla predisposizione della documentazione, si garantisce un'attività relativa alle Imprese presenti nell'Albo istituito con DGR 66-9492 del 26 maggio 2003 (ad oggi circa 310). Qualora le richieste di assistenza fossero sensibilmente inferiori, si potranno prevedere integrazioni o attività ulteriori. Qualora le richieste di assistenza fossero sensibilmente superiori a quanto previsto dal presente preventivo, in accordo con gli uffici regionali competenti, potrà essere prevista un'integrazione finanziaria al budget determinato.

5. CRONOPROGRAMMA

Di seguito si evidenzia la calendarizzazione delle singole azioni nell'arco temporale cui il presente documento fa riferimento.

Tale ipotesi potrà comunque essere modificata in relazione alla tempistica di approvazione del regolamento di disciplina del "nuovo" Albo delle imprese forestali del Piemonte e all'operatività

del servizio riferito alle procedure informatiche in corso di predisposizione da parte di CSI Piemonte (Albo imprese forestali ed Elenco operatori).

	2009		2010									
Azione	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.
1												
2												
3												
4												

6. CORRISPETTIVO

A fronte del servizio, la Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali - corrisponderà a IPLA SpA la somma complessiva di € 120.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

Il corrispettivo complessivo, ripartito per singola azione ed articolato nelle eventuali attività previste, è riportato in modello 1.

Di seguito si riporta uno **schema di sintesi** delle azioni previste.

Azioni		Totale (o.f.i.) (€)
1	Animazione e sensibilizzazione delle Imprese	10.000,00
2	Collaborazione metodologica per l'implementazione del Sistema Informativo all'uopo predisposto	10.000,00
3	Verifica, integrazione e riversamento delle informazioni contenute nell'Albo istituito con DGR n° 66-9492 del 26 maggio 2003	95.000,00
4	Collaborazione nelle attività di elaborazione e sintesi statistica relativa ai dati contenuti nel Sistema Informativo	5.000,00
Totale		120.000,00

7. SCADENZE

IPLA SpA, ai fini dell'erogazione dell'importo riconosciuto dalla Regione Piemonte, dovrà presentare al Settore Politiche Forestali, entro le scadenze concordate, la seguente documentazione:

- a) resoconto sullo svolgimento delle attività: per ciascuna attività o azione verrà consegnata una relazione finale, integrata e coordinata con le eventuali consegne precedenti al fine di disporre di documenti organici, di facile consultazione;
- b) relazione riferita al conseguimento dei risultati attesi;
- c) documento di sintesi sottoforma di breve articolo, utilizzabile a scopo divulgativo, prodotto sia in formato cartaceo che digitale;
- d) rendicontazione delle spese secondo le modalità contenute nell'Allegato B della determinazione dirigenziale di approvazione del presente progetto e di affidamento incarico.

8. PAGAMENTI

L'erogazione del corrispettivo sarà effettuato entro 90 giorni dal ricevimento della fattura con le seguenti modalità:

- ⇒ un acconto, pari al 30% dell'importo previsto, dietro presentazione del primo stato avanzamento lavori debitamente rendicontato, corrispondente all'elaborazione del piano operativo delle attività;
- ⇒ saldo finale, pari alla restante quota dell'importo previsto, dietro presentazione degli elaborati previsti, e successivamente ai controlli sull'operato e sul conseguimento dei risultati attesi, che saranno effettuati dalla Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali.

Acconto e saldo saranno erogati a seguito di presentazione di fattura, recante l'indicazione della prestazione cui essa è riferita.

9. RISULTATI

I risultati dell'iniziativa, nonché il materiale predisposto per la sua realizzazione, sono di proprietà della Regione Piemonte, ivi compresi eventuali atti e materiale audio e video che, allorquando prodotti, saranno messi a disposizione di quanti vorranno usufruirne nei termini e alle condizioni fissate dalla Regione stessa.

10. VARIAZIONI

Ogni variazione alle attività affidate dovrà essere preventivamente concordata con la Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali ed accettata a insindacabile giudizio dello stesso.

Qualora l'attività venisse svolta solo in parte, ma fosse ritenuta comunque significativa da parte del Settore Politiche Forestali, potrà essere riconosciuta una parte delle spese commisurata alle prestazioni fornite e regolarmente documentate.

Modello 1**Attività per l'attuazione dell'Albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31- LR 4/09)****Committente:** Regione Piemonte**Assessorato:** Sviluppo della montagna e foreste, Opere pubbliche, difesa del suolo**Direzione:** Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e Foreste**Settore:** Politiche forestali**Funzionario referente:** Dott. F. Licini**data inizio attività - data fine attività:** novembre 2009 - ottobre 2010

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività	giornate previste
Incontri, coordinamento, organizzazione attività	10
svolgimento attività	97
redazione relazione conclusiva e intermedie	8
supporti cartografici, impaginazione, elaborazione dati	2
rendicontazione	7
TOTALE	124

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali) come da verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci I.P.L.A. del 29/04/09

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	NOMINATIVO (RP= resp. di progetto)	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	Franco Gottero (RP)	34,0	27.200,00
			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	Pierpaolo Brenta	8,0	5.200,00
	Renzo Lencia	15,0	9.750,00
	Mario Simonetti	20,0	13.000,00
	Davide Serone	4,0	2.600,00
	Roberto Ursone	20,0	13.000,00
Tecnico	Simona Ferrando	20,0	9.000,00
	Claudia Diruscio	3,0	1.350,00
			-

Totale personale IPLA**81.100,00**

Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	inserimento dati	2500
	Attività di divulgazione e informazione	2500
	Totale	5.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	PC portatile	1300
	Stampante portatile	700
	Totale	2.000,00
Materiale di consumo:	Spese telefoniche	650
	Spese postali	850
	Carta e Stampe	500
	Spese connessioni Internet	1000
	Totale	3.000,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	Si stimano 140 giornate di trasferta (310 imprese + 25 incontri di animazione sul territorio + 5 riunioni di coordinamento)	86 cad
	Totale	12.000,00
Totale generale		103.100,00
IVA 20%		17.120,00
Importo totale progetto		120.220,00
Arrotondato a		120.000,00

N.B. Laddove le ricerche si riferiscano a campi di attività differenziati o ad indagini in zone territoriali diverse, i Settori regionali competenti possono richiedere ulteriori disaggregazioni per campi e per aree

ALLEGATO B**Indicazioni per la liquidazione delle spese sostenute**

La richiesta di liquidazione della spesa dovrà essere accompagnata da:

- **regolare fattura**, in cui sia riportato il riferimento dell'incarico intestata a:
Regione Piemonte – CF 80087670016
Settore Politiche Forestali
Corso Stati Uniti 21
10128 Torino
- **dichiarazione** ai sensi del DPR 445/00 del responsabile amministrativo riguardante:
 - il regime IVA ed in particolare la recuperabilità o meno dell'IVA pagata;
 - luogo in cui è conservata la documentazione a giustificazione delle spese sostenute;
- **relazione tecnica** sulle attività svolte nel periodo di tempo relativo alla fattura, così come indicato nella relativa convenzione/contratto/affidamento;
- **rendiconto delle spese sostenute** redatto secondo le indicazioni di seguito elencate.

Il rendiconto deve riportare, suddiviso per ciascuna azione, le seguenti voci di spesa:

1. personale: dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, prestatori d'opera occasionali, prestazioni professionali, assegnatari borse di studio e/o ricerca;
2. viaggio, vitto, alloggio: sostenute per partecipare a riunioni, seminari ed altre attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
3. beni inventariabili (strumenti ed attrezzature): iscritti a libro cespiti e soggetti ad ammortamento in quanto aventi una durata di vita utile superiore all'anno;
4. servizi, beni e materiale di consumo (avente durata di vita utile inferiore all'anno);
5. altre spese: legate al progetto e non rientranti tipologicamente tra quelle sopra esposte.

Ogni fattura dovrà essere accompagnata da:

- 1 - per le spese relative al personale:
 - (*personale dipendente*) dichiarazione del responsabile del personale con i nominativi delle persone impegnate, giornate di lavoro prestate ed attività svolta da ciascuna nel periodo di tempo interessato dalla fattura nonché la relativa tariffa per giornata lavorata;
 - (*personale non dipendente*) fattura o nota di debito o parcella con esplicito riferimento al contratto sottoscritto.
- 2 - per le spese di viaggio, vitto e alloggio:
 - prospetto, sottoscritto dal responsabile amministrativo o del personale, riportante per ciascun viaggio e per ciascun dipendente, oltre alla data e ad un dettagliato itinerario, gli importi spettanti a titolo di rimborso al dipendente stesso per le spese di viaggio (biglietti mezzi di linea, pedaggi autostradali, parcheggi) vitto ed alloggio sostenute.
Sia nel caso di uso del mezzo di servizio che di mezzo personale, viene riconosciuto un rimborso chilometrico pari ad un quinto del prezzo di un litro di benzina verde praticato dalla compagnia AGIP riferito all'inizio di ogni mese. I chilometri percorsi devono essere dichiarati nel prospetto di cui sopra.

3 - per le spese relative a servizi, beni e materiale di consumo:

- copia conforme all'originale delle fatture;
- nel caso di acquisto di beni durevoli, la copia conforme della fattura viene allegata la prima volta; in occasione di tutte le rendicontazioni dovrà essere allegato il prospetto con il calcolo della quota di ammortamento relativa al periodo in questione. La quota di ammortamento deve essere calcolata come segue:

$$\frac{\text{costo del bene} * \text{coefficiente d'ammortamento} * \text{n. giorni in rendicontazione} * \% \text{ d'uso nell'ambito del progetto}}{360}$$

4 - prospetto, sottoscritto dal responsabile amministrativo, riportante, per ciascuna azione e voce di spesa che compare nel rendiconto, gli estremi del pagamento: data, importo, n. bonifico o n. assegno o contanti, beneficiario del pagamento, oppure lettera liberatoria del creditore dalla quale risulti che nulla è più dovuto.

La conformità all'originale dei documenti fiscali richiesti viene dichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 455/00 sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

L'IPLA SpA è tenuta a fornire agli organi di revisione e controllo tutte le informazioni relative all'incarico in oggetto. A tal fine, dovrà conservare a parte per i cinque anni successivi al pagamento del saldo tutta la documentazione atta a giustificare le spese ed attestante i pagamenti in originale o in copia se l'originale viene custodito presso altro ufficio.

L'erogazione dell'importo avverrà entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta completa, previa verifica da parte della Regione Piemonte – Settore Politiche Forestali.

A titolo esemplificativo, la documentazione da conservare è la seguente:

1 - personale dipendente

giustificazione della spesa

- cedolino paga;
- documenti attestanti il versamento degli oneri sociali e fiscali;
- nota di debito;

attestazione del pagamento:

- ordine di bonifico bancario controfirmato dal cassiere e riportante il timbro della banca
- mandato di pagamento quietanzato dalla banca;
- assegni bancari non trasferibili o circolari dai quali risulti chiaramente l'importo ed il nominativo del percepente;
- estratto conto bancario contenente eventuali bonifici (anche cumulativi) attestanti il versamento degli stipendi o salari;
- modello F24, ovvero altra modulistica in vigore presso la struttura, attestante il versamento delle ritenute e dei contributi;

2 - Prestatori d'opera (prestazioni d'opera occasionale, prestazioni professionali e dagli assegni per borse di studio e/o di ricerca)

giustificazione della spesa

- documenti attestanti la trasparenza e la regolarità delle procedure di selezione messe in atto per il reclutamento degli esperti
- contratto controfirmato per accettazione nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, la remunerazione
- fattura o nota di debito o parcella corredate da specifica relazione sull'attività svolta nell'ambito del progetto

attestazione del pagamento:

- mandato di pagamento quietanzato dalla banca
- ordine di bonifico bancario controfirmato dal cassiere e riportante il timbro della banca
- documenti attestanti il versamento degli oneri sociali, fiscali e assicurativi
- estratto conto bancario contenente eventuali bonifici (anche cumulativi) attestanti il versamento effettuato

3 - Viaggio, vitto, alloggio

Tali spese possono essere rendicontate conformemente al trattamento previsto dal CCNL o aziendale. Nel caso in cui non fosse possibile collegare le suddette spese ad un contratto di settore specifico (tipico esempio quello delle prestazioni professionali) sarà opportuno rendicontarle considerando come fascia di rimborso quanto stabilito dai regolamenti vigenti nelle amministrazioni che hanno effettuato i contratti.

giustificazione della spesa

- documentazione attestante la missione effettuata dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto incaricato, la data della missione, il motivo della missione, il luogo della stessa e l'eventuale autorizzazione all'uso del mezzo proprio (es. autorizzazione di missione);
- documenti giustificativi per il rimborso: biglietto aereo intestato alla persona autorizzata, biglietto ferroviario vidimato riportante data di partenza, scontrini autostradali, fattura e/o scontrino fiscale attestante la fruizione del servizio di vitto e/o alloggio;
- richiesta di rimborso della missione da parte del dipendente.
- cedolino paga con il quale avviene il rimborso della missione
- fattura o nota di debito con indicazione delle spese di viaggi e trasferte analitiche e con copia conforme all'originale dei documenti giustificativi (scontrino, biglietti...)

attestazione del pagamento:

- ordine di bonifico bancario controfirmato dal cassiere e riportante il timbro della banca
- mandato di pagamento quietanzato dalla banca
- assegno bancario non trasferibile intestato al soggetto autorizzato
- assegno circolare intestato al soggetto autorizzato
- per i pagamenti in contanti, non superiori a € 250, libro cassa e/o giornale attestante il pagamento ovvero ricevuta quietanzata
- per i pagamenti in contanti superiori a € 250, ricevuta quietanzata
- autorizzazione pagamento o anticipo missione economato

4 – Beni, servizi e materiale di consumogiustificazione della spesa

- documenti attestanti la trasparenza e la regolarità delle procedure di selezione messe in atto per l'acquisizione dei beni, servizi e materiali di consumo
- documento di trasporto del bene acquistato, nel caso di fattura differita
- fattura quietanzata
- libro degli inventari

attestazione del pagamento:

- mandato di pagamento quietanzato dalla banca
- ordine di bonifico bancario controfirmato dal cassiere e riportante il timbro della banca
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene
- assegno circolare intestato al fornitore del bene
- ordine di bonifico bancario controfirmato dal cassiere e riportante il timbro della banca
- estratto conto bancario riportante bonifico di pagamento con intestatario chiaramente definito

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2367

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 220 "INTER-PLAST - Integrazione transfrontaliera di servizi tecnologici per l'industrializzazione di prodotti eco-compatibili nel settore plasturgico", approvato dal CdP del 22/06/2006. Impegno e liquidazione saldo quota FESR pari ad Euro 123.063,18, capitolo 243343/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare e liquidare il saldo dell'intera quota FESR, ossia € 123.063,18 sul capitolo 243343/09, a favore del Politecnico di Torino avente sede in Torino 10129 – Corso Duca degli Abruzzi, 24, beneficiario capofila del progetto n. 220 "INTER-PLAST – integrazione transfrontaliera di servizi tecnologici per l'industrializzazione di prodotti eco-compatibili nel settore plasturgico", a valere sulle risorse assegnate al Programma INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 "Alcotra" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione di Annecy (Francia) del 22 giugno 2006.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2368

Noleggio a lungo termine di 41 automezzi Mitsubishi Pick Up dalla società ARVAL, da destinare agli operai delle squadre forestali regionali. Impegno di Euro 100.080,00 (cap. 112608/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare, per far fronte agli oneri derivanti dal noleggio a lungo termine di 41 automezzi Mitsubishi Pick Up dalla società ARVAL, da destinare agli operai delle squadre forestali regionali, la somma di € 100.080,00 sul capitolo 112608/09.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2369

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse per progetti presentati dalle Comunità Montane piemontesi relativi agli Istituti in criticità, alla razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse, etc.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere a finanziamento, secondo quanto indicato nelle Determinazioni in premessa, le iniziative presentate dalle Comunità Montane, a favore di: a) Istituti in zona montana che presentano situazioni di particolare accertata criticità per insufficienza di personale; b) programmi volti alla razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse; d) casi particolari "Altro" riconducibili alle fattispecie di cui sopra, secondo l'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente Determinazione;

- il finanziamento concesso alle Comunità Montane comprese nell'allegato verrà corrisposto mediante un'anticipazione pari all'80% del contributo assegnato e la liquidazione del saldo verrà erogata a presentazione del consuntivo delle iniziative effettivamente realizzate;

La somma complessiva di € 792.701,41= trova copertura per € 608.546,82= nell'impegno contabile n. 2280/2009 sul Capitolo 156500 e per € 184.154,49= nell'impegno contabile n. 3359/2008 sul Capitolo 151609 del Bilancio della Regione Piemonte.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Allegato

L.R. 16/99 art. 48 Iniziative della Giunta in merito al mantenimento e allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Anno scolastico 2009-2010 - Priorità: Istituzioni scolastiche in criticità					
Prov.	Comunità Montana	Istituto Comprensivo/ Direzione Didattica	Plesso scolastico	Contributo assegnato	Acconto su Imp. 3359/2008
AL	"Suol d'Aleramo" Comuni delle VALLI ORBA ERRO E BORMIDA DI SPIGNO	Comune di Ponti	INFANZIA Comunale Paritaria	21.780,00	17.424,00
		Comune di Ponzzone	INFANZIA Comunale Paritaria	21.780,00	17.424,00
CN	VALLE MAIRA	Direzione Didattica di Dronero	PRIMARIA di Elva - Prazzo	21.780,00	17.424,00
CN	MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA	Direzione Didattica di Ceva	PRIMARIA di Castellino Tanaro	21.780,00	17.424,00
CN	ALTA LANGA	Istituto Comprensivo Bossolasco	INFANZIA Belbo	21.780,00	17.424,00
TO	VALLI ORCO E SOANA	Istituto Comprensivo di Pont Canavese (richiesta del Comune di Valprato Soana)	INFANZIA di Valprato Soana	21.264,74	17.011,79
		Direzione didattica di Cuorgnè (richiesta del Comune di Alpette)	PRIMARIA di Alpette	21.439,63	17.151,70
Totali somme assegnate				151.604,37	121.283,50

L.R. 16/99 art. 48 Iniziative della Giunta in merito al mantenimento e allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Anno scolastico 2009-2010 Priorità: Razionalizzazione situazioni di pluriclasse					
prov.	Comunità Montana	Istituzione scolastica	Contributo Assegnato	Composizione pluriclassi	Note
AL	VAL BORBERA E VALLE SPINTI	Istituto comprensivo di Vignole Borbera	10.890,00	2 plur. da 2 gruppi classe	Integrazione territoriale
		Istituto comprensivo di Vignole Borbera	5.000,00	Secondaria di 1° grado di Rocchetta Ligure	
		Istituto comprensivo di Arquata Scrivia	10.560,00	1 plur. da 3 gruppi classe	Integrazione territoriale
AL	ALTA VAL LEMME ALTO OVADESE	Istituto comprensivo di Gavi	18.750,00	4 plur. da 2 gruppi classe + 2 plur. da 3 gruppi classe + 2 plur. da 5 gruppi classe	
		Istituto comprensivo di Molare	1.500,00	1 plur. da 2 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse
AL	"Suol d'Aleramo" Comuni delle VALLI ORBA ERRO E BORMIDA DI SPIGNO	Istituto comprensivo di Molare	3.000,00	1 plur. da 3 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse + Integrazione pluriclasse non omogenea
		Istituto comprensivo di Spigno Monferrato	8.100,00	3 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
		Direzione Didattica II° circolo di Acqui Terme	6.600,00	2 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
		Direzione Didattica I° circolo di Acqui Terme	3.900,00	1 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	
AT	LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA	Istituto comprensivo di Vesime	26.700,00	7 plur. da 2 gruppi classe + 2 plur. da 4 gruppi classe + 2 plur. da 5 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
		Istituto comprensivo di Vesime	5.000,00	Secondaria di 1° grado di Vesime	
BI	VALLE SESSERA	Direzione Didattica I° circolo di Borgosesia	3.300,00	1 plur. da 4 gruppi classe	
		Istituto comprensivo di Pray	5.100,00	1 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
BI	VALLE DI MOSSO	Istituto comprensivo di Pettinengo	12.600,00	4 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe + 1 plur. da 5 gruppi classe	

prov.	Comunità Montana	Istituzione scolastica	Contributo Assegnato	Composizione pluriclassi	Note
		Istituto comprensivo di Trivero	3.000,00	2 plur. da 2 gruppi classe	
		Istituto comprensivo di Valle Mosso	3.000,00	2 plur. da 2 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse
BI	Valle del Cervo - La Bursch	Direzione Didattica di Vigliano Biellese	3.000,00	2 plur. da 2 gruppi classe	
BI	ALTA VALLE ELVO	Istituto comprensivo di Mongrando	7.500,00	3 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
		Istituto comprensivo di Occhieppo Inferiore	1.500,00	1 plur. da 2 gruppi classe	
BI	PREALPI BIELLESI	Istituto comprensivo di Lessona	5.100,00	3 plur. da 2 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
		Istituto comprensivo di Valle Mosso	1.500,00	1 plur. da 2 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse
CN	VALLI PO BRONDA INFERNOTTO	Istituto comprensivo di Paesana	3.900,00	1 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	
		Istituto comprensivo di Sanfront	2.100,00	1 plur. da 2 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
CN	VALLE VARAITA	Istituto comprensivo di Venasca	10.890,00	3 plur. da 2 gruppi classe	Integrazione territoriale
CN	VALLE MAIRA	Direzione Didattica di Dronero	7.800,00	2 plur. da 2 gruppi classe + 2 plur. da 3 gruppi classe	
		Istituto comprensivo di Dronero	2.100,00	1 plur. da 2 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
CN	VALLE GRANA	Istituto comprensivo di Cervasca	3.600,00	2 plur. da 2 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
CN	VALLE STURA	Istituto comprensivo di Demonte	10.890,00	3 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	Integrazione territoriale
CN	VALLI GESSO VERMENAGNA	Istituto comprensivo di Borgo S.Dalmazzo	1.500,00	1 plur. da 2 gruppi classe	
		Istituto comprensivo di Robilante	2.100,00	1 plur. da 2 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
CN	VALLI MONREGALESI	Istituto comprensivo di S. Michele Mondovì	9.600,00	2 plur. da 2 gruppi classe + 2 plur. da 4 gruppi classe	

prov.	Comunità Montana	Istituzione scolastica	Contributo Assegnato	Composizione pluriclassi	Note
		Istituto comprensivo di S. Michele Mondovì	5.000,00	Secondaria di 1° grado di Pamparato Serra	
		Istituto comprensivo di Villanova M.vì	6.000,00	2 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
CN	MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA	Istituto comprensivo di Ceva	3.000,00	2 plur. da 2 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse
CN	ALTA LANGA	Istituto comprensivo di Bossolasco	23.500,00	5 plur. da 2 gruppi classe + 3 plur. da 3 gruppi classe + 4 plur. da 5 gruppi classe	
		Istituto comprensivo di Ceva	3.000,00	2 plur. da 2 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse
		Istituto comprensivo di Saliceto	3.900,00	1 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse
CN	LANGA DELLE VALLI BELBO BORMIDA E UZZONE	Istituto comprensivo di Cortemilia	7.500,00	3 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
		Istituto comprensivo di Saliceto	10.800,00	5 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 4 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse
TO	VAL PELLICE	Istituto comprensivo di Luserna S.Giovanni	10.890,00	1 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe + 1 plur. da 4 gruppi classe	Integrazione territoriale
		Istituto comprensivo di Torre Pellice	10.800,00	4 plur. da 2 gruppi classe + 2 plur. da 3 gruppi classe	
TO	VALLI CHISONE E GERMANASCA	Istituto comprensivo di Villar Perosa	6.900,00	3 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	
		Istituto comprensivo di Perosa Argentina	19.200,00	3 plur. da 2 gruppi classe + 3 plur. da 3 gruppi classe + 1 plur. da 4 gruppi classe + 1 plur. da 5 gruppi classe	
TO	PINEROLESE PEDEMONTANO	Direzione Didattica l°circolo di Pinerolo	6.000,00	1 plur. da 2 gruppi classe	Integrazione territoriale
TO	VAL SANGONE	Istituto comprensivo di Gaviengo	3.900,00	1 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	

prov.	Comunità Montana	Istituzione scolastica	Contributo Assegnato	Composizione pluriclassi	Note
		Istituto comprensivo di Trana	3.900,00	1 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	
TO	BASSA VALLE SUSA E VAL CENISCHIA	Direzione Didattica di Bussoleno	9.900,00	5 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	
		Direzione Didattica di Susa	6.900,00	3 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse
		Istituto comprensivo di San'Antonino di Susa	5.700,00	1 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 5 gruppi classe	
TO	ALTA VALLE SUSA	Direzione Didattica di Susa	9.300,00	3 plur. da 2 gruppi classe + 2 plur. da 3 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse
		I.I.S. "des Ambrois" di Oulz	3.598,00	Secondaria di 1° grado di Sestriere	
TO	VALLI DI LANZO	Istituto comprensivo di Ceres	19.200,00	8 plur. da 2 gruppi classe + 3 plur. da 3 gruppi classe	
		Istituto comprensivo di Corio	3.000,00	2 plur. da 2 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse
TO	ALTO CANAVESE	Direzione Didattica di Cuorgnè	4.500,00	3 plur. da 2 gruppi classe	
		Istituto comprensivo di Corio	6.300,00	1 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 5 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse + Integrazione pluriclasse non omogenea
		Istituto comprensivo di Forno Canavese	3.900,00	1 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	
TO	VALLI ORCO E SOANA	Istituto comprensivo di Pont Canavese	21.780,00	4 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe + 1 plur. da 4 gruppi classe + 2 plur. da 5 gruppi classe	Integrazione territoriale
TO	VALCHIUSELLA	Istituto comprensivo di Vistrorio	10.890,00	3 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	Integrazione territoriale
TO	Valle Sacra				
TO	DORA BALTEA CANAVESANA	Istituto comprensivo di Settimo Vittone	7.800,00	2 plur. da 2 gruppi classe + 2 plur. da 3 gruppi classe	

prov.	Comunità Montana	Istituzione scolastica	Contributo Assegnato	Composizione pluriclassi	Note
VCO	Valle Vigizzo	Istituto comprensivo di S. Maria Maggiore	33.722,70	7 plur. da 2 gruppi classe + 4 plur. da 3 gruppi classe + 2 plur. da 4 gruppi classe + 2 plur. da 5 gruppi classe	
VCO	VALLE ANTRONA	Istituto comprensivo di Villadossola	7.800,00	2 plur. da 2 gruppi classe + 2 plur. da 3 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse
VCO	MONTE ROSA	Istituto comprensivo di Piedimulera	15.600,00	4 plur. da 2 gruppi classe + 4 plur. da 3 gruppi classe	
VCO	VALLE OSSOLA	Istituto comprensivo di Vogogna	4.500,00	3 plur. da 2 gruppi classe	
		Istituto comprensivo di Ornavasso	4.500,00	1 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
		Istituto comprensivo di Villadossola	1.500,00	1 plur. da 2 gruppi classe	L'istituzione scolastica è presente su 2 Comunità montane diverse
VCO	CUSIO MOTTARONE	Istituto comprensivo di Stresa	6.000,00	2 plur. da 2 gruppi classe	Integrazione territoriale
		Istituto comprensivo di Baveno	1.500,00	1 plur. da 2 gruppi classe	
VCO	ALTO VERBANO	Direzione Didattica 1° circolo di Verbania	13.200,00	3 plur. da 2 gruppi classe + 2 plur. da 3 gruppi classe + 1 plur. da 4 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
		Direzione Didattica 4° circolo di Verbania	7.800,00	2 plur. da 2 gruppi classe + 2 plur. da 3 gruppi classe	
VCO	VALLE CANNOBINA	Istituto comprensivo di Cannobio e Valle Cannobina	10.890,00	2 plur. da 4 gruppi classe	Integrazione territoriale
VC	VALSESIA	Istituto comprensivo di Serravalle Sesia	1.857,60		
		Istituto Comprensivo di Varallo Sesia	3.900,00	1 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe	
		Istituto comprensivo di Balmuccia	12.600,00	2 plur. da 2 gruppi classe + 1 plur. da 3 gruppi classe + 2 plur. da 4 gruppi classe	Integrazione pluriclasse non omogenea
Totale somme assegnate			562.508,30		
prov.	Comunità Montana	Istituzione scolastica	Contributo Assegnato		

L.R. 16/99 art. 48 Iniziative della Giunta in merito al mantenimento e allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani.**Anno scolastico 2009-2010****Priorità: Altro**

prov.	comunità montana	istituto comprensivo/ direzione didattica	Plesso scolastico	Contributo assegnato	Acconto su Imp. 3359/2008
AL	"Suol d'Aleramo" Comuni delle VALLI ORBA ERRO E BORMIDA DI SPIGNO	Istituto comprensivo di Spigno Monferrato	INFANZIA di Melazzo	21.780,00	17.424,00
CN	VALLI PO BRONDA INFERNOTTO	Istituto comprensivo di Barge	Intero Istituto (Scuola delle Mamme)	3.390,94	2.712,75
		Istituto comprensivo di Bagnolo Piemonte	Intero Istituto (Scuola delle Mamme)	1.857,80	1.486,24
		Istituto comprensivo di Paesana	INFANZIA di Martiniana Po	21.780,00	17.424,00
CN	VALLE GRANA	Istituto comprensivo di Caraglio	Intero Istituto (Collegamenti Scuola - Casa per assistenza didattica)	8.000,00	6.400,00
CN	VALLI MONREGALESI	Istituto comprensivo di S. Michele Mondovì	INFANZIA di Roburent	21.780,00	17.424,00
Totale somme assegnate				78.588,74	62.870,99

Codice DB1410

D.D. 28 ottobre 2009, n. 2371

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4782 - Lavori di manutenzione idraulica Rio Nasau in comune di Montaldo Roero (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Montaldo Roero.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Comune di Montaldo Roero ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. In ogni caso tale proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento

o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

13. i lavori potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento della concessione demaniale relativa al taglio piante;

14. Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente

Carlo Giraudo

Codice DB1416

D.D. 9 novembre 2009, n. 2501

Legge 353/2000, art. 10 - Autorizzazione esecuzione interventi selvicolturali in Comune di Mergozzo, località Mont'Orfano, fogli di mappa nn. 39 e 42.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

in deroga all'art. 10 della L. 353 del 2000 per le ragioni esposte in premessa, di autorizzare gli interventi selvicolturali previsti dal Consorzio di Filiera Forestale del VCO in attuazione del contratto sottoscritto ai sensi della Misura I.7 del PSR 2000-2006 da eseguirsi nel Comune di Mergozzo ai fogli di mappa n. 39 particella 244 e n. 42 particella 45.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1418

D.D. 9 novembre 2009, n. 2503

Spese di funzionamento degli Uffici dei Settori Decentrati della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste. Spese postali. Liquidazione di Euro 1.000,00 a favore dell'Ente Poste Italiane S.p.A.- filiale di Novara per il funzionamento della macchina affrancatrice in uso presso gli Uffici di via Dominioni 4 - Novara, sul capitolo n. 133535/09.

(omissis)

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1419

D.D. 9 novembre 2009, n. 2504

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articoli 48 e 51 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Progetto "Piccole grandi scuole delle Alpi" - Contributo a Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di partecipare al progetto "Piccole grandi scuole delle Alpi" attivato da Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta di Torino, nell'ambito delle iniziative per le Scuole di Montagna, di cui al Protocollo di Intesa tra l'Assessorato regionale allo Sviluppo della Montagna, l'Assessorato regionale all'Istruzione e Formazione Professionale e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte;

- di assegnare il contributo di € 3.500,00= per la realizzazione del progetto di cui trattasi a Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta di Torino, quale compartecipazione finanziaria della Regione Piemonte, ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 48 della Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 e delle DD.G.R. d'indirizzo di cui alle premesse; La somma di € 3.500,00= trova copertura nell'impegno contabile n. 4042/2007, sul Capitolo 241937 del Bilancio della Regione Piemonte.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 9 novembre 2009, n. 2507

L.R. 09/08/1989 n. 45 - Richiedente: Azienda Agricola Rosso Lampone di Andreoli Mattea. Comune: San Bernardino Verbano (VB). Tipo di intervento: Ristrutturazione di fabbricato rustico esistente per l'insediamento di attività di agriturismo, ampliamento dello stesso fabbricato ad uso locali di riposo per gli addetti al fondo, nonché nuova costruzione di strutture funzionali alla nuova attività agricola.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Azienda Agricola Rosso Lampone di Andreoli Mattea ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione di fabbricato rustico esistente per l'insediamento di attività di agriturismo, ampliamento dello stesso fabbricato ad uso locali di riposo per gli addetti al fondo, nonché nuova costruzione di strutture funzionali alla nuova attività agricola nel Comune di San Bernardino Verbano (VB), foglio N.C.T. 45, mappali 58, 59, 60, 72, 73 e 80, come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettate le modalità costruttive previste dal progetto allegato all'istanza, inoltre il progetto esecutivo, in tutti i suoi elaborati, dovrà essere adeguato alla relazione geologica;

2. Dovrà essere realizzato un sistema di collettamento delle acque superficiali a monte e a valle del fabbricato, convogliandole in adeguati recettori;

3. Dovrà essere effettuata in fase esecutiva e realizzativa un attento controllo dei terreni attraversati, onde verificare la rispondenza alle previsioni e escludere la presenza di terreni torbosi, eventualmente modificando il progetto e le verifiche in base ai nuovi dati assunti;

4. Le verifiche dovranno essere in sede di progetto esecutivo rimodulate seguendo le azioni sismiche secondo quanto prescritto dal par. 2.7. del D.M. 14/01/2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" che in data 01.07.2009 è entrato definitivamente in vigore.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre la data di scadenza del permesso di costruire.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione non è tenuto al versamento di deposito cauzionale in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera a), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o

al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1407

D.D. 9 novembre 2009, n. 2508

Autorizzazione idraulica (PI n.557 Rio Rivanaro) per la realizzazione degli "interventi per il coordinamento delle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano art. 8 c. 4 L.R 13/97 anno 2006" per lavori di manutenzione della sponda destra Rio Rivanaro, in Comune di Cantalupo Ligure. Ditta Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti - Cantalupo Ligure.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti, piazza Umberto I 15060 Cantalupo Ligure, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistate da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3) le sponde l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la costruzione delle opere non dovrà esse-

re causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 9 novembre 2009, n. 2509

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Rio Baldovara per interventi di pulizia e rimozione vegetazione in corrispondenza del ponte s.c. Rasoio, a prevenzione ed eliminazione di pericolo alla pubblica incolumità e della sicurezza delle infrastrutture in Comune di Gamalero (AL). Ditta Amministrazione comunale di Gamalero.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'accesso all'alveo del Rio Baldovara con mezzi dell'Amministrazione comunale di Gamalero per l'esecuzione degli interventi nell'alveo e sulle sponde del rio Baldovara per circa 40 m in corrispondenza del ponte di s.c. Rasoio per rimuovere la vegetazione esistente, con esclusione del materiale lapideo.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà. Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dell'alveo e delle relative sponde.

Il materiale di risulta dovrà essere posto in zona esterna al deflusso delle acque del Rio Baldovara e delle relative zone d'esondazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 9 novembre 2009, n. 2510

Autorizzazione idraulica (PI n. 502- Rio Negraro) per la realizzazione di una nuova passerella carraia sul Rio Negraro, in Comune di Serravalle Scrivia. Ditta Monteleone Vincenzo e Notarianni Rosina - Serravalle Scrivia (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Monteleone Vincenzo e Notarianni Rosina, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia degli alvei sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di

quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che li rendano necessari, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che l'opera interferente con i corsi d'acqua dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004 e s.m.i. Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia, in quanto la presente autorizzazione non esime il richiedente, dall'ottenere il benestare dal proprietario delle strutture interessate dalla posa della soletta, in quanto unico responsabile della statica delle stesse e della loro conformità alle norme idrauliche vigenti.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1416

D.D. 20 novembre 2009, n. 2664

Istituzione dell'elenco di operatori economici per servizi, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Dlgs 163/09, a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di istituire l'elenco di operatori economici per servizi, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.lgs. 163/06, a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali;

2. di inserire nel suddetto elenco gli operatori economici indicati nella tabella B, parte integrante della presente determinazione;

3. di non inserire nel suddetto elenco gli operatori economici indicati nella tabella C, parte integrante della presente determinazione, per le motivazioni in essa specificate;

4. di provvedere alla pubblicazione dell'elenco contenente gli operatori economici inseriti (tabella B) sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/home.htm> Per quanto non espressamente previsto dalla presente determinazione si rimanda alle disposizioni contenute nell'avviso approvato con D.D. 1760/DB1416 del 25.08.2009.

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato

Tabella B: soggetti inseriti
economici

Allegato alla DD d'istituzione dell'elenco operatori

n.	Denominazione operatore economico	Sede legale	Alpicoltura	Arboricoltura da legno	e pioppicoltura	Cantieri, macchine forestali e sicurezza	Dendrometria	Ecologia forestale	Politica, economia ed estimo forestale	Meccanizzazione forestale	Mercato del legno forestale	Patologia forestale	Pedologia forestale	Planificazione e gestione forestale	Popolamenti da seme e filiera vivaistica	Selvicoltura	Sistemazioni idraulico forestali	Tecnologia del legno	Topografia e cartografia	Utilizzazioni forestali	Viabilità forestale	Zoologia ed entomologia forestale
1	Tracce Società Cooperativa	via Raimondo, 13 - 17024 Finale Ligure (SV)	-	-	-	X	-	X	X	-	X	X	-	X	-	-	X	-	-	-	X	-
2	Dott. For. Gardino Antonio	c/o WKS Servizi Srl via Montalcone,1 - 12045 Fossano (CN)	X	-	-	-	-	X	X	-	-	X	X	X	-	-	X	X	-	X	-	X
3	Dott. For. Pilla Marcello	via Luria, 1 - 27058 Voghera (PV)	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Dott. For. Pignatiello Leonardo	via C. Colombo, 106 - 10095 Grugliasco (TO)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-
5	Dr.ssa For. Giorda Fernanda	via Volvera, 22 - 10043 Orbassano (TO)	-	X	-	-	-	X	X	-	X	-	-	X	-	X	-	-	-	X	-	-
6	Cooperativa AGRIFOREST	strada del Nobile, 36 - 10131 Torino (TO)	-	-	-	-	-	X	X	-	-	X	-	X	-	X	-	-	-	X	-	-
7	Consorzio di filiera forestale del VCO	via Marconi, 21 - 28044 Villadossola (VC)	X	-	-	X	X	X	X	X	-	-	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
8	CADIR LAB S.r.l.	strada Alessandria, 13 - 15044 Quargnetto (AL)	-	X	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Studio Dott. Silvio Andrea Garavoglia	via Gaglia, 23/scala A - 10136 Torino (TO)	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Studio associato Planta	via stazione, 90 - 10090 Rosta (TO)	-	-	-	-	-	X	X	-	-	X	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-
11	GES.TER studio associato	C.le Monsino Sotto, 3 - 10010 Chiaverano (TO)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	X	X	X	X	X	-
12	Dott. Agr. Pansecco Alessandro	via Giovanni XIII, 11 - 10023 Chieri (TO)	-	X	-	-	-	-	X	-	-	X	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
13	Dott. Agr. Tovo Mario Luigi	via Sacchi, 66 - 10129 Torino (TO)	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Dott. For. Zuccon Marco	corso A. De Gasperi, 61 - 10128 Torino (TO)	X	X	-	-	X	X	X	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
15	BC Studio S.A.S. di Giorgio Colombo & C.	corso Statuto, 21 - 12084 Mondovì (CN)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X	-	X	X	-	-
16	Dott. Agr. Moretta Alessio	Regione San Lorenzo, 6 - 10053 Bussoleno (TO)	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Studio Blanchard Gallo	viale Fasano, 24 - 10023 Chieri (TO)	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X	X	-	X	X	X	-
18	R.D.M. Progetti S.r.l.	via Maragliano 31/A - 50144 Firenze (FI)	-	X	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X	-	X	-	X	X	X	X
19	Anthemis Studio associato	Via G. Pascoli, 7/c - 10072 Caselle T.se (TO)	-	X	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X	-	X	-	X	X	X	X
20	S.T.A. Sistemi e Tecnologie per l'Ambiente Soc. coop.	Loc. San Sebastiano - 12071 Bagnasco (CN)	-	X	X	X	X	X	X	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	X	X	-
21	Dott. For. Ighina Andrea	Via Pogdora, 7/C - 10064 Pinerolo (TO)	X	-	X	X	X	X	X	X	X	-	-	X	-	X	X	X	-	X	X	-
22	Studio Tecnico Ambientale e Forestale Dr. M. Paoletta	via Nazionale, 9 - 12070 Massimino (SV)	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
23	Dott. For. Cicconetti Igor	strada S. Vito Revigliasco, 154 - 10133 Torino (TO)	-	X	X	X	X	X	X	-	X	X	-	X	-	X	X	-	X	X	X	-
24	Dott. For. Curretti Giorgio	piazza Roma, 20 - 12047 Rocca De' Baldi (CN)	X	X	-	X	X	X	-	-	-	-	-	X	-	X	-	-	X	-	-	-
25	Dott. For. Brunetto Enrico	via Podio, 9 - 10060 Pinasca (TO)	-	-	X	-	X	-	-	X	X	-	-	X	-	X	X	-	X	X	X	-
26	Dr.ssa For. Bricarelli Martina	via Matteotti, 10 - 10024 Moncalieri (TO)	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	-	-	-	-	-
27	Dr.ssa For. Ballaut del Conte Isabella	via G. Saudino, 3 - 10080 Vico Canavese (TO)	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-	X	-	X	X	-	X	X	X	-
28	Studio tecnico Forestale Ristoldo	via S. Sudario, 6 - 10051 Avigliana (TO)	X	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	X	-	-	-	-	-	-
29	Consorzio Forestale del canavese	strada Provinciale, 10 - 10010 Alice Superiore (TO)	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	X	X	X	X	X	-
30	Dott. For. Sangunetti Giovanni	piazza Monticello, 12/1AB - 17100 Savona (SV)	-	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	-	X	X	X	X	X	X	X
31	Dott. For. Maiand Giovanni	via Fossata, 35 - 10155 Torino (TO)	-	-	-	X	X	X	X	-	X	-	-	X	-	X	-	-	X	X	X	-
32	Studio Associato Territorium	via Marconi, 32/a - 13835 Trivero (BI)	X	-	-	X	X	X	X	-	-	-	-	X	-	X	X	-	X	X	X	-
33	Dr.ssa Penna Ada Eleonora	Regione Scaragli, 1/B - 15010 Visone (AL)	-	X	-	-	X	X	X	-	X	-	-	X	-	X	X	-	-	X	-	-

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Mostra della Camelia invernale

Sul Lago Maggiore anche in inverno i fiori diventano protagonisti esclusivi in occasione della tradizionale Mostra Nazionale della Camelia Invernale.

Giunta alla sua IX edizione la mostra rappresenta un'occasione unica per ammirare le più belle varietà di camelie, fiore conosciuto anche come “regina dell'inverno”.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.